

SUDHERITAGE



La rete dei musei
d'Impresa della Calabria

Rassegna Stampa

da Sabato 30 settembre 2023 a Giovedì 13 novembre 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Rubbettino			
21	Avvenire	13/06/2024	<i>Editori/2 Un museo per Rubbettino</i>	5
32	Il Mattino	13/11/2025	<i>Viaggi nel futuro i musei d'impresa della Calabria (L.Pignataro)</i>	6
	Cosenzachannel.it	03/11/2025	<i>GAL Valle del Crati, successo per il progetto di Cooperazione Interterritoriale Rete dei Musei d'Imp</i>	8
	IonioNotizie.it	31/10/2025	<i>Rose (Cosenza) - Progetto cooperazione interterritoriale 'Rete dei musei d'impresa', successo per eve</i>	11
	Cosenzaok.it	30/10/2025	<i>Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati</i>	14
	Mediterraneinews.it	30/10/2025	<i>Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di Cooperazio</i>	16
	Cosenzaok.it	29/10/2025	<i>Eventi locali del GAL Valle del Crati: successo per l'iniziativa</i>	19
	Reportageonline.it	29/10/2025	<i>GAL Valle del Crati: grande successo per gli eventi locali nell'ambito del progetto di Cooperazione</i>	21
	Calabriareportage.it	28/10/2025	<i>Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di Cooperazio</i>	23
	Ildispaccio.it	28/10/2025	<i>Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di cooperazio</i>	26
	Reggiotv.it	28/10/2025	<i>GAL Valle del Crati, successo del progetto di Cooperazione Interterritoriale Rete dei Musei d'Impres</i>	30
	Voceaigiovani.it	28/10/2025	<i>Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di Cooperazio</i>	33
14	L'Altravoce - Quotidiano di Catanzaro, Lamezia e Crotona	26/08/2025	<i>Musei di impresa luoghi di futuro</i>	36
	Calnews.it	19/08/2025	<i>Rubbettino, Lanificio Leo, Terme Caronte, Callipo e Celestino: gli eventi culturali dei Musei d'impr</i>	37
	Ildispaccio.it	19/08/2025	<i>Rubbettino, Lanificio Leo, Terme Caronte, Callipo e Celestino: gli eventi culturali dei musei d'impr</i>	39
86/91	Turismo del Gusto Magazine	01/06/2025	<i>Vites: dove la memoria coltiva il futuro</i>	42
	Cosenzachannel.it	28/04/2025	<i>Il Museo della Ginestra, della Lana e della Seta Celestino entra in SUDHERITAGE</i>	48
	Ecodellojonio.it	28/04/2025	<i>Il Museo della Ginestra, della Lana e della Seta di Longobucco entra a far parte di Sudheritage</i>	49
	Turismodelgusto.com	18/04/2025	<i>Vites: dove la memoria coltiva il futuro</i>	52
	Anteprima24.it	16/04/2025	<i>Benevento, i risultati dell'ampio dibattito sul passato che serve anche alla cultura</i>	57
	Cronachedelsannio.it	16/04/2025	<i>La Cultura d'Impresa tra identita', innovazione e comunicazione redazione On Apr 16, 2025</i>	61
	Infosannionews.it	16/04/2025	<i>Made in Italy: I risultati dell'ampio dibattito sul passato che serve anche alla cultura d'impresa</i>	64
	Ottopagine.it	16/04/2025	<i>Il passato serve anche alla cultura d'impresa: focus di Kinete's e Confindustria</i>	76
	Tvsette.net	16/04/2025	<i>Il Giornata Nazionale del Made in Italy. I risultati dell'ampio dibattito sul passato che serve anch</i>	79
	Tvsette.net	14/04/2025	<i>15 Aprile 2025. Il Giornata Nazionale del Made in Italy</i>	82
13	Il Crotonese	11/04/2025	<i>L'antica arte di coltivare la vigna contro i cambiamenti climatici</i>	86
	Realtasannita.it	10/04/2025	<i>https://www.realtasannita.it/articoli/economia/15-aprile-2025nbspii-giornata-nazionale-del-made-in-i</i>	87
	Anteprima24.it	09/04/2025	<i>Il Giornata Nazionale del Made in Italy: il convegno a Benevento</i>	89
	Infosannionews.it	09/04/2025	<i>Benevento. Giornata Nazionele del Made in Italy il 15 aprile al De la Salle</i>	93
	Ottopagine.it	09/04/2025	<i>Cultura d'Impresa: si celebra la Giornata del Made in Italy</i>	101
	Ilrestodelcarlino.it	05/04/2025	<i>SudHeritage, la rete dei Musei d'Impresa della Calabria</i>	103
	Quotidiano.net	05/04/2025	<i>SudHeritage, la rete dei Musei d'Impresa della Calabria</i>	104
	Quotidiano.net	05/04/2025	<i>Vini Librandi, il vigneto si tinge di giallo con uve e tecniche antiche. La sostenibilita' e' ambien</i>	106

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Rubbettino			
	IlCiroitano.it	02/04/2025	<i>"In vigna si torna al futuro": l'azienda Librandi riscopre le antiche pratiche per affrontare il cam</i>	118
	Lameziaterme.it	02/04/2025	<i>Desertificazione e futuro enologia, in soccorso i saperi antichi</i>	119
	Rainews.it	02/04/2025	<i>Vites, dal museo idee nuove e tecniche attuali per la vigna del futuro</i>	121
	Corrieredellacalabria.it	01/04/2025	<i>Calabria, «in vigna si torna al futuro»</i>	122
23	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	01/04/2025	<i>Viticultura, le tecniche antiche contro i cambiamenti climatici</i>	127
18	L'Altravoce - Quotidiano di Catanzaro, Lamezia e Crotona	01/04/2025	<i>Verso una viticultura rigenerativa</i>	128
1+28	L'Altravoce - Quotidiano di Reggio Calabria	01/04/2025	<i>Nei vigneti calabresi si coltiva il futuro</i>	129
	Ansa.it	31/03/2025	<i>Desertificazione e futuro enologia, in soccorso i saperi antichi</i>	131
	Calnews.it	31/03/2025	<i>In vigna si torna al futuro: un viaggio tra storia, territorio e innovazione alla Tenuta Rosaneti de</i>	135
	Consulentedelgusto.it	31/03/2025	<i>Dal territorio vissuto al territorio raccontato: Librandi porta a Vinitaly la voce della Calabria ch</i>	137
	Gaeta.it	31/03/2025	<i>Iniziative vinicole a Rocca di Neto: la tradizione come risposta alla crisi climatica</i>	138
	Grandistoriedipiccoliborghiblogspot.com	31/03/2025	<i>DAL TERRITORIO VISSUTO AL TERRITORIO RACCONTATO: LIBRANDI PORTA A VINITALY LA VOCE DELLA CALABRIA CH</i>	140
6	L'Economia (Corriere del Mezzogiorno)	31/03/2025	<i>L'ANIMA ANTICA DEI VIGNETI (C.Schiariti)</i>	142
26	L'Altravoce - Quotidiano di Reggio Calabria	28/03/2025	<i>Idee e tecniche nuove dal Museo d'impresa dei Librandi</i>	143
	Altoadige.it	25/03/2025	<i>In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi</i>	144
	Ansa.it	25/03/2025	<i>In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi</i>	148
	Calabriaeconomia.it	25/03/2025	<i>SUDHERITAGE: In vigna si torna al futuroIdee nuove e tecniche attualissime dal Museo d'impresa dei L</i>	152
	Calnews.it	25/03/2025	<i>In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi. il 25 Mar 2025</i>	154
	Corrieredelsud.it	25/03/2025	<i>Idee nuove e tecniche attualissime dal Museo d'impresa dei Librandi</i>	156
	Gaeta.it	25/03/2025	<i>Ritorno alle radici nel mondo del vino: il convegno di Librandi sulle tecniche tradizionali e sosten</i>	158
	Giornaletrentino.it	25/03/2025	<i>In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi</i>	160
	Ildispaccio.it	25/03/2025	<i>Idee nuove e tecniche attualissime dal Museo d'impresa dei Librandi</i>	163
	Paroladivita.org	05/03/2025	<i>Sudheritage e la cultura di impresa in Calabria - Parola di Vita</i>	166
	Rainews.it	25/02/2025	<i>"Sudheritage", la rete dei musei d'impresa della Calabria</i>	168
1+3	Il Sole 24 Ore Sud	05/07/2024	<i>Int. a F.Rubbettino/F.Federico: Sulle montagne va di scena la resilienza delle imprese (D.Marrazzo)</i>	169
	CostaJonicaWeb.it	17/06/2024	<i>Lettere a Tito n. 546. Urge una "Storia della Calabria Industriale"</i>	171
	Agi.it	15/06/2024	<i>Nasce Carta, il museo d'impresa della Rubbettino</i>	179
	Artribune.com	14/06/2024	<i>In Calabria l'editore Rubbettino apre un museo sulla storia della stampa in un parco d'arte contempo</i>	185
	Calabriapost.net	11/06/2024	<i>RUBBETTINO INAUGURA IL SUO MUSEO DIMPRESA DEDICATO AL LIBRO E ALLA TIPOGRAFIA</i>	186
	Repubblica.it	10/06/2024	<i>Calabria, nasce un museo del libro della tipografia - la Repubblica</i>	189
	Corrieredellacalabria.it	19/02/2024	<i>"Calabria straordinaria: il Futuro del Turismo". Le proposte di operatori, player e istituzioni</i>	192
	Crotoneok.it	08/12/2023	<i>Accademia di Belle Arti, riconoscimento nazionale per il mesorachese Andrea Corsello</i>	203
15	L'Altravoce - Quotidiano di Reggio Calabria	08/12/2023	<i>Per gli studenti dell'Aba premi e riconoscimenti</i>	206

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Rubbettino			
	Lentelocale.it	06/12/2023	<i>Premi e riconoscimenti per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro</i>	207
36	L'Altravoce - Quotidiano di Reggio Calabria	02/12/2023	<i>A Mongrassano apre il museo Gias. Un nuovo tassello per Sudheritage</i>	210
	Ildispaccio.it	29/11/2023	<i>Presentate al Museo aziendale GIAS di Mongrassano (CS) le nuove iniziative di SudHeritage: promozione</i>	211
	Lametino.it	29/11/2023	<i>SudHeritage, presentate le nuove iniziative della rete musei d'impresa in Calabria</i>	214
	Museimpresa.com	10/11/2023	<i>CORPORATE HERITAGE AWARDS 2023</i>	216
	Ildenaro.it	07/11/2023	<i>Corporate Heritage Awards, in corso la premiazione a Roma/ LA DIRETTA</i>	218
1+9	L'Altravoce - Quotidiano di Reggio Calabria	30/09/2023	<i>Un mese senza Nicodemo Librandi imprenditore coraggioso e uomo felice</i>	221

Editori/2 Un museo per Rubbettino

Verrà inaugurato oggi alle 16, presso la sede dell'azienda a Soveria Mannelli, il museo d'impresa Rubbettino.

L'iniziativa conclude il Festival del Lavoro nelle Aree Interne, una tre giorni di dibattito intorno al tema della produzione nelle aree montane del Mediterraneo. Situato nello stabilimento industriale di Soveria Mannelli, il museo propone un percorso espositivo che racconta le tecniche di stampa dagli albori dei caratteri mobili fino al digitale e, specularmente, la storia di un'azienda nata negli anni '70 che fa in tempo a intercettare le tecniche di Gutenberg per poi evolvere nel segno dell'innovazione tecnologica. Esposti esemplari di macchine da stampa esposti, documenti, immagini e oggetti. In uno spazio coperto di quasi 1000 mq si sviluppa un articolato percorso espositivo, guidato e immersivo, in cui viene raccontata la storia del libro, dei processi di stampa e delle tecniche tipografiche, della carta e dei materiali a supporto della tipografia. L'esperienza è pensata con un obiettivo di *edutainment*, offrendo ai visitatori contenuti multimediali, laboratori creativi e mostre. Accanto al Museo, su un'area di 12.500 metri quadri si estende il Parco d'Arte Contemporanea, una grande area aperta in cui la cultura aziendale dialoga con l'arte contemporanea attraverso una collezione di opere permanenti di artisti internazionali, ospitati in residenza a Soveria Mannelli. Il museo è parte integrante del progetto Carta, che aderisce a SudHeritage la rete dei musei d'impresa della Calabria.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Non solo mare e montagne: la storia produttiva della Calabria si ritrova nella rete dei musei allestita da alcune aziende storiche conosciute in tutto il mondo. Un modo nuovo per conoscere questa regione in grande ripresa

Viaggi nel futuro i musei d'impresa della Calabria

ROSSANO CALABRO

Il Museo Liquirizia Amarelli è il più famoso della rete dei musei di impresa
In basso Florindo Rubbettino

Luciano Pignataro

Viaggiatori o turisti? Se appartenevate alla prima categoria questo articolo vi interessa certamente: parliamo infatti della rete dei Musei di Impresa SudHeritage presieduta dall'editore Florindo Rubbettino e che coinvolge in una operazione moderna, contemporanea, quelle aziende che hanno reso fruibile il proprio passato con l'obiettivo di farlo diventare una risorsa. Sarebbe un modo originale di visitare la Calabria, una regione che sta ritrovando il proprio orgoglio e la sua centralità grazie all'entusiasmo di giovani imprenditori, spesso di seconda generazione. L'occasione per fare il punto è stata una due giorni svolta al Gias di Mongrassano che ha messo in risalto l'incredibile ricchezza di questo patrimonio espositivo ancora poco conosciuto dal grande pubblico.

Tutti conoscono forse il più famoso di tutti, quello della liquirizia di Amarelli a Rossano Calabro: tra incisioni, documenti, libri, foto e abiti d'epoca, attrezzi agricoli e oggetti d'uso quotidiano rivive l'esperienza di un'azienda familiare tra le più importanti e conosciute della Calabria. All'interno del grande spazio del Concio (1731) è possibile scoprire i segreti della lavorazione della liquirizia lungo un percorso gui-

dato che appassiona grandi e piccini. Ma non è l'unico di questa rete: abbiamo Callipo a Pizzo Calabro, famoso per le conserve ittiche con oltre cento anni di storia. C'è poi il Museo Esperienziale GIAS a Mongrassano, vicino Cosenza, che offre una vista panoramica sulla Valle del Crati, dall'alto della verde collina dove ha sede Casale Tenuta, curato da Gloria Tenuta, vicepresidente dell'associazione che espone uno spaccato di filiera che va dal lavoro nei campi alle operazioni di trasformazione e confezionamento del prodotto fresco, tra macchinari, documenti storici e supporti multimediali, come il desk multitouch interattivo e una serie di proiezioni audiovisive, senza rinunciare al tocco artistico dell'esposizione delle sculture di Giuseppe Carta.

A Soveria Mannelli hanno sede i musei dell'editore Rubbettino dedicato alla lavorazione della carta e del Lanificio Leo, uno spazio di oltre 1000 metri quadri in cui si compie il ciclo produttivo completo della maglieria con calchi dell'800. Spettacolare poi il museo del vino di Librandi a Cirò Marina: come è noto qui sono approdati i vitigni provenienti dalla Grecia.

Imperdibile poi il museo del Bergamotto, nato nel 2008 grazie alla passione del professor Vittorio Caminiti per il Bergamotto di Reggio Calabria DOP, presidio di conoscenza e promozione di uno tra i più rinomati agrumi del Mediterraneo, tra i simboli dell'agroalimentare calabrese. Infine il museo delle Terme

Caronte, inaugurato nel 2011, il primo museo d'impresa del settore termale. L'azienda di famiglia risale al 1716, quando il capostipite Gian Galeano Cataldi si mise in gioco nella gestione delle Terme di Lamezia.

SudHeritage.it nasce dalla volontà di valorizzare la cultura del lavoro in Calabria come parte integrante dell'identità e del patrimonio culturale regionale. La rete unisce musei d'impresa che raccontano storie di produzione, innovazione e tradizione, mettendo al centro le persone, i saperi e i territori. Gli obiettivi del progetto sono di rilanciare il territorio sotto il profilo culturale, stimolare una nuova economia legata al turismo esperienziale e promuovere la Calabria come esempio di rigenerazione attraverso l'impresa, la memoria e la bellezza del fare.

Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► LIBRO
COTARELLA

“Il vino, la mia vita. Un viaggio sensoriale tra storia, tecniche e segreti del vino” edito da Rizzoli (in uscita dal 28 ottobre) è il libro di Riccardo Cotarella, presidente nazionale di Assoenologi che sarà presentato oggi all’Hotel Parkers’ di Napoli alle 17. La storia dell’enologo italiano più famoso al mondo e della viticoltura.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



0006833

HOME PAGE > SOCIETA

GAL Valle del Crati, successo per il progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"

Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di par visite guidate al Museo d'Impresa GIAS Experience e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio

3 novembre 2025 11:40



DI REDAZIONE
GIORNALISTA

Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi GAL Valle del Crati in collaborazione con la direzione del Museo d'Impresa GIAS Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE, che ha messo in evidenza un d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli e progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa", dedicati disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali.

Le due giornate si sono svolte a Mongrassano presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza, S.E. Rosa Maria Padovano provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territo rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

PIÙ LETTI
16enne ucciso nel messinese, era il nipote del professor Michele Di Giunta Calabria, Occhiuto chiude il puzzle. Ecco tutti i nomi a partire Giunta Calabria, Occhiuto impantanato cerca l'incastro tra Cosenza, indagine su droga e armi tra Presila e Rende Giunta Calabria, Occhiuto annuncia gli assessori di Fdi

Iscriviti alla Newsletter
Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie di Cosenza lascia il tuo indirizzo email e **iscriviti**

Iscriviti

CosenzaChannel

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista Gianfranco Manfredi, che ha presieduto la tavola rotonda "I musei d'impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione", è stata registrata. Gli interventi del Presidente della Rete, Florindo Rubbettino, degli Assessori Regionali Fortunato Amarelli e Daniela Brignone - coordinatrice del Museo d'Impresa di Mongrassano - del giornalista e scrittore Luciano Pignataro. Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, Gloria Tenuta, la Presidente del GAL Valle del Crati, Rosaria Amalia Capparelli, e la Sindaca di Mongrassano, Luisa Marino, mentre le conclusioni dell'interessante dibattito sono state affidate all'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo.

Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema "I musei d'impresa come ponte tra innovazione e comunità", che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, Oreste Baldino, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, Christian Fadda, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, Pierfranco Costa, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo Piano di Azione Locale. A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista Valerio Capparelli, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e Vincenzo Calogero (Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, Karen Sarlo (RAI Parlamento) e Luciano Pignataro (Il Mattino di Napoli) e ai contributi di Florindo Rubbettino (Presidente Rete Calabria COMUNICATO ALLA STAMPA SUDHERITAGE), Natale Lia (Direttore Generale GIAS) e Fulvia Caligiuri (Direttore Generale ARSAC Calabria). A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, Giuseppe Iritano.

Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate visite guidate al Museo d'Impresa GIAS Experience e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio. Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale.

Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, stakeholder territoriali, operatori culturali, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire nuove sinergie e rafforzare il dialogo inter-istituzionale: «La promozione comune dei Musei d'Impresa della Calabria - ha dichiarato la Presidente Capparelli - costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione».

In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile.

I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la storia dell'impresa viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro. Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la



storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

Tutti gli articoli di **Società**



Chi Siamo Redazione

Scarica tutte le nostre app!

LaC Network

lacplay.it

lactv.it

laconair.it

lacitymag.it

lacapitalenews.it

ilreggino.it

ilvibonese.it

catanzarochannel.it

CosenzaChannel.it © - L'informazione dell'area urbana e provincia

Diemmecom Società Editoriale - reg. trib. CS n. 2709 del 16/12/2009 - R.O.C. 4049

Direttore Responsabile **Antonio Alizzi**

Vicedirettore **Antonio Clausi**

Direttore Editoriale **Maria Grazia Falduto**

www.diemmecom.it



SOCIETÀ EDITORIALE

Privacy Note legali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Registrazione Tribunale di
Rossano
N° 01/08 del 10-04-2008

Direttore responsabile Antonio
Iapichino

IonioNotizie.it

Quotidiano online Socio Politico Culturale

Chi siamo Link utili Video
Contatti [Privacy Policy](#)

Home
Arte e dintorni
Cultura
Eventi & Notizie
Generica
La verde età
Medicina e tecnologia
#mercolediconletizia
Orientarsi oggi
Poesie al vento
Politica
Scuola/Università
Sociale
Sport
Storia
Vangelo senza frontiere



Rose (Cosenza) - Progetto cooperazione interterritoriale 'Rete dei musei d'impresa', successo per eventi Gal Valle del Crati

Calabria

Generica

Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi, organizzati dal GAL Valle del Crati in collaborazione con la direzione del Museo d'Impresa GIAS Experience e la Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE, che ha messo in evidenza una grande visione d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa", dedicati alla disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale esistente e alla promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali.

Le due giornate si sono svolte a Mongrassano presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza, S.E. Rosa Maria Padovano, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del GAL e di rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista Gianfranco Manfredi, che ha coordinato la tavola rotonda "I musei d'impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione", ha registrato gli interventi del Presidente della Rete, Florindo Rubbettino, degli imprenditori Fortunato Amarelli e Daniela Brignone - coordinatrice del Museo d'Impresa della Birra Peroni - e del giornalista e scrittore Luciano Pignataro.

STUDIO DI SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE
Dott. Antonio Iapichino
Via Nazionale, 54 87060 Mirto-Crosia (CS)
Tel. e Fax 0983/42.000-48.00.02 e mail: antonio@iapichinoipalca.it

- Consulenza sociologica: Ricerca qualitativa e quantitativa, Focus group
- Selezione del personale: Monitoraggio del turnover, valutazione motivazionale candidati
- Servizio ufficio stampa esterno: comunicazione istituzionale, politica, economica e aziendale
- Centro studi: Conoscenza, cultura, ricerca, sviluppo

Direzione e Redazione
IonioNotizie.it

Via Nazionale, 54 87060 Mirto-Crosia (CS)
Tel. e Fax 0983/42.000-48.00.02 e mail: antonio@iapichinoipalca.it

IonioNotizie.it
Quotidiano on-line Socio Politico Culturale

**SPAZIO PUBBLICITARIO
DISPONIBILE**

Tel. 0983/48.00.02
0983/42.000

Vendesi tavolo da disegno con tecnigrato e lampada
Tel. 333/15.16.634
Clicca per info

STUDIO DI SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE
DOTT. ANTONIO IAPICHINO
Via Nazionale
MIRTO-CROZIA (CS)
TEL. 333/15.16.634
Si riceve su appuntamento

Video interviste

S Progetto: S...

Dott. Antonio Iapichino
Studio di sociologia e comunicazione...

Group **MPM·DELMA**
PUBBLICITÀ

segui la giusta direzione

LOGO INSEGNIA VETTORIALE RICAMO

ABBIGLIAMENTO SPORT | LAVORO PREMIAZIONI MARKET

0984 402422 • Zona Industriale | Rende

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

Apica village
Lungomare di Mirto Crosia (CS)

Design in Casa
DI ANTONELLO ABOSSIO
ARREDAMENTI
VIA RISORGIMENTO, 144
MIRTO CROZIA (CS)
CELL.: 328/92.20.876

IonioNotizie.it
Quotidiano online Socio-Politico-Culturale
PER LA TUA PUBBLICITÀ
333/15.16.634
E-MAIL: direttore@ionionotizie.it

Video interviste

Archivio

- Anno 2024
- Anno 2023
- Anno 2022
- Anno 2021
- Anno 2020
- Anno 2019
- Anno 2018
- Anno 2017
- Anno 2016
- Anno 2015
- Anno 2014

Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, **Gloria Tenuta**, la Presidente del GAL Valle del Crati, **Rosaria Amalia Capparelli**, e la Sindaca di Mongrassano, **Luisa Marino**, mentre le conclusioni dell'interessante dibattito sono state affidate all'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, **Gianluca Gallo**.

Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema **"I musei d'impresa come ponte tra innovazione e comunità"**, che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, **Oreste Baldino**, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, **Christian Fadda**, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, **Pierfranco Costa**, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo **Piano di Azione Locale**.

A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista **Valerio Caparelli**, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e **Vincenzo Calogero** (Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, **Karen Sarlo** (RAI Parlamento) e Luciano Pignataro (Il Mattino di Napoli) e ai contributi di Florindo Rubbettino (Presidente Rete Calabria SUDHERITAGE), **Natale Lia** (Direttore Generale GIAS) e **Fulvia Caligiuri** (Direttore Generale ARSAC Calabria).

A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, **Giuseppe Iiritano**.

Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate visite guidate al **Museo d'Impresa GIAS Experience** e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio.

Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale.

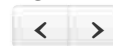
Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, **stakeholder territoriali**, **operatori culturali**, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire **nuove sinergie** e rafforzare il **dialogo inter-istituzionale**: "La promozione comune dei Musei d'Impresa della Calabria - ha dichiarato la Presidente Capparelli - costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione".

In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile.

I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la **storia dell'impresa** viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso



ottobre 2025



Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
29	30	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31	1	2
3	4	5	6	7	8	9

Potrebbero interessarti anche...

Studio di Sociologia e comunicazione Dott. Antonio Iapichino
Leggi l'articolo...

Annunci in vetrina

- Vendo**
Vendo bancone da negozio
- Vendo**
VENDESI plafoniere per ufficio
- Vendo**
Vendesi terreno con pini larici comune di Bocchigliero (CS)
- Vendo**
Vendesi tavolo da disegno con tecnigrafo e lampada

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Anno 2013
Anno 2012
Anno 2011
Anno 2010

Annunci
Vendo
Compro
Offro
Affitto
Cerco

dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro.

Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

di Redazione | 31/10/2025

Pubblicità



Vendo

Vendesi terreno uso castagneto Comune di Bocchigliero

Testata Giornalistica - Registrazione Tribunale di Rossano N° 01/08 del 10-04-2008 - Nessun contenuto può essere riprodotto senza l'autorizzazione dell'editore.

www.ionionotizie.it utilizza i cookies per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Usando il nostro servizio accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra cookie policy. [Scopri di più.](#) [Ho capito.](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati

Programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di Cooperazione Interterritoriale Rete dei Musei d'Impresa Mongrassano - Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi, organizzati dal GAL Valle del Crati in collaborazione con la direzione del Museo d'Impresa GIAS Experience e la Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE, che ha messo in evidenza una grande visione d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di Cooperazione Interterritoriale Rete dei Musei d'Impresa, dedicati alla disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale esistente e alla promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali. Le due giornate si sono svolte a Mongrassano presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza, S.E. Rosa Maria Padovano, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del GAL e di rappresentanti delle principali associazioni di categoria. La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista Gianfranco Manfredi, che ha coordinato la tavola rotonda I musei d'impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione, ha registrato gli interventi del Presidente della Rete, Florindo Rubbettino, degli imprenditori Fortunato Amarelli e Daniela Brignone - coordinatrice del Museo d'Impresa della Birra Peroni - e del giornalista e scrittore Luciano Pignataro. Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, Gloria Tenuta, la Presidente del GAL Valle del Crati, Rosaria Amalia Capparelli, e la Sindaca di Mongrassano, Luisa Marino, mentre le conclusioni dell'interessante dibattito sono state affidate all'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria Gianluca Gallo. Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema I musei d'impresa come ponte tra innovazione e comunità, che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, Oreste Baldino, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, Christian Fadda, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, Pierfranco Costa, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo Piano di Azione Locale. A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista Valerio Caparelli, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e Vincenzo Calogero (Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, Karen Sarlo (RAI Parlamento) e Luciano Pignataro (Il Mattino di Napoli) e ai contributi di Florindo Rubbettino (Presidente Rete Calabria SUDHERITAGE Natale Lia (Direttore Generale GIAS) e Fulvia Caligiuri Direttore Generale ARSAC Calabria). A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, Giuseppe Iiritano. Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate visite guidate al Museo d'Impresa GIAS Experience e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio. Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale. Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, stakeholder territoriali, operatori culturali, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire nuove sinergie e rafforzare il dialogo inter-istituzionale: La promozione comune dei Musei d'Impresa della Calabria - ha dichiarato la Presidente Capparelli - costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione. In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile. I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la storia dell'impresa viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro. Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo





RUBBETTINO

30-10-2025

Pagina

Foglio 2 / 2

cosenzaok.it

CosenzaOK



www.ecostampa.it

sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento. Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre preferenze di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito. Inoltre, ci riserviamo di utilizzare cookies di parti terze. Per saperne di più consulta le nostre Privacy & Cookie Policy. Continuando a navigare sul sito, l'utente accetta di utilizzare i cookies.

Ok

Leggi di più

Andremo a cercare delle Calabrie in tutta il mondo

HOME

CALABRIA

TEO INTELLIGENCE

ITALIA

ESTERI

SPORT

DIETA MEDITERRANEA

RUBRICHE

EDITORIALE

30 Ottobre 2025

Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"

Nessun commento / Share:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi, organizzati dal **GAL Valle del Crati** in collaborazione con la direzione del **Museo d'Impresa GIAS Experience** e la **Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE**, che ha messo in evidenza una grande visione d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di **Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"**, dedicati alla disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale esistente e alla promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali.

Le due giornate si sono svolte a **Mongrassano** presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza, **S.E. Rosa Maria Padovano**, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del GAL e di rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista **Gianfranco Manfredi**, che ha coordinato la tavola rotonda "**I musei d'impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione**", ha registrato gli interventi del Presidente della Rete, **Florindo Rubbettino**, degli imprenditori **Fortunato Amarelli** e **Daniela Brignone** – coordinatrice del **Museo d'Impresa della Birra Peroni** – e del giornalista e scrittore **Luciano Pignataro**.

Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, **Gloria Tenuta**, la Presidente del GAL Valle del Crati, **Rosaria Amalia Capparelli**, e la Sindaca di Mongrassano, **Luisa Marino**, mentre le conclusioni dell'interessante dibattito sono state affidate all'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, **Gianluca Gallo**.

Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema "**I musei d'impresa come ponte tra innovazione e comunità**", che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, **Oreste Baldino**, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, **Christian Fadda**, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, **Pierfranco Costa**, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo **Piano di Azione Locale**.

A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista **Valerio Caparelli**, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e **Vincenzo Calogero** (*Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022*), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, **Karen Sarlo** (*RAI Parlamento*) e Luciano Pignataro (*Il Mattino di Napoli*) e ai contributi di Florindo Rubbettino (*Presidente Rete Calabria SUDHERITAGE*), **Natalia Lia** (*Direttore Generale GIAS*) e **Fulvia Caligiuri** (*Direttore Generale ARSAC Calabria*).

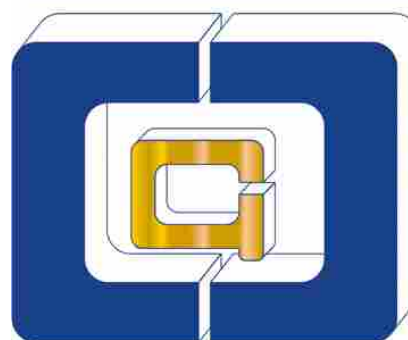
A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, **Giuseppe Iritano**.

SCOPRI IL NOSTRO CANALE



GUARDA ORA

1979 - 2019
40 ANNI DI ATTIVITÀ



GAMONT

Accessori per l'Alta Moda
Calenzano (Firenze)

Italia



30 Ottobre 2025
STING PREMIATO CON IL "LONDON ONE RADIO AWARD 2025..."

Il "London ONE Radio Award 2025" parla ancora una volta italian...



27 Ottobre 2025
Grande successo al convegno "Nicotera 2.0 - Updat..."

Un grande evento a Nicotera, un luogo dove, nel 1957/60, l'epidemiologo...

Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate visite guidate al **Museo d'Impresa GIAS Experience** e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio.

Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale.

Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, **stakeholder territoriali**, **operatori culturali**, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire **nuove sinergie** e rafforzare il **dialogo inter-istituzionale**: *"La promozione comune dei Musei d'Impresa della Calabria – ha dichiarato la Presidente Capparelli – costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione"*.

In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile.

I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la **storia dell'impresa** viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro.

Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.



Condividi questo Articolo

Tags: **agricoltura**, **calabria**, **gal**, **GIAS**, **Valle Crati**



23 Ottobre 2025

**Domani il convegno:
"Nicotera 2.0 Updates
Dieta Me..."**

Si svolgerà a Nicotera, Città della Dieta Mediterranea, il convegno or...

Categories

Africa	(24)
Agricoltura	(357)
Alto Mesima	(220)
Ambiente	(603)
america	(58)
Americhe	(50)
Annunci e pubblicazioni	(272)
Arte	(202)
Artigianato	(14)
Asia e Oceania	(44)
Calabria	(10.905)
Cariati	(5)
casting	(9)
Catanzaro	(2.226)
Cessaniti	(1)
Corpo e salute	(221)
Cosenza	(1.326)
Costume e società	(772)
Cronaca	(2.435)
Crotona	(379)
Cuba	(4)
Culturalmente	(1.408)
Dieta Mediterranea Nicotera è stile di vita	(244)
Economia	(130)
Editoriale	(44)
Enogastronomia	(195)
Esteri	(249)
Europa	(204)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

NEXT ARTICLE >

Eventi locali del GAL Valle del Crati: successo per l'iniziativa

A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, Giuseppe Iritano Mongrassano - Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi, organizzati dal GAL Valle del Crati in collaborazione con la direzione del Museo d'Impresa GIAS Experience e la Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE, che ha messo in evidenza una grande visione d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di Cooperazione Interterritoriale Rete dei Musei d'Impresa, dedicati alla disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale esistente e alla promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali. Le due giornate si sono svolte a Mongrassano presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza S.E. Rosa Maria Padovano, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del GAL e di rappresentanti delle principali associazioni di categoria. La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista Gianfranco Manfredi, che ha coordinato la tavola rotonda I musei d'impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione, ha registrato gli interventi del Presidente della Rete, Florindo Rubbettino, degli imprenditori Fortunato Amarelli e Daniela Brignone - coordinatrice del Museo d'Impresa della Birra Peroni - e del giornalista e scrittore Luciano Pignataro. Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, Gloria Tenuta, la Presidente del GAL Valle del Crati, Rosaria Amalia Capparelli, e la Sindaca di Mongrassano, Luisa Marino, mentre le conclusioni dell'interessante dibattito sono state affidate all'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema I musei d'impresa come ponte tra innovazione e comunità, che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, Oreste Baldino, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, Christian Fadda, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, Pierfranco Costa, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo Piano di Azione Locale. A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista Valerio Caparelli, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e Vincenzo Calogero Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, Karen Sarlo RAI Parlamento) e Luciano Pignataro (Il Mattino di Napoli) e ai contributi di Florindo Rubbettino (Presidente Rete Calabria SUDHERITAGE Natale Lia Direttore Generale GIAS) e Direttore Generale ARSAC Calabria. A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, Giuseppe Iritano. Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate visite guidate al Museo d'Impresa GIAS Experience e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio. Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale. Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, stakeholder territoriali operatori culturali, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire nuove sinergie e rafforzare il dialogo inter-istituzionale: La promozione comune dei Musei d'Impresa della Calabria - ha dichiarato la Presidente Capparelli - costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione. In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile. I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la storia dell'impresa viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro. Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'





azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento. Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



29 ottobre 2025

NEWS

GAL Valle del Crati: grande successo per gli eventi locali nell'ambito del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"

Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi, organizzati dal **GAL Valle del Crati** in collaborazione con la direzione del **Museo d'Impresa GIAS Experience** e la **Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE**, che ha messo in evidenza una grande visione d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di **Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"**, dedicati alla disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale esistente e alla promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali.

Le due giornate si sono svolte a **Mongrassano** presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza, **S.E. Rosa Maria Padovano**, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del GAL e di rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista **Gianfranco Manfredi**, che ha coordinato la tavola rotonda **"I musei d'impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione"**, ha registrato gli interventi del Presidente della Rete, **Florindo Rubbettino**, degli imprenditori **Fortunato Amarelli** e **Daniela Brignone** - coordinatrice del **Museo d'Impresa della Birra Peroni** - e del giornalista e scrittore **Luciano Pignataro**.

Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, **Gloria Tenuta**, la Presidente del GAL Valle del Crati, **Rosaria Amalia Capparelli**, e la Sindaca di Mongrassano, **Luisa Marino**, mentre le conclusioni dell'interessante dibattito sono state affidate all'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, **Gianluca Gallo**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema **"I musei d'impresa come ponte tra innovazione e comunità"**, che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, **Oreste Baldino**, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, **Christian Fadda**, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, **Pierfranco Costa**, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo **Piano di Azione Locale**.

A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista **Valerio Caparelli**, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e **Vincenzo Calogero** (*Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022*), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, **Karen Sarlo** (*RAI Parlamento*) e Luciano Pignataro (*Il Mattino di Napoli*) e ai contributi di Florindo Rubbettino (*Presidente Rete Calabria SUDHERITAGE*), **Natale Lia** (*Direttore Generale GIAS*) e **Fulvia Caligiuri** (*Direttore Generale ARSAC Calabria*).

A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, **Giuseppe Iiritano**.

Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate visite guidate al **Museo d'Impresa GIAS Experience** e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio.

Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale.

Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, **stakeholder territoriali**, **operatori culturali**, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire **nuove sinergie** e rafforzare il **dialogo inter-istituzionale**: *"La promozione comune dei Musei d'Impresa della Calabria - ha dichiarato la Presidente Capparelli - costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione"*.

In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile.

I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la **storia dell'impresa** viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro.

Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

Leggi anche...



NEWS

Festival d'Autunno, l'epopea di Dumas rivive...

Festival d'Autunno, l'epopea di Dumas rivive con "I Tre Moschettieri - Opera..."

- HOME
- CRONACA
- CALABRIA
- ITALIA
- ESTERO
- SPORT
- ARTE E CULTURA
- CONTATTI

Home / Cosenza / Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"

Cosenza

Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"

Redazione 24 minuti fa

34 3 minuti di lettura



- Recente
- Popolare
- Commenti



Educational day: il MArRC incontra gli insegnanti
7 secondi fa



Taverna si tuffa nel Medioevo: rievocazione storica anima il borgo di Mattia Preti
5 minuti fa



Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"
24 minuti fa



"Romeo + Giulietta. Esercizi di stile" in scena al Museo Archeologico Lametino
30 minuti fa



Mito, filosofia e politica: l'opera di Furio Jesi al centro dell'incontro con Salvatore Spina
34 minuti fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833

CAPOSPERONE

RESORT

Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi, organizzati dal GAL Valle del Crati in collaborazione con la direzione del Museo d'Impresa GIAS Experience e la Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE, che ha messo in evidenza una grande visione d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa", dedicati alla disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale esistente e alla promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali.

Le due giornate si sono svolte a Mongrassano presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza, S.E. Rosa Maria Padovano, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del GAL e di rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista Gianfranco Manfredi, che ha coordinato la tavola rotonda "I musei d'impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione", ha registrato gli interventi del Presidente della Rete, Florindo Rubbettino, degli imprenditori Fortunato Amarelli e Daniela Brignone – coordinatrice del Museo d'Impresa della Birra Peroni – e del giornalista e scrittore Luciano Pignataro.

Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, Gloria Tenuta, la Presidente del GAL Valle del Crati, Rosaria Amalia Capparelli, e la Sindaca di Mongrassano, Luisa Marino, mentre le conclusioni dell'interessante dibattito sono state affidate all'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo.

Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema "I musei d'impresa come ponte tra innovazione e comunità", che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, Oreste Baldino, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, Christian Fadda, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, Pierfranco Costa, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo Piano di Azione Locale.

A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista Valerio Caparelli, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e Vincenzo Calogero (*Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022*), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, Karen Sarlo (*RAI Parlamento*) e Luciano Pignataro (*Il Mattino di Napoli*) e ai contributi di Florindo Rubbettino (*Presidente Rete Calabria SUDHERITAGE*), Natale Lia (*Direttore Generale GIAS*) e Fulvia Caligiuri (*Direttore Generale ARSAC Calabria*).

A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, Giuseppe Iiritano.

Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate

visite guidate al Museo d'Impresa GIAS Experience e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio.

Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale.

Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, stakeholder territoriali, operatori culturali, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire nuove sinergie e rafforzare il dialogo inter-istituzionale: *"La promozione comune dei Musei d'Impresa della Calabria – ha dichiarato la Presidente Capparelli – costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione"*.

In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile.

I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la storia dell'impresa viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro.

Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

Condividi



20 RATE
DA €79
INTERESSI
ZERO
LA QUALITÀ AI
PREZZI PIÙ BASSI
DELLA CITTÀ

LETTO
MATRIMONIALE
CON MATERASSO
20 RATE DA €49

Via Fiumarella, 4
PELLARO - RC
Tel. 0965 - 35 98 27
www.irmamarino.it

#Mongrassano

IL DISPACCIO

"La ragione che ci fa temere l'abisso, ci rende coraggiosi di fronte alle avversità e diffidenti dinanzi al farabutto che cerca di dare gatta per lepre" - Luis Sepúlveda

[ILDISPACCIO](#)[REGGIO CALABRIA](#)[CATANZARO](#)[COSENZA](#)[CROTONE](#)[VIBO VALENTIA](#)[SEZIONI](#)[SPORT](#)

Home > Calabria > Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito...

[Calabria](#)

Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di cooperazione interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"

28/10/2025, 17:20



Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi, organizzati dal **GAL Valle del Crati** in collaborazione con la direzione del **Museo d'Impresa GIAS Experience** e la **Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE**, che ha messo in evidenza una grande visione d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di **Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"**, dedicati alla disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale esistente e alla promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali.

Le due giornate si sono svolte a **Mongrassano** presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza, **S.E. Rosa Maria Padovano**, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del GAL e di rappresentanti delle principali associazioni di categoria.



La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista **Gianfranco Manfredi**, che ha coordinato la tavola rotonda **“I musei d’impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione”**, ha registrato gli interventi del Presidente della Rete, **Florindo Rubbettino**, degli imprenditori **Fortunato Amarelli** e **Daniela Brignone** – coordinatrice del **Museo d’Impresa della Birra Peroni** – e del giornalista e scrittore **Luciano Pignataro**.

Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, **Gloria Tenuta**, la Presidente del GAL Valle del Crati, **Rosaria Amalia Capparelli**, e la Sindaca di Mongrassano, **Luisa Marino**, mentre le conclusioni dell’interessante dibattito sono state affidate all’Assessore all’Agricoltura della Regione Calabria, **Gianluca Gallo**.

Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema **“I musei d’impresa come ponte tra innovazione e comunità”**, che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, **Oreste Baldino**, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, **Christian Fadda**, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, **Pierfranco Costa**, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo **Piano di Azione Locale**.

A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista **Valerio Caparelli**, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e **Vincenzo Calogero** (*Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022*), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, **Karen Sarlo** (*RAI Parlamento*) e Luciano Pignataro (*Il Mattino di Napoli*) e ai contributi di Florindo Rubbettino (*Presidente Rete Calabria SUDHERITAGE*), **Natale Lia** (*Direttore Generale GIAS*) e **Fulvia Caligiuri** (*Direttore Generale ARSAC Calabria*).

A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Calabria, **Giuseppe Iiritano**.

Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate visite guidate al **Museo d’Impresa GIAS Experience** e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio.

Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata

occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale.

Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, **stakeholder territoriali**, **operatori culturali**, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire **nuove sinergie** e rafforzare il **dialogo inter-istituzionale**: *"La promozione comune dei **Musei d'Impresa della Calabria** – ha dichiarato la Presidente Capparelli – costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione"*.

In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile.

I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la **storia dell'impresa** viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro.

Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle



comunità che vi ruotano intorno.



Articolo Precedente

Tridico: "Iniziata oggi missione negli USA"

Articoli Correlati

Calabria

Tridico: "Iniziata oggi missione negli USA"

IL DISPACCIO

Calabria

Galati: "Mandato storico per Occhiuto"

IL DISPACCIO

Agorà

Premio Oscar Green di Coldiretti
Giovani Impresa Calabria: la finale regionale dedicata all'"intelligenza naturale". E il talento si sa in Calabria c'è

IL DISPACCIO

REDAZIONALI



Il calore di Reggio per Durigon, Sarica e Scopelliti: "20 anni di risposte importanti dalla Lega al territorio"

27/09/2025, 10:36



Dal 29 luglio al 2 agosto torna EPIC Reggio Calabria: teatro, musica e poesia a Piazza del Popolo

22/07/2025, 15:05

FLASH NEWS

Gioventù Nazionale Crotone: "Aggressione a consigliere Ioppoli, piena solidarietà"

28/10/2025, 17:18

Grave e perdurante carenza idrica nella frazione Mosorrofa di Reggio Calabria: Giordano scrive al Prefetto per chiedere interventi urgenti e convocazione di un tavolo...

28/10/2025, 17:16

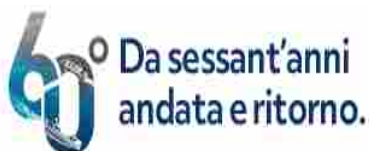
Tridico: "Iniziata oggi missione negli USA"

28/10/2025, 17:14

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

Scarica la nostra App!



HOME NOTIZIE VIDEO RTV LIVE GUIDA TV CONTATTI



GAL VALLE DEL CRATI, SUCCESSO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE "RETE DEI MUSEI D'IMPRESA"

Autore **Redazione Web** | mar, 28 ott 2025 15:15 | MUSEO-IMPRESA | TURISMO-SOSTENIBILE

Una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel più importante filone del turismo sostenibile

ATTUALITÀ



Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi, organizzati dal GAL Valle del Crati in collaborazione con la direzione del Museo d'Impresa GIAS Experience e la Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE, che ha messo in evidenza una grande visione d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa", dedicati alla disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale esistente e alla promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali.

Le due giornate si sono svolte a Mongrassano presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza, S.E. Rosa Maria Padovano, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del GAL e di rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista **Gianfranco Manfredi**, che

Aggiornamenti e notizie



ATERP Calabria precisa: "L'abbattimento degli alberi pericolanti in Via Sbarre Inferiori spetta al comune"

Servizio di: **Redazione Web** **ATTUALITÀ**

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia ribadisce di non avere alcuna titolarità né competenza alcuna sull'area verde in questione

mar, 28 ott 2025 12:29

◆ ATERP ◆ VIA-SBARRE-INFERIORI ◆ ALBERI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

ha coordinato la tavola rotonda **"I musei d'impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione"**, ha registrato gli interventi del Presidente della Rete, Florindo Rubbettino, degli imprenditori Fortunato Amarelli e Daniela Brignone - coordinatrice del Museo d'Impresa della Birra Peroni - e del giornalista e scrittore Luciano Pignataro.

Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, Gloria Tenuta, la Presidente del GAL Valle del Crati, Rosaria Amalia Capparelli, e la Sindaca di Mongrassano, Luisa Marino, mentre le conclusioni dell'interessante dibattito sono state affidate all'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo.

Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema **"I musei d'impresa come ponte tra innovazione e comunità"**, che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, Oreste Baldino, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, Christian Fadda, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, Pierfranco Costa, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo Piano di Azione Locale.

A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista Valerio Caparelli, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e Vincenzo Calogero (Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, Karen Sarlo (RAI Parlamento) e Luciano Pignataro (Il Mattino di Napoli) e ai contributi di Florindo Rubbettino (Presidente Rete Calabria SUDHERITAGE), Natale Lia (Direttore Generale GIAS) e Fulvia Caligiuri (Direttore Generale ARSAC Calabria).

A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, Giuseppe Iritano.

Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate visite guidate al Museo d'Impresa GIAS Experience e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio. Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale.

Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, stakeholder territoriali, operatori culturali, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire nuove sinergie e rafforzare il dialogo inter-istituzionale: *"La promozione comune dei Musei d'Impresa della Calabria - ha dichiarato la Presidente Capparelli - costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione"*.

In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile.

I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la storia dell'impresa viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro. Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia

Voucher "Caro Scuola", ancora nessuna traccia dei fondi 2023/24: la denuncia di una mamma reggina

Servizio di: [Grazia Candido](#) **ATTUALITÀ**

Famiglie calabresi ancora in attesa dei rimborsi promessi dalla Regione

mar, 28 ott 2025 08:05

VOUCHER-CARO-SCUOLA
CONTRIBUTO
TRASPARENZA
DIRITTO-ALLO-STUDIO

Reggio Calabria, Campo Coni e Parco Ecolandia raggiunto accordo tra Comune e Agenzia del Demanio

Servizio di: [Redazione Web](#) **ATTUALITÀ**

L'atto di transazione segna un decisivo passo in avanti verso l'acquisizione della proprietà da parte dell'Amministrazione comunale

mar, 28 ott 2025 14:42

AGENZIA-DEMANIO
COMUNE
PARCO-ECOLANDIA
CAMPO-CONI



Il coraggio e l'altruismo della dottoressa Mirto: l'Ordine dei Medici esprime profonda vicinanza e ammirazione

Servizio di: [Redazione Web](#) **ATTUALITÀ**

Veneziano: "Gesto che rappresenta la più alta espressione dei valori che ispirano la nostra professione"

mar, 28 ott 2025 10:12

ORDINE-DEI-MEDICI
CORAGGIO
ALTRUISMO
DOTTORESSA-MIRTO



Crotone, lite in consiglio comunale. Consigliere Ioppoli preso a calci e pugni dal sindaco Voce

Servizio di: [Redazione Web](#) **ATTUALITÀ**

Gli undici consiglieri di minoranza chiedono le immediate dimissioni del primo cittadino

mar, 28 ott 2025 11:37

CROTONE
AGGRESSIONE
CONSIGLIERE-COMUNALE



Biblioteca "De Nava" chiusa per lavori di digitalizzazione e tutela dei tesori cartacei di Reggio Calabria

Servizio di: [Redazione Web](#) **ATTUALITÀ**



Domotek Volley, partenza col botto! Polimeni: "Squadra abile, ma il campionato è tosto"

Servizio di: [Redazione Web](#) **SPORT**

C'è grande attesa per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633



di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

L'80% delle attività sarà completato entro dicembre 2025, con la conclusione prevista per giugno 2026

l'esordio di domenica al PalaCalafiore contro Castellana Grotte

mar, 28 ott 2025 14:27

BIBLIOTECA-COMUNALE
DIGITALIZZAZIONE
DISINFESTAZIONE

mar, 28 ott 2025 13:27

DOMOTEK
POLIMENI
CASTELLANA-GROTTE



ASP Catanzaro, un flash mob nella settimana mondiale dell'allattamento materno

Servizio di: **ATTUALITÀ**
Redazione Web

L'Azienda sanitaria conferma il proprio impegno nel promuovere e tutelare la salute materno-infantile

Ottobre rosa, l'Associazione Grace dedica una giornata di estetica e benessere alle pazienti della Breast Unit

Servizio di: **ATTUALITÀ**
Redazione Web

L'iniziativa mira a restituire alle donne in terapia oncologica la possibilità di sentirsi valorizzate nella propria immagine e identità

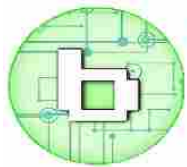
mar, 28 ott 2025 13:40

FLASH-MOB
ALLATTAMENTO
GENITORIALITÀ

mar, 28 ott 2025 13:30

ASSOCIAZIONE-GRACE-ETS
GOM
ESTETICA-ONCOLOGICA

[ALTRE NOTIZIE](#)



Associazione culturale bit01

Corsi Linux Essentials - Sicurezza informatica

Laboratori Makers - Stampa 3D

www.associazionebit01.it - info@associazionebit01.it



NOTIZIE PIÙ VISUALIZZATE



Reggio Calabria, lite tra giovani in centro: 21enne acc...

dom, 05 ott 2025 08:30

CONTATTI

Per informazioni potete contattarci ai numeri che trovate nella sezione "Contatti", oppure inviare una mail agli indirizzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833



CALABRIA ▾ SPORT INSIDE THE NEWS ▾ SETTIMANALE ▾ **ATTUALITÀ** POLITICA CULTURA JOB CONCORSO

CRONACA

Cerca...

UMG
 Università "Magna Graecia" di Catanzaro
 Offerta Formativa 2023/2024
 Servizi UMG

Residenze Biblioteca Mensa Centro Sportivo Sale Studio www.unicz.it Laboratori Ristorazione Asilo

ANCHE QUEST'ANNO ARRESTIAMO QUESTA PRATICA CRIMINALE

Scopri tutte le pene e sanzioni relative agli incendi boschivi su: calabriaverde.regione.calabria.it

SEGNALA GLI INCENDI AL NUMERO VERDE: **800 496 496** O CHIAMA I NUMERI: **115** VIGILI DEL FUOCO **112** EMERGENZA NAZIONALE

PIROMANE BECCATO!

Ascolta

(Tempo di lettura: 3 - 5 minuti)



Grande successo per gli eventi locali del GAL Valle del Crati nell'ambito del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa"

TAG: [Rete dei Musei d'Impresa](#) [GAL Valle del Crati](#) [Cooperazione Interterritoriale](#)

EDIZIONE DIGITALE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

Chiusura in grande stile con due appuntamenti svoltisi il 23 e 24 ottobre scorsi, organizzati dal GAL Valle del Crati

in collaborazione con la direzione del Museo d'Impresa GIAS Experience e la Rete dei Musei d'Impresa Calabria SUDHERITAGE, che ha messo in evidenza una grande visione d'insieme e una programmazione ricca di risultati positivi, ottenuti grazie agli eventi locali del progetto di Cooperazione Interterritoriale "Rete dei Musei d'Impresa", dedicati alla disseminazione delle attività progettuali, alla valorizzazione della rete museale esistente e alla promozione di nuove adesioni da parte di realtà imprenditoriali.

Le due giornate si sono svolte a Mongrassano presso la sede del Museo d'Impresa GIAS Experience, alla presenza del Prefetto di Cosenza, S.E. Rosa Maria Padovano, dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, dei Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del GAL e di rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

La prima giornata di lavori, moderata dal giornalista Gianfranco Manfredi, che ha coordinato la tavola rotonda "I musei d'impresa alimentare come luoghi di memoria e innovazione", ha registrato gli interventi del Presidente della Rete, Florindo Rubbettino, degli imprenditori Fortunato Amarelli e Daniela Brignone - coordinatrice del Museo d'Impresa della Birra Peroni - e del giornalista e scrittore Luciano Pignataro.

Ad aprire la manifestazione sono state la Presidente di GIAS, Gloria Tenuta, la Presidente del GAL Valle del Crati, Rosaria Amalia Capparelli, e la Sindaca di Mongrassano, Luisa Marino, mentre le conclusioni dell'interessante dibattito sono state affidate all'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo.

Di grande rilievo anche la seconda giornata di lavori, dedicata al tema "I musei d'impresa come ponte tra innovazione e comunità", che è stata aperta dai saluti di Gloria Tenuta e del Vice Sindaco di Mongrassano, Oreste Baldino, ma soprattutto arricchita dagli interventi del Direttore Commerciale e Marketing GIAS, Christian Fadda, e dal Direttore del GAL Valle del Crati, Pierfranco Costa, che ha illustrato ai numerosi presenti i risultati ottenuti in tutti questi anni di programmazione e anticipato i punti di forza del prossimo Piano di Azione Locale.

A seguire una dinamica e stimolante tavola rotonda, moderata dal giornalista Valerio Caparelli, che ha incrociato gli interventi di Gloria Tenuta, Rosaria Amalia Capparelli e Vincenzo Calogero (Responsabile della Misura 19 del PSR Calabria 2014-2022), unitamente alle considerazioni dei giornalisti Gianfranco Manfredi, Karen Sarlo (RAI Parlamento) e Luciano Pignataro (Il Mattino di Napoli) e ai contributi di Florindo Rubbettino (Presidente Rete Calabria SUDHERITAGE), Natale Lia (Direttore Generale GIAS) e Fulvia Caligiuri (Direttore Generale ARSAC Calabria).

A concludere i lavori della seconda tavola rotonda è stato il Dirigente Generale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, Giuseppe Iritano.

Le due giornate di Mongrassano si sono entrambe concluse con una serie di partecipate visite guidate al Museo d'Impresa GIAS Experience e con percorsi gastronomici e degustazioni delle eccellenze del territorio.

Questa duplice iniziativa di promozione e divulgazione è stata occasione per riflettere sul ruolo strategico che rappresenta la rete museale nel favorire la valorizzazione turistica del territorio e l'integrazione tra cultura d'impresa, patrimonio ambientale ed enogastronomia locale.

Inoltre, l'evento ha dimostrato di saper essere uno stimolante spazio di confronto attivo tra istituzioni, stakeholder territoriali, operatori culturali, amministrazioni pubbliche, esperti di settore e cittadinanza, con l'obiettivo di costruire nuove sinergie e rafforzare il dialogo inter-istituzionale: "La promozione comune dei Musei d'Impresa della Calabria - ha dichiarato la Presidente Capparelli - costituisce per il GAL Valle del Crati un ulteriore valore aggiunto dell'attività svolta in questi anni, in cui lo sviluppo del settore agro alimentare di eccellenza riveste un aspetto di grande importanza, in grado di produrre numerosi benefici economici, ambientali e sociali. Il nostro GAL ha inteso sostenere questa iniziativa perché siamo convinti che maggiori flussi turistici possano significare maggiori economie per il territorio e di



Advertising

Nelle migliori librerie



CARNEADE
chi era costui?

Vi
auguriamo
di non
scoprirlo

MAI

lo trovi anche on-line
www.cdse.it

amazon

ibs.it

la Feltrinelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

conseguenza maggiore ricchezza per la popolazione, oltre ad un incremento del lavoro e ad un incremento dei servizi alla popolazione".

In Italia è costituita da più di vent'anni una rete che raccoglie musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese: una rete che salvaguarda la memoria dell'industria e dell'artigianato italiano, valorizza le testimonianze della capacità manifatturiera, motore di uno sviluppo sostenibile e della cultura economica, sociale e civile.

I Musei d'Impresa sono luoghi ma anche scrigni preziosi in cui la storia dell'impresa viene messa in luce attraverso opere di carattere espositivo e artistico, con il fine di raccontare il percorso dell'azienda, partendo dal suo passato per finire al suo presente, guardando al futuro.

Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che ben si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

Vota questo articolo  (0 Voti)

Ultimi da Redazione

- [ANCE Calabria al SAIE 2025 di Bari: innovazione, sostenibilità e futuro delle costruzioni al centro del confronto](#)
- [Amici della Musica, a Catanzaro il Duo Mottola-Musella](#)
- [Al Festival d'Autunno risate e riflessioni con "Picchiamoci" e la satira feroce di Arianna Porcelli Safonov](#)
- [Il Teatro Incanto inaugura la nuova stagione con Le vacanze dei signori Lagonia](#)
- [Reggio Calabria: la spiaggia di Gallico liberata da 920 kg di rifiuti grazie ai detenuti Seconda Chance e i volontari Plastic Free](#)

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

[Il GAL Valle del Crati valorizza la Filiera del Nocciolo con il progetto di Agricoltura Informata](#)

[A Bisignano il forum tematico del GAL Valle del Crati sulla Filiera del Fico](#)

[La filiera vitivinicola al centro dell'attenzione del GAL Valle del Crati e della promozione della Regione Calabria](#)

[Nuova opportunità di sostegno economico agli investimenti delle aziende agricole con il GAL Valle del Crati](#)

[Prorogati a febbraio 2021 i bandi del Gal Valle del Crati rivolti ad aziende e comuni del territorio](#)

■ L'INCONTRO Workshop della Rete costituita su indicazione del compianto Librandi Musei di impresa luoghi di futuro

«Lamezia può diventare polo d'attrazione turistica grazie alle Terme»

di DORA ANNA ROCCA

“L'ACQUA intelligente: La medicina termale personalizzata. Callipo una storia di successo che viene dal mare”: è con queste tematiche che con un workshop si è dato seguito, alle Terme Caronte di Lamezia Terme, ad una serie di iniziative curate dalla rete musei d'impresa Calabria. A portare i saluti iniziali, Emilio Cataldi direttore delle Terme che ha presentato la SudHeritage: rete dei musei d'impresa Calabria costituita su indicazione del compianto Nicodemo Librandi (fondatore dell'omonima azienda vitivinicola) supportati dai Gal della Calabria.

A cooperare imprese del calibro di Amarelli, (presente fin da 1778), Callipo (dal 1913) Gias (dal 1970), Lanificio Leo (dal 1873), Librandi (dal 1953), Mario Celestino (dal 1959), Museo del bergamotto (dal 1993) Rubbettino (dal 1972), Terme Caronte (dal 1716), museo del pane di Cuti. Un'associazione che riunisce realtà storiche e manifatturiere nata per valorizzare il patrimonio culturale e produttivo della Regione. Il giornalista Gianfranco Manfredi ha poi dialogato con il giovane Filip-



L'incontro

po Maria Callipo trentenne e secondogenito del noto Pippo Callipo che con il fratello Giacinto rappresenta la quinta generazione tesa a portare avanti l'azienda. Il giovane ha spiegato la nascita dell'impresa ed il suo successo. «Una rete di aziende che impiega 500 lavoratori incentivati e supportati come in una grande famiglia e che oltre a consolidare il proprio ruolo nell'economia locale ha la mission anche di esportare il tonno all'estero. Negli ultimi due anni il primato un tempo del Canada è passato alla Ci-

na per le importazioni del nostro tonno». L'azienda non si limita a consolidare il proprio ruolo a livello locale e nazionale ma contribuisce anche a incentivare lo sport della pallavolo, cura anche il progetto di riabilitazione dei detenuti nelle carceri di Vibo, e finanzia progetti di ricerca come ha testimoniato a tal proposito la dottoressa Natalia Malara oncologa, professoressa di medicina e tecnolo-

gie avanzate di laboratorio al dipartimento di Scienze della salute all'Università Magna Grecia di Catanzaro che ha ringraziato pubblicamente la famiglia Callipo ed ha poi relazionato sull'importanza nella storia della medicina, della tecnologia che ha consentito di poter approcciarsi in modo diverso alla cura del paziente consentendo di poter personalizzare la terapia.

Tra gli interventi anche quello della consigliera regionale Amalia Bruni per la quale «è importante il legame tra imprese cultura territorio, specie

se mirato a migliorare la situazione del livello occupazionale e della salute della collettività». Per il dottore Francesco Esposito presidente Gal dei due Mari, (Gruppi di azione locali). «Lamezia può diventare polo d'attrazione turistica grazie alle Terme. Pur non rientrando Lamezia tra i territori del Gal abbiamo supportato anche le Terme per la loro importanza nel territorio calabrese». Maria Antonietta Sacco direttore Gal dei due Mari ha poi spiegato la funzione del Gal dei due Mari, nato nel 2009 sotto la forma giuridica di società cooperativa a responsabilità limitata è costituita da privati e per il 40% di Comuni dunque soggetti pubblici.

Per Florindo Rubbettino «i musei non sono solo storia del passato. È importante fare dei musei di impresa luoghi di futuro». Le conclusioni sono state affidate a Maddalena Cataldi decima generazione Terme Caronte che ha ringraziato tutti i relatori per la serata trascorsa ed ha invitato i presenti a bordo piscina per un momento conviviale impreziosito da degustazioni tipiche del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833

CalNews

HOME MONDO ITALIA ▾ CANALI ▾ AUDIO CANALE VIDEO AGENZIA VIDEO 🔍

Home > Calabria > Rubbettino, Lanificio Leo, Terme Caronte, Callipo e Celestino: gli eventi culturali dei Musei d'impresa.



Lanificio Leo

CALABRIA CULTURA

Rubbettino, Lanificio Leo, Terme Caronte, Callipo e Celestino: gli eventi culturali dei Musei d'impresa.

CalNews — il 19 Ago 2025

Condividi

CATANZARO :: 19/08/2025 :: Ripartono Giovedì 21 agosto gli eventi del ricco "Cartellone estivo" della rete dei musei d'impresa calabresi sostenuta e promossa dai GAL della regione. Prenderà infatti il via alle 10:00 a Soveria Mannelli (Cz), presso il Museo CARTA-Parco d'arte contemporanea della Rubbettino, "MUTAZIONI" un appuntamento interdisciplinare dedicato al ruolo del design computazionale -la nuova frontiera dell'architettura e del design industriale -con un'attenzione particolare alle tecnologie digitali per la stampa tipografica e il packaging.



RETE MUSEI D'IMPRESA CALABRIA

7-29 agosto 2025
Estate nei musei d'Impresa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

Si tratta di un'iniziativa ampia anche nell'approccio, declinata in un calendario di incontri (laboratori e workshop con docenti universitari, designer industriali e Visual Artist) che l'indomani, venerdì 22, nel Museo del Lanificio Leo 1873, sempre a Soveria Mannelli, approfondirà il ruolo del design computazionale nelle applicazioni alle tecnologie digitali per il tessile. A riflettere sui risultati dei due giorni di confronto saranno chiamati, alle 18:30 nel Museo CARTA, Michele Chiodo, Maria Antonietta Sacco, Franco Esposito, Natale Carvello, Gianluca Gallo e Florindo Rubbettino. Sempre venerdì 22 agosto a Lamezia Terme, alle 18:30 presso l'auditorium del "Museum delle Terme Caronte" si svolgerà l'evento "L'acqua intelligente: la medicina termale personalizzata" con l'oncologa professoressa Natalia Malara, docente di Medicina e tecnologie avanzate all'Università Magna Graecia di Catanzaro.

L'appuntamento ha una duplice valenza: ospiterà infatti anche il museo della "Callipo 1913" con un'esposizione di strumenti, oggetti e rari documenti storici custoditi dalla secolare azienda leader delle conserve ittiche e con il talk "Una storia di successo che viene dal mare" che vedrà protagonista Filippo Maria Callipo, consigliere delegato della Giacinto Callipo Conserve alimentari Srl.

Se la Terme Caronte 1716 vanta una continuità di gestione familiare che, record assoluto tra le terme, risale a tre secoli fa, la Callipo 1913, antico marchio leader nel settore delle conserve ittiche, è anche uno dei più noti "volti nobili" dell'imprenditoria meridionale. E il convegno lametino illustrerà anche le vicende storiche delle due imprese intrecciandole con l'attualità. Oltre la professoressa Malara, dopo il saluto di Emilio Cataldi, presidente di Terme Caronte Spa, intervengono il direttore sanitario delle Terme, Giancarlo Gaetano, Francesco Esposito, presidente del GAL Due Mari, Maria Antonietta Sacco, direttrice del GAL, Natale Carvello, presidente del GAL Kroton, Florindo Rubbettino presidente dei musei d'impresa SUDHERITAGE e concluderà Maddalena Cataldi, esponente della 10a generazione delle Terme Caronte.

L'inedita operazione della Rete dei Musei d'impresa si delinea come una delle più significative novità della stagione culturale dell'estate calabrese 2025.

Dopo il focus del 7 agosto su "Viticoltura sostenibile, tra terra e cielo" promosso dal Museo Vi.te.s. nella Tenuta Rosaneti Librandi (Rocca di Neto, Kr) l'operazione ha segnato un altro successo a Piano Lago (Cs). Qui domenica 10 agosto il Museo del Pane di Cuti-nuova acquisizione della Rete museale ha ospitato un incontro sul tema "Grani antichi e panificazione del futuro". L'apprezzata relazione illustrata del professor Giovanni Preiti del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha introdotto con slide esplicative un confronto denso di spunti, sottolineati da Pina Oliveti direttrice e animatrice culturale del Museo. Ne è seguita una riflessione collettiva che ha visto avvicinarsi davanti a un numeroso pubblico, tra gli altri, l'editore Florindo Rubbettino (presidente della Rete dei musei d'impresa della Calabria "SUD HERITAGE") e l'ingegner Luigi Provenzano, presidente del GAL Terre Brettie.

E non basta. Venerdì 29 agosto verranno aperte fuori orario le porte del Museo della Ginestra della Lana e della Seta "Mario Celestino" di Longobucco (Cs). Sarà, un evento straordinario dedicato ai pregiati tessuti sui tradizionali telai a mano ma anche al notevole archivio aziendale di disegni di tessiture che esaltano raffinate trame e anche i tratti identitari della cultura identitaria silana. Il tema "Archivi tessili sensoriali" vedrà impegnati Domenico Colabella del Dipartimento ArCoD del Politecnico di Bari, il presidente del GAL Sila Antonio Candalise, il direttore Francesco De Vuono, il presidente del GAL Kroton Natale Carvello, l'editore Florindo Rubbettino ed Eugenio Celestino titolare della "Celestino Tessuti d'arte".

Calabria SUD HERITAGE



PUBBLICITÀ



CONTATTA LA REDAZIONE

Segnalazioni e Info
info@calnews.it

ARCHIVI

Seleziona il mese

CATEGORIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

IL DISPACCIO

"L'unica vera prigione è la paura" - Aung San Suu Kyi

[ILDISPACCIO](#)[REGGIO CALABRIA](#)[CATANZARO](#)[COSENZA](#)[CROTONE](#)[VIBO VALENTIA](#)[SEZIONI](#)[SPORT](#)

Home > Agorà > Rubbettino, Lanificio Leo, Terme Caronte, Callipo e Celestino: gli eventi culturali dei...

[Agorà](#)[Cultura](#)

Rubbettino, Lanificio Leo, Terme Caronte, Callipo e Celestino: gli eventi culturali dei musei d'impresa

19/08/2025, 17:55



Share



Ripartono **Giovedì 21 agosto** gli eventi del ricco "Cartellone estivo" della rete dei musei d'impresa calabresi sostenuta e promossa dai GAL della regione.

Prenderà infatti il via alle 10:00 a Soveria Mannelli (CZ), presso il Museo CARTA -Parco d'arte contemporanea della Rubbettino, "MUTAZIONI" un appuntamento interdisciplinare dedicato al ruolo del design computazionale -la nuova frontiera dell'architettura e del design industriale - con un'attenzione particolare alle tecnologie digitali per la stampa tipografica e il packaging.

Si tratta di un'iniziativa ampia anche nell'approccio, declinata in un calendario di incontri (laboratori e workshop con docenti universitari, designer industriali e Visual Artist) che l'indomani, **venerdì 22**, nel Museo del Lanificio Leo 1873, sempre a Soveria Mannelli, approfondirà il ruolo del design computazionale nelle applicazioni alle tecnologie digitali per il tessile. A riflettere sui risultati dei due giorni di confronto saranno chiamati, alle 18:30 nel Museo CARTA, Michele Chiodo, Maria Antonietta Sacco, Franco Esposito, Natale Carvello, Gianluca Gallo e Florindo Rubbettino.

Sempre **venerdì 22 agosto** a Lamezia Terme, alle 18:30 presso l'auditorium del "Museum delle Terme Caronte" si svolgerà l'evento "L'acqua intelligente: la medicina termale personalizzata" con l'oncologa professoressa Natalia Malara, docente di Medicina e tecnologie avanzate all'Università Magna Graecia di Catanzaro.

L'appuntamento ha una duplice valenza: ospiterà infatti anche il museo della "Callipo 1913" con un'esposizione di strumenti, oggetti e rari documenti storici custoditi dalla secolare azienda leader delle conserve ittiche e con il talk "Una storia di successo che viene dal mare" che vedrà protagonista Filippo Maria Callipo, consigliere delegato della Giacinto Callipo Conserve alimentari Srl.

Se la Terme Caronte 1716 vanta una continuità di gestione familiare che, record assoluto tra le terme, risale a tre secoli fa, la Callipo 1913, antico marchio leader nel settore delle conserve ittiche, è anche uno dei più noti "volti nobili" dell'imprenditoria meridionale. E il convegno lametino illustrerà anche le vicende storiche delle due imprese intrecciandole con l'attualità. Oltre la professoressa Malara, dopo il saluto di Emilio Cataldi, presidente di Terme Caronte Spa, intervengono il direttore sanitario delle Terme, Giancarlo Gaetano, Francesco Esposito, presidente del GAL Due Mari, Maria Antonietta Sacco, direttrice del GAL, Natale Carvello, presidente del GAL Kroton, Florindo Rubbettino presidente dei musei d'impresa SUDHERITAGE e concluderà Maddalena Cataldi, esponente della 10a generazione delle Terme Caronte.

L'inedita operazione della Rete dei Musei d'impresa si delinea come una delle più significative novità della stagione culturale dell'estate calabrese 2025.

Dopo il focus del 7 agosto su "Viticoltura sostenibile, tra terra e cielo" promosso dal Museo Vi.te.s. nella Tenuta Rosaneti Librandi (Rocca di Neto, KR) l'operazione ha segnato un altro successo a Piano Lago (CS). Qui domenica 10 agosto il Museo del Pane di Cuti - nuova acquisizione della Rete museale - ha ospitato un incontro sul tema "Grani antichi e panificazione del futuro". L'apprezzata relazione illustrata del professor Giovanni Preiti del Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha introdotto con slide esplicative un confronto denso di spunti, sottolineati da Pina Oliveti direttrice e animatrice culturale del Museo. Ne è seguita una riflessione collettiva che ha visto avvicinarsi davanti a un numeroso pubblico, tra gli altri, l'editore Florindo Rubbettino (presidente della Rete dei musei d'impresa della Calabria "SUD HERITAGE") e l'ingegner Luigi



Provenzano, presidente del GAL Terre Brettie.

E non basta. **Venerdì 29 agosto** verranno aperte fuori orario le porte del Museo della Ginestra della Lana e della Seta "Mario Celestino" di Longobucco (CS). Sarà, un evento straordinario dedicato ai pregiati tessuti sui tradizionali telai a mano ma anche al notevole archivio aziendale di disegni di tessiture che esaltano raffinate trame e anche i tratti identitari della cultura identitaria silana. Il tema "Archivi tessili sensoriali" vedrà impegnati Domenico Colabella del Dipartimento ArCoD del Politecnico di Bari, il presidente del GAL Sila Antonio Candalise, il direttore Francesco De Vuono, il presidente del GAL Kroton Natale Carvello, l'editore Florindo Rubbettino ed Eugenio Celestino titolare della "Celestino Tessuti d'arte".



Articolo Precedente

Miss Italia Calabria incorona Miss Sentimento 2025

Articoli Correlati

<p>Agorà</p> <p>Miss Italia Calabria incorona Miss Sentimento 2025</p> 	<p>Agorà</p> <p>Miss Italia Calabria ha incoronato Miss Magna Graecia 2025</p> 	<p>Agorà</p> <p>Gad Lerner vince la XIV edizione del Premio Letterario Caccuri con "Gaza. Odio e amore per Israele"</p> 
--	---	--

REDAZIONALI

	<p>Dal 29 luglio al 2 agosto torna EPIC Reggio Calabria: teatro, musica e poesia a Piazza del Popolo</p> <p>22/07/2025, 15:05</p>
	<p>A calata du sulì Fest: dal 26 al 28 luglio al Parco Diffuso della Conoscenza e del Benessere di Pellaro (Reggio Calabria)</p> <p>20/07/2025, 18:27</p>

FLASH NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633



Vites: dove la memoria coltiva il futuro

A Cirò Marina, lungo la costa ionica della Calabria, la famiglia Librandi è da oltre settant'anni interprete e promotrice della viticoltura del territorio

A cura di **Redazione Centrale TdG**

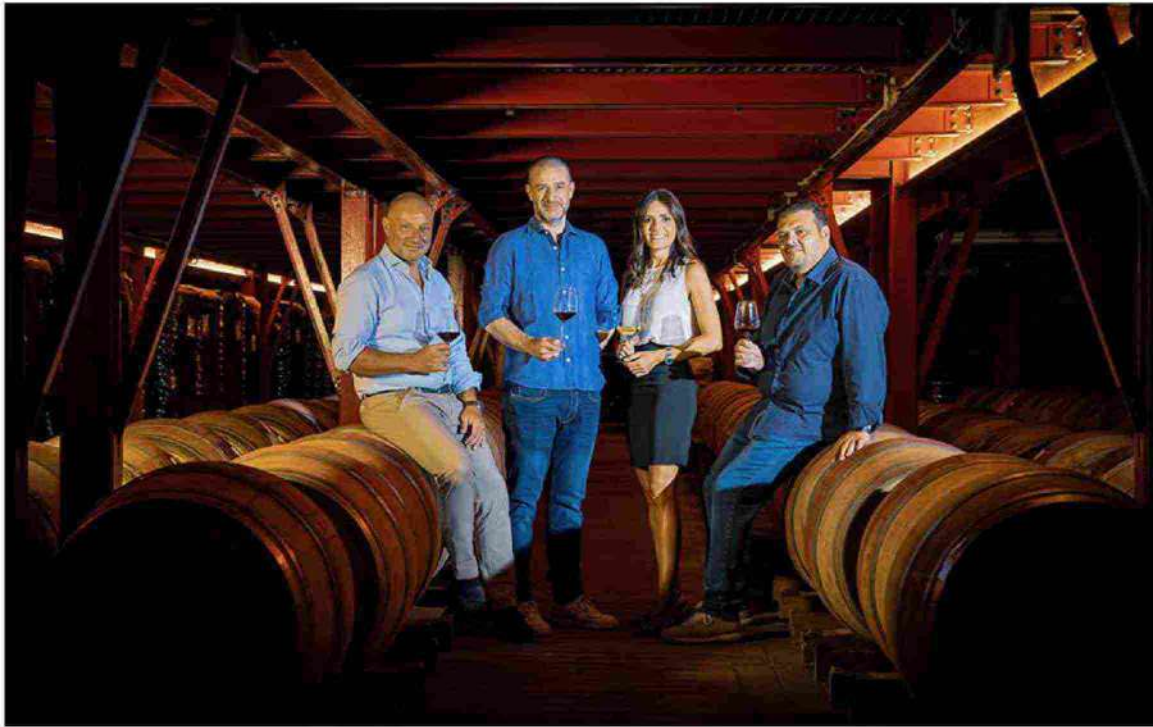
Una realtà familiare che, con sei tenute e oltre 230 ettari di vigneto, ha saputo portare il vino calabrese nel mondo, coniugando identità e visione, tradizione e ricerca.

A testimonianza del legame profondo tra imprenditoria familiare e cultura del territorio, il Museo d'impresa ViTeS – Vitecoltura, Territorio, Storia – sorge nella Tenuta Rosaneti, tra le vigne e le colline di Cirò Marina, all'interno di un edificio ottocentesco che oggi accoglie un racconto corale sulla viticoltura calabrese. Nato dal desiderio della famiglia Librandi di preservare e condividere il sapere agricolo delle generazioni passate, il museo si sviluppa attorno a un antico palmento murato e prende forma da una collezione preziosa e partecipata: strumenti di lavoro, oggetti quotidiani e reperti raccolti nel tempo non solo dalla famiglia, ma anche donati da tante famiglie del territorio, a testimonianza di un patrimonio collettivo. Le otto sale immersive offrono un racconto coinvolgente e



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



accessibile della vita dei vignaioli di un tempo, attraverso mappe, fotografie, pannelli didattici e installazioni interattive, come la “stanza degli aromi”, dove i visitatori possono allenare i sensi a riconoscere i sentori del vino. ViTeS non si limita a raccontare il passato, ma si apre anche al presente e al futuro della viticoltura calabrese, grazie a percorsi multimediali che illustrano le pratiche agronomiche adottate oggi dall’azienda, le strategie di adattamento al cambiamento climatico e le azioni concrete per la tutela della biodiversità. Un vero ponte “temporale”, capace di emozionare e far riflettere, dove il vino si fa cultura, memoria e visione.

Nel 2024, ViTeS è entrato a far parte di SudHeritage, la rete museale calabrese che raccoglie le realtà d’impresa impegnate a raccontare il patrimonio produttivo e culturale del Sud Italia. Una tappa importante, che



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



conferma il ruolo di ViTeS come punto di riferimento per un turismo del vino più consapevole, legato ai luoghi, alla memoria, alle persone.

A suggellare questo approccio, sabato 29 marzo si è tenuto proprio al museo il convegno "In vigna si torna al futuro: idee dal museo d'impresa", promosso da Librandi insieme al GAL Kroton. Il confronto ha acceso i riflettori su un tema cruciale: come le pratiche agronomiche del passato – la potatura manuale, i sovesci naturali, la regimazione dell'acqua – possano oggi offrire risposte concrete alle sfide del cambiamento climatico. A intervenire, tra gli altri, Paolo Librandi, Marta Donna (SATA Studio Agronomico) e Florindo Rubbettino (SudHeritage), a dimostrazione di quanto sia urgente e attuale tenere insieme memoria e innovazione.

"Il nostro modo di fare vino è sempre stato un atto di responsabilità verso la terra che abitiamo – ha dichiarato Paolo Librandi –. Crediamo che la ricerca non debba mai essere disgiunta dalla memoria, e che solo partendo dalla conoscenza profonda delle pratiche tradizionali si possa immaginare un futuro davvero sostenibile."

Questo impegno si riflette anche nella profonda attenzione che Librandi dedica alla sostenibilità, considerata un pilastro fondamentale della propria filosofia aziendale. Dal 2020, l'azienda pubblica annualmente un Bilancio di Sostenibilità, che documenta in modo trasparente le iniziative ambientali, sociali ed economiche intraprese. Tra queste, spiccano la certificazione Equalitas, che attesta l'adozione di pratiche virtuose lungo tutta la filiera produttiva, e il progetto Biopass, volto a misurare e incrementare la biodiversità nei vigneti. Inoltre, Librandi promuove un modello di economia circolare collaborando con realtà locali per valorizzare i sottoprodotti della vinificazione, trasformandoli in risorse utili per l'agricoltura e l'energia. Questo approccio integrato testimonia la volontà dell'azienda di coniugare tradizione e innovazione, nel rispetto del territorio e delle comunità che lo abitano.

Visitare ViTeS significa allora non solo ripercorrere la storia della viticoltura calabrese, ma entrare nel cuore di un'azienda che ha fatto della cultura agricola una forma di impegno civile e identitario, capace di generare conoscenza, appartenenza e bellezza.



RUBBETTINO

Bimestrale

06-2025

Pagina 86/91

Foglio 6 / 6

#Turismo del Gusto
magazine



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Il Museo della Ginestra, della Lana e della Seta Celestino entra in SUDHERITAGE

Il Museo della Ginestra, della Lana e della Seta Eugenio Celestino di Longobucco ha aderito al progetto immagine SUDHERITAGE, la rete dei Musei d'Impresa di Calabria. Dallo scorso mese di marzo il Museo della Ginestra, della Lana e della Seta Eugenio Celestino ha aderito al progetto SUDHERITAGE, l'Associazione dei Musei d'Impresa di Calabria presieduta da Florindo Rubbettino e che conta tra i suoi soci le migliori espressioni di imprese familiari della recente storia della Calabria: Vites Museo d'impresa Librandi, CARTA Museo d'impresa Rubbettino, Museo della Liquirizia Amarelli, Lanificio Leo, Callipo, Gias Experience, Museo del Bergamotto, terme Caronte. Essere parte integrante di una rete associativa che rappresenta la storia e l'identità della Calabria, espressa attraverso la cultura del lavoro ed il forte legame identitario con il territorio di appartenenza, è una grande soddisfazione, oltre che motivo d'orgoglio, poiché riconosce il lavoro di un'impresa calabrese che continua nel solco della tradizione da tre generazioni. L'azienda Celestino nasce agli inizi del 1900 a Longobucco, per volontà del Maestro d'Arte Tessile Eugenio Celestino. Ad Eugenio Celestino va il merito di aver amato, curato e conservato l'attività della tessitura artistica tradizionale non solo a livello di produzione, ma anche, ed in modo egregio, di promozione. Storiche le sue partecipazioni ad esposizioni, mostre, fiere ed eventi di grande reputazione. Tanti gli apprezzamenti e le onorificenze ricevute, tutti conservati nello storico archivio di famiglia a via Monaci di Longobucco. Giunge a servire la casa reale ed alcune tra le più importanti case d'alta moda italiane, tra le quali quella delle sorelle Fontana. Nel 1959 il figlio Mario prende in mano le redini dell'attività, spinto da un tenace entusiasmo che eredita dal genitore e da una competenza acquisita negli anni dalla collaborazione con lo stesso. Negli anni a venire la gestione viene sapientemente arricchita dall'energica e appassionante collaborazione con la moglie Luigina Sapia. La tessitura di Longobucco, grazie all'impegno e alla dedizione di Eugenio e Mario Celestino, è l'attività per la quale il paese è rinomato: l'esposizione ed il laboratorio sono ancora oggi meta di tanti turisti. Tra le stanze di questo autentico laboratorio è possibile conoscere la storia della tessitura di Longobucco attraverso un affascinante viaggio in immagini del passato, tra le quali si possono ammirare pezzi storici di straordinario interesse. Ai visitatori è dato, inoltre, vedere le varie fasi della lavorazione artigianale tessile e l'intera produzione tradizionale. Oggi l'attività è gestita dai figli di Mario Celestino e Gina Sapia, ovvero Eugenio e Barbara Celestino, che operano nella storica sede di Longobucco in Via Monaci, 14, dove è possibile visitare il Museo della Ginestra, della Lana e della Seta. Tale museo ha sede in un Palazzo antico del paesino e consta di tre sale, ognuna delle quali dedicata ad un filato che ha particolarmente segnato la storia della tradizione tessile longobucchese e da cui deriva il nome stesso del museo; un'area dedicata alla bottega-scuola, dove sono attivi i telai tradizionali ed un antico orditoio manuale; l'esposizione di manufatti in una sala mostra appositamente dedicata. Nel 2017 il Ministero dei Beni e della Attività Culturali riconosce l'archivio storico della famiglia Celestino come Archivio di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 e segg. del D Lgs. 42/2004, dopo attenta analisi delle circa 1000 testimonianze presenti nel palazzo Celestino di Longobucco. Oltre alla storica sede di Longobucco, l'attività dei Celestino ha anche un punto vendita a Camigliatello Silano, nota località turistica della Sila Grande.

L'ECO

DELLO JONIO

ECOCULT

28-04-2025 09:04

Il Museo della Ginestra, della Lana e della Seta di Longobucco entra a far parte di Sudheritage

Un'eccellenza calabrese che racconta la storia della tessitura tradizionale si unisce all'Associazione dei Musei d'Impresa, valorizzando cultura, lavoro e identità territoriale



2 minuti di lettura

LONGOBUCCO - Il Museo della Ginestra, della Lana e della Seta
Eugenio Celestino di Longobucco ha annunciato la sua adesione a



Sudheritage, l'Associazione dei Musei d'Impresa di Calabria.

L'ingresso nel progetto, avvenuto lo scorso marzo, vede il museo affiancarsi a realtà di spicco del panorama imprenditoriale calabrese, tra cui Vites Museo d'impresa Librandi, Carta Museo d'impresa Rubbettino, Museo della Liquirizia Amarelli, Lanificio Leo, Callipo, Gias Experience, Museo del Bergamotto e terme Caronte, sotto la presidenza di Florindo Rubbettino.

Per il Museo Celestino, far parte di questa rete associativa rappresenta una grande soddisfazione e un motivo d'orgoglio. L'associazione, infatti, incarna la storia e l'identità della Calabria attraverso la cultura del lavoro e il forte legame con il territorio. Questo riconoscimento premia l'impegno di un'impresa che da tre generazioni porta avanti la tradizione tessile locale.

L'azienda Celestino nasce a Longobucco agli inizi del 1900, grazie al Maestro d'Arte Tessile Eugenio Celestino. A lui si deve la passione e la cura per la conservazione e la promozione della tessitura artistica tradizionale. Le sue partecipazioni a mostre, fiere ed eventi di prestigio sono state numerose e di grande importanza. Nel corso degli anni, l'azienda ha ricevuto apprezzamenti e onorificenze, oggi conservati nell'archivio storico di famiglia a Longobucco. La sua maestria è arrivata a servire la casa reale e alcune tra le più importanti case d'alta moda italiane, come quella delle sorelle Fontana.

Nel 1959, il figlio Mario Celestino raccoglie l'eredità paterna, guidato dall'entusiasmo e dalla competenza acquisita al fianco del genitore. Negli anni successivi, la moglie Luigina Sapia affianca Mario nella gestione dell'attività, apportando energia e passione.

Grazie all'impegno di Eugenio e Mario Celestino, la tessitura è diventata un elemento distintivo di Longobucco, tanto che il laboratorio e l'esposizione attirano ancora oggi numerosi turisti. Il museo offre un viaggio affascinante nella storia della tessitura locale, attraverso immagini del passato e pezzi storici di grande valore. I visitatori possono assistere alle diverse fasi della lavorazione artigianale e ammirare l'intera produzione tradizionale.

Oggi, i figli di Mario Celestino e Gina Sapia, Eugenio e Barbara, gestiscono l'attività nella storica sede di Via Monaci, 14, a Longobucco, dove si trova il "Museo della Ginestra, della Lana e della Seta". Il museo, ospitato in un antico palazzo, si articola in tre sale dedicate ai filati che hanno segnato la storia della tessitura longobucchese (ginestra, lana e seta), un'area bottega-scuola con telai tradizionali e un antico orditoio manuale, e una sala mostra per l'esposizione dei manufatti.

Nel 2017, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha

riconosciuto l'archivio storico della famiglia Celestino come "Archivio di interesse culturale", in virtù del valore delle circa 1000 testimonianze conservate nel palazzo di Longobucco.

Oltre alla sede storica di Longobucco, l'attività dei Celestino è presente anche a Camigliatello Silano, rinomata località turistica della Sila Grande, con un punto vendita.



Autore: Redazione Eco dello Jonio

Ecodellojonio.it è un giornale on-line calabrese con sede a Corigliano-Rossano (Cs) appartenente al Gruppo editoriale Jonico e diretto da Marco Lefosse. La testata trova la sua genesi nel 2014 e nasce come settimanale free press. Negli anni a seguire muta spirito e carattere. L'Eco diventa più dinamico, si attesta come web journal, rimanendo ad oggi il punto di riferimento per le notizie della Sibaritide-Pollino.

Condividi su:



ARTICOLI CORRELATI



📅 Ieri

Un monolite per il Poeta della Fede: nuova...

Condividi su:



📅 2 giorni fa

Maros continua a portare in scena i suoi successi: a...

Condividi su:



📅 Ieri

La 'ndrangheta vista senza veli, in preparazione una...

Condividi su:



📅 4 giorni fa

Antonella Ruggiero incanta il pubblico di Civita

Condividi su:



📅 2 giorni fa

Risate e riflessioni, la commedia "Benvenuti in...

Condividi su:



📅 4 giorni fa

Tradizioni, le Vallje di Frascineto hanno...

Condividi su:



#Turismo del Gusto ²⁰ 2008-2025

Home Tutto Travel TuttoFood TuttoDrink TuttoOk Degustando Eventi Le Brevi Video Libri Contatti

Home / Evidenza

Vites: dove la memoria coltiva il futuro

A Cirò Marina, lungo la costa ionica della Calabria, la famiglia Librandi è da oltre settant'anni interprete e promotrice della viticoltura del territorio



Tenuta Rosaneti

Una realtà familiare che, con sei tenute e oltre 230 ettari di vigneto, ha saputo portare il vino calabrese nel mondo, coniugando identità e visione, tradizione e ricerca.



A testimonianza del legame profondo tra imprenditoria familiare e cultura del territorio, il Museo d'impresa ViTeS – Viticoltura, Territorio, Storia – sorge nella Tenuta Rosaneti, tra le vigne e le colline di Cirò Marina, all'interno di un edificio ottocentesco che oggi accoglie un racconto corale sulla viticoltura calabrese. Nato dal desiderio della famiglia Librandi di preservare e condividere il sapere agricolo delle generazioni passate, il museo si sviluppa attorno a un antico palmento murato e prende forma da una collezione preziosa e partecipata: strumenti di lavoro, oggetti quotidiani e reperti raccolti nel tempo non solo dalla famiglia, ma anche donati da tante famiglie del territorio, a testimonianza di un patrimonio collettivo. Le otto sale immersive offrono un racconto coinvolgente e accessibile della vita dei vignaioli di un tempo, attraverso mappe, fotografie, pannelli didattici e installazioni interattive, come la "stanza degli aromi", dove i visitatori possono allenare i sensi a riconoscere i sentori del vino. ViTeS non si limita a raccontare il passato, ma si apre anche al presente e al futuro della viticoltura calabrese, grazie a percorsi multimediali che illustrano le pratiche agronomiche adottate oggi dall'azienda, le strategie di adattamento al cambiamento climatico e le azioni concrete per la tutela della biodiversità. Un vero ponte "temporale", capace di emozionare e far riflettere, dove il vino si fa cultura, memoria e visione.



Nel 2024, ViTeS è entrato a far parte di SudHeritage, la rete museale calabrese che raccoglie le realtà d'impresa impegnate a raccontare il patrimonio produttivo e culturale del Sud Italia. Una tappa importante, che conferma il ruolo di ViTeS come punto di riferimento per un turismo del vino più consapevole, legato ai luoghi, alla memoria, alle persone.



Librandi Raffaele, Paolo, Teresa e Francesco

A suggellare questo approccio, sabato 29 marzo si è tenuto proprio al museo il convegno “In vigna si torna al futuro: idee dal museo d’impresa”, promosso da Librandi insieme al GAL Kroton. Il confronto ha acceso i riflettori su un tema cruciale: come le pratiche agronomiche del passato – la potatura manuale, i sovesci naturali, la regimazione dell’acqua – possano oggi offrire risposte concrete alle sfide del cambiamento climatico. A intervenire, tra gli altri, Paolo Librandi, Marta Donna (SATA Studio Agronomico) e Florindo Rubbettino (SudHeritage), a dimostrazione di quanto sia urgente e attuale tenere insieme memoria e innovazione.



“Il nostro modo di fare vino è sempre stato un atto di responsabilità verso la terra che abitiamo – ha dichiarato Paolo Librandi –. Crediamo che la ricerca non debba mai essere disgiunta dalla memoria, e che solo partendo dalla conoscenza profonda delle pratiche tradizionali si possa immaginare un futuro davvero sostenibile.”



Questo impegno si riflette anche nella profonda attenzione che Librandi dedica alla sostenibilità, considerata un pilastro fondamentale della propria filosofia aziendale. Dal 2020, l'azienda pubblica annualmente un Bilancio di Sostenibilità, che documenta in modo trasparente le iniziative ambientali, sociali ed economiche intraprese. Tra queste, spiccano la certificazione Equalitas, che attesta l'adozione di pratiche virtuose lungo tutta la filiera produttiva, e il progetto Biopass, volto a misurare e incrementare la biodiversità nei vigneti. Inoltre, Librandi promuove un modello di economia circolare collaborando con realtà locali per valorizzare i sottoprodotti della vinificazione, trasformandoli in risorse utili per l'agricoltura e l'energia. Questo approccio integrato testimonia la volontà dell'azienda di coniugare tradizione e innovazione, nel rispetto del territorio e delle comunità che lo abitano.



Visitare ViTeS significa allora non solo ripercorrere la storia della viticoltura calabrese, ma entrare nel cuore di un'azienda che ha fatto della cultura agricola una forma di impegno civile e identitario, capace di generare conoscenza, appartenenza e bellezza.

Redazione Centrale TdG



Questo sito viene aggiornato senza alcuna periodicità programmata e per questo motivo non può considerarsi un prodotto editoriale come previsto dalla Legge 8 febbraio 1948, n. 4. | Redazione Centrale - Editore ADV SRL - P.IVA 11457360011

Il sito rilascia alcuni cookies tecnici e analitici per fornirti la miglior esperienza di navigazione sul sito web. Scopri come disattivarli nelle [impostazioni](#). Questo sito non rilascia cookies di profilazione.

Acce

Rifiut

Impo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833



INCHIESTE

Home > Benevento > Benevento, i risultati dell'ampio dibattito sul "passato che serve anche alla cultura"



Benevento, i risultati dell'ampio dibattito sul "passato che serve anche alla cultura"

Di Redazione - 16 Aprile 2025



- Pubblicità -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Tempo di lettura: 6 minuti

Una giornata ricca di contenuti e di proposte quella trascorsa presso il Teatro De La Salle in occasione del Convegno di Studi **"il Passato che serve. La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione"**, organizzata dall'**impresa culturale Kinetès** in collaborazione con **Confindustria BN**.

Partendo dalla segnalazione di alcune criticità relative alla tutela di fondi archivistici importanti, su cui, sin dai primi anni Duemila lavorano l'impresa culturale Kinetès e la sua fondatrice, Rossella Del Prete, professoressa di Storia Economica all'Università del Sannio, nel tentativo di tutelarli e renderli fruibili, la discussione si è articolata in diverse sessioni.

La prima, quella dedicata agli interventi istituzionali, ha affrontato il grande tema della necessità di coniugare passato, presente e futuro, rispettando le professionalità dell'arte e della cultura – in particolare il ruolo 'necessario' degli archivisti nella tutela e nella valorizzazione di fondi documentari di notevole interesse storico – senza trascurare il contributo, oggi sempre più rilevante, della tecnologia applicata al patrimonio culturale nelle sue varie declinazioni materiali e immateriali.

Escludendo qualunque forma di demonizzazione della tecnologia, soprattutto di quella digitale, oggi sempre più presente tra le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, si è discusso di come l'assenza di competenze specifiche, in materia di gestione di materiale archivistico possa creare danni irreparabili a un patrimonio culturale fragile e facilmente deteriorabile.

L'intervento del Soprintendente Archivistico per la Campania, Gabriele **Capone**, è stato chiaro, diretto, propositivo e molto rassicurante sull'attenzione che verrà riservata ai fondi archivistici sanniti, a partire da quelli depositati nei locali dell'ex Agenzia dei Tabacchi, agli Archivi Scolastici, fino ad arrivare all'archivio della Camera di Commercio e a quelli relativi alla storia delle imprese. Il VicePresidente di Confindustria, Filippo Liverini, condividendo la necessità di ricostruire la storia di un tessuto imprenditoriale sannita che, oltre a fregiarsi di casi aziendali di successo e di lunga tradizione, è fatto di tante altre piccole e medie imprese che ancora oggi assicurano lavoro e attività produttive significative per il territorio, ha espresso grande soddisfazione per il progetto di ricerca presentato dalla prof.ssa Del Prete e grande spirito di collaborazione anche con tutti gli altri referenti istituzionali invitati a condividere una maggiore attenzione per il patrimonio culturale pubblico e privato, in una logica di investimento e di gestione imprenditoriale nel rispetto di specifiche competenze.

La seconda sessione, dedicata ai patrimoni culturali d'impresa come opportunità, è stata introdotta da Lucia Nardi, componente del Comitato Cultura di Confindustria nazionale, VicePresidente di MuseImpresa e Responsabile dell'Archivio Storico di una



ARTICOLI IN PRIMO PIANO



Falsificazione e vendita di

delle più grandi aziende pubbliche italiane, l'ENI. Ludovico Solima, prof. di Economia Aziendale all'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli' e grande esperto di musei, ha parlato di memoria come leva strategica nella cultura d'impresa e del Made in Italy, mentre Barbara Bergaglio, responsabile di CAMERA, Centro Italiano per la Fotografia di Torino, ha affrontato il tema della relazione necessaria tra ricerca e comunicazione. Infine, la prof.ssa Antonella Tartaglia Polcini, docente unisannio e Assessore alla Cultura del Comune di Benevento, ha ribadito il valore del patrimonio culturale come patrimonio identitario.

L'editore Florindo **Rubbettino**, oggi anche Presidente di SudHeritage, una rete di musei d'impresa nata in Calabria, ha introdotto la terza sessione, storie di patrimoni recuperati, descrivendo l'esperienza e la filosofia imprenditoriale del Museo Carta, aperto negli stabilimenti delle Industrie grafiche Rubbettino a Soveria Mannelli; Pina Amarelli, imprenditrice napoletana di lungo corso, è intervenuta sul valore di una narrazione autentica per un futuro possibile per territori, imprese e nuove generazioni; Paola Vona, funzionaria della Soprintendenza Archivistica della Campania, ha descritto la complessa operazione di recupero, catalogazione e sistemazione del monumentale archivio dell'ILVA di Bagnoli, e Federico Lomolino, funzionario dell'UOD Musei e Biblioteche della Regione Campania, ha parlato di case museo in Campania, un patrimonio culturale non ancora normato, ma di grande valore.

L'ultima sessione è stata interamente dedicata alle imprese del territorio: Filippo Liverini, in qualità di Presidente Mangimi Liverini SpA, ha avviato la raccolta delle fonti storiche che potranno ricostruire il percorso compiuto in oltre mezzo secolo dalla sua azienda; Flavian Basile, Presidente ANCE BN e proprietario dell'ANTUM Hotel, ha descritto il progetto di rigenerazione di uno storico albergo beneventano e dello spazio urbano circostante, mentre Mario Ferraro, Innovation Project Manager Ferraro Group, ha raccontato il suo progetto di acquisizione, restauro e riqualificazione dell'unico corpo dell'antica Fornace Fantozzi vincolato dalla Soprintendenza, anche in questo caso, si sta lavorando oltre che per il recupero dell'edificio e del patrimonio archeologico industriale della fabbrica, per la rigenerazione socio-economica e culturale dello spazio urbano circostante. Ultimo intervento di questa sessione è stato quello di Mario Rosa, Fabbriche Riunite Torrone BN, che ha già avviato la ricostruzione storica dell'impresa fondata dal nonno e che sta lavorando per valorizzare antichi spazi di fabbrica e macchinari ormai in disuso, ma testimoni di processi produttivi importanti e del lavoro di uomini e donne, che hanno contribuito a costruire la storia di una tipica azienda del Made in Italy a BN.

Con chiarezza e grande capacità di sintesi, le conclusioni dell'ampia discussione sono state tratte dal prof. Gaetano Sabatini, storico economico di fama internazionale, professore all'Università di Roma Tre e già Direttore del CNR ISEM. Apprezzando i vari interventi ascoltati e l'intera organizzazione dell'evento, il prof. Sabatini ha ribadito il valore della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione e la necessità di conoscere e promuovere il valore e le qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani. Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, l'ampia discussione che ha animato l'intera giornata ha rafforzato il legame esistente tra passato e presente, ma generando nuovi progetti e, dunque, guardando al futuro. La memoria è stata considerata per ciò che è: uno strumento di lettura del presente,

diplomi per personale ATA: mille euro a...

Redazione - 16 Aprile 2025

0

Nella mattinata odierna, a seguito di una tempestiva ed articolata attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Benevento (a seguito di trasmissione del...



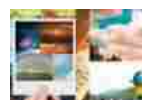
Morta in un dirupo a Ischia nel 2024, per il pm...

16 Aprile 2025



Ieri in Campania: omicidio a Cesa, oggi l'autopsia sul corpo della...

16 Aprile 2025



Meteo, le previsioni in Campania per mercoledì 16 aprile 2025

16 Aprile 2025



FOTO&VIDEO/ Strabenevento, parte il conto alla rovescia: la 32esima edizione promette...

15 Aprile 2025

ULTIMI VIDEO-ARTICOLI



FOTO&VIDEO/ Strabenevento, parte il conto alla rovescia: la 32esima edizione promette...

Fabio Tarallo - 15 Aprile 2025

0



VIDEO/ 'Passi da gigante', online la sesta puntata: Pasquale è ufficialmente...

14 Aprile 2025



VIDEO/ 'Passi da gigante', online la quinta puntata: la visita medico...

7 Aprile 2025



VIDEO/ Vivibilità, a Napoli svolta conferenza nazionale: "Qui 80% di suolo..."

29 Marzo 2025



luogo di studio e approfondimento anche della cultura d'impresa, patrimonio a disposizione dei territori e della collettività. Aver riunito intorno a questo tema tanti interlocutori e stakeholder di varia provenienza è stata un'operazione di metodo che punta certamente a raggiungere risultati concreti.

E l'intento di non voler limitare l'iniziativa a un'occasione autocelebrativa del patrimonio culturale, della cultura d'impresa e del made in Italy è stato ben chiaro sin dall'inizio. «L'impresa culturale Kinetès - aggiunge Rossella **Del Prete** - intendeva porre sul tavolo questioni urgenti da condividere, da analizzare e da affrontare con consapevolezza e decisione, guardando al potenziale economico e produttivo della memoria, facendo proposte, stringendo alleanze pubblico-private, sensibilizzando gli imprenditori e quanti non riescono a conferire valore al proprio patrimonio culturale perché, forse, ignari di una condizione, ripetuta oggi a più voci, secondo la quale "più profonde sono le radici, più rigogliosi crescono i rami"». Il richiamo a una delle tante iniziative organizzate negli anni, quella del 2012, quando alimentò il dibattito sulla governance del patrimonio culturale e logiche imprenditoriali, era dovuto: «tredici anni dopo la questione è ancora aperta e in attesa di una svolta efficace».



VIDEO/ Generazioni a confronto: gli studenti del 'Galilei' abbracciano i giovani...

26 Marzo 2025



LA CAMPANIA DELL'ECCELLENZA

SCOPRI IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

SCARICA L'APP

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

SannioNews24 Cronache del Sannio

HOME PAGE

IL MENSILE

ATTUALITÀ ▾

POLITICA

SPORT ▾

PROVINCIA ▾

EVENTI & CULTURA

Q

Home > Attualità Benevento > Economia Benevento > La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione

ECONOMIA BENEVENTO

ATTUALITÀ BENEVENTO

La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione

By Redazione — On Apr 16, 2025

[Facebook](#) [Tweet](#) [Pin](#)

Una giornata ricca di contenuti e di proposte quella trascorsa presso il Teatro De La Salle in occasione del Convegno di Studi "il Passato che serve. La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione", organizzata dall'impresa culturale Kinetès in collaborazione con Confindustria Benevento.

Partendo dalla segnalazione di alcune criticità relative alla tutela di fondi archivistici importanti, su cui, sin dai primi anni Duemila lavorano l'impresa culturale Kinetès e la sua fondatrice, Rossella Del Prete, professoressa di Storia Economica all'Università del Sannio, nel tentativo di tutelarli e renderli fruibili, la discussione si è articolata in diverse sessioni.

La prima, quella dedicata agli interventi istituzionali, ha affrontato il grande tema della necessità di coniugare passato, presente e futuro, rispettando le professionalità dell'arte e della cultura – in

Seguici su Facebook

ads



ads



Ultime News

La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione

Apr 16, 2025

San Pio, Barone (Lega): "La

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

particolare il ruolo 'necessario' degli archivisti nella tutela e nella valorizzazione di fondi documentari di notevole interesse storico – senza trascurare il contributo, oggi sempre più rilevante, della tecnologia applicata al patrimonio culturale nelle sue varie declinazioni materiali e immateriali.

Escludendo qualunque forma di demonizzazione della tecnologia, soprattutto di quella digitale, oggi sempre più presente tra le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, si è discusso di come l'assenza di competenze specifiche, in materia di gestione di materiale archivistico possa creare danni irreparabili a un patrimonio culturale fragile e facilmente deteriorabile.

L'intervento del Soprintendente Archivistico per la Campania, Gabriele Capone, è stato chiaro, diretto, propositivo e molto rassicurante sull'attenzione che verrà riservata ai fondi archivistici sanniti, a partire da quelli depositati nei locali dell'ex Agenzia dei Tabacchi, agli Archivi Scolastici, fino ad arrivare all'archivio della Camera di Commercio e a quelli relativi alla storia delle imprese. Il Vice Presidente di Confindustria, Filippo Liverini, condividendo la necessità di ricostruire la storia di un tessuto imprenditoriale sannita che, oltre a fregiarsi di casi aziendali di successo e di lunga tradizione, è fatto di tante altre piccole e medie imprese che ancora oggi assicurano lavoro e attività produttive significative per il territorio, ha espresso grande soddisfazione per il progetto di ricerca presentato dalla prof.ssa Del Prete e grande spirito di collaborazione anche con tutti gli altri referenti istituzionali invitati a condividere una maggiore attenzione per il patrimonio culturale pubblico e privato, in una logica di investimento e di gestione imprenditoriale nel rispetto di specifiche competenze.

La seconda sessione, dedicata ai patrimoni culturali d'impresa come opportunità, è stata introdotta da Lucia Nardi, componente del Comitato Cultura di Confindustria nazionale, VicePresidente di MuseImpresa e Responsabile dell'Archivio Storico di una delle più grandi aziende pubbliche italiane, l'ENI. Ludovico Solima, prof. di Economia Aziendale all'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli' e grande esperto di musei, ha parlato di memoria come leva strategica nella cultura d'impresa e del Made in Italy, mentre Barbara Bergaglio, responsabile di CAMERA, Centro Italiano per la Fotografia di Torino, ha affrontato il tema della relazione necessaria tra ricerca e comunicazione. Infine, la prof.ssa Antonella Tartaglia Polcini, docente Unisannio e Assessore alla Cultura del Comune di Benevento, ha ribadito il valore del patrimonio culturale come patrimonio identitario.

L'editore Florindo Rubbettino, oggi anche Presidente di SudHeritage, una rete di musei d'impresa nata in Calabria, ha introdotto la terza sessione, storie di patrimoni recuperati, descrivendo l'esperienza e la filosofia imprenditoriale del Museo Carta, aperto negli stabilimenti delle Industrie grafiche Rubbettino a Soveria Mannelli; Pina Amarelli, imprenditrice napoletana di lungo corso, è intervenuta sul valore di una narrazione autentica per un futuro possibile per territori, imprese e nuove generazioni; Paola Vona, funzionaria della Soprintendenza Archivistica della Campania, ha descritto la complessa operazione di recupero, catalogazione e sistemazione del monumentale archivio dell'ILVA di Bagnoli, e Federico Lomolino, funzionario dell'UOD Musei e Biblioteche della Regione Campania, ha parlato di case museo in Campania, un patrimonio culturale non ancora normato, ma di grande valore.

L'ultima sessione è stata interamente dedicata alle imprese del territorio: Filippo Liverini, in qualità di Presidente Mangimi Liverini SpA, ha avviato la raccolta delle fonti storiche che potranno ricostruire il percorso compiuto in oltre mezzo secolo dalla sua azienda; Flaviano Basile, Presidente ANCE BN e proprietario dell'ANTUM Hotel, ha descritto il progetto di rigenerazione di uno storico albergo beneventano e dello spazio urbano circostante, mentre Mario Ferraro, Innovation Project Manager Ferraro Group, ha raccontato il suo progetto di acquisizione, restauro e riqualificazione dell'unico corpo dell'antica Fornace Fantozzi vincolato dalla Soprintendenza, anche in questo caso, si sta lavorando oltre che per il recupero dell'edificio e del patrimonio archeologico industriale della fabbrica, per la rigenerazione socio-economica e culturale dello spazio urbano circostante. Ultimo intervento di questa sessione è stato quello di Mario Rosa, Fabbriche Riunite Torrone BN, che ha già avviato la ricostruzione storica dell'impresa fondata dal nonno e che sta lavorando per valorizzare antichi spazi di fabbrica e macchinari ormai in disuso,

Regione ripristini la Stroke Unit di II livello"

Apr 16, 2025

Dugenta, via libera unanime alla delibera su vincolo paesaggistico

Apr 16, 2025

Giovedì Santo, in città il "Pellegrinaggio delle sette chiese"

Apr 16, 2025

Cimitero, apertura mattutina durante le prossime festività

Apr 16, 2025

< PREV NEXT > 1 di 9.845

ads





ma testimoni di processi produttivi importanti e del lavoro di uomini e donne, che hanno contribuito a costruire la storia di una tipica azienda del Made in Italy a BN.

Con chiarezza e grande capacità di sintesi, le conclusioni dell'ampia discussione sono state tratte dal prof. Gaetano Sabatini, storico economico di fama internazionale, professore all'Università di Roma Tre e già Direttore del CNR ISEM. Apprezzando i vari interventi ascoltati e l'intera organizzazione dell'evento, il prof. Sabatini ha ribadito il valore della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione e la necessità di conoscere e promuovere il valore e le qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani. Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, l'ampia discussione che ha animato l'intera giornata ha rafforzato il legame esistente tra passato e presente, ma generando nuovi progetti e, dunque, guardando al futuro. La memoria è stata considerata per ciò che è: uno strumento di lettura del presente, luogo di studio e approfondimento anche della cultura d'impresa, patrimonio a disposizione dei territori e della collettività. Aver riunito intorno a questo tema tanti interlocutori e stakeholder di varia provenienza è stata un'operazione di metodo che punta certamente a raggiungere risultati concreti.

E l'intento di non voler limitare l'iniziativa a un'occasione autocelebrativa del patrimonio culturale, della cultura d'impresa e del made in Italy è stato ben chiaro sin dall'inizio. *"L'impresa culturale Kinetès – aggiunge Rossella Del Prete – intendeva porre sul tavolo questioni urgenti da condividere, da analizzare e da affrontare con consapevolezza e decisione, guardando al potenziale economico e produttivo della memoria, facendo proposte, stringendo alleanze pubblico-private, sensibilizzando gli imprenditori e quanti non riescono a conferire valore al proprio patrimonio culturale perché, forse, ignari di una condizione, ripetuta oggi a più voci, secondo la quale più profonde sono le radici, più rigogliosi crescono i rami. Il richiamo a una delle tante iniziative organizzate negli anni, quella del 2012, quando alimentò il dibattito sulla governance del patrimonio culturale e logiche imprenditoriali, era dovuto: tredici anni dopo la questione è ancora aperta e in attesa di una svolta efficace".*

Comunicato Stampa



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

- Home
- Ambiente
- Attualità
- Enti
- Cronaca
- Cultura
- Politica
- Salute
- Società
- Sport
- Istruzione
- Contatti

Made in Italy: I risultati dell'ampio dibattito sul "passato che serve anche alla cultura d'impresa"



Il Giornata Nazionale del Made in Italy. Convegno di Studi IL PASSATO CHE SERVE La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione al Teatro De La Salle di Benevento. Martedì 15 aprile 2025, una giornata ricca di contenuti e di proposte quella trascorsa presso il Teatro De La Salle in occasione del Convegno di Studi "il Passato che serve."



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione", organizzata dall'impresa culturale Kinetès in collaborazione con Confindustria BN. Partendo dalla segnalazione di alcune criticità relative alla tutela di fondi archivistici importanti, su cui, sin dai primi anni Duemila lavorano l'impresa culturale Kinetès e la sua fondatrice, Rossella Del Prete, professoressa di Storia Economica all'Università del Sannio, nel tentativo di tutelarli e renderli fruibili, la discussione si è articolata in diverse sessioni.



ARCHIVIO VIDEO BnTv



POLITICA



San Pio. Barone

(Lega): "La Regione

La prima, quella dedicata agli interventi istituzionali, ha affrontato il grande tema della necessità di coniugare passato, presente e futuro, rispettando le professionalità dell'arte e della cultura - in particolare il ruolo 'necessario' degli archivisti nella tutela e nella valorizzazione di fondi documentari di notevole interesse storico - senza trascurare il contributo, oggi sempre più rilevante, della tecnologia applicata al patrimonio culturale nelle sue varie declinazioni materiali e immateriali. Escludendo qualunque forma di demonizzazione della tecnologia, soprattutto di quella digitale, oggi sempre più presente tra le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, si è discusso di come l'assenza di competenze specifiche, in materia di gestione di materiale archivistico possa creare danni irreparabili a un patrimonio culturale fragile e facilmente deteriorabile.



[ripristini la Stroke](#)
[Unit di II livello e](#)
[corregga](#)

[un'ingiustizia"](#)

In Politica



[Barone \(Lega\):](#)
["Congratulazioni](#)
[Vincenzo Russo per](#)
[la promozione a](#)
[colonnello](#)
[dell'Esercito](#)

[Italiano"](#)

In Politica



[San Pio, Mazzini](#)
[\(Fdl\): "Il Sannio non](#)
[può essere](#)
[sacrificato, il](#)
[declassamento è](#)
[una vergogna"](#)

In Politica



[Montesarchio,](#)
[volontariato](#)
[Protezione Civile](#)
[Iachetta\(FI\):](#)
[Straordinaria](#)
[partecipazione](#)

In Politica

[Dugenta ok alla delibera su vincolo](#)
[paesaggistico.Di Cerbo: "Scelta di](#)
[responsabilità"](#)

In Politica



[Regionali.Partito](#)
[Democratico:](#)
[confronto sereno](#)
[sul futuro per](#)
[vincere in](#)
[Campania](#)

In Politica

CRONACA



L'intervento del Soprintendente Archivistico per la Campania, Gabriele Capone, è stato chiaro, diretto, propositivo e molto rassicurante sull'attenzione che verrà riservata ai fondi archivistici sanniti, a partire da quelli depositati nei locali dell'ex Agenzia dei Tabacchi, agli Archivi Scolastici, fino ad arrivare all'archivio della Camera di Commercio e a quelli relativi alla storia delle imprese. Il VicePresidente di Confindustria, Filippo Liverini, condividendo la necessità di ricostruire la storia di un tessuto imprenditoriale sannita che, oltre a fregiarsi di casi aziendali di successo e di lunga tradizione, è fatto di tante altre piccole e medie imprese che ancora oggi assicurano lavoro e attività produttive significative per il territorio, ha espresso grande soddisfazione per il progetto di ricerca presentato dalla prof.ssa Del Prete e grande spirito di collaborazione anche con tutti gli altri referenti istituzionali invitati a condividere una maggiore attenzione per il patrimonio culturale pubblico e privato, in una logica di investimento e di gestione imprenditoriale nel rispetto di specifiche competenze. La seconda sessione, dedicata ai patrimoni culturali d'impresa come opportunità, è stata introdotta da Lucia Nardi, componente del Comitato Cultura di Confindustria nazionale, VicePresidente di MuseImpresa e Responsabile dell'Archivio Storico di una delle più grandi aziende pubbliche italiane

Falsificazione e vendita di diplomi di qualifica professionale, nei guai tre persone ed altre indiziate

In Cronaca



Legalità: gli studenti del Liceo Scientifico Forense Alberti a lezione dai Carabinieri

In Cronaca



Fragneto Monforte: i Carabinieri al fianco della

comunità tra prevenzione e legalità

In Cronaca



Movida sicura: eseguite multe segnalazioni

per droga e sanzioni a locali per alcol ai minori

In Cronaca



Benevento: detenzione di stupefacente ai fini di spaccio,

arrestato un 27enne

In Cronaca





RUBBETTINO

16-04-2025

Pagina

Foglio 5 / 12

INFOSANNIONEWS.IT



www.ecostampa.it

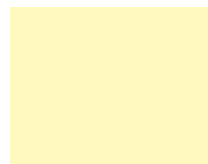
LE PIU' GRANDI AZIENDE PUBBLICHE ITALIANE,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

l'ENI. Ludovico Solima, prof. di Economia Aziendale all'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli' e grande esperto di musei, ha parlato di memoria come leva strategica nella cultura d'impresa e del Made in Italy, mentre Barbara Bergaglio, responsabile di CAMERA, Centro Italiano per la Fotografia di Torino, ha affrontato il tema della relazione necessaria tra ricerca e comunicazione. Infine, la prof.ssa Antonella Tartaglia Polcini, docente unisannio e Assessore alla Cultura del Comune di Benevento, ha ribadito il valore del patrimonio culturale come patrimonio identitario.

L'editore Florindo Rubbettino, oggi anche Presidente di SudHeritage, una rete di musei d'impresa nata in Calabria, ha introdotto la terza sessione, storie di patrimoni recuperati, descrivendo l'esperienza e la filosofia imprenditoriale del Museo Carta, aperto negli stabilimenti delle Industrie grafiche Rubbettino a Soveria Mannelli; Pina Amarelli, imprenditrice napoletana di lungo corso, è intervenuta sul valore di una narrazione autentica per un futuro possibile per territori, imprese e nuove generazioni; Paola Vona, funzionaria della Soprintendenza Archivistica della Campania, ha descritto la complessa operazione di recupero, catalogazione e sistemazione del monumentale archivio dell'ILVA di Bagnoli, e Federico Lomolino,



SALUTE



[Open Week salute della donna, al Fatebenefratelli \(Bollino Rosa\)visite e servizi gratuiti](#)
In Salute



[Il sindaco Mastella chiede l'istituzione della cardiocirurgia al San Pio di Benevento](#)

In Salute

ENTI



[Referendum 8 e 9 giugno.Nella Gazzetta Ufficiale pubblicata la](#)

[delibera del 2 aprile 2025](#)

In Enti



[Cimitero comunale di Benevento, apertura mattutina durante le prossime](#)

[festività](#)

In Enti



[Tavolo di Coordinamento in Prefettura per la Gestione dei Beni Confiscati alla criminalità](#)

In Enti



[Via libera del Consiglio comunale al rendiconto di bilancio 2024](#)

In Enti

ATTUALITA'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

16-04-2025

Pagina

Foglio 7 / 12

INFOSANNIONEWS.IT



www.ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



funzionario dell'UDD Musei e Biblioteche della Regione Campania, ha parlato di case museo in Campania, un patrimonio culturale non ancora normato, ma di grande valore.



Made in Italy: I risultati dell'ampio dibattito sul "passato che serve anche alla cultura d'impresa"

In Attualità



Arcidiocesi di Benevento: il calendario delle celebrazioni della settimana Santa

In Attualità



Il 16 aprile torna a Benevento il maestro Maurizio De Giovanni in 'Antico Amore'

In Attualità

SOCIETA'



Bando Borghi, a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'ultima sessione è stata interamente dedicata alle imprese del territorio: Filippo Liverini, in qualità di Presidente Mangimi Liverini SpA, ha avviato la raccolta delle fonti storiche che potranno ricostruire il percorso compiuto in oltre mezzo secolo dalla sua azienda; Flavian Basile, Presidente ANCE BN e proprietario dell'ANTUM Hotel, ha descritto il progetto di rigenerazione di uno storico albergo beneventano e dello spazio urbano circostante, mentre Mario Ferraro, Innovation Project Manager Ferraro Group, ha raccontato il suo progetto di acquisizione, restauro e riqualificazione dell'unico corpo dell'antica Fornace Fantozzi vincolato dalla Soprintendenza, anche in questo caso, si sta lavorando oltre che per il recupero dell'edificio e del patrimonio archeologico industriale della fabbrica, per la rigenerazione socio-economica e culturale dello spazio urbano circostante.



Circello lo sportello informativo del progetto 'Tracce'

In Società



Sicurezza Stradale, Regione, Anci e Meridiani chiamano a raccolta Scuole e Università

In Società



Confindustria: Domani presso il liceo Statale Guacci Giornata del Made in Italy

In Società

CULTURA



Il 4 giugno presso il Teatro Romano la selezione dei Finalisti al #PremioStrega2025

In Cultura



Unisannio inaugura a Palazzo San Domenico la Mostra di Dario Mellone

In Cultura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ISTRUZIONE



Gesesa, studenti in visita al depuratore di Ponte delle Tavole

In Istruzione



Il sindaco Mastella ha ricevuto gli studenti dell'Istituto Astolfo Lunardi di

Brescia

In Istruzione



Le studentesse del "Galilei-Vetrone" qualificate alle Finali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo intervento di questa sessione è stato quello di Mario Rosa, Fabbriche Riunite Torrone BN, che ha già avviato la ricostruzione storica dell'impresa fondata dal nonno e che sta lavorando per valorizzare antichi spazi di fabbrica e macchinari ormai in disuso, ma testimoni di processi produttivi importanti e del lavoro di uomini e donne, che hanno contribuito a costruire la storia di una tipica azienda del Made in Italy a BN. Con chiarezza e grande capacità di sintesi, le conclusioni dell'ampia discussione sono state tratte dal prof. Gaetano Sabatini, storico economico di fama internazionale, professore all'Università di Roma Tre e già Direttore del CNR ISEM. Apprezzando i vari interventi ascoltati e l'intera organizzazione dell'evento, il prof. Sabatini ha ribadito il valore della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione e la necessità di conoscere e promuovere il valore e le qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani. Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, l'ampia discussione che ha animato l'intera giornata ha rafforzato il legame esistente tra passato e presente, ma generando nuovi progetti e, dunque, guardando al futuro. La memoria è stata considerata per ciò che è: uno strumento di lettura del presente, luogo di studio e approfondimento anche della cultura

[Nazionali di Scacchi](#)

In Istruzione



SPORT

[Calcio a 5 Calvi 5-3 alla Casollese nell'ultimo match stagionale](#)

In Sport

[Torna a vincere il Benevento, 4 a 2 sul campo dell'Audace Cerignola.](#)

In Sport

AMBIENTE

[Incendio di Benevento dell'8 aprile, Arpac: i risultati del primo](#)[ciclo](#)

In Ambiente

[Incendio di Benevento, Arpac:](#)



...ppropriamente viene conosciuta
 d'impresa, patrimonio a disposizione dei
 territori e della collettività. Aver riunito
 intorno a questo tema tanti interlocutori e
 stakeholder di varia provenienza è stata
 un'operazione di metodo che punta
 certamente a raggiungere risultati concreti. E
 l'intento di non voler limitare l'iniziativa a
 un'occasione autocelebrativa del patrimonio
 culturale, della cultura d'impresa e del made
 in Italy è stato ben chiaro sin dall'inizio.

«L'impresa culturale Kinetès - aggiunge
 Rossella Del Prete - intendeva porre sul
 tavolo questioni urgenti da condividere, da
 analizzare e da affrontare con
 consapevolezza e decisione, guardando al
 potenziale economico e produttivo della
 memoria, facendo proposte, stringendo
 alleanze pubblico-private, sensibilizzando gli
 imprenditori e quanti non riescono a
 conferire valore al proprio patrimonio
 culturale perché, forse, ignari di una
 condizione, ripetuta oggi a più voci, secondo
 la quale "più profonde sono le radici, più
 rigogliosi crescono i rami"». Il richiamo a una
 delle tante iniziative organizzate negli anni,
 quella del 2012, quando alimentò il dibattito
 sulla governance del patrimonio culturale e
 logiche imprenditoriali, era dovuto: «tredici
 anni dopo la questione è ancora aperta e in
 attesa di una svolta efficace».



[in corso](#)
[monitoraggio](#)
[inquinanti](#)

[atmosferici](#)

In Ambiente

ARCHIVIO

Seleziona il mese



Ottopagine.it
Benevento

Mercoledì 16 Aprile 2025 | Direttore Editoriale: Antonio Sasso

HOME POLITICA CRONACA ATTUALITÀ DAI COMUNI SPORT **CUCINA** ECONOMIA CULTURA

CERCA

Il passato serve anche alla cultura d'impresa: focus di Kinetès e Confindustria

Convegno di studi promosso al Teatro De La Salle

a cura di
Mariateresa De Lucia

mercoledì 16 aprile 2025 alle 10:35



Benevento. Una giornata ricca di contenuti e di proposte quella trascorsa presso il Teatro De La Salle in occasione del Convegno di Studi "Il Passato che serve. La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione", organizzata dall'impresa culturale Kinetès in collaborazione con Confindustria Benevento.

Partendo dalla segnalazione di alcune criticità relative alla tutela di fondi archivistici importanti, su cui, sin dai primi anni Duemila lavorano l'impresa culturale Kinetès e la sua fondatrice, Rossella Del Prete, professoressa di Storia Economica all'Università del Sannio, nel tentativo di tutelarli e renderli fruibili, la discussione si è articolata in diverse sessioni.

Archivi: tutela e valorizzazione dei fondi documentari

ULTIME NOTIZIE

Ospedale San Pio, Barone (Lega): "La Regione ripristini la Stroke Unit"



Cimitero comunale: apertura mattutina durante le prossime festività



Dugenta: via libera unanime alla delibera su vincolo paesaggistico



Benevento: "Pellegrinaggio delle sette chiese" per l'indulgenza plenaria

La prima, quella dedicata agli interventi istituzionali, ha affrontato il grande tema della **necessità di coniugare passato, presente e futuro, rispettando le professionalità dell'arte e della cultura - in particolare il ruolo 'necessario' degli archivisti nella tutela e nella valorizzazione di fondi documentari di notevole interesse storico** - senza trascurare il contributo, oggi sempre più rilevante, della tecnologia applicata al patrimonio culturale nelle sue varie declinazioni materiali e immateriali. Escludendo qualunque forma di demonizzazione della tecnologia, soprattutto di quella digitale, oggi sempre più presente tra le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, si è discusso di come l'assenza di competenze specifiche, in materia di gestione di materiale archivistico possa creare danni irreparabili a un patrimonio culturale fragile e facilmente deteriorabile.

L'intervento del Soprintendente Archivistico per la Campania, Gabriele Capone, è stato chiaro, diretto, propositivo e molto rassicurante sull'attenzione che verrà riservata ai fondi archivistici sanniti, a partire da quelli depositati nei locali dell'ex Agenzia dei Tabacchi, agli Archivi Scolastici, fino ad arrivare all'archivio della Camera di Commercio e a quelli relativi alla storia delle imprese. Il vice presidente di Confindustria, Filippo Liverini, condividendo la necessità di ricostruire la storia di un tessuto imprenditoriale sannita che, oltre a fregiarsi di casi aziendali di successo e di lunga tradizione, è fatto di tante altre piccole e medie imprese che ancora oggi assicurano lavoro e attività produttive significative per il territorio, ha espresso grande soddisfazione per il progetto di ricerca presentato dalla Del Prete e grande spirito di collaborazione anche con tutti gli altri referenti istituzionali invitati a condividere una maggiore attenzione per il patrimonio culturale pubblico e privato, in una logica di investimento e di gestione imprenditoriale nel rispetto di specifiche competenze.

Patrimoni culturali d'impresa: opportunità di sviluppo per il territorio

La seconda sessione, dedicata ai patrimoni culturali d'impresa come opportunità, è stata introdotta da Lucia Nardi, componente del Comitato Cultura di Confindustria nazionale, VicePresidente di MuseImpresa e Responsabile dell'Archivio Storico di una delle più grandi aziende pubbliche italiane, l'ENI. Ludovico Solima, prof. di Economia Aziendale all'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli' e grande esperto di musei, ha parlato di memoria come leva strategica nella cultura d'impresa e del Made in Italy, mentre Barbara Bergaglio, responsabile di Camera, Centro Italiano per la Fotografia di Torino, ha affrontato il tema della relazione necessaria tra ricerca e comunicazione. Infine, la prof.ssa Antonella Tartaglia Polcini, docente unisannio e Assessore alla Cultura del Comune di Benevento, ha ribadito il valore del patrimonio culturale come patrimonio identitario.

Storie di patrimoni recuperati

L'editore Florindo Rubbettino, oggi anche Presidente di SudHeritage, una rete di musei d'impresa nata in Calabria, ha introdotto la terza sessione, storie di patrimoni recuperati, descrivendo l'esperienza e la filosofia imprenditoriale del Museo Carta, aperto negli stabilimenti delle Industrie grafiche Rubbettino a Soveria Mannelli; Pina Amarelli, imprenditrice napoletana di lungo corso, è intervenuta sul valore di una narrazione autentica per un futuro possibile per territori, imprese e nuove generazioni; Paola Vona, funzionaria della Soprintendenza Archivistica della Campania, ha descritto la complessa operazione di recupero, catalogazione e sistemazione del monumentale archivio dell'ILVA di Bagnoli, e Federico Lomolino, funzionario dell'UOD Musei e Biblioteche della Regione Campania, ha parlato di case museo in Campania, un patrimonio culturale non ancora normato, ma di grande valore.

Imprese del territorio: rigenerazione socio-economica



Trapani: Aronica vuole giocarsi le residue chances play off

L'ultima sessione è stata interamente dedicata alle imprese del territorio: Filippo Liverini, in qualità di Presidente Mangimi Liverini SpA, ha avviato la raccolta delle fonti storiche che potranno ricostruire il percorso compiuto in oltre mezzo secolo dalla sua azienda; Flavian Basile, Presidente Ance Benevento e proprietario dell'Antum Hotel, ha descritto il progetto di rigenerazione di uno storico albergo beneventano e dello spazio urbano circostante, mentre Mario Ferraro, Innovation Project Manager Ferraro Group, ha raccontato il suo progetto di acquisizione, restauro e riqualificazione dell'unico corpo dell'antica Fornace Fantozzi vincolato dalla Soprintendenza, anche in questo caso, si sta lavorando oltre che per il recupero dell'edificio e del patrimonio archeologico industriale della fabbrica, per la rigenerazione socio-economica e culturale dello spazio urbano circostante. Ultimo intervento di questa sessione è stato quello di Mario Rosa, Fabbriche Riunite Torrone BN, che ha già avviato la ricostruzione storica dell'impresa fondata dal nonno e che sta lavorando per valorizzare antichi spazi di fabbrica e macchinari ormai in disuso, ma testimoni di processi produttivi importanti e del lavoro di uomini e donne, che hanno contribuito a costruire la storia di una tipica azienda del Made in Italy a BN.

Cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione

Con chiarezza e grande capacità di sintesi, le conclusioni dell'ampia discussione sono state tratte dal prof. Gaetano Sabatini, storico economico di fama internazionale, professore all'Università di Roma Tre e già Direttore del CNR ISEM. Apprezzando i vari interventi ascoltati e l'intera organizzazione dell'evento, il prof. Sabatini ha ribadito il valore della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione e la necessità di conoscere e promuovere il valore e le qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani. Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, l'ampia discussione che ha animato l'intera giornata ha rafforzato il legame esistente tra passato e presente, ma generando nuovi progetti e, dunque, guardando al futuro. La memoria è stata considerata per ciò che è: uno strumento di lettura del presente, luogo di studio e approfondimento anche della cultura d'impresa, patrimonio a disposizione dei territori e della collettività. Aver riunito intorno a questo tema tanti interlocutori e stakeholder di varia provenienza è stata un'operazione di metodo che punta certamente a raggiungere risultati concreti.

E l'intento di non voler limitare l'iniziativa a un'occasione autocelebrativa del patrimonio culturale, della cultura d'impresa e del made in Italy è stato ben chiaro sin dall'inizio. «L'impresa culturale Kinetès – aggiunge Rossella Del Prete - intendeva porre sul tavolo questioni urgenti da condividere, da analizzare e da affrontare con consapevolezza e decisione, guardando al potenziale economico e produttivo della memoria, facendo proposte, stringendo alleanze pubblico-private, sensibilizzando gli imprenditori e quanti non riescono a conferire valore al proprio patrimonio culturale perché, forse, ignari di una condizione, ripetuta oggi a più voci, secondo la quale “più profonde sono le radici, più rigogliosi crescono i rami”». Il richiamo a una delle tante iniziative organizzate negli anni, quella del 2012, quando alimentò il dibattito sulla governance del patrimonio culturale e logiche imprenditoriali, era dovuto: «tredici anni dopo la questione è ancora aperta e in attesa di una svolta efficace».





Home > Cronaca > Il Giornata Nazionale del Made in Italy. I risultati dell'ampio dibattito sul...

Cronaca

Il Giornata Nazionale del Made in Italy. I risultati dell'ampio dibattito sul "passato che serve anche alla cultura d'impresa"

16 Aprile 2025



Una giornata ricca di contenuti e di proposte quella trascorsa presso il Teatro De La Salle in occasione del Convegno di Studi "il Passato che serve. La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione", organizzata dall'impresa culturale Kinetès in collaborazione con Confindustria BN.

Partendo dalla segnalazione di alcune criticità relative alla tutela di fondi archivistici importanti, su cui, sin dai primi anni Duemila lavorano l'impresa culturale Kinetès e la sua fondatrice, Rossella Del Prete, professoressa di Storia Economica all'Università del Sannio, nel tentativo di tutelarli e renderli fruibili, la discussione si è articolata in diverse sessioni.

La prima, quella dedicata agli interventi istituzionali, ha affrontato il grande tema della necessità di coniugare passato, presente e futuro, rispettando le professionalità dell'arte e della cultura - in particolare il ruolo 'necessario' degli archivisti nella tutela e

Articoli recenti

Made in Italy, Bozzetti (Efg consulting):
"Simbolo di cultura, innovazione e bellezza"

16 Aprile 2025

Sanità: Fina, 'dl liste attesa senza risorse,
fallimento annunciato'

16 Aprile 2025

Sanità: Serracchiani, 'dl liste attesa non
funziona, no scaricabarile su regioni'

16 Aprile 2025

Sanità: Bonafoni, 'dl Meloni su liste d'attesa
solo un bluff'

16 Aprile 2025

Sanità: P. De Luca, 'su liste d'attesa presi in
giro i cittadini'

16 Aprile 2025

Archivio articoli

Seleziona mese

nella valorizzazione di fondi documentari di notevole interesse storico – senza trascurare il contributo, oggi sempre più rilevante, della tecnologia applicata al patrimonio culturale nelle sue varie declinazioni materiali e immateriali.

Escludendo qualunque forma di demonizzazione della tecnologia, soprattutto di quella digitale, oggi sempre più presente tra le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, si è discusso di come l'assenza di competenze specifiche, in materia di gestione di materiale archivistico possa creare danni irreparabili a un patrimonio culturale fragile e facilmente deteriorabile.

L'intervento del Soprintendente Archivistico per la Campania, Gabriele Capone, è stato chiaro, diretto, propositivo e molto rassicurante sull'attenzione che verrà riservata ai fondi archivistici sanniti, a partire da quelli depositati nei locali dell'ex Agenzia dei Tabacchi, agli Archivi Scolastici, fino ad arrivare all'archivio della Camera di Commercio e a quelli relativi alla storia delle imprese. Il VicePresidente di Confindustria, Filippo Liverini, condividendo la necessità di ricostruire la storia di un tessuto imprenditoriale sannita che, oltre a fregiarsi di casi aziendali di successo e di lunga tradizione, è fatto di tante altre piccole e medie imprese che ancora oggi assicurano lavoro e attività produttive significative per il territorio, ha espresso grande soddisfazione per il progetto di ricerca presentato dalla prof.ssa Del Prete e grande spirito di collaborazione anche con tutti gli altri referenti istituzionali invitati a condividere una maggiore attenzione per il patrimonio culturale pubblico e privato, in una logica di investimento e di gestione imprenditoriale nel rispetto di specifiche competenze.

La seconda sessione, dedicata ai patrimoni culturali d'impresa come opportunità, è stata introdotta da Lucia Nardi, componente del Comitato Cultura di Confindustria nazionale, VicePresidente di MuseImpresa e Responsabile dell'Archivio Storico di una delle più grandi aziende pubbliche italiane, l'ENI. Ludovico Solima, prof. di Economia Aziendale all'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli' e grande esperto di musei, ha parlato di memoria come leva strategica nella cultura d'impresa e del Made in Italy, mentre Barbara Bergaglio, responsabile di CAMERA, Centro Italiano per la Fotografia di Torino, ha affrontato il tema della relazione necessaria tra ricerca e comunicazione. Infine, la prof.ssa Antonella Tartaglia Polcini, docente unisannio e Assessore alla Cultura del Comune di Benevento, ha ribadito il valore del patrimonio culturale come patrimonio identitario.

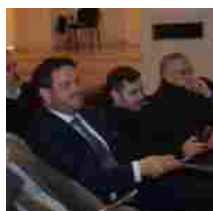
L'editore Florindo Rubbettino, oggi anche Presidente di SudHeritage, una rete di musei d'impresa nata in Calabria, ha introdotto la terza sessione, storie di patrimoni recuperati, descrivendo l'esperienza e la filosofia imprenditoriale del Museo Carta, aperto negli stabilimenti delle Industrie grafiche Rubbettino a Soveria Mannelli; Pina Amarelli, imprenditrice napoletana di lungo corso, è intervenuta sul valore di una narrazione autentica per un futuro possibile per territori, imprese e nuove generazioni; Paola Vona, funzionaria della Soprintendenza Archivistica della Campania, ha descritto la complessa operazione di recupero, catalogazione e sistemazione del monumentale archivio dell'ILVA di Bagnoli, e Federico Lomolino, funzionario dell'UOD Musei e Biblioteche della Regione Campania, ha parlato di case museo in Campania, un patrimonio culturale non ancora normato, ma di grande valore.

L'ultima sessione è stata interamente dedicata alle imprese del territorio: Filippo Liverini, in qualità di Presidente Mangimi Liverini SpA, ha avviato la raccolta delle fonti storiche che potranno ricostruire il percorso compiuto in oltre mezzo secolo dalla sua azienda; Flaviano Basile, Presidente ANCE BN e proprietario dell'ANTUM Hotel, ha

descritto il progetto di rigenerazione di uno storico albergo beneventano e dello spazio urbano circostante, mentre Mario Ferraro, Innovation Project Manager Ferraro Group, ha raccontato il suo progetto di acquisizione, restauro e riqualificazione dell'unico corpo dell'antica Fornace Fantozzi vincolato dalla Soprintendenza, anche in questo caso, si sta lavorando oltre che per il recupero dell'edificio e del patrimonio archeologico industriale della fabbrica, per la rigenerazione socio-economica e culturale dello spazio urbano circostante. Ultimo intervento di questa sessione è stato quello di Mario Rosa, Fabbriche Riunite Torrone BN, che ha già avviato la ricostruzione storica dell'impresa fondata dal nonno e che sta lavorando per valorizzare antichi spazi di fabbrica e macchinari ormai in disuso, ma testimoni di processi produttivi importanti e del lavoro di uomini e donne, che hanno contribuito a costruire la storia di una tipica azienda del Made in Italy a BN.

Con chiarezza e grande capacità di sintesi, le conclusioni dell'ampia discussione sono state tratte dal prof. Gaetano Sabatini, storico economico di fama internazionale, professore all'Università di Roma Tre e già Direttore del CNR ISEM. Apprezzando i vari interventi ascoltati e l'intera organizzazione dell'evento, il prof. Sabatini ha ribadito il valore della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione e la necessità di conoscere e promuovere il valore e le qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani. Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, l'ampia discussione che ha animato l'intera giornata ha rafforzato il legame esistente tra passato e presente, ma generando nuovi progetti e, dunque, guardando al futuro. La memoria è stata considerata per ciò che è: uno strumento di lettura del presente, luogo di studio e approfondimento anche della cultura d'impresa, patrimonio a disposizione dei territori e della collettività. Aver riunito intorno a questo tema tanti interlocutori e stakeholder di varia provenienza è stata un'operazione di metodo che punta certamente a raggiungere risultati concreti.

E l'intento di non voler limitare l'iniziativa a un'occasione autocelebrativa del patrimonio culturale, della cultura d'impresa e del made in Italy è stato ben chiaro sin dall'inizio. «L'impresa culturale Kinetès – aggiunge Rossella Del Prete – intendeva porre sul tavolo questioni urgenti da condividere, da analizzare e da affrontare con consapevolezza e decisione, guardando al potenziale economico e produttivo della memoria, facendo proposte, stringendo alleanze pubblico-private, sensibilizzando gli imprenditori e quanti non riescono a conferire valore al proprio patrimonio culturale perché, forse, ignari di una condizione, ripetuta oggi a più voci, secondo la quale "più profonde sono le radici, più rigogliosi crescono i rami"». Il richiamo a una delle tante iniziative organizzate negli anni, quella del 2012, quando alimentò il dibattito sulla governance del patrimonio culturale e logiche imprenditoriali, era dovuto: «tredici anni dopo la questione è ancora aperta e in attesa di una svolta efficace».





Home > Cultura > 15 Aprile 2025. Il Giornata Nazionale del Made in Italy

Cultura

15 Aprile 2025. Il Giornata Nazionale del Made in Italy

Convegno di Studi **IL PASSATO CHE SERVE** La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione Teatro De La Salle, Benevento Martedì 15 aprile 2025, ore 9,30-14,00

14 Aprile 2025



La Repubblica Italiana riconosce il giorno 15 aprile di ciascun anno quale Giornata nazionale del *Made in Italy* per celebrare la creatività e l'eccellenza italiana presso le istituzioni pubbliche e i luoghi di produzione, riconoscendone il ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale della Nazione e del suo patrimonio identitario.

L'impresa culturale e creativa Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa, in collaborazione con Confindustria Benevento, intende promuovere il patrimonio culturale e identitario del territorio attraverso un ampio confronto sul tema della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei temi della promozione e della tutela del valore e delle qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani.

L'evento, che conta su un largo partenariato istituzionale e imprenditoriale, si terrà presso il Teatro De La Salle martedì 15 aprile, nella giornata ufficiale

Articoli recenti

RUBRICA RELIGIOSA SHALOM DOMENICA 20 APRILE 2025 (VIDEO)

20 Aprile 2025

VG7 FLASH 20 APRILE 2025

19 Aprile 2025

VIDEO. Capellini: "Momento difficile, ma c'è fiducia nei playoff"

19 Aprile 2025

SERIE C 37° GIORNATA, RISULTATI, CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO.

19 Aprile 2025

Benevento-Trapani 0-1: decide Carraro, Manconi sbaglia il rigore. La Strega chiude il campionato al "Vigorito" con una sconfitta (FOTO)

19 Aprile 2025

Archivio articoli

Seleziona mese

della ricorrenza curata dal Ministero del Made in Italy e ospiterà importanti referenti istituzionali, accademici e imprenditori che racconteranno, anche attraverso esempi concreti, l'importanza e il valore della conservazione della memoria.

Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, si rifletterà sul legame che lega il passato al presente. La memoria diventa strumento di lettura del presente, luogo di studio e approfondimento anche della cultura d'impresa, patrimonio a disposizione dei territori e della collettività. Documenti, fotografie e audiovisivi aziendali, diventano luogo privilegiato di cultura e conoscenza.

Archivi e Musei d'Impresa, così come Case Museo, Atelier e Studi di Artista, possono diventare straordinari strumenti di identità, ricerca, formazione e comunicazione della cultura aziendale, capaci di restituire un coacervo di emozioni che gli spazi della produzione sono in grado di comunicare al grande pubblico proprio in virtù del rapporto esistente tra luoghi, oggetti e protagonisti.

Il Centro di Ricerca Kinetès, che affianca l'omonima impresa culturale, sin dalla sua fondazione lavora sul patrimonio culturale e su quello archeologico industriale, in particolare nelle aree interne della Campania.

Il convegno, che coinvolgerà alcuni dei soggetti istituzionali pubblici o privati della Cultura d'Impresa (Associazione MuseImpresa, Comitato Cultura di Confindustria, Soprintendenza Archivistica, Direzione Musei e Biblioteche della Regione Campania, Università e Imprese), è rivolto a un pubblico eterogeneo, di cittadini interessati, studiosi, studenti universitari e di scuole superiori, ma anche di referenti, pubblici o privati di aziende storiche, ai quali si chiederà di non trascurare il legame che persiste tra tradizione produttiva, innovazione e territorio.

Introdurrà il tema della giornata la **Prof.ssa Rossella Del Prete**, in qualità di storica economica presso l'Università degli Studi del Sannio e di Direttrice del Centro di Ricerca Kinetès. Dopo i saluti del **Dott. Marco Fabozzi**, in rappresentanza del Ministero e della Casa del Made in Italy della Campania, seguiranno alcuni prestigiosi interventi istituzionali: del **Sindaco Clemente Mastella** e di **Oberdan Picucci**, Presidente Fondazione Città Spettacolo BN, del **Soprintendente Archivistico e Bibliografico della Campania, Gabriele Capone**, della **Dirigente dell'Unità Operativa "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Regione Campania, Anita Florio**, del Rettore dell'Università del Sannio, **Gerardo Canfora**, del Commissario straordinario della Camera di Commercio Irpinia Sannio, **Girolamo Pettrone**, del **VicePresidente di Confindustria Benevento, Filippo Liverini**.

Di seguito il programma degli altri interventi:

I PATRIMONI CULTURALI D'IMPRESA COME OPPORTUNITÀ

Lucia Nardi, Comitato Cultura Confindustria, VicePresidente MuseImpresa

Anticipare bisogni, creare nuove esigenze: rendersi necessari. Gli archivisti d'impresa

Ludovico Solima, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"

La memoria come leva strategica: i musei d'impresa nella cultura del Made in Italy

Barbara Bergaglio, Museo CAMERA

Gli archivi fotografici delle imprese tra ricerca e comunicazione

Rossella Paliotto, AD Aet Holding Spa

Dalle produzioni industriali alle collezioni: l'innovazione tecnologica per la valorizzazione del patrimonio culturale

Antonella Tartaglia Polcini, Università del Sannio, Assessore alla Cultura Comune di Benevento

Patrimonio culturale come patrimonio identitario

STORIE DI PATRIMONI RECUPERATI

Florino Rubbettino, SudHeritage

Trasmettere il patrimonio manifatturiero e i valori della cultura aziendale con l'arte contemporanea

Paola Vona, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Campania

L'archivio Ilva di Bagnoli

Pina Amarelli, Presidente Amarelli Sas

Una storia d'innovazione dalle nobili radici: una narrazione autentica per un futuro possibile

Federico Lomolino, Direzione UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", Regione Campania

L'esperienza delle Case Museo in Campania

ESPERIENZE SUL TERRITORIO

Vittoria Marino, Università degli Studi del Sannio

Made in Italy e Mezzogiorno. La narrazione di un cambio di paradigma

Filippo Liverini, Presidente Mangimi Liverini Spa

Una cultura organizzativa, collaborativa e innovativa che fa storia

Mario Rosa, Presidente Fabbriche Riunite Torrone Benevento

Le Fabbriche Riunite di Torrone

Flavian Basile – Presidente ANCE, dal Grand Hotel Italiano all'Antum Hotel



Mario Ferraro, IPM-INNOVATION PROJECT MANAGER Ferraro Group

AF1 – Antica Fornace 1

CONCLUSIONI

Gaetano Sabatini, Università degli Studi Roma 3

Articolo precedente

D2: Ditar Smile, una grande prova fa proseguire il sogno playoff

Articolo successivo

DOMANI SEDUTA DI ALLENAMENTO A PORTE APERTE

ARTICOLI CORRELATI



TV7 NEWS SRL

Direttore Responsabile: Mario del Grosso

Numero di servizio: 351 255 9427

Contattaci: info@tvsette.net



Credits



Tag Cloud

A bordo ring AdnKronos
 Affari e finanza
 Amministrative 2016
 Avellino Breaksport
 Calcio
 Calcio mercato Benevento
 Caserta Cronaca Cucina
 Cultura Economia
 In primo piano L'intervista
 Medicina e salute Musica
 Napoli
 NEWS DALLA CAMPANIA
 Palconair Politica Salerno
 Scienza e ambiente
 Scuola e Università
 Senza categoria
 Spettacoli e Concerti
 Sport Sportissimo Tecnologia
 Televisione Turismo
 TV7 ENTERTAINMENT Ultim'ora Vg7
 Video Notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833



SEMINARIO

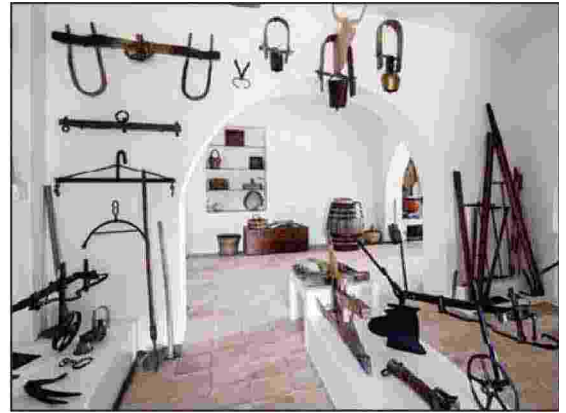
CANTINA LIBRANDI

OSCAR GRISOLLA

CIRÒ MARINA - L'arte antica di coltivare la vigna potrebbe salvare la viticoltura dalla crisi climatica. Di tornare alle antiche tecniche di lavorazione in vigna per fare fronte, in modo sempre più efficace e sostenibile, alle emergenze dettate dai cambiamenti climatici, si è discusso a Rocca di Neto, nella cornice della Tenuta Rosaneti dell'azienda Librandi, nel corso di un'iniziativa ospitata nei locali del Museo "Viticoltura, territorio e storia" (Vites), luogo dove si respira la tradizione vinicola più autentica del settore in Calabria e che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage", nata proprio da un'idea del comitato Nicodemo Librandi.

Le prospettive del settore enologico dinanzi alle emergenze del climate change, che in un'area come quella del Crotono, dove dominano scarsità idrica e le temperature torride, si traducono nella necessità di aiutare la vite ad adattarsi, sono state al centro del convegno sul tema "In vigna si torna al futuro, idee dal museo d'impresa".

Manifestazione nel corso della quale Paolo Librandi, co-titolare dell'azienda ha spiegato la filosofia delle azioni intraprese dall'azienda. Con lui si sono confrontati Natale Carvello, presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e presidente della rete museale SudHeritage che associa i musei d'impresa presenti nella regione; ultimo associato è il Museo della lana e della ginestra di Longobucco. Moderata dal giornalista enogastronomi-



L'antica arte di coltivare la vigna contro i cambiamenti climatici

co Gianfranco Manfredi, i lavori sono entrati nel vivo con un approfondimento agronomico svolto da Marta Donna, del "Sata-Studio Agronomico" di Brescia e da Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi.

Nei vigneti Librandi, è stato spiegato dai relatori, c'è un ritorno alle tecniche antiche come potature tradizionali, fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci, innesti e accorto uso delle acque. Un insieme di fattori che contribuiscono al mantenimento delle migliori condizioni del suolo. In una parola: più manualità evitando il ricorso all'aiuto della chimica e dei prodotti industriali di sintesi che alla lunga lasciano in eredità la desertificazione dei suoli.

Saperi tradizionali, quindi, utilizzati come antidoti alle nuove sfide che si apparecchiano per il mondo del vino. Un'attività, quella della ricerca e della sperimentazione che da circa trent'anni, è stato evidenziato, rappresenta la cifra dell'azienda Librandi. A partire dal 2003 è stato realizzato qui un giardino varietale di 2.800 viti "nuove-antiche", disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti. Da questo impegno ha preso le mosse il progetto

POTATURE TRADIZIONALI, LA TECNICA DEI SOVESCI, INNESTI ED ACCORTO UTILIZZO DELLE ACQUE

che ha portato l'Istituto di San Michele all'Adige, autentica autorità nel campo dell'enologia, ad analizzare 126 varietà di cui ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate. E così è emerso che i vitigni autoctoni più antichi hanno mostrato una capacità di resistenza e adattamento maggiore più adeguato agli stress climatici.

Un progetto inter-territoriale con la rete musei d'impresa della Regione Calabria per "un importante momento conoscitivo e divulgativo" che ha al centro "storia, saperi tradizionali e dedizione che non appartengono solo al passato". Un'occasione per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti

climatici e alla siccità", puntando, nel mondo del vino anche alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo.

All'iniziativa hanno portato i loro saluti il presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari che da sindaco di Cirò Marina assieme al collega di Rocca di Neto Alfonso Dattolo, ha annunciato una serie di iniziative in programma per ricordare la figura di Nicodemo Librandi, "il professore", con l'intitolazione di vie e borse di studio dedicate.

L'evento è iniziato con un tour immersivo del museo. Dopo il convegno c'è stata degustazione di prodotti locali, mentre nel pomeriggio, la giornata è proseguita con una visita ai vigneti della Tenuta Rosaneti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833

<https://www.realtasannita.it/articoli/economia/15-aprile-2025nbspii-giornata-nazionale-del-made-in-i>

15 Aprile 2025 Il Giornata Nazionale del Made in Italy Convegno di Studi IL PASSATO CHE SERVE Economia
10/04/2025

La Repubblica Italiana riconosce il giorno 15 aprile di ciascun anno quale Giornata nazionale del Made in Italy per celebrare la creatività e l'eccellenza italiana presso le istituzioni pubbliche e i luoghi di produzione, riconoscendone il ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale della Nazione e del suo patrimonio identitario.

L'impresa culturale e creativa Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa, in collaborazione con Confindustria Benevento, intende promuovere il patrimonio culturale e identitario del territorio attraverso un ampio confronto sul tema della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei temi della promozione e della tutela del valore e delle qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani.

L'evento, che conta su un largo partenariato istituzionale e imprenditoriale, si terrà presso il Teatro De La Salle martedì 15 aprile, nella giornata ufficiale della ricorrenza curata dal Ministero del Made in Italy e ospiterà importanti referenti istituzionali, accademici e imprenditori che racconteranno, anche attraverso esempi concreti, l'importanza e il valore della conservazione della memoria. Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, si rifletterà sul legame che lega il passato al presente. La memoria diventa strumento di lettura del presente, luogo di studio e approfondimento anche della cultura d'impresa, patrimonio a disposizione dei territori e della collettività. Documenti, fotografie e audiovisivi aziendali, diventano luogo privilegiato di cultura e conoscenza. Archivi e Musei d'Impresa, così come Case Museo, Atelier e Studi di Artista, possono diventare straordinari strumenti di identità, ricerca, formazione e comunicazione della cultura aziendale, capaci di restituire un coacervo di emozioni che gli spazi della produzione sono in grado di comunicare al grande pubblico proprio in virtù del rapporto esistente tra luoghi, oggetti e protagonisti.

Il Centro di Ricerca Kinetès, che affianca l'omonima impresa culturale, sin dalla sua fondazione lavora sul patrimonio culturale e su quello archeologico industriale, in particolare nelle aree interne della Campania. Il convegno, che coinvolgerà alcuni dei soggetti istituzionali pubblici o privati della Cultura d'Impresa (Associazione MusImpresa, Comitato Cultura di Confindustria, Soprintendenza Archivistica, Direzione Musei e Biblioteche della Regione Campania, Università e Imprese), è rivolto a un pubblico eterogeneo, di cittadini interessati, studiosi, studenti universitari e di scuole superiori, ma anche di referenti, pubblici o privati di aziende storiche, ai quali si chiederà di non trascurare il legame che persiste tra tradizione produttiva, innovazione e territorio.

Introdurrà il tema della giornata la Prof.ssa Rossella Del Prete, in qualità di storica economica presso l'Università degli Studi del Sannio e di Direttrice del Centro di Ricerca Kinetès.

Dopo i saluti del Dott. Marco Fabozzi, in rappresentanza del Ministero e della Casa del Made in Italy della Campania, seguiranno alcuni prestigiosi interventi istituzionali: del Sindaco Clemente Mastella e di Oberdan Picucci, Presidente Fondazione Città Spettacolo BN, del Soprintendente Archivistico e Bibliografico della Campania, Gabriele Capone, della Dirigente dell'Unità Operativa Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche della Regione Campania, Anita Florio, del Rettore dell'Università del Sannio, Gerardo Canfora, del Commissario straordinario della Camera di Commercio Irpinia Sannio, Girolamo Petrone, del VicePresidente di Confindustria Benevento, Filippo Liverini.

Di seguito il programma degli altri interventi:

I PATRIMONI CULTURALI D'IMPRESA COME OPPORTUNITÀ

Lucia Nardi, Comitato Cultura Confindustria, VicePresidente MusImpresa Anticipare bisogni, creare nuove esigenze: rendersi necessari. Gli archivisti d'impresa Ludovico Solima, Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli La memoria come leva strategica: i musei d'impresa nella cultura del Made in Italy Barbara Bergaglio, Museo CAMERA Gli archivi fotografici delle imprese tra ricerca e comunicazione Rossella Paliotto, AD Aet Holding Spa Dalle produzioni industriali alle collezioni: l'innovazione tecnologica per la valorizzazione del patrimonio culturale Antonella Tartaglia Polcini, Università del Sannio, Assessore alla Cultura Comune di Benevento Patrimonio culturale come patrimonio identitario

STORIE DI PATRIMONI RECUPERATI

Florino Rubbettino, SudHeritage Trasmettere il patrimonio manifatturiero e i valori della cultura aziendale con l'arte contemporanea Paola Vona, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Campania L'archivio Ilva di Bagnoli Pina Amarelli, Presidente Amarelli Sas Una storia d'innovazione dalle nobili radici: una narrazione autentica per un futuro



possibile Federico Lomolino, Direzione UOD Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche, Regione Campania L'esperienza delle Case Museo in Campania

ESPERIENZE SUL TERRITORIO

Vittoria Marino, Università degli Studi del Sannio Made in Italy e Mezzogiorno. La narrazione di un cambio di paradigma Filippo Liverini , Presidente Mangimi Liverini Spa Una cultura organizzativa, collaborativa e innovativa che fa storia Mario Rosa , Presidente Fabbriche Riunite Torrone Benevento Le Fabbriche Riunite di Torrone Flavian Basile - Presidente ANCE, dal Grand Hotel Italiano all'Antum Hotel Mario Ferraro , IPM-INNOVATION PROJECT MANAGER Ferraro Group AF1 - Antica Fornace 1 Conclusioni Gaetano Sabatini , Università degli Studi Roma 3 Potrebbero interessarti anche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



INCHIESTE

Home > Benevento > Attualità Benevento > Il Giornata Nazionale del Made in Italy: il convegno a Benevento



- Pubblicità -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833

Tempo di lettura: 4 minuti

La Repubblica Italiana riconosce il giorno 15 aprile di ciascun anno quale **Giornata nazionale del Made in Italy** per celebrare la creatività e l'eccellenza italiana presso le istituzioni pubbliche e i luoghi di produzione, riconoscendone il ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale della Nazione e del suo patrimonio identitario.

L'impresa culturale e creativa Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa, in collaborazione con Confindustria Benevento, intende promuovere il patrimonio culturale e identitario del territorio attraverso un ampio confronto sul tema della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei temi della promozione e della tutela del valore e delle qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani.

L'evento, che conta su un largo partenariato istituzionale e imprenditoriale, si terrà presso il Teatro De La Salle martedì 15 aprile, nella giornata ufficiale della ricorrenza curata dal Ministero del Made in Italy e ospiterà importanti referenti istituzionali, accademici e imprenditori che racconteranno, anche attraverso esempi concreti, l'importanza e il valore della conservazione della memoria.

Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, si rifletterà sul legame che lega il passato al presente. La memoria diventa strumento di lettura del presente, luogo di studio e approfondimento anche della cultura d'impresa, patrimonio a disposizione dei territori e della collettività. Documenti, fotografie e audiovisivi aziendali, diventano luogo privilegiato di cultura e conoscenza.

Archivi e Musei d'Impresa, così come Case Museo, Atelier e Studi di Artista, possono diventare straordinari strumenti di identità, ricerca, formazione e comunicazione della cultura aziendale, capaci di restituire un coacervo di emozioni che gli spazi della produzione sono in grado di comunicare al grande pubblico proprio in virtù del rapporto esistente tra luoghi, oggetti e protagonisti.

Il Centro di Ricerca Kinetès, che affianca l'omonima impresa culturale, sin dalla sua fondazione lavora sul patrimonio culturale e su quello archeologico industriale, in particolare nelle aree interne della Campania.

Il convegno, che coinvolgerà alcuni dei soggetti istituzionali pubblici o privati della Cultura d'Impresa (Associazione MuseImpresa, Comitato Cultura di Confindustria, Soprintendenza Archivistica, Direzione Musei e Biblioteche della Regione Campania, Università e Imprese), è rivolto a un pubblico eterogeneo, di cittadini interessati, studiosi, studenti universitari e di scuole superiori, ma anche di referenti, pubblici o privati di aziende storiche, ai quali si chiederà di non trascurare il legame che persiste



ARTICOLI IN PRIMO PIANO



Uomo con volto tumefatto

tra tradizione produttiva, innovazione e territorio.

Introdurrà il tema della giornata la Prof.ssa Rossella Del Prete, in qualità di storica economica presso l'Università degli Studi del Sannio e di Direttrice del Centro di Ricerca Kinetès. Dopo i saluti del Dott. Marco Fabozzi, in rappresentanza del Ministero e della Casa del Made in Italy della Campania, seguiranno alcuni prestigiosi interventi istituzionali: del Sindaco Clemente Mastella e di Oberdan Picucci, Presidente Fondazione Città Spettacolo BN, del Soprintendente Archivistico e Bibliografico della Campania, Gabriele Capone, della Dirigente **dell'Unità Operativa "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"** della Regione Campania, Anita Florio, del Rettore dell'Università del Sannio, Gerardo Canfora, del Commissario straordinario della Camera di Commercio Irpinia Sannio, Girolamo Pettrone, del VicePresidente di Confindustria Benevento, Filippo Liverini.

Di seguito il programma degli altri interventi:

I PATRIMONI CULTURALI D'IMPRESA COME OPPORTUNITÀ

Lucia Nardi, Comitato Cultura Confindustria, VicePresidente MuseImpresa

Anticipare bisogni, creare nuove esigenze: rendersi necessari. Gli archivisti d'impresa

Ludovico Solima, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"

La memoria come leva strategica: i musei d'impresa nella cultura del Made in Italy

Barbara Bergaglio, Museo CAMERA

Gli archivi fotografici delle imprese tra ricerca e comunicazione

Rossella Paliotto, AD Aet Holding Spa

Dalle produzioni industriali alle collezioni: l'innovazione tecnologica per la valorizzazione del patrimonio culturale

Antonella Tartaglia Polcini, Università del Sannio, Assessore alla Cultura Comune di Benevento

Patrimonio culturale come patrimonio identitario

STORIE DI PATRIMONI RECUPERATI

Florino Rubbettino, SudHeritage

Trasmettere il patrimonio manifatturiero e i valori della cultura aziendale con l'arte contemporanea

Paola Vona, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Campania

trovato morto in casa: indagini dei carabinieri

Redazione - 9 Aprile 2025

0

I carabinieri, allertati dal 118, intervengono a via Vicinale Amodio 64. In un appartamento un 67enne deceduto. L'uomo presentava il volto tumefatto. Il medico...



Pullman tampona un tir sull'autostrada A1: gita scolastica da incubo per...

9 Aprile 2025



Incidente in A2, camion cisterna si schianta contro il guard rail

9 Aprile 2025



Decesso 63enne dopo la caduta dalle scale, oggi le esequie a...

9 Aprile 2025



Maxi sequestro da 347 milioni di falsi crediti fiscali: numerose perquisizioni...

9 Aprile 2025

ULTIMI VIDEO-ARTICOLI



VIDEO/ 'Passi da gigante', online la quinta puntata: la visita medico...

Daniele Sauchelli - 7 Aprile 2025

0



VIDEO/ Vivibilità, a Napoli svolta conferenza nazionale: "Qui 80% di suolo..."

29 Marzo 2025



VIDEO/ Generazioni a confronto: gli studenti del 'Galilei' abbracciano i giovani...

26 Marzo 2025



VIDEO/ 'Passi da gigante', online la quarta puntata: Pasquale va già...

24 Marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833

L'archivio Ilva di Bagnoli

Pina Amarelli, Presidente Amarelli Sas

Una storia d'innovazione dalle nobili radici: una narrazione autentica per un futuro possibile

Federico Lomolino, Direzione UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", Regione Campania

L'esperienza delle Case Museo in Campania

ESPERIENZE SUL TERRITORIO

Vittoria Marino, Università degli Studi del Sannio

Made in Italy e Mezzogiorno. La narrazione di un cambio di paradigma

Filippo Liverini, Presidente Mangimi Liverini Spa

Una cultura organizzativa, collaborativa e innovativa che fa storia

Mario Rosa, Presidente Fabbriche Riunite Torrone Benevento

Le Fabbriche Riunite di Torrone

Flavian Basile – Presidente ANCE, dal Grand Hotel Italiano all'Antum Hotel

Mario Ferraro, IPM-INNOVATION PROJECT MANAGER Ferraro Group

AF1 – Antica Fornace 1

Conclusioni

Gaetano Sabatini, Università degli Studi Roma 3



Case inagibili e sgomberi a Bagnoli dopo scosse, abitanti denunciano verbali...

22 Marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

- Home
- Ambiente
- Attualità
- Enti
- Cronaca
- Cultura
- Politica
- Salute
- Società
- Sport
- Istruzione
- Contatti

Benevento. Giornata Nazionale del Made in Italy il 15 aprile al De la Salle

GIORNATA NAZIONALE MADE in ITALY

MADE IN ITALY

**È LEGALITÀ
IDENTITÀ
CULTURA
E INNOVAZIONE**

DALLA LEGGE QUADRO SULLA TUTELA DEL MADE IN ITALY
ALL'ALBO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE DI INTERESSE NAZIONALE

GIOVEDÌ 10 APRILE 2025 - ORE 15:30 / 18:30

SALA DELL'ASSUNTA - PALAZZO SAN DOMENICO - PIAZZA GUERRAZZI N. 1 BENEVENTO

Il Giornata Nazionale del Made in Italy
 Convegno di Studi **IL PASSATO CHE SERVE** La Cultura d'Impresa tra identità, innovazione e comunicazione Teatro De La Salle Benevento.

BATTISTI LEGEND

18 LUGLIO 2025
TEATRO ROMANO BENEVENTO
ORE 21.00

Roberto Pambianchi - Voce e chitarra
Dario Fardelli - Chitarra
Dario Fardelli - Tastiere
Giancarlo Pignatelli - Basso
Roberto Pambianchi - Violino
Luca Biondo - Violoncello
Silvia Cuffi - Spalla
Marta Devesa - Egitto

Speciali Guest:
Mario Lavezzi - Voce e armonica
Giuliana Di Pietro - Pianoforte

Direttore artistico:
Fabrizio Costa

Direttore organizzativo:
Francesco Tullio

Presentazione:
Stefano Prestiva

Roberto Pambianchi & Band

Mario Lavezzi
Dispute d'onore

Info e prenotazioni:
ALL'EST S.p.A. snc
Lungoriva Marconi 8 Santa 25 - 86010
Lugugliotta (BN) - Tel. 0824-42711
(anche Whatsapp)

SAMNEAT
IL FOOD DELIVERY DELLA VALLE TELESINA

Scarica l'app.

DISPONIBILE SU
Google Play

Scarica su
App Store

ANCE BENEVENTO
Società Cooperativa

ANCE
Innovazione

www.ancebenvento.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

Martedì 15 aprile 2025, ore 9,30-14,00 La Repubblica Italiana riconosce il giorno 15 aprile di ciascun anno quale Giornata nazionale del Made in Italy per celebrare la creatività e l'eccellenza italiana presso le istituzioni pubbliche e i luoghi di produzione, riconoscendone il ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale della Nazione e del suo patrimonio identitario.



ARCHIVIO VIDEO BnTv



POLITICA



[Fondi FSC all'Alto Calore, M5S: "Scelte discutibili servono trasparenza e criteri oggettivi"](#)

In Politica



[Cusano Mutri: il consigliere comunale Pietro Conte aderisce alla Lega](#)

In Politica



[Parco nazionale del Matese, Matera](#)

L'impresa culturale e creativa Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa, in collaborazione con **Confindustria Benevento**, intende promuovere il patrimonio culturale e identitario del territorio attraverso un ampio confronto sul tema della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei temi della promozione e della tutela del valore e delle qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani.

L'evento, che conta su un largo partenariato istituzionale e imprenditoriale, si terrà presso il Teatro De La Salle martedì 15 aprile, nella giornata ufficiale della ricorrenza curata dal Ministero del Made in Italy e ospiterà importanti referenti istituzionali, accademici e imprenditori che racconteranno, anche attraverso esempi concreti, l'importanza e il valore della conservazione della memoria. Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, si rifletterà sul legame che lega il passato al presente. La memoria diventa strumento di lettura del presente, luogo di studio e approfondimento anche della cultura d'impresa, patrimonio a disposizione dei territori e della collettività.

Documenti, fotografie e audiovisivi aziendali, diventano luogo privilegiato di cultura e



"Nuova convocazione per interfaccia con i Comuni sanniti"

In Politica



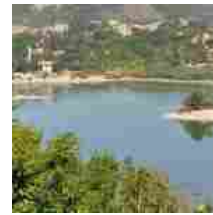
Puglianello, raddoppio della Telesina. Il Comune censisce immobili e terreni

In Politica



Cattivi odori scuola Pacevecchia, l'opposizione: "Convocare Consiglio Comunale Aperto"

In Politica



Parco del Matese, Rubano (FI): "Ho chiesto al Ministro Ambiente tutela pascoli e attività agricole"

In Politica

CRONACA

Giuramento

Neopromossi. Il comandante della Legione Carabinieri Campania nel Sannio

In Cronaca



Benevento. Nella notte furti all'asilo nido "M.

Zerella" a Pacevecchia ed all'Asl di Via XXIV

Maggio

In Cronaca



Benevento. Domato l'incendio presso il

conoscenza. Archivi e Musei d'Impresa, così come Case Museo, Atelier e Studi di Artista, possono diventare straordinari strumenti di identità, ricerca, formazione e comunicazione della cultura aziendale, capaci di restituire un coacervo di emozioni che gli spazi della produzione sono in grado di comunicare al grande pubblico proprio in virtù del rapporto esistente tra luoghi, oggetti e protagonisti.

Il Centro di Ricerca Kinetès, che affianca l'omonima impresa culturale, sin dalla sua fondazione lavora sul patrimonio culturale e su quello archeologico industriale, in particolare nelle aree interne della Campania. Il convegno, che coinvolgerà alcuni dei soggetti istituzionali pubblici o privati della Cultura d'Impresa (Associazione MuseImpresa, Comitato Cultura di Confindustria, Soprintendenza Archivistica, Direzione Musei e Biblioteche della Regione Campania, Università e Imprese), è rivolto a un pubblico eterogeneo, di cittadini interessati, studiosi, studenti universitari e di scuole superiori, ma anche di referenti, pubblici o privati di aziende storiche, ai quali si chiederà di non trascurare il legame che persiste tra tradizione produttiva, innovazione e territorio.

www.ecostampa.it

deposito di Lungosabato

Bacchelli.Mastella ringrazia

In Cronaca



Benevento, vasto incendio in un deposito e negozio di

una sanitaria sul Lungosabato Bacchelli

In Cronaca



Carabinieri Cultura della Legalità: incontro con gli studenti

dei licei di Montesarchio

In Cronaca



SALUTE



Prevenzione e informazione, proseguono gli incontri promossi

dal Rotary Club

Introdurrà il tema della giornata la **Prof.ssa Rossella Del Prete**, in qualità di storica economica presso l'Università degli Studi del Sannio e di Direttrice del Centro di Ricerca Kinetès.

Dopo i saluti del **Dott. Marco Fabozzi**, in rappresentanza del Ministero e della Casa del Made in Italy della Campania, seguiranno alcuni prestigiosi interventi istituzionali: del **Sindaco Clemente Mastella** e di **Oberdan Picucci**, Presidente Fondazione Città Spettacolo BN, del **Soprintendente Archivistico e Bibliografico della Campania, Gabriele Capone**, della **Dirigente dell'Unità Operativa "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Regione Campania, Anita Florio**, del **Rettore dell'Università del Sannio, Gerardo Canfora**, del **Commissario straordinario della Camera di Commercio Irpinia Sannio, Girolamo Pettrone**, del **VicePresidente di Confindustria Benevento, Filippo Liverini**.

In Salute



Rotary: Domeniche della Salute domenica screening gratuito sui Disturbi (DSA) e (ADHD)

In Salute

ENTI



Il Consiglio Provinciale approva in prima lettura i documenti di Bilancio

In Enti



Da Mastella una netta condanna alle "giustiziere della notte" e alle decine

di migliaia di loro follower

In Enti



Benevento: Sabato 12 aprile sarà temporaneamente chiusa al traffico via

Rampa Annunziata

In Enti



Acquisizione della cittadinanza italiana, Biglio e Spina presso il Senato della Repubblica

In Enti



Di seguito il programma degli altri interventi:

ATTUALITA'



Targa commemorativa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

I PATRIMONI CULTURALI D'IMPRESA COME OPPORTUNITÀ Lucia Nardi, Comitato Cultura Confindustria, VicePresidente MuseImpresa Anticipare i bisogni, creare nuove esigenze: rendersi necessari. Gli archivisti d'impresa Ludovico Solima, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" La memoria come leva strategica: i musei d'impresa nella cultura del Made in Italy Barbara Bergaglio, Museo CAMERA Gli archivi fotografici delle imprese tra ricerca e comunicazione Rossella Paliotto, AD Aet Holding Spa Dalle produzioni industriali alle collezioni: l'innovazione tecnologica per la valorizzazione del patrimonio culturale **Antonella Tartaglia Polcini, Università del Sannio, Assessore alla Cultura Comune di Benevento** Patrimonio culturale come patrimonio identitario **STORIE DI PATRIMONI RECUPERATI** Florino Rubbettino, SudHeritage Trasmettere il patrimonio manifatturiero e i valori della cultura aziendale con l'arte contemporanea Paola Vona, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Campania L'archivio Ilva di Bagnoli Pina Amarelli, Presidente Amarelli Sas Una storia d'innovazione dalle nobili radici: una narrazione autentica per un futuro possibile Federico Lomolino, Direzione UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", Regione Campania L'esperienza delle Case Museo in Campania

donata dal Sindaco

all'Istituto De La Salle per il successo al 'Gef 2025'

In Attualità



Vinestate compie 50 anni: vetrina d'eccezione al Vinitaly, Iannella: "Promozione per il territorio"

In Attualità



APS Tanto... per Gioco: Pulcinella cerca casa, appello ai cittadini di Benevento

In Attualità

SOCIETÀ



Vino, Vinitaly: Irpinia Sannio Hub enologici pesano i 2/3 del vigneto campano

In Società



Dazi, cantieri, territori Il Sannio come caso nazionale per una strategia industriale di sistema

In Società



nazionale"

In Società

Basile (Ance): "Dazi, cantieri, territori. Il Sannio come caso

CULTURA



Matteo Lefèvre agli incontri di "Atlante delle Nuvole"

In Cultura



Benevento. Giornata Nazionale del Made in Italy il

ESPERIENZE SUL TERRITORIO Vittoria Marino, Università degli Studi del Sannio Made in Italy e Mezzogiorno. La narrazione di un cambio di paradigma Filippo Liverini, Presidente Mangimi Liverini Spa Una cultura organizzativa, collaborativa e innovativa che fa storia Mario Rosa, Presidente Fabbriche Riunite Torrone Benevento Le Fabbriche Riunite di Torrone Flavian Basile - Presidente ANCE, dal Grand Hotel Italiano all'Antum Hotel Mario Ferraro, IPM-INNOVATION PROJECT MANAGER Ferraro Group AF1 - Antica Fornace 1 Conclusioni Gaetano Sabatini, Università degli Studi Roma 3



15 aprile al De la Salle
In Cultura

www.ecostampa.it

ISTRUZIONE



Unisannio apre all'arte: il 14 aprile si inaugura la mostra di Dario Mellone

In Istruzione



Formazione. Entra nel vivo "Teen Zone" - Hub per il

contrasto al disagio psicologico

In Istruzione



Evento Unisannio il 10 Aprile: Made in Italy è Legalità, Identità, Cultura e Innovazione.
In Istruzione

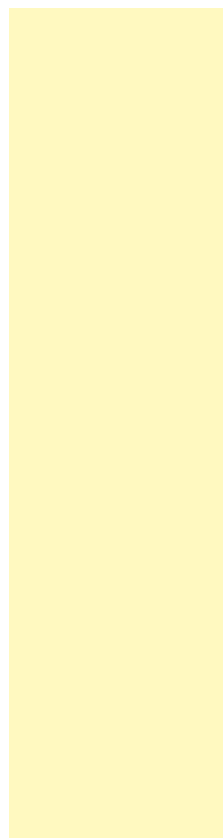


Kinetes

la redazione 09/04/2025 Cultura

Un'esplosione di talenti: l'Accademia Volley domina i campionati giovanili

Cusano Mutri: il consigliere comunale Pietro Conte aderisce alla Lega



SPORT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833

Cultura d'Impresa: si celebra la Giornata del Made in Italy

Un convegno di studi martedì al Teatro De La Salle, Benevento Benevento La Repubblica Italiana riconosce il giorno 15 aprile di ciascun anno quale Giornata nazionale del Made in Italy per celebrare la creatività e l'ecceellenza italiana presso le istituzioni pubbliche e i luoghi di produzione, riconoscendone il ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale della Nazione e del suo patrimonio identitario. L'impresa culturale e creativa Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa, in collaborazione con Confindustria Benevento, intende promuovere il patrimonio culturale e identitario del territorio attraverso un ampio confronto sul tema della cultura d'impresa tra identità, innovazione e comunicazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei temi della promozione e della tutela del valore e delle qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani. L'evento, che conta su un largo partenariato istituzionale e imprenditoriale, si terrà presso il Teatro De La Salle martedì 15 aprile, nella giornata ufficiale della ricorrenza curata dal Ministero del Made in Italy e ospiterà importanti referenti istituzionali, accademici e imprenditori che racconteranno, anche attraverso esempi concreti, l'importanza e il valore della conservazione della memoria. Attraverso buone pratiche che hanno consentito, negli anni, di utilizzare gli archivi storici e i musei come leve di comunicazione e identità, si rifletterà sul legame che lega il passato al presente. La memoria diventa strumento di lettura del presente, luogo di studio e approfondimento anche della cultura d'impresa, patrimonio a disposizione dei territori e della collettività. Documenti, fotografie e audiovisivi aziendali, diventano luogo privilegiato di cultura e conoscenza. Archivi e Musei d'Impresa, così come Case Museo, Atelier e Studi di Artista, possono diventare straordinari strumenti di identità, ricerca, formazione e comunicazione della cultura aziendale, capaci di restituire un coacervo di emozioni che gli spazi della produzione sono in grado di comunicare al grande pubblico proprio in virtù del rapporto esistente tra luoghi, oggetti e protagonisti. Il Centro di Ricerca Kinetès, che affianca l'omonima impresa culturale, sin dalla sua fondazione lavora sul patrimonio culturale e su quello archeologico industriale, in particolare nelle aree interne della Campania. Il convegno, che coinvolgerà alcuni dei soggetti istituzionali pubblici o privati della Cultura d'Impresa (Associazione MuselImpresa, Comitato Cultura di Confindustria, Soprintendenza Archivistica, Direzione Musei e Biblioteche della Regione Campania, Università e Imprese), è rivolto a un pubblico eterogeneo, di cittadini interessati, studiosi, studenti universitari e di scuole superiori, ma anche di referenti, pubblici o privati di aziende storiche, ai quali si chiederà di non trascurare il legame che persiste tra tradizione produttiva, innovazione e territorio. Introdurrà il tema della giornata la Prof.ssa Rossella Del Prete, in qualità di storica economica presso l'Università degli Studi del Sannio e di Direttrice del Centro di Ricerca Kinetès. Dopo i saluti del Dott. Marco Fabozzi, in rappresentanza del Ministero e della Casa del Made in Italy della Campania, seguiranno alcuni prestigiosi interventi istituzionali: del Sindaco Clemente Mastella e di Oberdan Picucci, Presidente Fondazione Città Spettacolo BN, del Soprintendente Archivistico e Bibliografico della Campania, Gabriele Capone, della Dirigente dell'Unità Operativa Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche della Regione Campania, Anita Florio, del Rettore dell'Università del Sannio, Gerardo Canfora, del Commissario straordinario della Camera di Commercio Irpinia Sannio, Girolamo Petrone, del VicePresidente di Confindustria Benevento, Filippo Liverini. Di seguito il programma degli altri interventi: I PATRIMONI CULTURALI D'IMPRESA COME OPPORTUNITÀ Lucia Nardi, Comitato Cultura Confindustria, VicePresidente MuselImpresa - Anticipare bisogni, creare nuove esigenze: rendersi necessari. Gli archivisti d'impresa, Ludovico Solima, Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli - La memoria come leva strategica: i musei d'impresa nella cultura del Made in Italy, Barbara Bergaglio, Museo CAMERA - Gli archivi fotografici delle imprese tra ricerca e comunicazione, Rossella Paliotto, AD Aet Holding Spa - Dalle produzioni industriali alle collezioni: l'innovazione tecnologica per la valorizzazione del patrimonio culturale, Antonella Tartaglia Polcini, Università del Sannio, Assessore alla Cultura Comune di Benevento - Patrimonio culturale come patrimonio identitario. STORIE DI PATRIMONI RECUPERATI Florino Rubbettino, SudHeritage - Trasmettere il patrimonio manifatturiero e i valori della cultura aziendale con l'arte contemporanea, Paola Vona, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Campania, L'archivio Ilva di Bagnoli, Pina Amarelli, Presidente Amarelli Sas - Una storia d'innovazione dalle nobili radici: una narrazione autentica per un futuro possibile, Federico Lomolino, Direzione UOD Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche, Regione Campania L'esperienza delle Case Museo in Campania. ESPERIENZE SUL TERRITORIO Vittoria Marino, Università degli Studi del Sannio, Made in Italy e Mezzogiorno. La narrazione di un cambio di paradigma,





RUBBETTINO

09-04-2025

Pagina

Foglio 2 / 2

Ottopagine.it



www.ecostampa.it

Filippo Liverini, Presidente Mangimi Liverini Spa Una cultura organizzativa, collaborativa e innovativa che fa storia, Mario Rosa, Presidente Fabbriche Riunite Torrone Benevento Le Fabbriche Riunite di Torrone, Flavian Basile Presidente ANCE, dal Grand Hotel Italiano all'Antum Hotel, Mario Ferraro, IPM-INNOVATION PROJECT MANAGER Ferraro Group, AF1 Antica Fornace 1. Conclusioni affidate a Gaetano Sabatini, Università degli Studi Roma 3. Raccomandato per te

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

05-04-2025

Pagina

Foglio

1

ilrestodelcarlino.it

il Resto del Carlino



www.ecostampa.it

Sabato 5 Aprile 2025

Accedi

Via i dazi volontari

Bruno Vespa

VIDEO

Abbonamento mensile:

1,50 € al mese

Antonello Fassari Musk Lega Corteo M5S Roma Dazi Meta AI WhatsApp Trump

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

5 apr 2025

Quotidiano Nazionale Video SudHeritage, la rete dei M...

LAURA DE BENEDETTI
Video



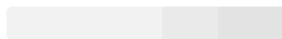
SudHeritage, la rete dei Musei d'Impresa della Calabria

Florindo Rubbettino, presidente di SudHeritage, rete dei musei d'impresa della Calabria composta da aziende storiche viventi: l'eccellenza per un'esperienza turistica

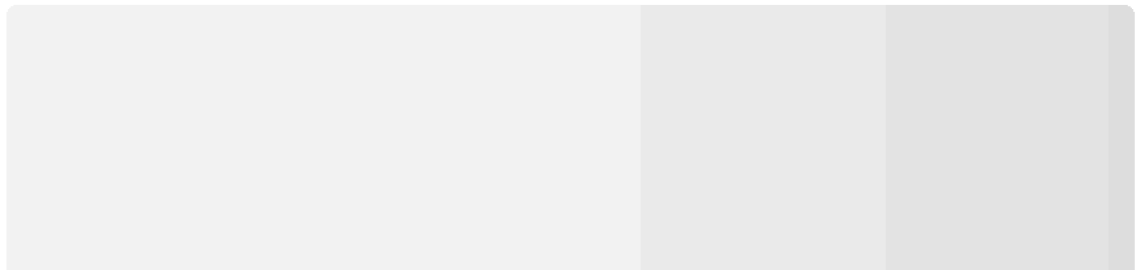
Florindo Rubbettino, presidente di SudHeritage, rete dei musei d'impresa della Calabria composta da aziende storiche viventi: l'eccellenza per un'esperienza turistica



© Riproduzione riservata



< >



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

05-04-2025

Pagina

Foglio 1 / 2

quotidiano.net

QUOTIDIANO NAZIONALE



www.ecostampa.it

Sabato 5 Aprile 2025

Accedi

Via i dazi volontari

Bruno Vespa

VIDEO

Abbonamento mensile:

1,50 € al mese

Antonello Fassari Previsioni meteo Musk Lega Corteo M5S Roma Dazi AI WhatsApp

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

5 apr 2025

Quotidiano Nazionale Video SudHeritage, la rete dei M...

LAURA DE BENEDETTI
Video



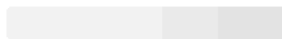
SudHeritage, la rete dei Musei d'Impresa della Calabria

Florindo Rubbettino, presidente di SudHeritage, rete dei musei d'impresa della Calabria composta da aziende storiche viventi: l'eccellenza per un'esperienza turistica

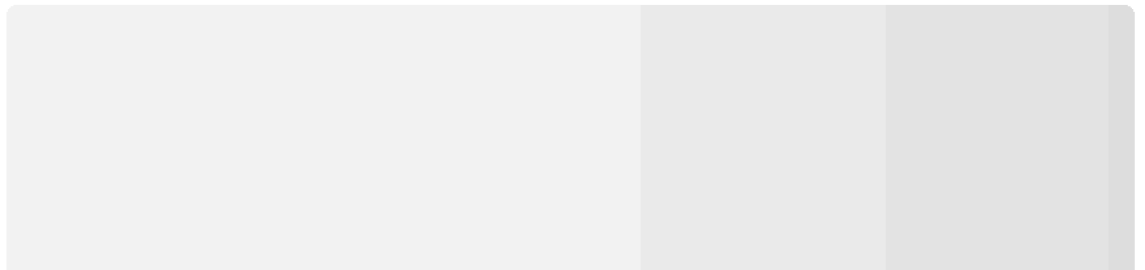
Florindo Rubbettino, presidente di SudHeritage, rete dei musei d'impresa della Calabria composta da aziende storiche viventi: l'eccellenza per un'esperienza turistica



© Riproduzione riservata



< >



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

05-04-2025

Pagina

Foglio 2 / 2

quotidiano.net

QUOTIDIANO NAZIONALE



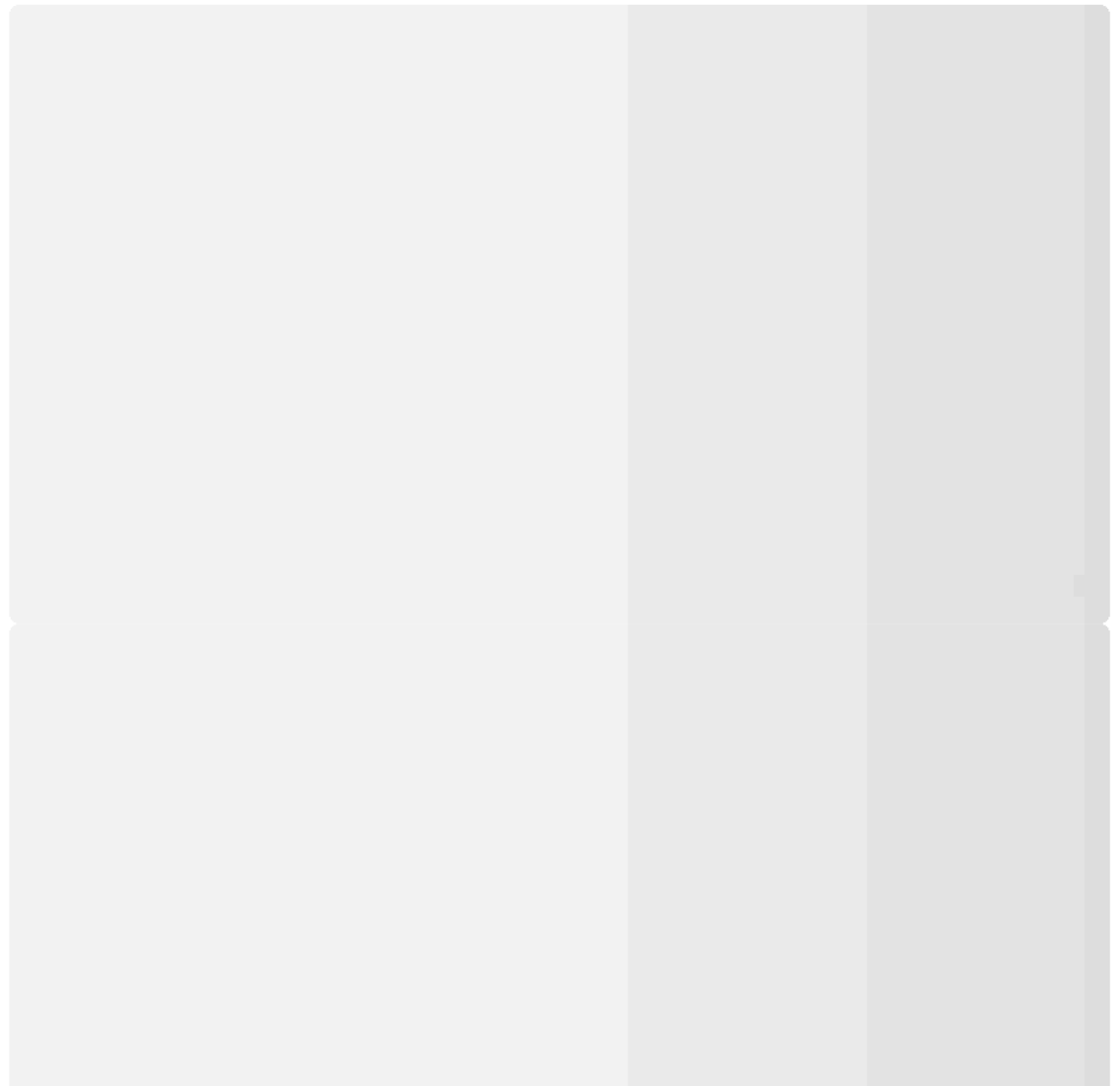
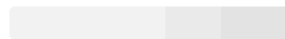
www.ecostampa.it

In evidenza



140 anni de il Resto del Carlino: dove tutto è iniziato, la storia continua

Scopri di più



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

VIAGGI VINI RICETTE D'AUTORE OSPITINEWS

Home > Vini > Vini Librandi, il vigneto...

Vini Librandi, il vigneto si tinge di giallo con uve e tecniche antiche. La sostenibilità è ambientale e sociale

Grazie al giardino varietale a spirale creato da papà Nicodemo, figli e nipoti fronteggiano i cambiamenti climatici con i vitigni più resistenti e il sovescio. Il museo d'impresa Vi.Te.S. nella rete Sud Heritage, col meglio dei produttori storici della Calabria

di LAURA DE BENEDETTI 5 aprile 2025



Il Giardino varietale a spirale dei vitigni autoctoni calabresi, con 200 varietà locali di cui 77 uniche al mondo: è il cuore della Tenuta Rosaneti dei viticoltori Librandi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Calabria coast to coast: a piedi dallo Ionio al Tirreno in 3 tappe spettacolari

ARTICOLO: Santa Venere, la Calabria enoica fra biologico e sperimentazione

ARTICOLO: Calabria, le 10 spiagge da non perdere tra Ionio e Tirreno

f **idea di vigna**, nelle **tenute Librandi**, in un entroterra crotonese tra il mare e il pianoro della Sila che stupisce chi vi si addentra per la prima volta tra colline morbide, rivestite di coperte erbose, filari pettinati, ulivi e qualche macchia di aranceto, è radicalmente cambiata, tanto quanto il clima sta sovvertendo ogni regola. Il primo a rimarcarlo è **Paolo Librandi**, che col fratello **Raffaele**, e i cugini **Francesco e Teresa**, ha raccolto l'eredità di papà Nicodemo (e dello zio Tonino) e, terza generazione di viticoltori, riprende l'antica **tecnica del sovescio** per rendere fertile la campagna in maniera naturale: "Non più il 'tradizionale' sfruttamento del suolo: ora vogliamo lasciare il terreno ad ogni raccolto **meglio di come l'abbiamo trovato**".

- Calabria Enotria Tellus, la Terra del vino
- Il giardino varietale, museo dei vitigni
- Sovescio, il vigneto si tinge di giallo
- Librandi, economia circolare e sociale
- Il vino 'antiviolenza' Korale di Vincenza Alessio Librandi
- Consorzio tutela vini doc Cirò e Melissa
- Dai celebri Cirò e Megonio al Vino dei Popoli
- Il Museo Vi.Te.S, con le provette olfattorie
- Sud Heritage, rete dei Musei d'impresa della Calabria

Calabria Enotria Tellus, la Terra del vino



Splendidi paesaggi nella Tenuta Rosaneti e alcune sale del Museo d'impresa Librandi Vi.Te.S.

Da qui il ritorno al sovescio, come usavano le famiglie il cui sostentamento dipendeva dal suolo, prima che arrivassero i concimi minerali. Un ritorno alle **radici**, in quella che i greci chiamavano **Enotria Tellus, Terra del vino**, che ha preso il via con **papà Nicodemo**, che ha girato la Calabria alla ricerca dei **vitigni più antichi** e li ha posati in una **filatura concentrica, 'circolare'**, proprio come si chiama **l'economia più verde**, per salvaguardarne la biodiversità e renderne disponibile la varietà a studiosi e vignaioli. Per questo impegno **Nicodemo Librandi**, già Dottore e Professore in Matematica, ha ottenuto un **dottorato di ricerca honoris causa in Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali**, "per i meriti acquisiti e per le competenze maturate nel settore della vitivinicoltura" all'Università di Reggio Calabria. Il fondamento di questo ritorno al passato per costruire il futuro si è concretizzato nell'apertura, nel 2023, del Museo d'impresa **Vi.Te.S (Viticoltura, Territorio, Storia) Librandi** nella **Tenuta Rosaneti (Rocca di Neto, Crotone)**, e alla rete dei musei storici d'impresa **Sud Heritage** creata con le altre maggiori aziende calabresi che vantano una tipicità, un marchio e una storia degni di essere tramandati in una raccolta dell'arte secolare del lavoro e dell'ingegno.

Il giardino varietale, museo dei vitigni



Il giardino varietale nella tenuta Rosaneti Librandi

Nella **tenuta Rosaneti**, che dà il nome allo spumante brut rosato da uve locali Gaglioppo, un luogo da cartolina paragonabile alla Toscana senza averne la fama turistica, acquistata dai Librandi all'inizio degli anni Duemila e usata per la sperimentazioni vitivinicole, si trova il **Giardino varietale** dei vitigni autoctoni calabresi, un vero e proprio museo a cielo aperto con **oltre 2.800 viti disposte a spirale, 200 varietà locali di cui 77 risultate uniche al mondo**, oggi classificate, con studio del Dna e con selezione clonale certificata nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite grazie ad un lavoro congiunto col Cnr di Torino". A fronte dei cambiamenti climatici l'osservazione di queste storiche **piante-madri e del terriccio** (è la FaO ad indicare il Visual soil assesment, la valutazione visiva del suolo e della pianta, come procedura corretta ancor prima delle analisi microbiologiche) aiuta i viticoltori a 'riprendere', a seconda delle annate, di piogge o siccità, quelle in grado di esprimersi al meglio.

Sovescio, il vigneto si tinge di giallo



Librandi, la senape gialla fiorisce tra i filari dei vigneti nella tenuta Rosaneti: si punta alla sostenibilità

Oggi però, pur avendo già la certificazione **Equalitas** (dal 2021 col primo bilancio di sostenibilità), Librandi sta puntando tutto sulla sostenibilità, in particolare sulla **salubrità del suolo**. Con la consulenza dell'agronoma **Marta Donna** di Sata Studio Agronomico, che promuove il progetto **Biopass** (marchio registrato), si analizza il suolo per capire quali insetti lo popolano, il grado e tipo di fertilità e restituire ogni anno qualcosa in più di quello che si riceve: "Questo si fa in diversi modi – spiega Raffaele Librandi –: piantando essenze diverse tra i filari, che garantiscono azoto, potassio, e che al tempo stesso porosità e permeabilità al terreno in un momento in cui l'acqua è sempre più scarsa. La **tecnica del sovescio** (le specie piantumate, come la **senape, che colora di giallo i vigneti**, ed altre essenze, non vengono utilizzate a scopi produttivi ma combattono la presenza di alcuni funghi, sono nettare per le api e, al momento giusto, vengono trinciate per produrre una **biomassa** che aumenta la fertilità del suolo), con la semina polifunzionale in vigneto (si usano legiminese, graminacee e brassicacee), garantisce inoltre biodiversità e contrasta la desertificazione della campagna: evitando il ricorso alla chimica, si fa **lotta integrata** per avere un terreno più salubre e fertile". Un altro approccio è quello, antichissimo, della 'vite maritata' dove alberi vivi (tutori vivi) fanno da supporto alle viti, con vari effetti positivi tra cui quello mitigante sul clima. L'area, grazie a questo approccio olistico, è tornata a **popolarsi di farfalle**: presto verrà reso noto uno studio, realizzato con i ricercatori dell'**Università di Cosenza**, su questa 'rinascita'.

Librandi, economia circolare e sociale



L'attuale generazione Librandi: Raffaele, Paolo, Teresa e Francesco

Nella tenuta Librandi, i cui terreni sono di natura diversa e variano da aree alluvionali ad argille marnose, dai micro-terroir della doc alla ricchezza incontaminata della Valle del Neto, viene praticata l'**agricoltura rigenerativa post vendemmia**. Le **vinacce** (ciò che rimane dell'acino tolta la polpa) residuo della vinificazione vengono consegnate alla **distilleria** che produce le **pregiate grappe di Caffo**. Il sottoprodotto della distillazione viene poi conferito all'impianto di biogas di Fattoria della Piana che lo trasforma in energia elettrica, mentre il digestato (quanto rimane da questo ultimo processo) torna nei vigneti e viene **usato per concimare**. Un ciclo virtuoso 'completo'. Il 25-30% dell'energia necessaria per la produzione del vino viene prodotta con un impianto fotovoltaico mentre il 70% delle bottiglie impiegate è frutto di riciclo. Non mancano 'Bug hotels' per gli insetti, alveari e piantumazioni didattiche per le scuole.

Lo stesso che la famiglia Librandi ha adottato dal punto di **vista sociale**: dal momento che quello in vigna, seppur su 232 ettari produttivi sui 350 totali, è un lavoro stagionale, si è deciso di realizzare anche un **uliveto su 80 ettari** (il resto sono boschi) al fine di garantire un'occupazione stabile alla 30ina di dipendenti anche dopo la vendemmia. L'olio è finalizzato al mercato della ristorazione. Di concerto con l'Avis di Cirò Marina viene anche organizzata da 3 anni in azienda una giornata di raccolta volontaria dal titolo **Il vino fa buon sangue**. Ai donatori viene dato in dono una bottiglia di Cirò Rosso per "reintegrare" il sangue perso. Un gesto a favore di tutta la comunità.

APPROFONDISCI:

Kalabria coast to coast: a piedi dallo Ionio al Tirreno in 3 tappe spettacolari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

05-04-2025

Pagina

Foglio 6 / 12

quotidiano.net

QUOTIDIANO NAZIONALE



www.ecostampa.it

APPROFONDISCI:

Calabria, le 10 spiagge da non perdere tra Ionio e Tirreno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Il vino 'antiviolenza' Korale di Vincenza Alessio Librandi

Vincenza Alessio Librandi, capostipite della famiglia, nel 2024 è stata inserita nella prestigiosa "List of 50" del **Women in Wine & Spirits**



RUBBETTINO

05-04-2025

Pagina

Foglio 7 / 12

quotidiano.net

QUOTIDIANO NAZIONALE



www.ecostampa.it

Award 2024, che celebra le donne leader più influenti a livello globale nel settore vinicolo e dei distillati. Si è particolarmente distinta come delegata per la **regione Calabria de Le Donne del Vino**, associazione senza scopi di lucro che promuove la cultura del vino e il ruolo attivo delle donne in questo settore. Con la famiglia ha promosso **Korale**, blend di vini diversi che racconta il lavoro di alcune delle **principali cantine calabresi** a guida femminile. La bottiglia è un'edizione limitata data in omaggio a tutti coloro che vogliono sostenere con una donazione il **Centro Antiviolenza 'Roberta Lanzino' di Cosenza**.

Consorzio tutela vini doc Cirò e Melissa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

05-04-2025

Pagina

Foglio 8 / 12

quotidiano.net

QUOTIDIANO NAZIONALE



www.ecostampa.it

Librandi è da sempre attiva nel **Consorzio di tutela Vini Doc Cirò e Melissa**, con l'intento di diffondere l'immagine e la conoscenza del vino e della Calabria oltre i confini regionali. Inoltre ogni anno, oltre alle uve provenienti dalle Tenute di proprietà, l'azienda si avvale di conferitori locali selezionati, che fanno riferimento all'associazione **"I Vignaioli del Cirò"**, in un'ottica di crescita reciproca delle competenze e del livello qualitativo dei prodotti finali.

In virtù delle consolidate potenzialità strutturali, Librandi ha anche avviato dei percorsi di **supporto economico e di gestione** nei confronti di altre realtà della zona, nell'ottica di una piena collaborazione con l'obiettivo unico di **crescita del territorio** calabrese. In particolare, come si evince dal Bilancio di sostenibilità, viene fornito il mosto Gaglioppo a **Birra Cala e al Birrifico Magna Grecia**, che producono una Iga, Italian Grape Ale, tipologia di **birra aromatizzata** con mosto d'uva. Supporto commerciale, mediante la messa a disposizione della rete vendita locale dell'azienda Librandi, invece per la distribuzione dei vini a marchio **Antonella Lombardo** (cantina di Bianco, RC) vincitrice del **premio Gambero Rosso di Migliore viticoltrice d'Italia 2021**.

L'obiettivo è anche diffondere sempre più il turismo, che non sia solo quello estivo fatto di spiagge e mare. A Tenuta Librandi si fanno degustazioni di vini e si ospitano eventi sportivi (corsa o bici tra i filari di vigne).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Dai celebri Cirò e Megonio al Vino dei Popoli

Cirò è il vino più importante dell'azienda Librandi, nata commercialmente oltre 70 anni fa, prodotto nelle versioni **Doc bianco, rosato e rosso**. Negli anni '80 una fase di transizione con la piantumazione in Calabria, per la prima volta, di vitigni internazionali facendo blend tra vini locali e il cabernet sauvignon, lo chardonnay che hanno all'epoca avuto un grande successo e hanno reso conosciuta Librandi nel mondo del vino. Poi nel Duemila l'acquisto della tenuta Rosaneti e la riscoperta dei vitigni autoctoni calabresi che non erano più vinificati. Da questa attività sono nati il vino **Megonio** (l'**annata 2019** è stata premiata come **Migliore vino d'Italia** dalla **guida Vitae dell'Ais** – Associazione It. Sommelier, su oltre 2mila cantine in Italia), rosso Igt, realizzato con uve **Magliocco**, vitigno all'epoca poco conosciuto e vinificato, il **vino Efeso** bianco Igt, da uve **Mantonico**, altro vitigno storico calabrese, vinificato in precedenza solo in forma passita ma da cui Librandi ricava un bianco secco. "Sono vini importanti che ci hanno dato la consapevolezza che si può puntare sui nostri vitigni locali – rimarca Raffaele Librandi -. Ora c'è un ritorno sul **Cirò** col possibile futuro **Docg da uve Gaglioppo**, per cui stiamo puntando tanto su un **clone di Gaglioppo** fatto da noi in maniera sostenibile". L'ultimissimo arrivato in casa Librandi è il **Vino dei popoli**, presentato a Vinitaly 2025. Ma non è l'unica novità: "Abbiamo piantato viti aminee provenienti dalla regione greca della Tessaglia, tra le più antiche esistenti: gli Aminei furono un popolo greco che colonizzò il sud d'Italia (talee e semi di vite hanno viaggiato via mare dalle isole verso quella che fu la Magna Grecia, ndr). Quest'anno avremo il primo vino" – spiegano i fratelli Librandi. Oggi la cantina Librandi ha superato il traguardo dei **2,5 milioni di bottiglie l'anno** (fatturato di 8 milioni di euro) con le ultime vendemmie nei 9 vitigni in produzione in 6 diverse tenute e vanta un **export che sfiora il 50 per cento** e copre oltre 40 Paesi dalla Germania agli Usa, dal Giappone al Regno Unito, passando per l'Australia, il Messico, il Brasile e molti altri ancora.

Il Museo Vi.Te.S, con le provette olfattorie

Vi.Te.S., il Museo d'impresa Librandi: le provette olfattive, oggetti storici, e l'antico Palmento ossia la vasca in pietra per la pigiatura dell'uva

Realizzato in un **edificio di inizio '800 nella Tenuta Rosaneti**, icona dell'azienda Librandi, custodisce al pianterreno un **secolare palmento**, ossia una vasca larga e poco profonda, scavata in genere nella roccia, usata per la pigiatura dell'uva. Il museo prende avvio dalle più remote testimonianze di vitivinicoltura del territorio tra reperti, pannelli esplicativi, mappe e strumenti di lavoro fino alle più recenti tecniche utilizzate per affrontare i cambiamenti climatici e tutelare la biodiversità. Tra le curiosità lo **spazio olfattorio** che mette alla prova il visitatore: in diverse provette sono racchiuse profumazioni che possono aiutare a **identificare le varietà di vitigni**. Non mancano i proverbi calabresi, dei viticoltori più saggi ed esperti: "Si vo assai mustu, zappa 'a vigna 'u mis e agustu", se vuoi più mosto devi zappare la vigna ad agosto.

Sud Heritage, rete dei Musei d'impresa della Calabria

È in questo solco, ricco di 'frutti', che si inserisce l'evento svoltosi sabato 29 marzo 2025 alla Tenuta Rosaneti, insieme al Gal (Gruppo di azione locale) Kroton presieduto da **Natale Carvelo**, il Museo d'Impresa ViTeS e la **rete SudHeritage**.

Intitolato "In vigna si torna al futuro: idee dal museo d'impresa", il convegno è stato un'occasione per riflettere sul valore dei saperi antichi nel rispondere alle sfide del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale. Pratiche come la potatura tradizionale, i sovesci naturali, l'innesto in campo e la corretta regimazione delle acque si rivelano oggi strumenti essenziali per un'agricoltura rigenerativa e consapevole. Il tutto affiancato da un monitoraggio costante della salubrità dei suoli e da un ritorno alla manualità che valorizza la "filosofia" dei vecchi attrezzi, in un dialogo concreto tra passato e futuro. Al centro del dibattito – che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Paolo Librandi, Marta Donna (Sata Studio Agronomico), Davide De Santis (team agronomico Librandi) e **Florindo Rubbettino (SudHeritage)** – è stato anche il giardino varietale creato dall'azienda nel 2003, un patrimonio genetico e culturale che, oggi più che mai, rappresenta una risorsa straordinaria per affrontare le sfide climatiche e rilanciare l'identità vitivinicola calabrese. **Librandi 1953** è socio fondatore di SudHeritage, associazione, sostenuta dalla Regione Calabria, con l'obiettivo di valorizzare la rete di musei di impresa calabresi intesi come luoghi di produzioni (le imprese sono storiche ma sono tutte viventi), di connessione tra imprese, comunità e scuole nonché di attrazione di nuove forme di turismo. In questi giorni SudHeritage ha reclutato **Pier Luigi Sacco** specializzato in economia della cultura, sviluppo territoriale, industria creativa e politiche culturali, che lavora in tutta Europa.



L'edificio dell'800 alla Tenuta Rosaneti che ospita il Museo d'impresa Librandi e una sala degustazione

Gli altri soci sostenitori sono: **Amarelli 1778**, Museo della Liquirizia con impianti antichi e moderni di lavorazione, covoni di radice da cui estrarre la liquirizia, i 'cuocitori' dove si addensa la pasta nera e le trafile di bronzo per dare forma e spessore. Il museo si trova in contrada amarelli a Cosenza (museo della liquirizia.it – amarelli.it).

Callipo 1913, fu tra le prime aziende in Italia a inscatolare il pregiato tonno rosso, fino ad ottenere il brevetto di 'Fornitore ufficiale della real casa' del 1926. Callipo si trova a Maierato in provincia di Vibo Valentia (callipo.com).

Gias 1970 azienda di Mongrassano, in provincia di Cosenza, si occupa di alimenti surgelati (gias-srl.com)

Lanificio Leo 1873. Nel museo la trasformazione della lana in filato cardato, le diverse tecniche di tessitura, la maglieria e oltre 200 calchi ottocenteschi intagliati a mano in legno di pero con cui si realizza il processo della **stampa a ruggine** rigorosamente a mano (Lanificioleo.it)

Mario Celestino 1959 è il Museo d'impresa della Ginestra, della lana e della seta Eugenio Celestino. Nato a Longobucco, in provincia di Cosenza, agli inizi del '900, il laboratorio d'arte tessile crea **pregiati tessuti su telaio a mano**. Nel 1959 Mario raccoglie le redini di papà Eugenio e la tramanda poi ai figli. Nel 2017 il ministero dei beni culturali ha riconosciuto l'archivio storico della famiglia Celestino come archivio di interesse culturale per le circa **1000 testimonianze** presenti nel palazzo Celestino di Longobucco (mariocelestino.it).

Museo del Bergamotto, nato nel 2008 grazie all'appassionato lavoro di **Vittorio Caminiti** il museo non presenta solo le strumentazioni utilizzate per la coltivazione la lavorazione del bergamotto nel reggino, ma punta anche a farne conoscere l'eccezionalità: oggi lo definiremmo un superfood. Il **Bergamotto di Reggio Calabria** è usato dalle più importanti case profumiere perché è un ingrediente naturale in grado di fissare i bouquet dei profumi. Ma sempre più il Bergamotto è conosciuto per le sue proprietà salutari: già gli inglesi nel tè Earl Grey e i francesi nei liquori digestivi lo hanno reso un prodotto conosciuto e apprezzato. Il prodotto si trova anche come olio essenziale (estratto dalla buccia) e in alcune bevande. La nuova frontiera ora è la gastronomia. Il museo ha sede a Reggio Calabria. (Museodelbergamottoedelcibo.com).



Rubettino 1972 Carta è il nome del **Museo d'impresa e parco d'arte contemporanea** che si trova a Soveria Mannelli in provincia di Cosenza. Si va dai caratteri mobili al bit, dalla storia del libro, dei processi di stampa e delle tecniche tipografiche, della carta, si giunge ad un laboratorio creativo di design e sperimentazione aperto agli innovatori della comunicazione (carta.rubettino.it).

Terme Caronte 1716 è il primo museo d'impresa del settore termale e, altro record, vanta la continuità gestionale familiare che **risale al 1716** con Gian Galeano Cataldi. Il percorso museale, a Lamezia Terme, è suddiviso in due sezioni: la storia d'impresa e quella dell'archivio storico familiare, tra cui figurano il garibaldino Giovanni Maria Cataldi e il figlio Carlo Napoleone, senatore del Regno. Non mancano sezioni dedicate all'arte e alla cultura bizantina che circonda l'area termale (termecaronte.it).

© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Green

Natura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

potrebbe interessarti anche

006833



Home > NOTIZIE > NEL CROTONESE > Cirò Marina

“In vigna si torna al futuro”: l’azienda Librandi riscopre le antiche pratiche per affrontare il cambiamento climatico

by La Redazione — 2 Aprile 2025 AA 0



Commenti recenti

- Sara su Cirò, truffa del finto carabiniere: derubato un anziano di 90 anni, tentativo fallito su una seconda vittima
- Antonio Vetere su Cirò Marina: oltre un milione di euro per la valorizzazione del Tempio di Apollo Aleo
- Teresa Martino su Controlli serrati della Polizia Locale a Cirò Marina: scoperti B&B e case vacanza abusive
- Mario Pucci su Cirò Marina: oltre un milione di euro per la valorizzazione del Tempio di Apollo Aleo
- Giacomo Brugnano su Dramma a Crotona: il professore Giuseppe Virardi trovato senza vita

Nel settore dell’agricoltura, per affrontare le sfide dovute ai cambiamenti climatici, ovvero, le crescenti preoccupazioni legate ad alte temperature, diminuzione delle piogge e siccità.

Le tecniche ed i saperi rinvenuti dal passato forniscono suggerimenti preziosissimi. Specie, poi, per una coltura al tempo stesso forte e delicata come la vite. In Calabria c’è chi, reintroducendo in chiave moderna alcune antiche tecniche di lavorazione, sta sperimentando metodologie che possono consentire alle vigne di adattarsi alle veloci e sempre più estreme mutazioni del clima. L’azienda Librandi di Cirò Marina, che è tra le poche cantine dell’Italia meridionale che si occupa anche di ricerca, sta effettuando insieme allo studio agronomico SATA di Brescia, un progetto di riduzione dell’impatto ambientale e tutela della biodiversità, esperimenti che puntano ad aiutare i vitigni ad adattarsi alla “sete” crescente ed ai fenomeni scaturiti dal surriscaldamento del clima.

[vc_column_text]

[/vc_column_text]

ADVERTISEMENT

Mentre la fase di studio va avanti, i primi risultati già degni di nota sono stati presentati, nella Tenuta Rosaneti di proprietà dell’azienda Librandi, presso i locali del Museo della Viticoltura e del Territorio, che fa parte di SudHeritage, la rete calabrese dei Musei d’impresa nata per volontà di Nicodemo Librandi, il professore che fondando la cantina cirotana e grazie alla passione ed all’attenzione per la storia e la cultura del territorio ha dato un contributo enorme alla crescita del settore enologico calabrese. Nei vigneti, nei quali già si fa ricorso ad alcune antiche pratiche, c’è un crescente ritorno alle potature tradizionali ed alle tecniche dei sovesci, ovvero, l’impiego di materiale vegetale (favino, senape bianca, trifoglio incarnato, ravizzone) per mantenere o aumentare la fertilità del terreno.

Articoli recenti

- Il manuale per tutti”: il nuovo manuale di enologia aziendale per il biennio del prof. Giuseppe Santoro, dedicato agli studenti del Liceo Scientifico “In vigna si torna al futuro”: l’azienda Librandi riscopre le antiche pratiche per affrontare il cambiamento climatico
- Talida e fonda la Lira alla decima edizione di “Sipario d’Inverno – Premio Filottete”, organizzata da La Torre di Torre Melissa

Caccuri (KR): incontro con i carabinieri per prevenire le truffe agli anziani

La Calabria protagonista al Vinality: dal 4 al 6 aprile con degustazioni, masterclass, talk show e concerti

ultimi Articoli

- Il manuale per tutti”: il nuovo manuale di enologia aziendale per il biennio del prof. Giuseppe Santoro, dedicato agli studenti del Liceo Scientifico

“In vigna si torna al futuro”: l’azienda Librandi riscopre le antiche pratiche per

LameziaTerme.it
il giornale della tua città

te ca termica caronte s.r.l.

Materiale Termoidraulico - Condizionamento - Riscaldamento - Antincendio

Rende - Via E. De Amicis, 114/122 - Tel. 0984.791850
Lamezia Terme - Via delle Terme, 150 - Tel. 0968.436516

- ATTUALITÀ
- CRONACA
- EVENTI E CULTURA
- POLITICA
- SANITÀ
- SPORT
- CALABRIA
- RUBRICHE
- SPAZIO SCUOLA

PREMIO FAIRPLAY

Home / Ultime notizie / Desertificazione e futuro enologia, in soccorso i saperi antichi

Ambiente Ultime notizie

Desertificazione e futuro enologia, in soccorso i saperi antichi

3 min di lettura

52 secondi fa | Redazione Lameziaterme.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Climate change, confronto nella tenuta Rosaneti di Librandi

Tornare alle antiche tecniche di lavorazione in vigna per fare fronte, in modo sempre più efficace e sostenibile, alle emergenze dettate dai cambiamenti climatici, dalla penuria di acqua e dallo spettro incombente della desertificazione.

Se ne è discusso a Rocca di Neto, nella cornice della Tenuta Rosaneti dell'azienda Librandi, nel corso di un'iniziativa ospitata nei locali del Museo Vi.te.s.- "Viticoltura, territorio e storia", luogo dove si respira la storia e la tradizione vinicola più autentica del settore in Calabria e che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage", nata proprio da un'idea del compianto Nicodemo Librandi.

In un focus sul tema "In vigna si torna al futuro, idee dal museo d'impresa" a partire da un'idea che si è trasformato in scelte e atti concreti si sono confrontati Paolo Librandi, co-titolare dell'azienda che ha spiegato la filosofia delle azioni intraprese dall'azienda; Natale Carvello, presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e presidente della rete museale Sudheritage che associa i musei d'impresa presenti nella regione, ultimo associato è il Museo della lana e della ginestra di Longobucco.

Moderati dal giornalista enogastronomico Gianfranco Manfredi i lavori sono entrati nel vivo con un approfondimento agronomico svolto da Marta Donna, del "Sata-Studio Agronomico" di Brescia e da Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi. Al centro della discussione le prospettive del settore enologico dinanzi alle emergenze del climate change, che in un'area come quella del Cirotono, dove dominano scarsità idrica e le temperature torride, si traducono nella necessità di aiutare la vite ad adattarsi.

Nei vigneti Librandi, è stato spiegato dai relatori, c'è un ritorno tecniche antiche come potature tradizionali, fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci, innesti e accorto uso delle acque. Un insieme di fattori che contribuiscono al mantenimento delle migliori condizioni del suolo. In una parola più manualità evitando il ricorso all'aiuto della chimica e dei prodotti industriali di sintesi che alla lunga lasciano in eredità la desertificazione dei suoli.

All'iniziativa hanno portato i loro saluti e incoraggiamenti anche il presidente della Provincia di Crotono, Sergio Ferrari che da sindaco di Cirò Marina assieme al collega di Rocca di Neto Alfonso Dattolo, ha annunciato una serie di iniziative in programma per ricordare la figura di Nicodemo Librandi 'il professore' con intitolazione di vie e borse di studio dedicate.

Saperi tradizionali utilizzati come antidoti alle nuove sfide che si apparecchiano per il mondo del vino. Un'attività, quella della ricerca e della sperimentazione che da circa trent'anni, è stato evidenziato, rappresenta la cifra dell'azienda Librandi. A partire dal 2003 è stato realizzato qui un giardino varietale di 2800 viti "nuove-antiche", disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti.

Da questo impegno ha preso le mosse il progetto che ha portato l'Istituto di San Michele all'Adige, autentica autorità nel campo dell'enologia, ad analizzare 126 varietà di cui ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate. E così è emerso che i vitigni autoctoni più antichi hanno mostrato una capacità di resistenza e adattamento maggiore più adeguato agli stress climatici.

Condividi:



Vites, dal museo idee nuove e tecniche attuali per la vigna del futuro

Nella tenuta Rosaneti, la famiglia Librandi ha illustrato in un convegno il valore delle tecniche dell'agricoltura di un tempo per governare le sfide di oggi, a partire dai cambiamenti climatici. Nelle sale che ospitano gli strumenti dell'agricoltura di un tempo le risposte alle sfide che le aziende di oggi si trovano a dovere affrontare. Il museo come fonte di ispirazione. Mezzi che raccontano un lavoro nei campi che era rispettoso dell'integrità e della salubrità del suolo. Tutto questo è Vites il museo d'impresa della cantina Librandi a Rosaneti, nel Crotonese:



3000 presenze solo lo scorso anno. Un'attrazione per turisti e visitatori, un'occasione per diffondere la cultura d'impresa calabrese. Soprattutto un passato da cui attingere le idee vincenti per governare il futuro. Quello che sta facendo la storica azienda vitivinicola e lo ha spiegato in un convegno Vites è tra i nove musei d'impresa oggi uniti in rete. Si chiama Sudheritage: Nove aziende storiche che custodiscono storia, tradizioni e saperi e li offrono alle nuove generazioni. Storia e innovazione si incontrano nella rete Sudheritage, creatività e visione si intrecciano e raccontano l'anima dell'impresa. Sono stati intervistati Paolo Librandi-imprenditore vitivinicolo Davide De Santis -agronomo Florindo Rubbettino - presidente Rete dei musei d'impresa Sudheritage



RUBBETTINO

01-04-2025

Pagina

Foglio

1 / 5

CORRIEREDELLACALABRIA.IT (WEB)



www.ecostampa.it

ULTIME

Falso e abuso d'ufficio, assolto l'assessore regionale Marcello Minenna

MENU

Martedì, 01 Aprile

Ultimo aggiornamento alle 10:18

DIRETTA TV

I nostri canali



PUBBLICITÀ



Si legge in: 3 minuti

Cambia colore:

SUDHERITAGE

Calabria, «in vigna si torna al futuro»

La rete dei Musei d'impresa si è trasformata in progetto che si fa strada e cammina sul territorio calabrese

Pubblicato il: 01/04/2025 – 10:00

di Saveria Sesto

Ascolta l'articolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



PUBBLICITÀ



CROTONE L'idea lanciata da **Nicodemo Librandi** "SUDHERITAGE" come rete dei Musei d'impresa si è trasformata in progetto che si fa strada e cammina sul territorio della Calabria e che ha l'ambizione di svolgere un ruolo di attrazione su nuove forme di dibattito e nuove risposte ai cambiamenti degli stili di vita.

Oggi Florindo Rubbettino, editore e con l'avvio del Museo della carta, ne ha colto il testimone e presiede la Rete, insieme alle nove storiche e vitali imprese dalle Terme Caronte 1716, Lanificio Leo 1873, Ass. Museo del Bergamoto, Gias 1970, Amarelli 1778, Callipo 1913, Mario Celestino 1959, Librandi 1953 e ha tracciato le linee per il futuro per diventare protagonisti di una sfida e una visione culturale.

Per la prima tappa della rete con Vi.te.s , acronimo di “Viticoltura, territorio e storia” il Museo Librandi della Tenuta Rosaneti nel comune di Rocca di Neto, l’argomento fondante non poteva che essere il vino, ma sarebbe riduttivo pensare solo alla produzione di bottiglie perché nell’ambito del tema accattivante “ In vigna si torna al futuro” si è sconvolta la visione produttiva e la proiezione per gli anni a venire.



di lavorazione in vigna e non solo», dichiara Paolo Librandi.

Le parole chiave risuonate infatti a più voci da Gianfranco Manfredi che ha coordinato la discussione, agli agronomi Davide De Santis e Marta Donna, a Natale Carvello, Presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, sono rigenerazione, adattamento, mitigazione, intesi come strumenti del cambiamento a basso impatto che preservano la salubrità dei suoli e degli ecosistemi e sui quali anche gli amministratori sindaci da Sergio Ferrari per Cirò marina a Alfonso Dattolo per Rocca di Neto devono svolgere un sano ruolo di governo dei territori.

Due immagini possono rappresentare la giornata di studio “Ritorno al futuro” lasciando spazio alla riflessione di tutti i convenuti Gal, associazioni del settore, giornalisti, ricercatori ed agronomi e fanno riferimento a quell’opera vivente del Giardino varietale impiantato da Nicodemo Librandi nel 2003 con 2800 viti “nuove-antiche”, disposto a spirale, allo scopo di conservare l’intera collezione di vitigni della Calabria che oggi sono un’eredità di materiale genetico Dna e la cassetta di tradizionali attrezzi agricoli e reperti che rivivono nel Museo e ci inducono a capire i saggi saperi del nostro passato.

Il Corriere della Calabria è anche su WhatsApp. Basta [cliccare qui](#) per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato



L'offerta informativa del Corriere della Calabria rimarrà gratuita

Senza le barriere digitali che impediscono la fruizione libera di notizie, inchieste e approfondimenti. Se approvi il giornalismo senza padroni, abituato a dire la verità, la tua donazione è un aiuto concreto per sostenere le nostre battaglie e quelle dei calabresi.

La tua è una donazione che farà notizia. Grazie

PUBBLICITÀ



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



Argomenti

rilevanti

vigna

vigneti calabria

vigneti librandi

vini calabresi

vini calabria

Categorie collegate



PUBBLICITÀ



ULTIME DAL CORRIERE DELLA CALABRIA

Falso e abuso d'ufficio, assolto l'assessore regionale Marcello Minenna

"La vicenda giudiziaria risale al 2021, nata da ben 12 esposti di un ex dirigente dell'Agenzia

01 Aprile, 10:18

Spaccio di droga in costa jonica, 11 misure

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Viticultura, le tecniche antiche contro i cambiamenti climatici

Presentati a Rosaneti i risultati delle sperimentazioni eseguite nell'azienda Librandi

Margherita Esposito

ROCCA DI NETO

Le antiche tecniche agricole sono la soluzione ai cambiamenti climatici e sono un esempio di sostenibilità ambientale. Il risultato delle sperimentazioni nei vigneti dell'azienda Librandi - capofila del rinnovamento enologico calabrese - ha dato un risultato inequivocabile per chi vuole scommettere su un'agricoltura green e di qualità. Lo hanno sottolineato i relatori che

sabato, nel Museo Vi.te.s., della Tenuta Rosaneti di Rocca di Neto hanno illustrato i risultati del lavoro condotto dagli imprenditori vitivinicoli del Crotano. Il "Ritorno al futuro" che ha dato il titolo all'incontro non è un ossimoro azzardato: metodi e attrezzi desueti, come i tanti esposti nelle sale di Vi.te.s., che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria di "SudHeritage", reimpiegati nei vigneti si sono dimostrati in grado di contrastare la siccità, gli eventi estremi e lo sfruttamento del suolo che inaridisce i terreni. La presenza di alberi da frutto - è stato spiegato dai relatori - le potature tradizionali, le fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sove-

sci (favino, senape bianca, ravizzone, trifoglio incarnato), l'innesto in campo, insieme alla corretta regimazione delle acque, assicurano, infatti, l'ombreggiatura e la giusta permeabilità ai terreni al trincerarsi dal sole.

Preceduto da un tour immersivo nella Tenuta condotto da Paolo Librandi, al confronto sul tema, moderato dal giornalista Gianfranco Manfredi, hanno partecipato: il sindaco di Rocca di Neto, Alfonso Dattolo; Natale Carvello, presidente del Gal Kroton, Florindo Rubbettino, editore e presidente della rete museale SudHeritage e il presidente della Provincia di Crotona, Sergio Ferreri. Quest'ultimo



Sperimentale Il vigneto a spirale coltivato con le tecniche antiche

ha ricordato l'azione di traino a favore della qualità e della ricerca svolta nell'area doc del Crotano da Antonio e Nicodemo Librandi.

L'argomento è stato sviluppato da Marta Donna del "Sata Studio Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi. Il ritorno alla manualità per gli esperti, «non è nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" la siccità e l'inquinamento chimico». L'esperienza recente, inoltre ha rivelato che i vitigni autoctoni più antichi mostrano una notevole resistenza e adattamento agli stress climatici.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833

■ **ROCCA DI NETO** Per il futuro si punta ad aggiornare le pratiche tradizionali

Verso una viticoltura rigenerativa

Il percorso seguito da quattro anni dall'azienda Librandi nei suoi vigneti

di PATRIZIA SICILIANI

ROCCA DI NETO - L'azienda Librandi innova, aggiornando le pratiche tradizionali. «Questo è il quarto anno che seguiamo i dettami della viticoltura rigenerativa, spinti dalla volontà di contrastare in modo naturale i nuovi problemi derivanti dai cambiamenti climatici», spiega il manager Paolo Librandi, contitolare dell'azienda.

Si tratta di una gestione sostenibile della vigna, che mira a migliorare la salute del suolo, impoverito dallo sfruttamento intensivo. Nei vigneti Librandi c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci, all'innesto delle viti in campo, alla manualità, a una corretta regimazione delle acque. Se n'è parlato ampiamente nel corso di un incontro dal titolo significativo "In vigna si torna al futuro: idee dal museo d'impresa", che è stato organizzato presso la Tenuta Rosaneti, un'oasi di biodiversità, nell'ambito degli eventi promossi dal Museo di impresa dell'azienda Librandi, "Vi.te.s" (viticoltura, territorio e storia), in collaborazione con il Gal Kroton e SudHeritage.

Il Museo "Vi.te.s", che ha sede nella splendida Tenuta Rosaneti, all'interno di un grande casolare ristrutturato, fa parte della Rete dei (nove) Musei d'impresa della Calabria "Sudheritage", attualmente guidata dall'editore Florindo Rubbettino. Nacque da una geniale intuizione del compianto professore Nicodemo Librandi. Le sale museali hanno ospitato le interessanti relazioni degli esperti e il successivo dibattito "verso un futuro più sostenibile", che è stato moderato dal giornalista e sommelier, Gianfranco Manfredi.

Sono intervenuti Paolo Librandi, il presidente del Gal

Kroton, Natale Carvello, gli agronomi, Marta Donna e Davide De Santis. Hanno partecipato al dibattito Florindo Rubbettino, il sindaco Alfonso Dattolo, il presidente della Provincia, Sergio Ferrari.

Assente per un imprevisto, l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo, ha ricevuto, seppure a distanza, i ringraziamenti di Paolo Librandi per il supporto che assicura sempre alla rete dei musei d'impresa. Dietro la nuova filosofia aziendale ci sono sempre le ricerche e la sperimentazione.



Paolo Librandi nel museo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833



Recupero di antiche pratiche e tecniche attualissime in un convegno al Museo d'impresa dei Librandi



Un vigneto

L'analisi Nei vigneti calabresi si coltiva il futuro

G. MANFREDI a pagina 28

di GIANFRANCO MANFREDI

QUESTIONI assolutamente centrali, e non solo nel mondo agricolo. Snodi epocali come quello del passaggio dallo sfruttamento indiscriminato del suolo a una sua gestione responsabile. E c'è una nuova viticoltura che guarda al futuro recuperando tradizioni secolari e punta a ripristinare in chiave moderna antiche pratiche di lavorazione nei vigneti.

Se n'è discusso al convegno "In vigna si torna al futuro: idee dal museo d'impresa", sabato scorso nel Museo Vi.te.s. (viticoltura, territorio e storia) della tenuta Rosaneti dei Librandi in agro di Rocca di Neto. Un incontro che si è aperto con una buona notizia. Nella rete museale Sudheritage, voluta da otto storiche aziende calabresi tra le quali la Cantina Librandi, s'è aggiunta una nuova adesione - quella del Museo "Eugenio Celestino" di Longobucco dedicato all'arte tessile della ginestra, della lana e della seta - che ne precede altre imminenti.

A una qualificata platea di esperti e di giornalisti e comunicatori del mondo del vino, venuti anche da regioni del centro-nord, sono state illustrate le metodiche e gli interventi attuati negli oltre trecento ettari delle tenute Librandi e in particolare nei vigneti.

In un'approfondita esposizione multimediale, presentata da Paolo Librandi, co-titolare dell'azienda, Marta Donna (del "SATA Studio Agronomico" di Brescia) e Davide De Santis (responsabile dello staff agronomico Librandi) hanno rac-

contato le esperienze in corso per fronteggiare le conseguenze dei cambiamenti climatici e in un'area come il Ciroitano, dove la scarsità idrica e le temperature torride da secoli non sono una novità.

Sempre di più anche da queste parti diventa difficile la regimazione delle acque e resistere al sole che ustiona e alle folate di caldo rovente. Nei vigneti Librandi da tempo c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali. La tecnica dei sovesci (con l'utilizzo di favino, senape bianca, ecc), non solo arricchisce naturalmente la fertilità dei terreni. Si rivela anche efficace nel migliorarne la struttura e la capacità di trattenere l'acqua, nel proteggerli dall'erosione e dal riscaldamento eccessivo. Monitoraggi costanti confermano pure effetti positivi nel contrasto alle infestazioni di parassiti favorendo la biodiversità.

E anche la tradizionale pratica dell'associazione di specie arboree, pure da frutta, garantisce contributi accertati. Sempre in chiave di "ritorno al futuro", è stata ripresa la tecnica dell'innesto in vigna rivelatasi particolarmente efficace nel tutelare naturalmente la sanità della vite.

Sul Rapporto esposto da Marta Donna e Davide De Santis si è aperto un serrato dibattito con ulteriori spunti di riflessione evidenziati dal pubblico, sulla tutela della salubrità del suolo, sulla ripresa della manualità, di pratiche tradizionali e la "filosofia" dei vecchi attrezzi che era stati abbandonati. È in corso un ritorno, insomma, non-nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le nuove problematiche.

Del resto gli argomenti trattati, come hanno evidenziato molti interventi (tra gli altri, l'editore Florindo Rubbettino, presidente della rete Sudheritage, Sergio Ferrari, presidente della Provincia di Crotone e Alfonso Dattolo, sinda-

co di Rocca di Neto) sono perfettamente "in linea" con l'attività della rete museale Sudheritage. I musei di aziende in attività, d'altra parte, non possono che essere luoghi della memoria ma anche del futuro.

L'impegno per la qualità e l'attenzione alla sostenibilità e all'ambiente dei musei associati (oltre a Librandi e Rubbettino, quelli di Amarelli, Callipo, Celestino, Gias Spa, Lanificio Leo, Museo del Bergamotto e Terme di Caronte) contribuisce a riempire tanti deficit di narrazione della storia del lavoro in Calabria ma anche a orientare significative traiettorie di evoluzione e slancio verso il futuro.

La regione custodisce, infatti, testimonianze di una cultura del lavoro diffusa sul territorio con un profilo manifatturiero e agroalimentare tutt'altro che trascurabile. Presenze divenute "volti nobili" del Mezzogiorno italiano, in alcuni casi anche per aver già superato secoli di lavoro e ininterrotte attività produttive.

La Regione Calabria, sta perciò meritoriamente sostenendo questa rete, in particolare l'assessore Gianluca Gallo che ha affidato un ruolo essenziale di partenariato ai Gal attivi sui territori, col coordinamento assegnato al Gal Kroton e al suo presidente Natale Carvello, esperto di strategie di sviluppo locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei vigneti calabresi si coltiva il futuro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

Quotidiano
01-04-2025
Pagina 1+28
Foglio 2 / 2

l'Altravoce
il Quotidiano di REGGIO CALABRIA



www.ecostampa.it



A sinistra: Il convegno presso la tenuta Rosaneti dei Librandi in agro di Rocca di Neto. A destra: il ritorno ai metodi di coltivazione tradizionale dei vigneti

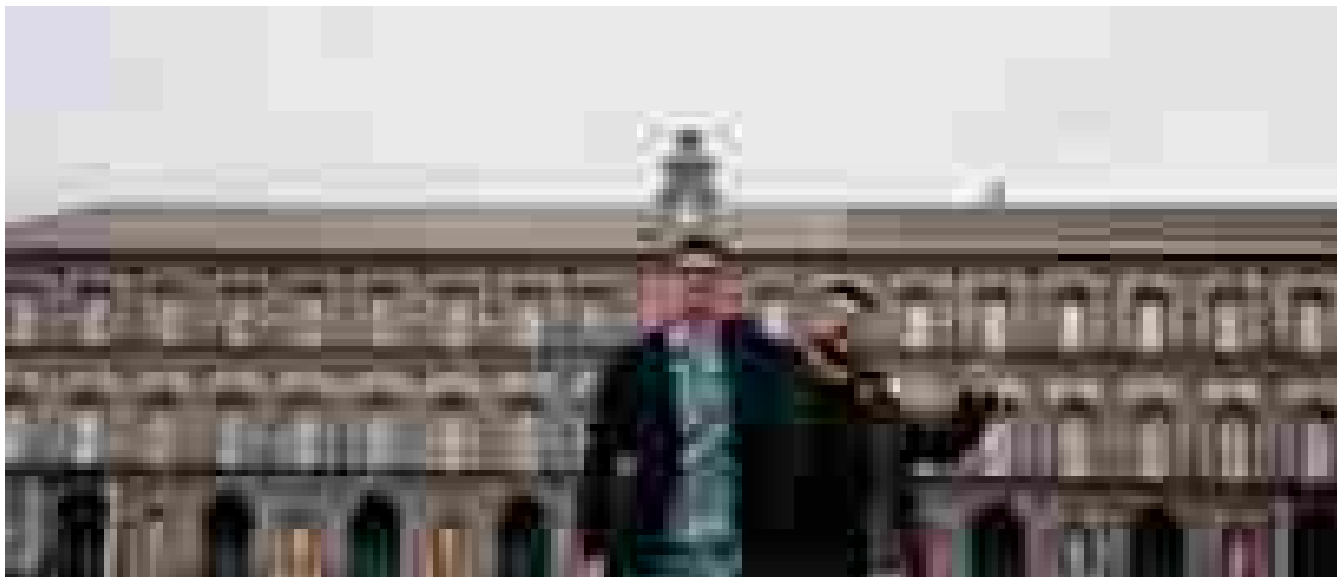
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

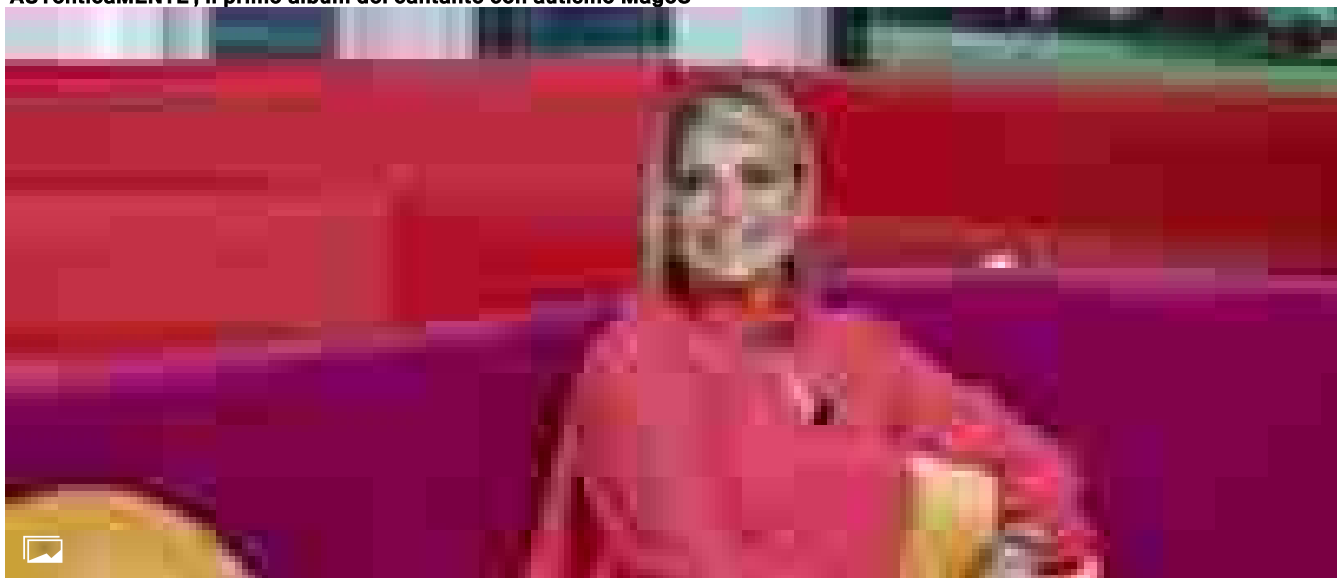
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



'AUTenticAMENTE', il primo album del cantante con autismo Magos



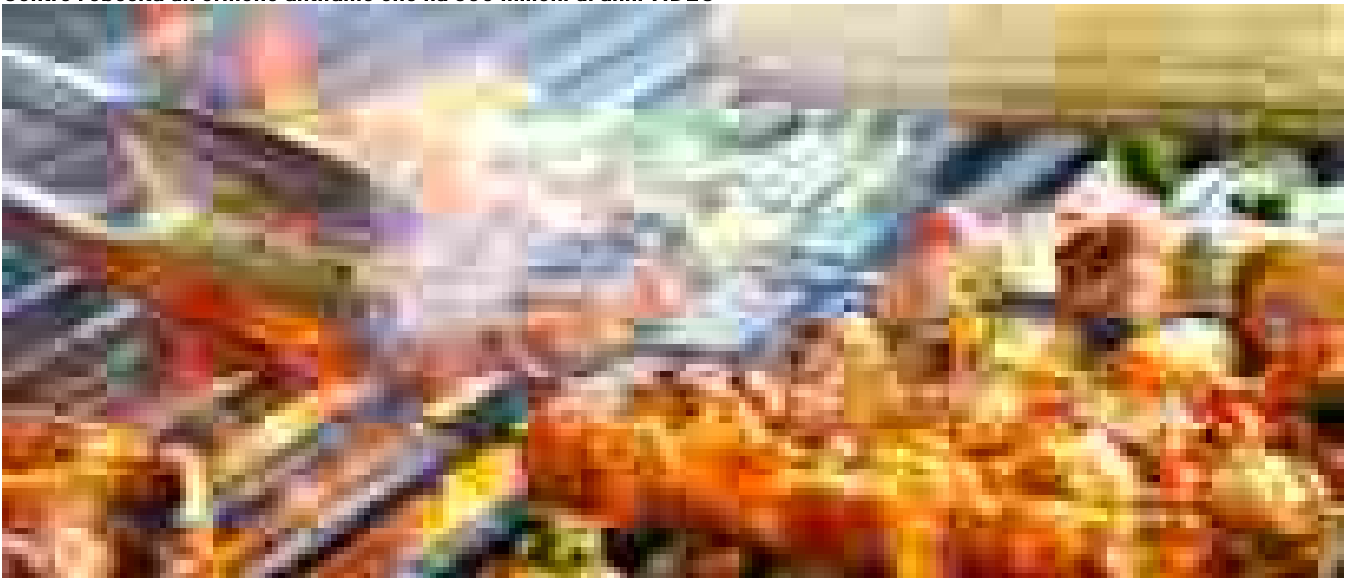
Simona Ventura, 60 anni a tutto gas tra Rai, Mediaset e Sky

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Contro l'obesità un ormone antifame che ha 500 milioni di anni VIDEO



Barbecue e cucina outdoor, il trend conquista gli Italiani e ridisegna il modo di vivere gli esterni



Stop all'inverno, arrivano fave e agretti e dal mare le seppie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Temi caldi terremoto Meloni Le Pendazi
/ Regione Calabria

Naviga

Desertificazione e futuro enologia, in soccorso i saperi antichi

Climate change, confronto nella tenuta Rosaneti di Librandi

ROCCA DI NETO, 31 marzo 2025, 16:09

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Tornare alle antiche tecniche di lavorazione in vigna per fare fronte, in modo sempre più efficace e sostenibile, alle emergenze dettate dai cambiamenti climatici, dalla penuria di acqua e dallo spettro incombente della desertificazione. Se ne è discusso a Rocca di Neto, nella cornice della Tenuta Rosaneti dell'azienda Librandi, nel corso di un'iniziativa ospitata nei locali del Museo Vi.te.s. - "Viticoltura, territorio e storia", luogo dove si respira la storia e la tradizione vinicola più autentica del settore in Calabria e che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage", nata proprio da un'idea del compianto Nicodemo Librandi.

In un focus sul tema "In vigna si torna al futuro, idee dal museo d'impresa" a partire da un'idea che si è trasformato in scelte e atti concreti si sono confrontati Paolo Librandi, co-titolare dell'azienda che ha spiegato la filosofia delle azioni intraprese dall'azienda; Natale Carvello, presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e presidente della rete museale Sudheritage che associa i musei d'impresa presenti nella regione,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



ultimo associato è il Museo della lana e della ginestra di Longobucco. Moderati dal giornalista enogastronomico Gianfranco Manfredi i lavori sono entrati nel vivo con un approfondimento agronomico svolto da Marta Donna, del "Sata- Studio Agronomico" di Brescia e da Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi. Al centro della discussione le prospettive del settore enologico dinanzi alle emergenze del climate change, che in un'area come quella del Crotano, dove dominano scarsità idrica e le temperature torride, si traducono nella necessità di aiutare la vite ad adattarsi. Nei vigneti Librandi, è stato spiegato dai relatori, c'è un ritorno tecniche antiche come potature tradizionali, fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci, innesti e accorto uso delle acque. Un insieme di fattori che contribuiscono al mantenimento delle migliori condizioni del suolo. In una parola più manualità evitando il ricorso all'aiuto della chimica e dei prodotti industriali di sintesi che alla lunga lasciano in eredità la desertificazione dei suoli.

All'iniziativa hanno portato i loro saluti e incoraggiamenti anche il presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari che da sindaco di Cirò Marina assieme al collega di Rocca di Neto Alfonso Dattolo, ha annunciato una serie di iniziative in programma per ricordare la figura di Nicodemo Librandi 'il professore' con intitolazione di vie e borse di studio dedicate.

Saperi tradizionali utilizzati come antidoti alle nuove sfide che si apparecchiano per il mondo del vino. Un'attività, quella della ricerca e della sperimentazione che da circa trent'anni, è stato evidenziato, rappresenta la cifra dell'azienda Librandi. A partire dal 2003 è stato realizzato qui un giardino varietale di 2800 viti "nuove-antiche", disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti. Da questo impegno ha preso le mosse il progetto che ha portato l'Istituto di San Michele all'Adige, autentica autorità nel campo dell'enologia, ad analizzare 126 varietà di cui ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate. E così è emerso che i vitigni autoctoni più antichi hanno mostrato una capacità di resistenza e adattamento maggiore più adeguato agli stress climatici.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

17:17

Zuppi, la Chiesa sia aperta a tutti e piena di umanità

17:09

Schlein, Calenda deve decidere da che parte stare

16:51

Sondaggio, gli Usa crescerà solo dello 0,3% nel primo trimestre

16:00

Cpi avverte Orban, rispetti mandato d'arresto su Netanyahu

15:53

Wall Street in netto calo con dazi, DJ -1,04%, Nasdaq -2,56%

Video >

Wall Street apre in calo con i dazi, DJ -0,76%, Nasdaq -1,65%

Newsletter ANSA
 Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella
 mail

Iscriviti alle newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



HOME MONDO ITALIA ▾ CANALI ▾ AUDIO CANALE VIDEO AGENZIA VIDEO



Home > Calabria > "In vigna si torna al futuro": un viaggio tra storia, territorio e innovazione alla Tenuta Rosaneti dell'azienda Librandi.



CALABRIA CROTONE

"In vigna si torna al futuro": un viaggio tra storia, territorio e innovazione alla Tenuta Rosaneti dell'azienda Librandi.

CalNews — Ultimo aggiornamento 31 Mar 2025

Condividi



ROCCA DI NETO :: 31/03/2025 :: Si è svolto con grande partecipazione l'evento "In vigna si torna al futuro: idee dal museo d'impresa", una giornata all'insegna della memoria, del sapere e dell'innovazione, organizzata presso la Tenuta Rosaneti dell'azienda Librandi, nell'ambito del progetto interterritoriale della Rete dei Musei d'Impresa della Calabria.

Cuore dell'iniziativa è stata la presentazione del museo Vi.Te.S. - Viticoltura, Territorio e Storia - un museo d'impresa che racconta la storia vitivinicola del territorio attraverso l'esperienza della famiglia Librandi e l'evoluzione delle tecniche agronomiche, con uno sguardo costante al rispetto del terroir e alla valorizzazione delle pratiche tradizionali.

Dopo i saluti istituzionali di Paolo Librandi (co-titolare dell'azienda), Natale Carvello (presidente GAL Kroton), Florindo Rubbettino (presidente SudHeritage) e Alfonso Dattolo (sindaco di Rocca di Neto), i presenti hanno assistito a un interessante approfondimento tecnico moderato dal giornalista e sommelier Gianfranco Manfredi. Sono intervenuti Marta Donna (SATA Studio Agronomico), Davide De Santis (agronomo azienda Librandi) e Sergio Ferrari (presidente della Provincia di Crotona). Assente per impegni di famiglia l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo. Presenti all'evento anche Vittorio Caminiti, presidente dell'Accademia Internazionale del

PUBBLICITÀ



CONTATTA LA REDAZIONE

Segnalazioni e Info



Bergamotto di Reggio Calabria ed Emilo Leo del Lanificio Leo di Soveria Mannelli (Cz).

La giornata è proseguita con un light lunch a base di prodotti tipici del territorio, accompagnato da una selezione dei vini Librandi. Nel pomeriggio, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare i vigneti della Tenuta Rosaneti, vivendo un tour immersivo tra natura, cultura e tradizione.

L'evento ha rappresentato un modello virtuoso di sinergia tra imprese, istituzioni e comunità locali, offrendo spunti concreti su come l'identità storica e produttiva possa diventare leva di innovazione e promozione territoriale.

Calabria Librandi Rocca di Neto vino

Condividi [Facebook] [Twitter] [Email] [WhatsApp]

Facebook share widget for CalNews (26262 Posts, 0 Comments)

POTREBBE PIACERTI ANCHE

Altri Di Autore



Al via le attività di primavera al Parco Archeologico di Laos a Marcellina.



Rende: Mariano Lombardi vince il Campionato Provinciale Assoluto di Scacchi.



Trionfo del gruppo di danza guidato da Viviana Silvestri al Campionato Regionale CSEN...

< PRECEDENTE SUCCESSIVO >

info@calnews.it

ARCHIVI

Seleziona il mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dal territorio vissuto al territorio raccontato: Librandi porta a Vinitaly la voce della Calabria ch

Ricerca, sostenibilità e antichi saperi per un racconto autentico del vino calabrese. Padiglione Calabria (Pad. 12 Stand D4) Anche questanno, in occasione di Vinitaly 2025, Librandi, interprete di riferimento della viticoltura calabrese e realtà familiare con oltre settantanni di storia a Cirò Marina, torna nel Padiglione Calabria (Pad. 12 Stand D4) con un messaggio forte e chiaro: il futuro del vino passa dalla conoscenza profonda della terra in cui nasce. Un territorio, quello calabrese, che lazienda di Cirò Marina interpreta da oltre tre generazioni con uno sguardo visionario, senza mai perdere il contatto con le proprie radici.



Un impegno solido e coerente, quello dei Librandi, che si traduce non solo nella valorizzazione del Gaglioppo e degli altri vitigni autoctoni, ma anche in un percorso pluridecennale di ricerca, sostenibilità e apertura culturale. Un percorso che non nasce oggi, ma affonda le sue radici in decenni di studio, visione e scelte lungimiranti. Fin dagli anni Novanta, lazienda ha investito in modo pionieristico nella ricerca vitivinicola, avviando studi su ampia scala per valorizzare il patrimonio ampelografico calabrese. Il giardino varietale della Tenuta Rosaneti, con oltre 2.800 viti disposte a spirale e 77 varietà risultate uniche al mondo, ne è oggi lemblema più riconoscibile. Allo stesso tempo, la sostenibilità è diventata negli anni un pilastro della visione aziendale: dalla pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che documenta in modo trasparente azioni e risultati, alla certificazione Equalitas, fino ai progetti di tutela della biodiversità come Biopass, alle pratiche agronomiche rigenerative e all'attenzione quotidiana al paesaggio e alla gestione responsabile delle risorse naturali. Un approccio coerente, profondo e continuamente evolutivo, che traduce in pratica il rispetto per la terra e per il futuro. È in questo solco che si inserisce levento svoltosi sabato 29 marzo alla Tenuta Rosaneti, insieme al GAL Kroton, il Museo d'impresa ViTeS e la rete SudHeritage. Intitolato In vigna si torna al futuro: idee dal museo d'impresa, il convegno è stato un'occasione per riflettere sul valore dei saperi antichi nel rispondere alle sfide del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale. Pratiche come la potatura tradizionale, i sovesci naturali, l'innesto in campo e la corretta regimazione delle acque si rivelano oggi strumenti essenziali per un'agricoltura rigenerativa e consapevole. Il tutto affiancato da un monitoraggio costante della salubrità dei suoli e da un ritorno alla manualità che valorizza la filosofia dei vecchi attrezzi, in un dialogo concreto tra passato e futuro. Al centro del dibattito che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Paolo Librandi, Marta Donna (SATA Studio Agronomico), Davide De Santis (team agronomico Librandi) e Florindo Rubbettino (SudHeritage) è stato anche il giardino varietale creato dallazienda nel 2003, un patrimonio genetico e culturale che, oggi più che mai, rappresenta una risorsa straordinaria per affrontare le sfide climatiche e rilanciare l'identità vitivinicola calabrese. Il nostro modo di fare vino è sempre stato un atto di responsabilità verso la terra che abitiamo dichiara Paolo Librandi. Crediamo che la ricerca non debba mai essere disgiunta dalla memoria, e che solo partendo dalla conoscenza profonda delle pratiche tradizionali si possa immaginare un futuro davvero sostenibile. Vinitaly è per noi l'occasione per ribadire questo impegno e raccontare la Calabria con uno sguardo sincero, dinamico, contemporaneo. Dalla ricerca scientifica alla cultura d'impresa, dalla conservazione della biodiversità alla diffusione dei saperi: Librandi conferma anche nel 2025 il suo ruolo di capofila del rinnovamento enologico calabrese. E lo fa partendo da casa propria, tra vigne, persone, e un paesaggio che continua a insegnare ogni giorno cosa significhi davvero prendersi cura del tempo che verrà. LIBRANDI Da tre generazioni la famiglia Librandi è protagonista della vitivinicoltura calabrese. Le Tenute di proprietà della famiglia contano complessivamente circa 350 ettari, dei quali 232 vitati, 80 a uliveto e i restanti boschivi. Le sei tenute della famiglia Librandi sono: Rosaneti (il cuore pulsante dellazienda), Arcidiaconato, Ponta, Pittaffo, San Biase e Brisi. Qui il lavoro va a concentrarsi soprattutto su vitigni autoctoni della zona. Lazienda è da sempre a gestione esclusivamente familiare: guidata fino al 2012 dai fratelli fondatori Antonio e Nicodemo Librandi, oggi, lazienda è condotta da Raffaele, Paolo, Francesco e Teresa Librandi.



[Ultime Notizie](#)
[Località](#)
[Turismo](#)
[Food](#)
[Lifestyle](#)
[Intrattenimento](#)
[Temp](#)



[Località](#)
[Formia](#)
[Gaeta](#)
[Itri](#)
[Latina](#)
[Ostia](#)
[Scauri](#)
[Sperlonga](#)
[Terracina](#)
[Community](#)
[Tutte le notizie](#)



Search...

Search

Iniziative vinicole a Rocca di Neto: la tradizione come risposta alla crisi climatica

[Ultime Notizie](#)

A Rocca di Neto, esperti discutono come le antiche tecniche di viticoltura possano affrontare le sfide climatiche attuali, promuovendo pratiche sostenibili e valorizzando la biodiversità nel settore vinicolo calabrese.

[Turismo](#)

by [Donatella Ercolano](#) 31 Marzo 2025

[Food](#)

[Lifestyle](#)

[Intrattenimento](#)

[Trump](#)

Community



[Grande Fratello chi è l'eliminato del 17 marzo 2025?](#)

Di [Francesco Giuliani](#) 2 settimane fa



[quando aprono i stabilimenti a gaeta?](#)

Di [Francesco Giuliani](#) 2 settimane fa



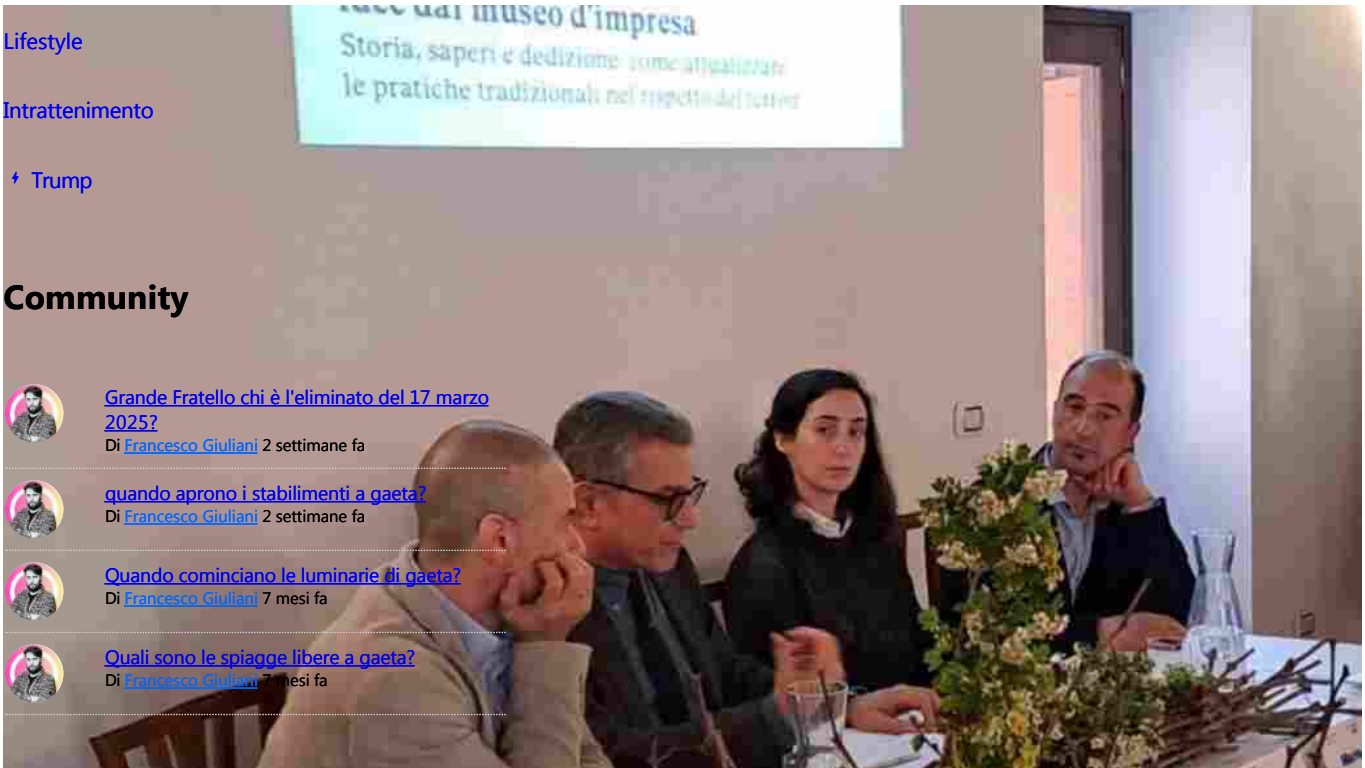
[Quando cominciano le luminarie di gaeta?](#)

Di [Francesco Giuliani](#) 7 mesi fa



[Quali sono le spiagge libere a gaeta?](#)

Di [Francesco Giuliani](#) 7 mesi fa



Iniziative vinicole a Rocca di Neto: la tradizione come risposta alla crisi climatica - Gaeta.it



Facebook



WhatsApp



Twitter

La recente discussione a **Rocca di Neto** ha messo in evidenza come le **antiche tecniche di viticoltura** possano rappresentare una soluzione efficace e sostenibile alle sfide portate dai **cambiamenti climatici**. L'incontro si è svolto presso la **Tenuta Rosaneti** dell'azienda **Librandi**, in un contesto ricco di storia e cultura vinicola, dentro il **Museo Vi.te.s.**, dedicato alla viticoltura, territorio e tradizioni in **Calabria**. Questa iniziativa si inserisce all'interno della **Rete Musei d'Impresa** della **Calabria**, nota come "**SudHeritage**", fortemente voluta dal compianto **Nicodemo Librandi**.

La tradizione vinicola e il futuro sostenibile

Durante l'evento dal titolo "In vigna si torna al futuro, idee dal museo d'impresa", si è voluto esplorare come le esperienze passate possano fornirci indicazioni per affrontare le sfide moderne. **Paolo Librandi**, co-titolare dell'azienda, ha esposto come l'azienda abbia integrato strategie agronomiche tradizionali, cercando di rispondere alle necessità attuali. Al suo fianco, **Natale Carvello**, presidente del **Gal Kroton**, e **Florindo Rubbettino**, editore e presidente della rete museale **Sudheritage**, hanno stimolato la riflessione su come le pratiche storiche possano essere recuperate e valorizzate.

Moderati dal giornalista enogastronomico **Gianfranco Manfredi**, il dibattito ha preso una piega profondamente agronomica grazie agli interventi di **Marta Donna**, del "Sata- Studio Agronomico" di **Brescia**, e di **Davide De Santis**, responsabile dello staff agronomico **Librandi**. Sono emerse questioni cruciali relative al settore enologico e alle sfide poste dal cambiamento climatico, considerato che zone come quelle del **Cirotano** sono colpite da una significativa scarsità idrica e temperature elevate. In questo contesto, è stato sottolineato come le tecniche tradizionali, comprese le potature convenzionali e le fertilizzazioni naturali attraverso la pratica dei sovesci, possano essere strumenti vitali per aiutare le viti ad adattarsi a queste condizioni estreme.

Ripristino delle tecniche agronomiche antiche

Nel corso dell'incontro, è emerso il ritorno a metodi di coltivazione manuale, che evita l'uso compulsivo di prodotti chimici e industriali. Questa scelta è motivata dal desiderio di mantenere la salute del suolo, prevenendo processi di desertificazione. I relatori hanno enfatizzato l'importanza di pratiche come innesti e uso accorto delle risorse idriche, tutte orientate a preservare l'integrità dell'ecosistema viticolo.

Questo ritorno alla tradizione non è una mera nostalgia, ma un approccio concreto contro le avversità ambientali, dimostrando come le esperienze passate possano informare e guidare le decisioni attuali. L'impatto positivo di queste tecniche sulla qualità del vino prodotto è notato anche sul mercato, dove i **vini calabresi** stanno guadagnando in reputazione.

Celebrazioni in onore di Nicodemo Librandi

Oltre agli aspetti tecnici e agronomici, l'evento ha anche avuto un significato celebrativo. Il presidente della **Provincia di Crotone**, **Sergio Ferrari**, ha portato il suo saluto e quello del sindaco di **Cirò Marina**, **Alfonso Dattolo**. È stata annunciata l'intenzione di organizzare eventi commemorativi in onore di **Nicodemo Librandi**, noto affettuosamente come "il professore". Questi eventi includeranno l'intitolazione di strade e borse di studio dedicate, a testimonianza di un'eredità che continua a vivere attraverso le attuali pratiche vinicole.

Innovazione attraverso la ricerca e la sperimentazione

Da oltre trent'anni, **Librandi** si distingue per il proprio impegno nella **ricerca** e nella **sperimentazione**. A partire dal 2003, è stato creato un **giardino varietale** di 2800 viti "nuove-antiche", che funge da collezione completa di vitigni locali. Questo progetto ha attratto l'attenzione dell'**Istituto di San Michele all'Adige**, che ha analizzato 126 varietà, scoprendo che 77 di esse sono uniche e non riconducibili a varietà già catalogate. I risultati hanno dimostrato che i vitigni autoctoni più antichi presentano capacità di resistenza e adattamento ben superiori ai moderni cultivar, evidenziando l'importanza di proteggere e valorizzare la **biodiversità** nella viticoltura.

Il dialogo tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione, è oggi più che mai necessario per affrontare non solo le sfide della viticoltura, ma anche quelle di un settore interamente dedicato alla qualità e alla sostenibilità.



by [Donatella Ercolano](#) Published Marzo 31, 2025

Ultime notizie

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

LUNEDÌ 31 MARZO 2025

DAL TERRITORIO VISSUTO AL TERRITORIO RACCONTATO:
LIBRANDI PORTA A VINITALY LA VOCE DELLA CALABRIA CHE INNOVA
E CUSTODISCE

Ricerca, sostenibilità e antichi saperi per un racconto autentico del vino calabrese.

Anche quest'anno, in occasione di Vinitaly 2025, **Librandi**, interprete di riferimento della viticoltura calabrese e realtà familiare con oltre settant'anni di storia a Cirò Marina, torna nel **Padiglione Calabria (Pad. 12 Stand D4)** con un messaggio forte e chiaro: il futuro del vino passa dalla conoscenza profonda della terra in cui nasce. Un territorio, quello calabrese, che l'azienda di Cirò Marina interpreta da oltre tre generazioni con uno sguardo visionario, senza mai perdere il contatto con le proprie radici.

Un impegno solido e coerente, quello dei Librandi, che si traduce non solo nella valorizzazione del Gaglioppo e degli altri vitigni autoctoni, ma anche in un percorso pluridecennale di ricerca, sostenibilità e apertura culturale. Un percorso che non nasce oggi, ma affonda le sue radici in decenni di studio, visione e scelte lungimiranti. Fin dagli anni Novanta, l'azienda ha investito in modo pionieristico nella ricerca vitivinicola, avviando studi su ampia scala per valorizzare il patrimonio ampelografico calabrese. Il giardino varietale della Tenuta Rosaneti, con oltre 2.800 viti disposte a spirale e 77 varietà risultate uniche al mondo, ne è oggi l'emblema più riconoscibile. Allo stesso tempo, la sostenibilità è diventata negli anni un pilastro della visione aziendale: dalla pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che documenta in modo trasparente azioni e risultati, alla certificazione Equalitas, fino ai progetti di tutela della biodiversità come Biopass, alle pratiche agronomiche rigenerative e all'attenzione quotidiana al paesaggio e alla gestione responsabile delle risorse naturali. Un approccio coerente, profondo e continuamente evolutivo, che traduce in pratica il rispetto per la terra e per il futuro.

È in questo solco che si inserisce l'evento svoltosi sabato 29 marzo alla **Tenuta Rosaneti**, insieme al **GAL Kroton**, il **Museo d'Impresa ViTeS** e la **rete SudHeritage**.

Intitolato **"In vigna si torna al futuro: idee dal museo d'impresa"**, il convegno è stato un'occasione per riflettere sul valore dei saperi antichi nel rispondere alle sfide del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale. Pratiche come la potatura tradizionale, i sovesci naturali, l'innesto in campo e la corretta regimazione delle acque si rivelano oggi strumenti essenziali per un'agricoltura rigenerativa e consapevole. Il tutto affiancato da un monitoraggio costante della salubrità dei suoli e da un ritorno alla manualità che valorizza la "filosofia" dei vecchi attrezzi, in un dialogo concreto tra passato e futuro.

BLOGAZURRO



INFORMAZIONI PERSONALI

andrea de franceschi

[Visualizza il mio profilo completo](#)

ARCHIVIO BLOG

▼ 2025 (484)

▼ marzo (202)

[ENOTURISMO: DEBUTTA VINITALY TOURISM CON 64 CANTIN...](#)

[Oltre le mura Progetto finanziato dall'Unione eur...](#)

[UN VIAGGIO LUNGO QUARANTA ANNI](#)

[DAL TERRITORIO VISSUTO AL TERRITORIO RACCONTATO: ...](#)

[ISORROPIA HOMEGALLERY e GALLERIA FERRERO ARTE CONT...](#)

[Focus: VINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA](#)

[Caccia al Tesoro nelle Langhe](#)

[Landmarks Presents: La quarta edizione di Barolo &...](#)

[L'Italia del Turismo si ritrova ad Amalfi per il S...](#)

[PALAZZO TE COPIE CINQUECENTO ANNI](#)

[Dal 6 a 9 aprile a Verona Le Donne del Vino si pre...](#)

[ANDREOLA SVELA A VINITALY 2025 "MARNA DEL BACIO": ...](#)

[Diadema a Vinitaly 2025: l'eccellenza toscana si s...](#)

[CALENDARIO DELLE USCITE DI APRILE IN STREAMING ...](#)

[FABRIZIO GAZZARRI: ARTISTA, DOCENTE, STUDIOSO](#)

[MASTER SUL BAROLO della durata di una giornata](#)



Al centro del dibattito – che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di **Paolo Librandi**, **Marta Donna** (SATA Studio Agronomico), **Davide De Santis** (team agronomico Librandi) e **Florindo Rubbettino** (SudHeritage) – è stato anche il giardino varietale creato dall'azienda nel 2003, un patrimonio genetico e culturale che, oggi più che mai, rappresenta una risorsa straordinaria per affrontare le sfide climatiche e rilanciare l'identità vitivinicola calabrese.

“Il nostro modo di fare vino è sempre stato un atto di responsabilità verso la terra che abitiamo – dichiara Paolo Librandi – Crediamo che la ricerca non debba mai essere disgiunta dalla memoria, e che solo partendo dalla conoscenza profonda delle pratiche tradizionali si possa immaginare un futuro davvero sostenibile. Vinitaly è per noi l'occasione per ribadire questo impegno e raccontare la Calabria con uno sguardo sincero, dinamico, contemporaneo”.

Dalla ricerca scientifica alla cultura d'impresa, dalla conservazione della biodiversità alla diffusione dei saperi: Librandi conferma anche nel 2025 il suo ruolo di capofila del rinnovamento enologico calabrese. E lo fa partendo da casa propria, tra vigne, persone, e un paesaggio che continua a insegnare ogni giorno cosa significhi davvero prendersi cura del tempo che verrà.

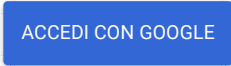
on marzo 31, 2025



Nessun commento:

Posta un commento

Per lasciare un commento, fai clic sul pulsante di seguito per accedere con Google.



[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

- [IL CLUB VELICO SALERNITANO LANCIA IL PRIMO CORSO D...](#)
- [“ANDY WARHOL. AMERICAN DREAM” PER LA PRIMA VOLTA ...](#)
- [TEÀTRICO: UN SORSO E SI ALZA IL SIPARIO](#)
- [150 CANTINE LOMBARDE A VINITALY PER BRINDARE ALLE ...](#)
- [DA DOMANI APRE AL PUBBLICO LA MOSTRA “M.C. ESCHER”](#)
- [Sipo amplia la gamma dei pesti freschi di verdure](#)
- [FABBRICA DEL VAPORE PRESENTA LA SECONDA EDIZIONE...](#)
- [A La Cittadella degli Archivi di Milano due nuovi ...](#)
- [Una rete di alleanze per il Trentino: Il Consorzio...](#)
- [Paola De Pietri In superficie. Appunti sulla natu...](#)
- [MANDRAROSSA SCOMMETTE SULLA MENFI DOC: NUOVA DENOM...](#)
- [Marco Maria Zanin ACACIA A cura di Irene Biolchi...](#)
- [Ramón Enrich Architettura e Utopia](#)
- [IL CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO ...](#)
- [CANZONI PER ANIMALI D'APPARTAMENTO Mostra persona...](#)
- [SUAVIA: PIONIERI E CUSTODI DELLA RINASCITA DEL TRE...](#)
- [Brera Design District Milano Design Week | 7-13 ...](#)
- [ARRIVA NELLE SALE COME EVENTO SPECIALE SOLO DAL 15...](#)
- [Assovini Sicilia al Vinitaly 2025: la Sicilia, win...](#)
- [CRESCITA RESPONSABILE, OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORS...](#)
- [miart, la fiera internazionale d'arte moderna e co...](#)
- [A TASTE OF RUGGED BEAUTY Un viaggio materico e se...](#)
- [Un pubblico di oltre 10.000 persone e una partecip...](#)
- [LA SEDUZIONE DEL COLORE ANDREA SOLARIO E IL RINASC...](#)
- [IN VIAGGIO CON AIDA BARNI](#)
- [IL SERENO LAGO DI COMO RIAPRE PER LA STAGIONE 2025](#)
- [Wu Ming 1 presenta Gli uomini pesce](#)
- [I MAZZOLANI Le origini, le famiglie, le città Pr...](#)
- [Milano Design Week 2025 FRAGILE](#)
- [A QUASI 50 ANNI DALL'USCITA NELLE SALE IL CINEMA ...](#)
- [MILANO VETRINA DEL GUSTO: TRE EVENTI DI MARZO 2025](#)
- [CONSORZIO GARDA DOC A VINITALY 2025: ESPERIENZE DI...](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833

L'ANIMA ANTICA DEI VIGNETI

In Calabria l'azienda Librandi riprende tecniche e strumenti tradizionali contro il climate change

Paolo Librandi: «Siamo ritornati alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci»

di **Concetta Schiariti**

Storia, saperi tradizionali e dedizione non appartengono solo al passato, ma tornano operativi tra i vigneti. Per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti climatici e alla siccità, nel mondo del vino si punta anche alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo.

È quanto sta facendo l'azienda Librandi, capofila del rinnovamento enologico calabrese, che - come spiega Paolo Librandi - si è posta l'interrogativo di come affrontare i cambiamenti climatici nel Sud e in un'area come il Crotono, dove la scarsità idrica e le temperature torride non sono una novità, per aiutare la vite ad adattarsi alla sete e alle alte temperature. «Abbiamo riportato antiche pratiche e attrezzi nei vigneti. Siamo ritornati alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci (favino, senape bianca, ravizzone, trifoglio incarnato). E abbiamo, così, ripreso l'innesto delle viti in campo e la corretta regimazione delle acque per affrontare fenomeni climatici estremi divenuti ormai endemici. I risultati che si perseguono vengono valutati monitorando stabilmente la salubrità del suolo con misurazioni e cartaggi». La sperimentazione è stata illustrata sabato scorso nel conve-

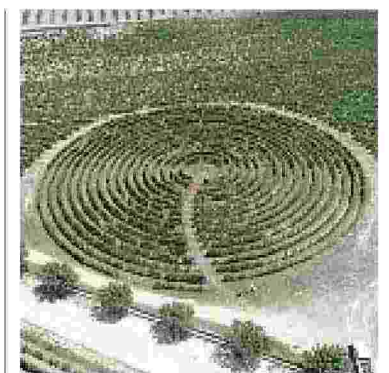
gno "In vigna si torna al futuro: idee dal museo d'impresa" organizzato nei locali del Museo Vite.s dell'azienda Librandi, che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage". Nel corso dell'incontro, moderato da Gianfranco Manfredi, dopo la presentazione del museo aziendale con le nuove acquisizioni e un tour immersivo nella tenuta, è stato presentato il "focus" introdotto da Paolo Librandi, co-titolare dell'azienda, da Natale Carvello, presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e presidente della rete museale SudHeritage. Il tema centrale è stato messo a fuoco da Marta Donna del "Sata Studio Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi.

È stata così evidenziata l'importanza della ripresa della manualità e quindi il recupero di pratiche tradizionali associate alla "filosofia" dei vecchi attrezzi. Elementi che si pensava abbandonati per essere esclusiva rappresentazione di un passato da esporre nel museo. «Si tratta di un ritorno non-nostalgico - aggiunge Librandi - ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le problematiche relative ai mutamenti climatici e all'inquinamento degli interventi chimici in agricoltura e anche nei vigneti. Il "Ritorno al futuro" - conclude - non è un ossimoro az-

zardato. Anche perché molti attrezzi esposti nel nostro museo e da decenni desueti, tornano in uso nei vigneti di oggi». Del resto, dietro le dinamiche al centro del convegno ci sono le ricerche e le sperimentazioni che da circa trent'anni impegnano i Librandi.

Uno studio multidisciplinare, e in larga scala promosso dall'azienda, ha accertato che la Calabria possiede una delle più importanti piattaforme vinicole del panorama mondiale. Considerata da molti studiosi terra di passaggio per la diffusione della coltura della vite in Europa, la regione ne ha conservato tracce ancora vive. Nel 2003 i Librandi hanno realizzato un giardino varietale di 2800 viti "nuove-antiche", disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti. Su queste varietà hanno realizzato un progetto molto articolato, basato sullo studio del Dna, l'analisi ampelografica e virologica, e la ricerca enologica. Così si è scoperto, con l'indagine sui Dna effettuato dall'Istituto di San Michele all'Adige, che di 126 varietà analizzate, ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate. L'esperienza recente sta rivelando che i vitigni autoctoni più antichi mostrano una notevole capacità di resistenza e adattamento agli stress climatici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Idee e tecniche nuove dal Museo d'impresa dei Librandi

STORIA, saperi tradizionali e dedizione non appartengono solo al passato: per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti climatici e alla siccità, nel mondo del vino si punta anche alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo.

È quanto sta facendo l'azienda Librandi - capofila del rinnovamento enologico calabrese - che sabato prossimo, 29 marzo, illustrerà in un convegno le sperimentazioni in corso e i risultati ottenuti.

L'appuntamento è alle 10 nella Tenuta Rosaneti (in agro del Comune di Rocca di Neto) nei locali del Museo Vi.te.s. - "Viticoltura, territorio e storia" che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage".

Nel corso del convegno, che inizierà con la presentazione del museo aziendale con le nuove acquisizioni e un tour immersivo nella tenuta, si svolgerà un importante "focus" introdotto da Paolo Librandi, Cotitolare dell'azienda, Natale Carvello, Presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e Presidente della rete museale SUDHERITAGE.

Seguirà poi un

Approfondimento che metterà a fuoco il tema dell'evento. Interverranno Marta Donna, del "Sata Studio Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi. Come affrontare i cambiamenti climatici nel Sud e in un'area come il Crotono, dove la scarsità idrica e le temperature torride non sono una novità? Come aiutare la vite ad adattarsi alla sete e alle alte temperature? Nei vigneti Librandi c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci (favino, senape bianca, ravizzone, trifoglio incarnato), all'innesto delle viti in campo, a una corretta regimazione delle acque per affrontare fenomeni climatici estremi divenuti ormai endemici. I risultati che si perseguono vengono valutati monitorando stabilmente la salubrità del suolo con misurazioni e carotaggi.

Più in generale, è in ripresa la manualità, il recupero di pratiche tradizionali e la "filosofia" dei vecchi attrezzi che era stati abbandonati. Un ritorno, insomma, non-nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le nuove problematiche relative ai mutamenti climatici.

Il confronto a più voci, moderato dal giornalista Gianfranco Manfredi, vedrà anche l'intervento del presidente della Provincia di Crotono, Sergio Ferrari e, infine, le conclusioni di Gianluca Gallo, Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione Calabria.



Sabato
il convegno
sulle novità
in corso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



martedì, 25 marzo 2025



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere Viaggiare Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

Le ultime ●

< 13:19 **Mosca, nessuna dichiarazione ... colpa di Kiev** 12:53 **Katz approva i piani per continuare l'operazio... Gaza** >

Home page > Terra e Gusto > In vigna si torna al futuro, evento...

In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi

25 marzo 2025



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833



I più letti



Cugine pattinatrici morte in A22, condannata a due anni la mamma che era alla guida dell'auto



Spirale misteriosa nei cieli della regione: ecco di cosa si tratta



Intervengono per un incendio, scoprono un'autofficina abusiva a Bolzano: denuncia e multa di 10mila...



Operazione contro la 'ndrangheta, inchiesta partita da Bolzano: 17 arresti,

(ANSA) - CIRÒ MARINA, 25 MAR - Storia, saperi tradizionali e dedizione non appartengono solo al passato: per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti climatici e alla siccità, nel mondo del vino si punta anche alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo. È quanto sta facendo l'azienda Librandi, capofila del rinnovamento enologico calabrese, che sabato 29 marzo, illustrerà in un convegno le sperimentazioni in corso e i risultati ottenuti.

L'appuntamento è alle 10 nella Tenuta Rosaneti, a Rocca di Neto, nei locali del Museo Vites "Viticoltura, territorio e storia" che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage".

Il programma prevede, dopo la presentazione del museo aziendale con le nuove acquisizioni e un tour immersivo nella tenuta, un "focus" introdotto da Paolo Librandi, co-titolare dell'azienda, Natale Carvello, presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e presidente della rete museale Sudheritage. A seguito ci sarà un approfondimento sul tema dell'evento con la partecipazione di Marta Donna, del "Sata Studio Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi.

Come affrontare i cambiamenti climatici nel Sud e in un'area come il Crotano, dove la scarsità idrica e le temperature torride non sono una novità? Come aiutare la vite ad adattarsi alla sete e alle alte temperature? Nei vigneti Librandi c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci (favino, senape bianca, ravizzone, trifoglio incarnato), all'innesto delle viti in campo, a una corretta regimazione delle acque per affrontare fenomeni climatici estremi divenuti ormai endemici. I risultati che si perseguono vengono valutati monitorando stabilmente la salubrità del suolo con misurazioni e carotaggi. Più in generale, è in ripresa la manualità, il recupero di pratiche tradizionali e la "filosofia" dei vecchi attrezzi che era stati abbandonati. Un ritorno, insomma, non-nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le nuove problematiche relative ai mutamenti climatici (temperature, siccità, "consumo" del suolo ecc) e all'inquinamento degli interventi chimici in agricoltura e anche nei vigneti.

Il confronto a più voci, moderato dal giornalista Gianfranco Manfredi, vedrà anche l'intervento del presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari e, infine, le conclusioni di Gianluca Gallo, Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione. "Al centro del convegno del 29 marzo - riporta una nota - ci sono le ricerche e le sperimentazioni che da circa trent'anni impegnano l'azienda Librandi. Uno studio multidisciplinare e in larga scala promosso dall'azienda, ha accertato che la Calabria possiede una delle più importanti piattaforme vinicole del panorama mondiale.

Considerata da molti studiosi terra di passaggio per la diffusione della coltura della vite in Europa, la regione ne ha conservato tracce ancora vive. Nel

sequestrati beni per 50 milioni

Bolzano, uomo minaccia i clienti di un supermercato con un raschia pavimenti in acciaio

www.ecostampa.it

Video



TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



2003 i Librandi hanno realizzato un giardino varietale di 2800 viti 'nuove-antiche', disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti. Su queste varietà hanno realizzato un progetto molto articolato (studio del Dnd, analisi ampelografica e virologica) e ricerca enologica. Così si è scoperto, con l'indagine sui Dna effettuato dall'Istituto di San Michele all'Adige, che di 126 varietà analizzate, ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate. L'esperienza recente sta rivelando che i vitigni autoctoni più antichi mostrano una notevole capacità di resistenza e adattamento agli stress climatici. L'iconico vigneto a spirale è, per molti versi, un "ponte vivente" tra il passato remoto e il futuro dell'enologia". (ANSA).



TERRA-E-GUSTO

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità'

Altre notizie

Festival pizza sostiene l'Associazione contro il cancro

Morto a 92 anni l'industriale dolciario Giuseppe Vicenzi

In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi

Vino: Graziani, Colli orientali preziosi e da raccontare

Lollobrigida, 'ipotesi fondo unico Pac errore strategico'

Osservatorio Uiv-Vinitaly,+60% vini dealcolati italiani nel 2025

'Secret dinner' ai Campi Flegrei

L'impegno della Regione per sostenere l'apicoltura marchigiana

Pompei,festa per

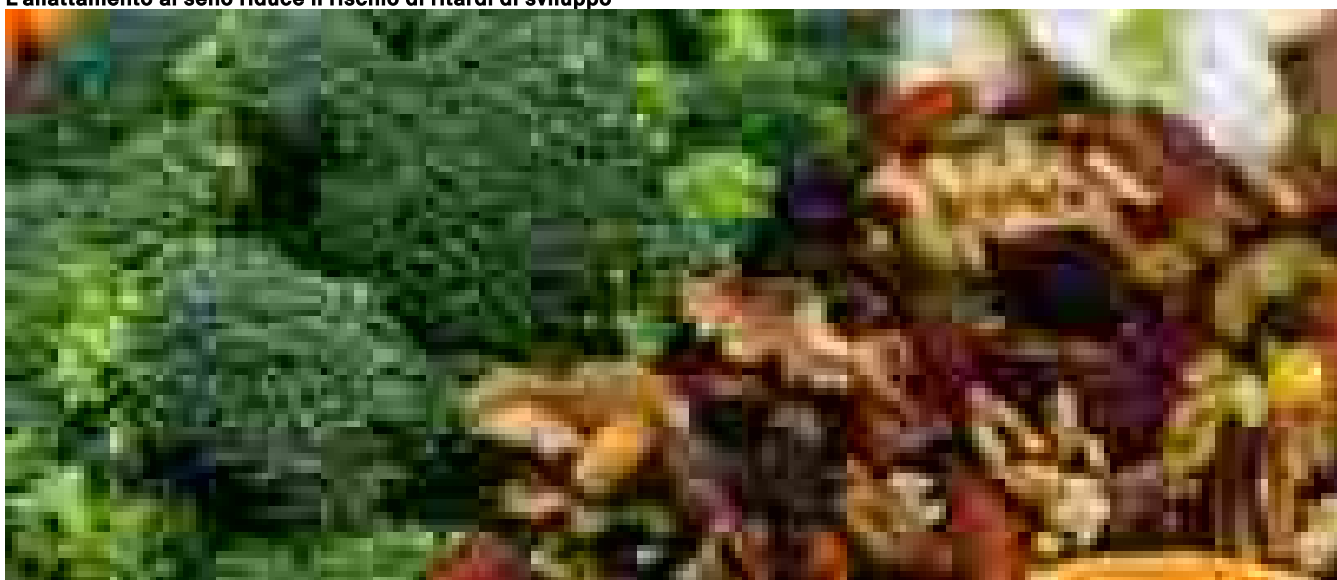
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



L'allattamento al seno riduce il rischio di ritardi di sviluppo



Trovata la dieta ideale per invecchiare in buona salute

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

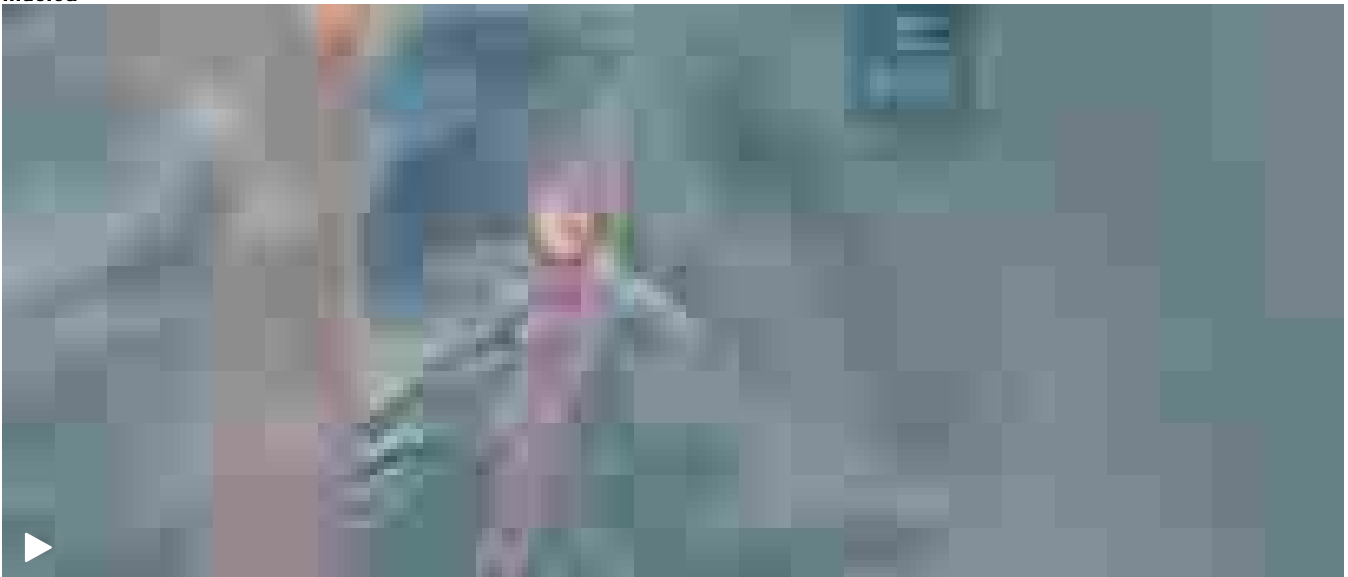
006833



Elon Musk gioca con le posate a tavola alla Casa Bianca



Fabi-Silvestri-Gazzè, una storia di amicizia e musica



Un polpo Maori "in sella" a uno squalo nelle acque della Nuova Zelanda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi

Sabato 29/3 esperti a confronto su saperi antichi e nuove sfide

CIRÒ MARINA, 25 marzo 2025, 13:14
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Storia, saperi tradizionali e dedizione non appartengono solo al passato: per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti climatici e alla siccità, nel mondo del vino si punta anche alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo. È quanto sta facendo l'azienda Librandi, capofila del rinnovamento enologico calabrese, che sabato 29 marzo, illustrerà in un convegno le sperimentazioni in corso e i risultati ottenuti.

L'appuntamento è alle 10 nella Tenuta Rosaneti, a Rocca di Neto, nei locali del Museo Vites "Viticoltura, territorio e storia" che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage".

Il programma prevede, dopo la presentazione del museo aziendale con le nuove acquisizioni e un tour immersivo nella tenuta, un "focus" introdotto da Paolo Librandi, co-titolare dell'azienda, Natale Carvello, presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e presidente della rete museale Sudheritage. A seguito ci sarà un approfondimento sul tema dell'evento con la partecipazione di Marta Donna, del "Sata Studio



Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi.

Come affrontare i cambiamenti climatici nel Sud e in un'area come il Cirotano, dove la scarsità idrica e le temperature torride non sono una novità? Come aiutare la vite ad adattarsi alla sete e alle alte temperature? Nei vigneti Librandi c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci (favino, senape bianca, ravizzone, trifoglio incarnato), all'innesto delle viti in campo, a una corretta regimazione delle acque per affrontare fenomeni climatici estremi divenuti ormai endemici. I risultati che si perseguono vengono valutati monitorando stabilmente la salubrità del suolo con misurazioni e carotaggi. Più in generale, è in ripresa la manualità, il recupero di pratiche tradizionali e la "filosofia" dei vecchi attrezzi che era stati abbandonati. Un ritorno, insomma, non-nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le nuove problematiche relative ai mutamenti climatici (temperature, siccità, "consumo" del suolo ecc) e all'inquinamento degli interventi chimici in agricoltura e anche nei vigneti.

Il confronto a più voci, moderato dal giornalista Gianfranco Manfredi, vedrà anche l'intervento del presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari e, infine, le conclusioni di Gianluca Gallo, Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione. "Al centro del convegno del 29 marzo - riporta una nota - ci sono le ricerche e le sperimentazioni che da circa trent'anni impegnano l'azienda Librandi. Uno studio multidisciplinare e in larga scala promosso dall'azienda, ha accertato che la Calabria possiede una delle più importanti piattaforme vinicole del panorama mondiale.

Considerata da molti studiosi terra di passaggio per la diffusione della coltura della vite in Europa, la regione ne ha conservato tracce ancora vive. Nel 2003 i Librandi hanno realizzato un giardino varietale di 2800 viti 'nuove-antiche', disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti. Su queste varietà hanno realizzato un progetto molto articolato (studio del Dnd, analisi ampelografica e virologica) e ricerca enologica. Così si è scoperto, con l'indagine sui Dna effettuato dall'Istituto di San Michele all'Adige, che di 126 varietà analizzate, ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate. L'esperienza recente sta rivelando che i vitigni autoctoni più antichi mostrano una notevole capacità di resistenza e adattamento agli stress climatici. L'iconico vigneto a spirale è, per molti versi, un "ponte vivente" tra il passato remoto e il futuro dell'enologia".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

Iscriviti alle newsletter

Video >

Home > Principali > Territori > SUDHERITAGE: In vigna si torna al futuro idee nuove e tecniche attualissime dal...

SUDHERITAGE: In vigna si torna al futuro idee nuove e tecniche attualissime dal Museo d'impresa dei Librandi

25 Marzo 2025



Storia, saperi tradizionali e dedizione non appartengono solo al passato: per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti climatici e alla siccità, nel mondo del vino si punta anche alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo.

È quanto sta facendo l'azienda Librandi – capofila del rinnovamento enologico calabrese – che sabato prossimo, 29 marzo, illustrerà in un convegno le sperimentazioni in corso e i risultati ottenuti.

L'appuntamento è alle 10:00 nella Tenuta Rosaneti (in agro del Comune di Rocca di Neto) nei locali del Museo Vi.te.s. – "Viticoltura, territorio e storia" che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage".

Nel corso del convegno, che inizierà con la presentazione del museo aziendale con le nuove acquisizioni e un tour immersivo nella tenuta, si svolgerà un importante "focus" introdotto da Paolo Librandi, Co-titolare dell'azienda, Natale Carvello, Presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e Presidente della rete museale SUDHERITAGE.

Seguirà poi un Approfondimento che metterà a fuoco il tema dell'evento. Interverranno Marta Donna, del "SATA Studio Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi.

Come affrontare i cambiamenti climatici nel Sud e in un'area come il Cirotono, dove la scarsità idrica e le temperature torride non sono una novità? Come aiutare la vite ad adattarsi alla sete e alle alte temperature?

Nei vigneti Librandi c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci (favino, senape bianca, ravizzone, trifoglio incarnato), all'innesto delle viti in campo, a una corretta regimazione delle acque per affrontare

Altre notizie



Il Consorzio Finocchio IGP di Isola Capo Rizzuto tra i 5...

Il Consorzio Finocchio IGP di Isola Capo Rizzuto è tra i nuovi cinque Consorzi di tutela ad essere accolti dalla grande famiglia di Origin...



Le giornate di educazione alimentare nelle scuole organizzate dal Consorzio Olio...



Costruzione nuovi Ospedali, Fillea CGIL Calabria: sosteniamo una contrattazione anticipata come...



Tramontana riconfermato alla guida della CCIAA di RC, le congratulazioni del...



La Cgil di Cosenza organizza un presidio per la libertà di...



Crotone. Presentato progetto spazio nido gratuito per le lavoratrici

fenomeni climatici estremi divenuti ormai endemici.

I risultati che si perseguono vengono valutati monitorando stabilmente la salubrità del suolo con misurazioni e carotaggi.

Più in generale, è in ripresa la manualità, il recupero di pratiche tradizionali e la "filosofia" dei vecchi attrezzi che era stati abbandonati. Un ritorno, insomma, non-nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le nuove problematiche relative ai mutamenti climatici (temperature, siccità, "consumo" del suolo ecc) e all'inquinamento degli interventi chimici in agricoltura e anche nei vigneti.

Il confronto a più voci, moderato dal giornalista Gianfranco Manfredi, vedrà anche l'intervento del Presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari e, infine, le conclusioni di Gianluca Gallo, Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione Calabria.

Il "Ritorno al futuro" non è un ossimoro azzardato. Anche perché molti attrezzi esposti nel museo aziendale Librandi e da decenni desueti, tornano in uso nei vigneti di oggi...

Del resto, dietro le dinamiche al centro del convegno del 29 marzo ci sono le ricerche e le sperimentazioni che da circa trent'anni impegnano l'azienda Librandi. Uno studio multidisciplinare e in larga scala promosso dall'azienda, ha accertato che la Calabria possiede una delle più importanti piattaforme vinicole del panorama mondiale. Considerata da molti studiosi terra di passaggio per la diffusione della coltura della vite in Europa, la regione ne ha conservato tracce ancora vive.

Nel 2003 i Librandi hanno realizzato un giardino varietale di 2800 viti "nuove-antiche", disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti.

Su queste varietà hanno realizzato un progetto molto articolato (studio del DNA, analisi ampelografica e virologica) e ricerca enologica. Così si è scoperto, con l'indagine sui DNA effettuato dall'Istituto di San Michele all'Adige, che di 126 varietà analizzate, ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate.

L'esperienza recente sta rivelando che i vitigni autoctoni più antichi mostrano una notevole capacità di resistenza e adattamento agli stress climatici.

L'iconico vigneto a spirale è, per molti versi, un "ponte vivente" tra il passato remoto e il futuro dell'enologia.



Fiscat Cisl Calabria, Commercio:
"Più ispettori del lavoro e meno liberalizzazione"



Legambiente attiva un percorso di partecipazione e confronto sull'impianto eolico onshore...



La FILCAMS CGIL Calabria alla manifestazione nazionale di Libera a Trapani



Pubblica amministrazione, Perciaccante: servono innovazioni e cambiamenti organizzativi



Download pdf



Stampa articolo





HOME

MONDO

ITALIA

CANALI

AUDIO

CANALE VIDEO

AGENZIA VIDEO



Home > Calabria > In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi.



CALABRIA CROTONE

In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi.

CalNews — il 25 Mar 2025

Condividi



CIRÒ MARINA :: 25/03/2025 :: Storia, saperi tradizionali e dedizione non appartengono solo al passato: per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti climatici e alla siccità, nel mondo del vino si punta anche alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo. È quanto sta facendo l'azienda Librandi, capofila del rinnovamento enologico calabrese, che sabato 29 marzo, illustrerà in un convegno le sperimentazioni in corso e i risultati ottenuti. L'appuntamento è alle 10 nella Tenuta Rosaneti, a Rocca di Neto, nei locali del Museo Vites "Viticoltura, territorio e storia" che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage".

Il programma prevede, dopo la presentazione del museo aziendale con le nuove acquisizioni e un tour immersivo nella tenuta, un "focus" introdotto da Paolo Librandi, co-titolare dell'azienda, Natale Carvello, presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e presidente della rete museale Sudheritage. A seguito ci sarà un approfondimento sul tema dell'evento con la partecipazione di Marta Donna, del "Sata Studio Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi. Come affrontare i cambiamenti climatici nel Sud e in un'area come il Cirotono, dove la scarsità idrica e le temperature torride non sono una novità? Come aiutare la vite ad adattarsi alla sete e alle alte temperature? Nei vigneti Librandi c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci (favino, senape bianca, ravizzone,



PUBBLICITÀ



CONTATTA LA REDAZIONE

Segnalazioni e Info

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



trifoglio incarnato), all'innesto delle viti in campo, a una corretta regimazione delle acque per affrontare fenomeni climatici estremi divenuti ormai endemici. I risultati che si perseguono vengono valutati monitorando stabilmente la salubrità del suolo con misurazioni e carotaggi. Più in generale, è in ripresa la manualità, il recupero di pratiche tradizionali e la "filosofia" dei vecchi attrezzi che era stati abbandonati. Un ritorno, insomma, non-nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le nuove problematiche relative ai mutamenti climatici (temperature, siccità, "consumo" del suolo ecc) e all'inquinamento degli interventi chimici in agricoltura e anche nei vigneti. Il confronto a più voci, moderato dal giornalista Gianfranco Manfredi, vedrà anche l'intervento del presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari e, infine, le conclusioni di Gianluca Gallo, Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione.

"Al centro del convegno del 29 marzo - riporta una nota - ci sono le ricerche e le sperimentazioni che da circa trent'anni impegnano l'azienda Librandi. Uno studio multidisciplinare e in larga scala promosso dall'azienda, ha accertato che la Calabria possiede una delle più importanti piattaforme vinicole del panorama mondiale. Considerata da molti studiosi terra di passaggio per la diffusione della coltura della vite in Europa, la regione ne ha conservato tracce ancora vive. Nel 2003 i Librandi hanno realizzato un giardino varietale di 2800 viti 'nuove-antiche', disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti. Su queste varietà hanno realizzato un progetto molto articolato (studio del Dnd, analisi ampelografica e virologica) e ricerca enologica. Così si è scoperto, con l'indagine sui Dna effettuato dall'Istituto di San Michele all'Adige, che di 126 varietà analizzate, ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate. L'esperienza recente sta rivelando che i vitigni autoctoni più antichi mostrano una notevole capacità di resistenza e adattamento agli stress climatici. L'iconico vigneto a spirale è, per molti versi, un "ponte vivente" tra il passato remoto e il futuro dell'enologia".

Librandi museo d'impresa SudHeritage vino

Condividi

CalNews - 26236 Posts - 0 Comments

POTREBBE PIACERTI ANCHE Altri Di Autore



CALABRIA

Un telegiornale dantesco per il Dantedi: un progetto creativo degli alunni della...



CALABRIA

La chef Caterina Ceraudo in visita a Santa Maria del Cedro: "Un patrimonio di..."



CALABRIA

Avviato il percorso per la costituzione del Consorzio di Tutela del Cedro di Santa...

< PRECEDENTE SUCCESSIVO >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARTEDÌ, 25 MARZO 2025

Email

Iscriviti

IL CORRIERE DEL SUD



Idee Nuove E Tecniche Att...

Mar 25, 2025 Hits:79 Crotone



Home

Prima Pagina

Attualità

Calabria

Sicilia

Informazione Regionale

Pagina Tre



Corriere Letterario

Sei qui: [Home](#) / [Informazione Regionale](#) / [Calabria](#) / [Crotone](#) / Idee nuove e tecniche attualissime dal Museo d'impresa dei Librandi

Idee nuove e tecniche attualissime dal Museo d'impresa dei Librandi

redazione [Crotona](#) 25 Marzo 2025 Visite: 79

Posta



Storia, saperi tradizionali e dedizione non appartengono solo al passato: per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti climatici e alla siccità, nel mondo del vino si punta anche alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo.

È quanto sta facendo l'azienda Librandi – capofila del rinnovamento enologico calabrese – che sabato prossimo, 29 marzo, illustrerà in un convegno le sperimentazioni in corso e i risultati ottenuti.

L'appuntamento è alle 10:00 nella Tenuta Rosaneti (in agro del Comune di Rocca di Neto) nei locali del Museo Vi.te.s. - "Viticoltura, territorio e storia" che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage".

Nel corso del convegno, che inizierà con la presentazione del museo aziendale con le nuove acquisizioni e un tour immersivo nella tenuta, si svolgerà un importante "focus" introdotto da Paolo



006833

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Librandi, Co-titolare dell'azienda, Natale Carvello, Presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e Presidente della rete museale SUDHERITAGE.

Seguirà poi un Approfondimento che metterà a fuoco il tema dell'evento. Interverranno Marta Donna, del "SATA Studio Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi.

Come affrontare i cambiamenti climatici nel Sud e in un'area come il Cirotono, dove la scarsità idrica e le temperature torride non sono una novità? Come aiutare la vite ad adattarsi alla sete e alle alte temperature?

Nei vigneti Librandi c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci (favino, senape bianca, ravizzone, trifoglio incarnato), all'innesto delle viti in campo, a una corretta regimazione delle acque per affrontare fenomeni climatici estremi divenuti ormai endemici.

I risultati che si perseguono vengono valutati monitorando stabilmente la salubrità del suolo con misurazioni e carotaggi.

Più in generale, è in ripresa la manualità, il recupero di pratiche tradizionali e la "filosofia" dei vecchi attrezzi che era stati abbandonati. Un ritorno, insomma, non-nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le nuove problematiche relative ai mutamenti climatici (temperature, siccità, "consumo" del suolo ecc) e all'inquinamento degli interventi chimici in agricoltura e anche nei vigneti.

Il confronto a più voci, moderato dal giornalista Gianfranco Manfredi, vedrà anche l'intervento del Presidente della Provincia di Crotona, Sergio Ferrari e, infine, le conclusioni di Gianluca Gallo, Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione Calabria.

Il "Ritorno al futuro" non è un ossimoro azzardato. Anche perché molti attrezzi esposti nel museo aziendale Librandi e da decenni desueti, tornano in uso nei vigneti di oggi...

Del resto, dietro le dinamiche al centro del convegno del 29 marzo ci sono le ricerche e le sperimentazioni che da circa trent'anni impegnano l'azienda Librandi. Uno studio multidisciplinare e in larga scala promosso dall'azienda, ha accertato che la Calabria possiede una delle più importanti piattaforme vinicole del panorama mondiale. Considerata da molti studiosi terra di passaggio per la diffusione della coltura della vite in Europa, la regione ne ha conservato tracce ancora vive.

Nel 2003 i Librandi hanno realizzato un giardino varietale di 2800 viti "nuove-antiche", disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti.

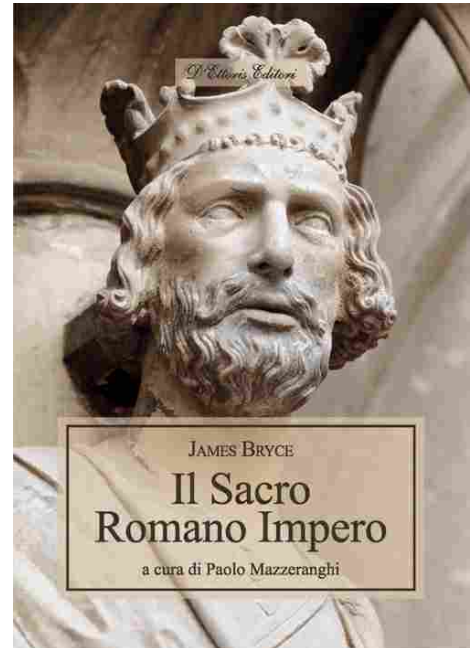
Su queste varietà hanno realizzato un progetto molto articolato (studio del DNA, analisi ampelografica e virologica) e ricerca enologica. Così si è scoperto, con l'indagine sui DNA effettuato dall'Istituto di San Michele all'Adige, che di 126 varietà analizzate, ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate.

L'esperienza recente sta rivelando che i vitigni autoctoni più antichi mostrano una notevole capacità di resistenza e adattamento agli stress climatici.

L'iconico vigneto a spirale è, per molti versi, un "ponte vivente" tra il passato remoto e il futuro dell'enologia.

[blog comments powered by DISQUS](#)

[back to top](#)



PIÙ VISTI

RILEVANTI

COMMENTI



A Palazzo San Giorgio
Premiati Le Eccell...

Mar 25, 2025 Hits:70 Reggio Calabria



Palermo È La Capitale
Italiana Del Volon...

Mar 25, 2025 Hits:91
Palermo



Coldiretti Calabria E
Noberasco Spa Anco...

Mar 25, 2025 Hits:70
Cosenza



AMA Calabria, Tutto
Pronto Per Il "Piran...

Mar 25, 2025 Hits:71
Catanzaro

Al Via L'ottava Edizione
Del Contest "Il...

Mar 25, 2025 Hits:76
Calabria



Search...

Search

Ritorno alle radici nel mondo del vino: il convegno di Librandi sulle tecniche tradizionali e sostenibili

Ultime Notizie

Località Il convegno del 29 marzo a Rocca di Neto esplorerà come l'azienda Librandi unisce tradizione e innovazione nella viticoltura calabrese, affrontando le sfide climatiche attraverso tecniche ancestrali.

Food

by Laura Rossi 25 Marzo 2025

Lifestyle

Intrattenimento

Trump

Community

Grande Fratello chi è l'eliminato del 17 marzo 2025?

Di Francesco Ciullini 1 settimana fa

quando aprono i stabilimenti a gaeta?

Di Francesco Ciullini 1 settimana fa

Quando cominciano le luminarie di gaeta?

Di Francesco Ciullini 6 mesi fa

Quali sono le spiagge libere a gaeta?

Di Francesco Ciullini 7 mesi fa



Ritorno alle radici nel mondo del vino: il convegno di Librandi sulle tecniche tradizionali e sostenibili - Gaeta.it

Facebook WhatsApp Twitter

La tradizione vitivinicola non è solo un capitolo della storia: oggi si fa vivace esempio di innovazione. Nell'era delle sfide climatiche e della sostenibilità ambientale, molte aziende vinicole riscoprono tecniche ancestrali di coltivazione per affrontare le problematiche attuali. L'azienda Librandi, protagonista del panorama enologico calabrese, si fa portavoce di questo cambiamento, con un convegno che si terrà il 29 marzo nella Tenuta Rosaneti a Rocca di Neto, dove presenterà i risultati delle loro sperimentazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

Un convegno che mette in luce il patrimonio vitivinicolo calabrese

Il convegno avrà luogo presso il **Museo Vites**, parte della **Rete Musei d'Impresa** della **Calabria** "SudHeritage". La giornata si aprirà con una presentazione delle nuove acquisizioni del museo e un tour immersivo della tenuta, sottolineando l'importanza della **storia vitivinicola calabrese**. **Paolo Librandi**, co-titolare dell'azienda, darà il via a un "focus" che include diverse figure chiave, come **Natale Carvello**, presidente del **Gal Kroton**, e **Florindo Rubbettino**, editore e presidente della rete museale **Sudheritage**. Verranno approfonditi vari aspetti della **viticoltura calabrese**, arricchendo la discussione con la partecipazione di esperti del settore come **Marta Donna** e **Davide De Santis**.

L'evento rappresenta un'opportunità per scoprire come **Librandi** affronta le sfide legate ai **cambiamenti climatici** in un territorio come il **Cirotano**, caratterizzato da temperature elevate e carenze idriche. Attraverso un approccio di rinnovamento che integra pratiche tradizionali, l'azienda mira a garantire la salute della vite e la vitalità del suolo.

Tradizione e innovazione: il ritorno alle tecniche agricole ancestrali

Nei vigneti **Librandi** è stato avviato un recupero delle **tecniche tradizionali**, come potature manuali e fertilizzazioni naturali. L'uso di **sovesci**, facendo ricorso a piante come il **favino** e la **senape bianca**, è parte integrante del processo colturale. Queste pratiche non solo migliorano la qualità del suolo, ma creano un ecosistema favorevole alle piante, aiutando la vite ad adattarsi a condizioni climatiche avverse.

La gestione dell'acqua è un altro aspetto fondamentale per affrontare la **scarsità idrica**. **Librandi** sta attuando strategie per una corretta regimazione delle acque, fondamentale soprattutto in un'area colpita da fenomeni estremi. I risultati ottenuti vengono costantemente monitorati attraverso misurazioni e carotaggi, favorendo una comprensione più profonda della salute del suolo. Questo approccio non è un mero ritorno al passato; è una scelta consapevole che guarda al futuro della **viticoltura**, unendo **innovazione** e rispetto per l'ambiente.

Le ricerche che valorizzano il potenziale vinicolo della Calabria

Il convegno sarà anche l'occasione per illustrare i risultati delle **ricerche** condotte da **Librandi** negli ultimi trent'anni, evidenziando come la **Calabria** possieda una delle piattaforme vinicole più promettenti a livello mondiale. Questa regione, storicamente considerata un crocevia per la diffusione della vite in **Europa**, ha conservato varietà uniche. **Librandi** ha realizzato un **giardino varietale** di 2800 viti "nuove-antiche", dove si sono fatte scoperte sorprendenti. Su 126 varietà analizzate, ben 77 si sono rivelate uniche, il che apre a nuove possibilità di ricerca e produzione.

L'attenzione è rivolta anche alla resistenza e all'adattabilità degli vitigni autoctoni antichi, i quali stanno dimostrando notevoli capacità di fronte ai **cambiamenti climatici**. L'iconico vigneto a spirale simboleggia visivamente questo legame tra tradizione e futura evoluzione dell'enologia, fungendo da guardiano della storia, e al contempo come punto di partenza verso nuovi orizzonti per il settore vitivinicolo.

Il convegno del 29 marzo si preannuncia dunque come un'importante occasione di confronto tra esperti, operatori del settore e istituzioni, con l'obiettivo di trarre conclusioni concrete su come il mondo del vino possa affrontare le sfide attuali attraverso il recupero di pratiche storiche e sostenibili.



by [Laura Rossi](#) Published Marzo 25, 2025

Ultime notizie

[Ritorno alle radici nel mondo del vino: il convegno di Librandi sulle tecniche tradizionali e sostenibili](#)

martedì, 25 marzo 2025

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località



Altre

Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Speciali

Le ultime

< 13:19

Mosca, nessuna dichiarazione ... colpa di Kiev

12:53

Katz approva i piani per continuare l'operazion... Gaza >

Home page > Terra e Gusto > In vigna si torna al futuro, evento...

In vigna si torna al futuro, evento al Museo d'impresa Librandi

25 marzo 2025



(ANSA) - CIRÒ MARINA, 25 MAR - Storia, saperi tradizionali e dedizione non appartengono solo al passato: per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti climatici e alla siccità, nel mondo del vino si punta anche

I più letti



La nuova agricoltura ha il volto di Leonardo Chemelli: biologico, tradizione e futuro



Bonus da 100 mila euro per chi si trasferisce in Trentino. Più di trenta i borghi di montagna interessati



Condomini: l'alternativa della Provincia di Trento al "superbonus". Ecco come funziona



Madonna di Campiglio, auto resta bloccata nella notte sulla pista blu



Il grande ingorgo: lunghe code verso Trento dalla collina est e dalla Vela

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo. È quanto sta facendo l'azienda Librandi, capofila del rinnovamento enologico calabrese, che sabato 29 marzo, illustrerà in un convegno le sperimentazioni in corso e i risultati ottenuti.

L'appuntamento è alle 10 nella Tenuta Rosaneti, a Rocca di Neto, nei locali del Museo Vites "Viticoltura, territorio e storia" che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria "SudHeritage".

Il programma prevede, dopo la presentazione del museo aziendale con le nuove acquisizioni e un tour immersivo nella tenuta, un "focus" introdotto da Paolo Librandi, co-titolare dell'azienda, Natale Carvello, presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e presidente della rete museale Sudheritage. A seguito ci sarà un approfondimento sul tema dell'evento con la partecipazione di Marta Donna, del "Sata Studio Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi.

Come affrontare i cambiamenti climatici nel Sud e in un'area come il Cirotano, dove la scarsità idrica e le temperature torride non sono una novità? Come aiutare la vite ad adattarsi alla sete e alle alte temperature? Nei vigneti Librandi c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci (favino, senape bianca, ravizzone, trifoglio incarnato), all'innesto delle viti in campo, a una corretta regimazione delle acque per affrontare fenomeni climatici estremi divenuti ormai endemici. I risultati che si perseguono vengono valutati monitorando stabilmente la salubrità del suolo con misurazioni e carotaggi. Più in generale, è in ripresa la manualità, il recupero di pratiche tradizionali e la "filosofia" dei vecchi attrezzi che era stati abbandonati. Un ritorno, insomma, non-nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le nuove problematiche relative ai mutamenti climatici (temperature, siccità, "consumo" del suolo ecc) e all'inquinamento degli interventi chimici in agricoltura e anche nei vigneti.

Il confronto a più voci, moderato dal giornalista Gianfranco Manfredi, vedrà anche l'intervento del presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari e, infine, le conclusioni di Gianluca Gallo, Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione. "Al centro del convegno del 29 marzo - riporta una nota - ci sono le ricerche e le sperimentazioni che da circa trent'anni impegnano l'azienda Librandi. Uno studio multidisciplinare e in larga scala promosso dall'azienda, ha accertato che la Calabria possiede una delle più importanti piattaforme vinicole del panorama mondiale.

Considerata da molti studiosi terra di passaggio per la diffusione della coltura della vite in Europa, la regione ne ha conservato tracce ancora vive. Nel 2003 i Librandi hanno realizzato un giardino varietale di 2800 viti 'nuove-antiche', disposto a spirale, allo scopo di includere l'intera collezione di vitigni raccolti. Su queste varietà hanno realizzato un progetto molto articolato (studio del Dnd, analisi ampelografica e virologica) e ricerca enologica. Così si è scoperto, con l'indagine sui Dna effettuato dall'Istituto di San Michele all'Adige, che di 126 varietà analizzate, ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate.

Video



TERRA-E-GUSTO

Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea



TERRA-E-GUSTO

In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna



TERRA-E-GUSTO

Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi



TERRA-E-GUSTO

Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



L'esperienza recente sta rivelando che i vitigni autoctoni più antichi mostrano una notevole capacità di resistenza e adattamento agli stress climatici. L'iconico vigneto a spirale è, per molti versi, un "ponte vivente" tra il passato remoto e il futuro dell'enologia". (ANSA).

Scuola & Ricerca

IL DIBATTITO

La circolare dal Ministero: "No ad asterischi e schwa nelle scuole"

IL PROGETTO

In Trentino più di 600 studenti a lezione di sicurezza

L'INIZIATIVA

Enaip Trentino: vicini agli studenti e alle famiglie con una settimana per il benessere scolastico

—
Claudio Libera

In primo piano



IL DISPACCIO

“Si è sempre responsabili di quello che non si è saputo evitare” -
Jean-Paul Sartre

ILDISPACCIO REGGIO CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE VIBO VALENTIA SEZIONI ▾ SPORT ▾ Q

Home > Calabria > Crotone > Idee nuove e tecniche attualissime dal Museo d'impresa dei Librandi

Calabria Crotone

Idee nuove e tecniche attualissime dal Museo d'impresa dei Librandi

25/03/2025, 12:49



Storia, saperi tradizionali e dedizione non appartengono solo al passato: per affrontare le nuove sfide di oggi, dalla sostenibilità ambientale ai problemi relativi ai mutamenti climatici e alla siccità, nel mondo del vino si punta anche alla reintroduzione in chiave moderna delle antiche tecniche di lavorazione in vigna e non solo.

È quanto sta facendo l'azienda Librandi – capofila del rinnovamento enologico calabrese – che sabato prossimo, 29 marzo, illustrerà in un convegno le sperimentazioni in corso e i risultati ottenuti.

L'appuntamento è alle 10:00 nella Tenuta Rosaneti (in agro del Comune di Rocca di Neto) nei locali del Museo Vi.te.s. – “Viticoltura, territorio e storia” che fa parte della Rete Musei d'Impresa della Calabria “SudHeritage”.

Nel corso del convegno, che inizierà con la presentazione del museo aziendale con le nuove acquisizioni e un tour immersivo nella tenuta, si svolgerà un importante “focus” introdotto da Paolo Librandi, Cotitolare dell'azienda, Natale Carvello, Presidente del Gal Kroton e Florindo Rubbettino, editore e Presidente della rete museale SUDHERITAGE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

Seguirà poi un Approfondimento che metterà a fuoco il tema dell'evento. Interverranno Marta Donna, del "SATA Studio Agronomico" di Brescia e Davide De Santis, responsabile dello staff agronomico Librandi.

Come affrontare i cambiamenti climatici nel Sud e in un'area come il Crotano, dove la scarsità idrica e le temperature torride non sono una novità? Come aiutare la vite ad adattarsi alla sete e alle alte temperature?

Nei vigneti Librandi c'è un ritorno alle potature tradizionali e alle fertilizzazioni naturali con la tecnica dei sovesci (favino, senape bianca, ravizzone, trifoglio incarnato), all'innesto delle viti in campo, a una corretta regimazione delle acque per affrontare fenomeni climatici estremi divenuti ormai endemici.

I risultati che si perseguono vengono valutati monitorando stabilmente la salubrità del suolo con misurazioni e carotaggi.

Più in generale, è in ripresa la manualità, il recupero di pratiche tradizionali e la "filosofia" dei vecchi attrezzi che era stati abbandonati. Un ritorno, insomma, non-nostalgico ma consapevole della necessità di affrontare in modo "naturale" le nuove problematiche relative ai mutamenti climatici (temperature, siccità, "consumo" del suolo ecc) e all'inquinamento degli interventi chimici in agricoltura e anche nei vigneti.

Il confronto a più voci, moderato dal giornalista Gianfranco Manfredi, vedrà anche l'intervento del Presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari e, infine, le conclusioni di Gianluca Gallo, Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione Calabria.

Il "Ritorno al futuro" non è un ossimoro azzardato. Anche perché molti attrezzi esposti nel museo aziendale Librandi e da decenni desueti, tornano in uso nei vigneti di oggi...

Del resto, dietro le dinamiche al centro del convegno del 29 marzo ci sono le ricerche e le sperimentazioni che da circa trent'anni impegnano l'azienda Librandi. Uno studio multidisciplinare e in larga scala promosso dall'azienda, ha accertato che la Calabria possiede una delle più importanti piattaforme vinicole del panorama mondiale. Considerata da molti studiosi terra di passaggio per la diffusione della coltura della vite in Europa, la regione ne ha conservato tracce ancora

vive.

Nel 2003 i Librandi hanno realizzato un giardino varietale di 2800 viti “nuove-antiche”, disposto a spirale, allo scopo di includere l’intera collezione di vitigni raccolti.

Su queste varietà hanno realizzato un progetto molto articolato (studio del DNA, analisi ampelografica e virologica) e ricerca enologica. Così si è scoperto, con l’indagine sui DNA effettuato dall’Istituto di San Michele all’Adige, che di 126 varietà analizzate, ben 77 sono risultate uniche, cioè non riconducibili a varietà già conosciute e catalogate.

L’esperienza recente sta rivelando che i vitigni autoctoni più antichi mostrano una notevole capacità di resistenza e adattamento agli stress climatici.

L’iconico vigneto a spirale è, per molti versi, un “ponte vivente” tra il passato remoto e il futuro dell’enologia.



Articolo Precedente

Il Consorzio Finocchio IGP di Isola Capo Rizzuto tra i 5 consorzi di tutela accolti da Origin Italia

Articoli Correlati

Crotone

Il Consorzio Finocchio IGP di Isola Capo Rizzuto tra i 5 consorzi di tutela accolti da Origin Italia

Crotone

L'azienda di call center Network Contacts annuncia licenzia...
...indipendenti a Crotone

Crotone

Spazio nido gratuito per le lavoratrici. Il progetto presentato il 25 marzo a Crotone

REDAZIONALI

ATA 2024

Informatic World: Certificazioni internazionali di alfabetizzazione digitale – titolo d’accesso per personale ATA

12/02/2025, 07:26

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833

AttualitàBachecaChiese di CalabriaChiesaCittàCulturaDiocesiFides QuaerensPrimo PianoAltro
CULTURA

Sudheritage e la cultura di impresa in Calabria

5 Marzo 2025 - 09:00

di Marco Gabrieli



I musei delle aziende coinvolte nella rete sono hub di sperimentazione, di sviluppo e di ricerca

La Calabria vanta una ricca cultura d'impresa che merita di essere valorizzata e riconosciuta. Dal 2022 è attiva l'associazione "Sudheritage", il cui scopo è quello di favorire la costruzione e la crescita di una **rete di musei di imprese calabresi**, finalizzata a far conoscere e a diffondere i prodotti locali. **Questa rete fa sì che ci sia un sistema, mediante il quale si scoprono le storie che stanno dietro i singoli manufatti, la loro nascita, la fatica compiuta, le persone coinvolte e i saperi originati.** I musei di impresa non narrano solo il patrimonio ma sono luoghi di innovazione, di ricerca e sviluppo. Sono piccoli hub di sperimentazione che si legano anche all'arte contemporanea, che mette a disposizione visioni ed esperienze. Sono rivolti in particolare ai giovani i quali, visitandoli, si trovano dinnanzi a luoghi di incessante attività intellettuale. Questi musei, quindi, sono chiamati a garantire un connubio tra aziende, territorio, comunità e scuole, oltre a rilanciare il turismo nel Mezzogiorno. Tra i soci fondatori di Sudheritage vi sono otto imprese: Amarelli, Callipo, Gias Spa, Lanificio Leo, Librandi, Museo del Bergamotto, Rubbettino e Terme Caronte. **Questi partner vogliono rafforzare i musei di impresa, incoraggiare l'insorgenza di nuove esposizioni dipendenti da enti con alto patrimonio culturale, e creare collaborazioni con vari attrattori territoriali.** Il binomio impresa-cultura può effettivamente funzionare, poiché ogni azienda porta con sé valori e storie, creatività e qualità, voglia di sporcarsi le mani e sostenere l'ambiente. L'attuale presidente di Sudheritage, Florindo Rubbettino, editore dell'omonima casa editrice, ha raccontato, qualche giorno fa ai microfoni di "Buongiorno Regione", come nasce e che cos'è questo progetto. *"L'abbiamo concepito insieme a quel grande straordinario e lungimirante visionario imprenditore che era Nicodemo Librandi, col quale ci siamo detti che bisognava provare a ribaltare un'ennesima narrazione sbagliata della nostra regione. In questo caso la narrazione è che questa regione non fosse terra di lavoro, di capacità produttive, di storia produttiva che viene anche da lontano, dal passato. E così abbiamo chiamato a raccolta, attorno a noi, alcuni imprenditori che, oltre a svolgere il loro mestiere di imprenditori, hanno una sensibilità per tutto ciò che riguarda la cultura che l'impresa sedimenta nel tempo. Così Sudheritage ha aggregato imprese che raccontano quanto i saperi, nella nostra regione, vengano da lontano; pensiamo alla storia della liquerizia con Amarelli, pensiamo alla storia del tessile in Calabria con il Lanificio Leo, la stessa viticoltura con Librandi, l'editoria con Rubbettino, il mondo agroalimentare di qualità con Callipo e Gias, il sistema termale con Terme Caronte, la storia del Bergamotto"*. Queste imprese, alle quali se ne stanno aggiungendo altre, stanno interloquendo bene con le istituzioni: la Regione, i Gal e le Università. **I musei raccontano il passato, il presente e il futuro, ma in particolare, raccontano di una Calabria che lavora, al di là dei falsi stereotipi duri a morire.** Sono in grado di rilanciare un turismo industriale, che ha ricadute più che positive sul territorio.



Abbonati subito

Ultim'Ora

05/03/2025 09:00

Sudheritage e la cultura di impresa in Calabria

03/03/2025 14:14

Solidarietà. A Cosenza “Cena in fiera” per l’assistenza agli ambulanti

03/03/2025 13:14

Caritas diocesana. Avviso convocazioni selezioni Servizio civile universale

03/03/2025 09:16

Tortelli: “onoriamo questi colori”. Il Cosenza non si vuole arrendere

02/03/2025 11:00

Grande gioia tra le Figlie di Santa Maria della Provvidenza. Dedicato l’altare della chiesa

01/03/2025 00:00

Il Musical “Forza Venite Gente” al Teatro A. Rendano di Cosenza

Notizie correlate



5 Marzo 2025

Sudheritage e la cultura di impresa in Calabria

di Marco Gabrieli



3 Marzo 2025

Solidarietà. A Cosenza “Cena in fiera” per l’assistenza agli ambulanti

di Fabio Mandato



3 Marzo 2025

Caritas diocesana. Avviso convocazioni selezioni Servizio civile universale



"Sudheritage", la rete dei musei d'impresa della Calabria

La cultura d'impresa e l'impresa che fa cultura. Sudheritage, le radici del lavoro: la storia di scommesse di successo contro gli stereotipi di una Calabria svogliata e apatica. Le energie dei territori, i loro prodotti, una rete di musei che racconta il passato ma guarda al futuro. Nel servizio: Florindo Rubbettino- presidente Sudheritage





IL REPORTAGE

Sulle montagne
va di scena
la resilienza
delle imprese

Dall'editoria all'acqua, in Calabria aree interne regno di eccellenze

Le aziende. Le storie di resilienza di chi ha scelto di fare impresa nelle cosiddette aree marginali: dalla casa editrice Rubbettino a Mangiatorella

— Servizio a pagina 3

Donata Marrazzo

«Le prospettive di sviluppo delle aree interne non possono essere solo turistiche. Non si tiene in vita un borgo, un paese, trasformandolo esclusivamente in un'attrazione per vacanzieri, senza valorizzare la sua capacità produttiva, i suoi saperi, le pratiche, la sua storia. Senza instaurare una relazione profonda con le comunità, senza comprendere il potenziale di un territorio». È così che nell'area del Reventino, la casa editrice Rubbettino, in oltre 50 anni di attività, si è affermata nel campo nell'editoria, proponendosi anche come realtà manifatturiera in un territorio marginale, ai piedi della pre Sila catanzarese. Ha valorizzato cultura, identità e produzioni: Florindo, l'editore, insieme al fratello Marco, direttore della Rubbettino Print, che si occupa dell'officina tipografica e della cartotecnica, ha trasformato la piccola casa editrice, fondata dal padre Rosario, in un punto di riferimento per la saggistica in materia di economia, politica e scienze sociali, con oltre 250 novità editoriali all'anno. E tutto il gruppo in una realtà industriale che vale 10 milioni l'anno.

«Abbiamo bisogno di maggiore intelligenza umana – continua Florindo Rubbettino – di essere educati a soffermarci su ciò che già esiste, risorse

naturali, saperi, tradizioni, habitat straordinari, e non su tutto quello che manca. E da qui riprendere la narrazione, per raccontare un'altra storia. Che poi è la nostra ma anche quella di Amarelli, Lanificio Leo, Callipo, Librandi, Gias, delle aziende del bergamotto nella Piana di Gioia Tauro, delle Terme di Caronte. Realtà con diversi profili, quello manifatturiero, quello agroalimentare, che celebrano la cultura del lavoro anche attraverso storie d'impresa e di territori». Insieme hanno costituito Sudheritage, prima rete dei musei d'impresa della Calabria.

Insomma, la Calabria, anche quella delle aree interne, non è estranea ai processi di modernizzazione e a percorsi di innovazione e crescita sociale che penetrano in molti territori attraverso strumenti e attività culturali. Anche Lanificio Leo, il più antico lanificio della Calabria, a Soveria Mannelli dal 1935, ha resistito allo spopolamento e oggi è un hub del design internazionale. Sul Pollino, l'imprenditrice Selene Rocco, in collaborazione con il Cnr di Bologna ha rilanciato la coltivazione della lavanda. L'Unical ha classificato botanicamente la pianta autoctona. Oggi, il parco della lavanda di Morano è un pezzo di Provenza dentro la Calabria, un bellissimo giardino botanico che conta oltre 23 mila visitatori ogni anno.

Più a Sud, in provincia di Reggio Calabria, nel borgo di Stilo, che ha da-

to i natali al filosofo della Città del Sole Tommaso Campanella, noto soprattutto per la sua Cattolica, una chiesetta bizantina alle falde del Monte Consolino, la famiglia Federico rappresenta un'altra eccellenza, quella dell'acqua minerale Mangiatorella. Una storia lunga 120 anni di cui si è da poco celebrato l'anniversario con un talk dedicato alle imprese di successo delle aree interne, «a quelle che ce l'hanno fatta, assumendosi il rischio al quale il contesto ci esponeva», racconta Francesco Federico che, con il fratello Piero e la sorella Titti, guida l'azienda di famiglia. Gli piace ricordare che il primo a imbottigliarla fu un generale garibaldino. «Quella di Mangiatorella è la storia di un territorio unico per la sua bellezza paesaggistica. Ma anche ricco di risorse, come testimoniano, nella vasta area che lambisce anche il territorio di Vibo Valentia, ciò che resta delle imprese siderurgiche di Mongiana e Ferdinande, realizzate dai Borbone. Ma, com'è noto, l'industrializzazione nazionale era prevista al Nord». Mangiatorella è attualmente il più grande gruppo industriale nel settore delle acque minerali del Sud Italia, con 4 stabilimenti produttivi tra Calabria e Sicilia e un'unità logistica nel messinese che ospita gli uffici direzionali e amministrativi. Duecento milioni di litri prodotti, 120 dipendenti e un fatturato annuo che supera i 30 milioni.

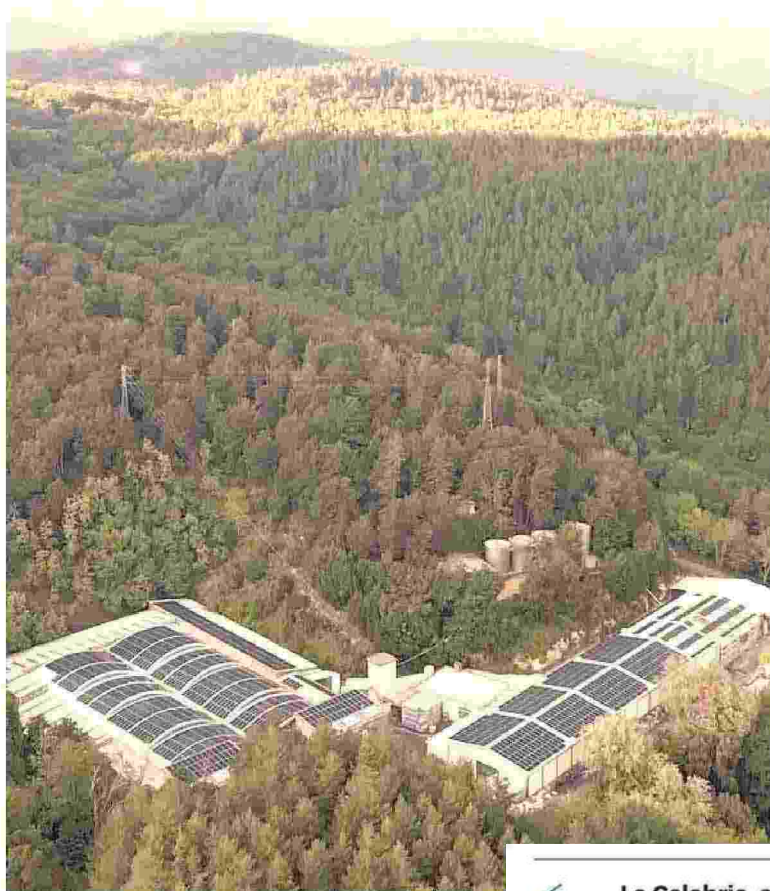
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISFORT: MOBILITÀ LIMITATA

I comuni delle aree interne contribuiscono ad appena il 17,4% della mobilità italiana. Lo dice un rapporto dell'Isfort. In particolare, tra i punti di debolezza si

segnalano la forte dipendenza della popolazione dall'uso dei mezzi di trasporto privati (circa l'80%), l'inefficienza del trasporto pubblico locale, anche se il settore delle autolinee

commerciali mostra segnali di dinamicità, e l'inadeguatezza del trasporto ferroviario. Circa il 90% della popolazione delle aree interne non utilizza né autobus né treno.



Stabilimento ad alta quota.
L'impianto della Mangiatorella, che ha il centro di produzione a Stilo



La Calabria, anche quella delle aree interne, non è estranea ai processi di modernizzazione e a percorsi di innovazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833

CostaJonica Web

News Sicilia e Calabria

[Home](#) [ITALIA](#) [SICILIA](#) [CALABRIA](#) [COOKIE POLICE E PRIVACY](#) [OFFERTA PUBBLICITARIA](#)



[CONTATTACI](#)

CALABRIA

Lettere a Tito n. 546. Urge una "Storia della Calabria Industriale"

Di Redazione

GIU 17, 2024 Calabria industriale, capo sud, Danilo Franco, Gruppo Calabria Sviluppo

Turistico, Officine Meccaniche Calabresi, Pirega, Vincenzo Bruzzese

SELEZIONE

Seleziona una categor

COSTAJONICAWEBTV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833



Caro Tito, superata l'età di 74 anni, mi accorgo sempre di più (specialmente da calabrese) che la nostra Scuola (non dico quella elementare ma già da quella media e ancora di più da quella superiore) non ci ha fornito i mezzi e gli elementi minimi necessari per conoscere (seppur a grandi linee) la nostra Storia regionale. Mi viene adesso il dubbio o il sospetto che sia stata una strategia voluta dal Nord (tramite il Ministero della Pubblica Istruzione) per non farci capire il nostro valore.

Dovevamo sentirci (come eravamo da loro ritenuti): inetti, vagabondi, scansafatiche, ignoranti, incapaci e, quindi, essere più facilmente preda dell'emigrazione e dello spopolamento, del massimo sfruttamento e magari pure della delinquenza. Invece, piano piano (spesso con l'aiuto di persone più consapevoli del nostro valore umano e storico), mi sono svegliato pure io e ho cominciato a cercare meglio e di più. Così, tra tanto altro, nella mia adolescenza è nato il mio grande interesse per la CALABRIA PRIMA ITALIA, quella dei secoli precedenti alla Magna Grecia (cioè il periodo dal 1500 all'800 avanti Cristo), sette secoli in cui erano ancora in vigore le sapienti leggi di Re Italo, la sua democrazia etica, i suoi sissizi, i sentimenti di solidarietà, di pace, di collaborazione. "Eden Calabria" l'ho chiamata, per rendere l'idea. Rivedi, ad esempio, << <https://www.costajonicaweb.it/universita-delle-generazioni-eden-calabria/> >> del 25 giugno 2020 tra i tanti riferimenti presenti in queste lettere. E ringrazio i tanti "maestri di calabresità" che ho incontrato lungo queste mie lunghe ricerche nel corso degli anni che culminano nell'aprile 1982 con la costituzione, appunto, dell'associazione culturale CALABRIA PRIMA ITALIA, portata avanti come ho potuto con i miei esigui mezzi, mentre le Istituzioni che invadevo di sollecitazioni restavano sorde e mute.

ARTICOLI RECENTI

Miss Mondo: una calabrese nella Top 10

Lamezia terme (Cz). Jazz al Chiostro di San Domenico: un successo per il concerto dell'Ensemble di Cinquefrondi

Soverato (Cz). Sindaco Vacca: "Ospedale, riapertura punto nascita".



Cercando e ancora cercando ... nel 2006 ho scoperto il prezioso libro "Calabria the first Italy" scritto e dato alle stampe addirittura da un'americana dell'Università del Wisconsin nel lontano luglio 1939 (giusto 85 anni fa). Un libro che avrebbe dovuto essere scritto e pubblicato da un calabrese o almeno da un italiano ... per quanto appassionato, amoroso e soprattutto

"doveroso". Gertrude Slaughter, una donna "straniera", invece, pur attraverso due brevi soggiorni in alcuni luoghi della nostra regione, ha saputo cogliere ciò che pochi (persino tra gli stessi calabresi, allo stato delle cose) avrebbero saputo o potuto comprendere. Lo ha potuto fare perché, da persona sensibile e motivata, si è trovata innamorata della nostra storia più antica, del nostro popolo, della nitidezza anche morale del nostro ambiente umano e naturale. Che Iddio l'abbia in Gloria!...

1 – LA SCOPERTA DELLA CALABRIA

Come più volte ti ho riferito in queste nostre corrispondenze, ho voluto ed ho cominciato a scavare nella storia del nostro popolo dopo i primi due trimestri della quinta elementare, frequentata nel Collegio francescano di Rivoltella del Garda (Brescia), dove su 160 e più scolari ero l'unico non-lombardo. Benché fosse un collegio che preparava i "fratini" (cioè i bambini che mostravano di avere una vocazione per fare il sacerdote, quindi un ambiente ecclesiastico e addirittura francescano) ho ricevuto tanto di quel vomitevole razzismo quotidiano (perché ero terrone meridionale) che già a Natale avrei voluto tornare in Calabria, nella mia Badolato. Mio padre mi ha chiesto di resistere un altro trimestre. Ma a Pasqua ero già a casa!... Da allora, mi sono ripromesso di approfondire la nostra storia e dimostrare a coloro i quali ci inguriano che siamo sostanzialmente (e almeno eticamente) migliori di loro. E' stata una così triste ed ingiusta esperienza che ha segnato il resto della mia vita.



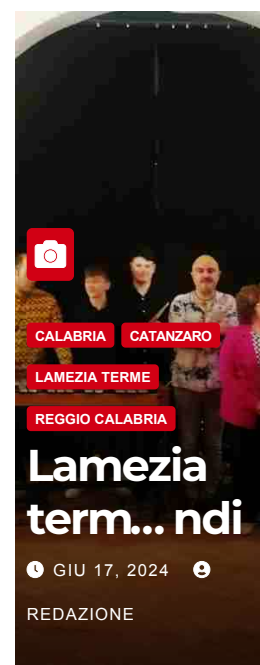
E, come ti ho riferito altre volte, mi sento a casa soltanto in Calabria, nonostante soffriamo pure noi di un certo campanilismo tra rioni, paesi e province. Un campanilismo che però non è certo razzismo, poiché tutti, alla fin fine, ci riconosciamo in una cultura e in radici molto

comuni e irrinunciabili. Infatti, noi tutti (o quasi) amiamo la Calabria come una Mamma o come una Dea. Spesso la veneriamo. Ho girato tutte le regioni, ma assieme a Napoli e dintorni, siamo noi calabresi che amiamo di più la terra natia.

Messina. Polizia municipale: i controlli con autovelox e dispositivo scout sino a domenica 23 giugno

Lettere a Tito n. 546. Urge una "Storia della Calabria Industriale"

NEWS CALABRIA



Torna a Lamezia Terme "Trame", il Festival dei libri sulle mafie

Inaugurato a Soveria Mannelli il "Museo d'impresa Rubbettino"

Alessio Boni è Don Chisciotte, concluse le riprese del film

Occhiuto vieta lavori esterni in ore più calde del giorno

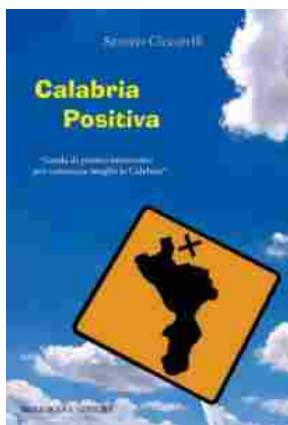
Basta guardare alle canzoni popolari, alla nostra letteratura, alla nostalgia e allo struggimento prodotti dall'emigrazione, l'indignazione per lo spopolamento, riuscendo persino ad essere accoglienti con i migranti (questo, in pratica, da oltre 4mila anni). Nonostante tanti problemi, l'identità calabrese è sempre forte, di generazione in generazione. Lo facciamo spontaneamente, senza una "guida" (se non l'Etica).

E' un istinto ancestrale. Amoroso. Religioso. Figurati che meraviglioso popolo potremmo essere se avessimo una vera "Guida" socio-politica e se non fossimo ancora vittime da 164 anni di una guerra "ibrida" (tanto per usare una parola attuale) sotto occupazione della cosiddetta Padania! ... La Calabria finora ha avuto ben 22 lunghe dominazioni ... passerà pure questa padana, prima o poi!...

2 – LA CALABRIA INDUSTRIALE

Tra i tanti aspetti del nostro popolo che ho voluto conoscere, quello delle risorse naturali e della capacità industriale è stato uno dei più curati da me. Mentre è stato uno dei più completamente smantellati dalla rapina del Sud effettuata dai Piemontesi & Co. con l'invasione del maggio 1860, istituzionalizzata poi con la mal'unità italiana del 1861 fino ad oggi (spesso con la complicità di nostri rappresentanti e della quella indegna classe dirigente complice e collusa). Ti ho spesso ipotizzato il fatto che ho l'impressione ancora adesso che molti sindaci, responsabili regionali e tanti altri siano come "pagati" per non fare niente.

Tutto serve per mantenere il Sud e in particolare la Calabria sotto pressione per essere in balia di un Nord mai sazio ... a tal punto da volere addirittura la "secessione", rinominata oggi "autonomia differenziata" ... ma senza mollare lo sfruttamento del Meridione. Ci dessero l'indipendenza! ... Dimosteremo di sapercela cavare alla grande come nel resto dei secoli precedenti!... Ma temono la nostra libertà. Ci vogliono comunque schiavi. Per noi non vale l'autodeterminazione dei popoli. Ancora una volta dobbiamo pazientare. Passerà pure questa bufera.



Nonostante noi cittadini comuni non conosciamo bene i dettagli della situazione industriale pre e post-unitaria, tuttavia ci siamo fatti un'idea della nostra ricchezza e dell'ingegno generalizzato dei calabresi (dentro e fuori i confini). Dire che il Nord è sorretto da risorse economiche e da professionalità meridionali è dire una verità che comunque è sotto gli occhi di quasi tutti. A parte i milioni di meridionali, ovunque trovi calabresi (dalla donna delle pulizie al luminare medico, dall'insegnante al manager silenzioso, e così via). Ho provato più volte, nel corso di questi decenni, a lanciare appelli alle Autorità territoriali e regionali, affinché ci facciano conoscere la vera Calabria che è dentro e fuori i confini. LA CALABRIA

POSITIVA. Gli appelli ignorati sono la dimostrazione della collusione con lo sfruttamento del Nord ... altrimenti chi ci governa a livello territoriale e regionale ci dovrebbe fornire gli strumenti di conoscenza della CALABRIA MIGLIORE e gli strumenti per aumentare la nostra "autostima" pure per evitare di essere "depressi" (non soltanto economicamente). Invece pure i nostri poteri locali ci vogliono pressoché "ignoranti" ... in linea con la strategia nazionale di tenerci poveri, emarginati e depressi.

Aggredisce giovane e gli sottrae il cane, arrestato

In mostra a Lamezia Terme le opere sequestrate alle mafie

NEWS SICILIA



Pannofino, "il cinema post Covid soffre ancora"

Il maestro Allevi a Palazzo Reale commuove e stupisce

Conclusione indagini inchiesta Catania, c'è anche Sammartino

Riaperto il pronto soccorso del Policlinico



Non a caso, caro Tito, ho iniziato queste corrispondenze il 04 ottobre 2012 proprio con le prime sette "Lettere" settimanali (1-7) sulle risorse turistico-industriali di "CAPO SUD" (la zona tra Brancaleone-Capo Spartivento e Scilla) ... un chiaro segno di presa di coscienza storico-territoriale per significare anche a livelli internazionali. E poi sulle risorse turistico-

industriali della "RIVIERA DEGLI ANGELI" (tra Riace e Squillace) con le lettere 8-9-10. Quasi tutte queste nostre Lettere tendono ad una sempre maggiore e migliore consapevolezza delle nostre realtà e soprattutto delle potenzialità che ci derivano principalmente dalla nostra Storia ma anche dalla nostra Geografia. Ho passato una vita a proporre e a segnalare idee ed iniziative per valorizzare le nostre peculiarità. Se fossimo uniti (e non divisi anche all'interno della regione e dispersi per il mondo) noi calabresi continueremmo a dare lezioni di civiltà. Ma ci vogliono divisi e insignificanti perché così possono rubare e deprederci meglio le tante ricchezze naturali e culturali che il nostro territorio ha. E, anche se riusciamo a realizzare qualcosa di prestigioso, ci costringono in tutti i modi a chiudere. Ti ricordi la lettera n. 292 di mercoledì 15 luglio 2020 su << <https://www.costajonicaweb.it/lettere-a-tito-n-292-appello-per-fare-insieme-la-storia-della-camiceria-pirega-di-badolato-marina-cz/> >> ?... A volte non conosciamo nemmeno ciò che accade nel nostro stesso paese o territorio! ... Come ad esempio (emblematico) l'esistenza e la storia della OMC (officine meccaniche calabresi) di Gerace Marina oggi Locri dal 1924 al 1934.

3 – LE OFFICINE MECCANICHE CALABRESI DI LOCRI (RC)

La prova, appunto, che noi calabresi non conosciamo né noi stessi né il nostro territorio mi è stata data, ieri mattina, domenica 16 giugno 2024 alle ore 07.02 quando un gentile amico (che ama come e più di me la Calabria) mi ha inviato il seguente link: << [https://it.wikipedia.org/wiki/OMC_\(moto\)](https://it.wikipedia.org/wiki/OMC_(moto)) >>. Sono rimasto assai meravigliato ma anche molto arrabbiato. Meravigliato perché non immaginavo una storia così bella ed interessante realizzata ad appena 50 chilometri dalla mia Badolato dal 1924 al 1934. Arrabbiato perché da nessuno ho saputo una cosa così importante, nemmeno durante la mia frequentazione giornaliera (gennaio-maggio 1969) quando ho frequentavo la seconda liceo al classico Ivo Olivetti di Locri. Finora conoscevo industrialmente Locri soltanto per la "Locretta" piccola fabbrica di bibite (prevalentemente aranciate dall'abbondanza di agrumi locali) ... pure questa un'esperienza industriale che avrebbe meritato maggiore e migliore fortuna ... se non fosse stata distrutta dai concorrenti padani cui si sono aggiunte le multinazionali del settore. E sì, perché adesso, bisogna fare i conti pure con lo sfruttamento delle multinazionali e della globalizzazione! ... Tutti vogliono che al Sud non cresca nemmeno un filo d'erba, perché siamo e dobbiamo essere soltanto terra ad alto sfruttamento, senza disturbatori. Deserto Calabria. Peggio dell'Africa.



Dopo pochi minuti, alle 07.11 per la gioia di questa "scoperta" ho inviato il link a tanti miei amici, tra cui Giuseppe Mazzaferro (direttore di "Tele Mia" una TV regionale di Roccella Jonica (RC) – 15 km da Locri) il quale ha immediatamente pubblicato la notizia sul sito dell'emittente con la foto di questo paragrafo e

con il testo che puoi leggere al seguente link: << <https://www.telemia.it/la-breve-ma-intensa-avventura-delle-officine-meccaniche-calabresi/> >>. Grazie Direttore Mazzaferro a non aver

di Catania

La rete dell'orrore, nove arresti per pedopornografia

Marco Giallini, nel mio lavoro ci devi mettere il cuore

LEGGI LE NEWS DEL...

Giugno 2024					
L	M	M	G	V	S
					1
3	4	5	6	7	8
10	11	12	13	14	15
17	18	19	20	21	22
24	25	26	27	28	29

« Mag

esitato a pubblicare una così bella notizia che fa onore a tutta la Locride ma anche a tutti noi calabresi!!!!... Detto in poche parole (l'invito è andare a leggere l'articolo di Mazzaferro oppure ciò che viene evidenziato da Wikipedia nel link sopra riportato). Puoi leggere qualcosa in più in questo altro resoconto con belle foto << <https://www.italiaonroad.it/2023/09/24/la-omc-officine-meccaniche-calabresi-quando-anche-la-calabria-allavanguardia-nella-produzione-industriale-ha-avuto-una-propria-produzione-di-motocilette/> >> da cui traggio le seguenti due foto molto indicative.



In pratica, a Gerace Marina (oggi Locri) per dieci anni tra il 1924 e il 1934 ha funzionato molto bene una industria meccanica, creata dal nulla dall'ing. Vincenzo Bruzzese (nato nel 1896 nel vicino borgo di Grotteria) che produceva eleganti e potenti motociclette di media cilindrata, esportate in gran parte all'estero per la loro brillante funzionalità e poi anche per il prestigio che ha saputo guadagnarsi tale marchio. In fabbrica, oltre a ingegneri e tecnici (in gran parte provenienti dal nord Italia), lavoravano oltre duecento operai, tra cui quaranta donne (in un periodo in cui la donna era obbligata a stare in casa ad accudire marito, figli e anziani di famiglia). Per alcune caratteristiche mi ricorda il sistema

adottato con grande lungimiranza dai Borboni nelle Reali Seterie di San Leucio vicino alla Reggia di Caserta. Chi sa mi capisce, chi no ricerchi su Google. Purtroppo entrambi i sogni (Locri e San Leucio) sono finiti per il sabotaggio predatorio del Nord padano (almeno come tramandano le cronache). Per ciò che ha dimostrato di saper fare 90 anni fa, Locri avrebbe potuto diventare davvero un prestigioso polo meccanico, come quello emiliano-romagnolo dove adesso ci sono i maggiori marchi di motociclette. E, chissà, col tempo, Locri avrebbe potuto crescere e fare sicuramente qualche cosa di più.

4 – UNA STORIA DELLA CALABRIA INDUSTRIALE

Questo emblematico esempio e tanti altri (dal 1500 a. C. di Re Italo fino ai giorni nostri) meriterebbero uno studio approfondito sulle attività e le capacità industriali nel territorio della Calabria, di cui oggi a malapena si sa delle Ferriere di Mongiana sulle nostre Serre. Chi può effettuare questo studio e la seguente pubblicazione in uno o più volumi, se non le Università della Calabria o un'unione di Enti, magari patrocinati dall'Unione Industriali calabresi?... Ne ho discusso molto utilmente pure con alcuni del Gruppo Whatsapp "Calabria Sviluppo Turistico" (creato il 17 settembre 2020 dall'amico Giovanni Gatti di Copanello) nella stessa mattinata di domenica 16 giugno 2024. Molto interessante (e in linea con questa lettera 546) mi sembra pure l'articolo del prof. Ulderico Nisticò pubblicato proprio su tale specifico argomento venerdì 17 maggio 2024 << <https://www.soveratoweb.com/per-una-storia-della-calabria-industriale/> >>.



Nella ricerca che ieri ho effettuato su Google pare che non ci sia ancora un libro che dia informazioni complete sulla STORIA DELLA CALABRIA INDUSTRIALE o STORIA INDUSTRIALE DELLA CALABRIA. Tuttavia, per chi intenda intraprendere (per studio o semplice

informazione) tale conoscenza territoriale e storica, provo a segnalare almeno tre testi

META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

LEGAL

Privacy Policy

importanti come, ad esempio: La Calabria industriale pre-unitaria (1815-1860) del prof. Giuseppe Barbera Cardillo (Edizioni Scientifiche Italiane – Napoli 1999); Le Reali Fabbriche del Ferro in Calabria di Danilo Franco (Rubbettino Editore 2019); La Storia Economica della Calabria di Giuseppe Brasacchio (EffeEmme – Chiaravalle Centrale 1980). Inoltre, sull'argomento può giovare ascoltare ciò che ci viene detto in 22 minuti da << <https://www.youtube.com/watch?v=fDdfn7LisJQ> >>. L'invito è anche quello di convincere qualche studente universitario calabrese di scegliere come tema per la propria tesi di laurea proprio quello della "Storia industriale della Calabria" nel corso dei secoli. Tanti i libri ed i documenti sui fallimenti della Prima Repubblica (seconda metà del Novecento) sia con la Cassa per il Mezzogiorno e lo Svimez, sia per il mancato quinto centro siderurgico di Gioia Tauro, la Liquichimica di Saline Joniche e la SIR di Lamezia Terme (tanto per citare le cattedrali del deserto o le opere mai iniziate), sia con le fabbriche dismesse di Crotona e di altri siti che hanno lasciato un notevole inquinamento ambientale difficile da risolvere. Non farebbe certo male leggere "INDUSTRIE IN CALABRIA, ERA LA REGIONE PIU' RICCA D'ITALIA." dello scrittore meridionalista Antonio Ciano << https://www.facebook.com/photo.php?fbid=2135504740070084&_rdr >>.

5 – SALUTISSIMI

Caro Tito, quante cose si dovrebbero conoscere per poterci dire "veri calabresi" per vocazione, cultura e identità ... non soltanto per pura e semplice nascita! E il caso di dire che la conoscenza ci rende almeno più consapevoli, il che può diventare presupposto per trovare le motivazioni di una qualche liberazione e/o per reagire alla propria condizione di sottomissione quando di non vera e propria schiavitù socio-economica. E, a proposito di industrie e di lavoro, è stato davvero assai bello apprendere dal sempre attento e generoso mio amico Gaetano Drosi (ore 08.51 di ieri domenica 16 giugno – <https://www.lametino.it/Ultimora/inaugurato-a-soveria-mannelli-il-museo-carta-dedicato-al-libro-e-alla-tipografia-rubbettino.html>) c h e l a Rubbettino, una delle maggiori industrie tipografico-editoriali del Sud, venerdì pomeriggio 14 giugno scorso ha inaugurato il MUSEO CARTA ovvero un museo aziendale allargato a tutti i fenomeni e ai risultati della stampa tipografica e della comunicazione. E' davvero da ammirare tutto ciò che stanno facendo i fratelli Florindo e Marco Rubbettino (proseguendo la grande opera imprenditoriale iniziata nel 1972 dall'indimenticato papà Rosario) a Soveria Mannelli, un piccolo borgo della presila catanzarese, quindi in una zona disagiata di area interna! ... "CARTA" aderisce a SudHeritage ovvero la rete dei musei d'impresa della Calabria.



A parte qualche successo d'impresa al Sud comunque ancora derubato e semi-desertico, l'Italia deva ancora fare i conti con la propria Storia, specialmente quella post-unitaria dal 1860 in poi ...

Altrimenti non ci sarà mai una vera democrazia, una vera Nazione o un vero Stato, ma soltanto padroni e servi, egemoni e subalterni. Così,

sperando con questa "Lettera 546" di avere dato un utile input o una buona idea su cui lavorare, passo ai saluti, sempre ringraziandoti.

Alla prossima 547 e tanta cordialità pure ai nostri gentili lettori. A presto,

Domenico Lanciano (www.costajonicaweb.it)

ITER-City, lunedì 17 giugno 2024 ore 09.39 – Da 56 anni (dal settembre 1967) il mio motto di Wita è “Fecondare in questo infinito il metro del mio deserto” (con Amore). Le foto, cui i diritti appartengono ai legittimi proprietari, sono state prese dal web.



« Soverato (Cz). Sindaco Vacca: “Ospedale, riapertura punto nascita”.

Spezzano Piccolo (Cs). La festa del Giardino dei Gelsi nel giardino di Casa Gullo »

Di Redazione

ARTICOLI CORRELATI



ARTICOLI CORRELATI



- Nasce Carta, il museo d'impresa della Rubbettino

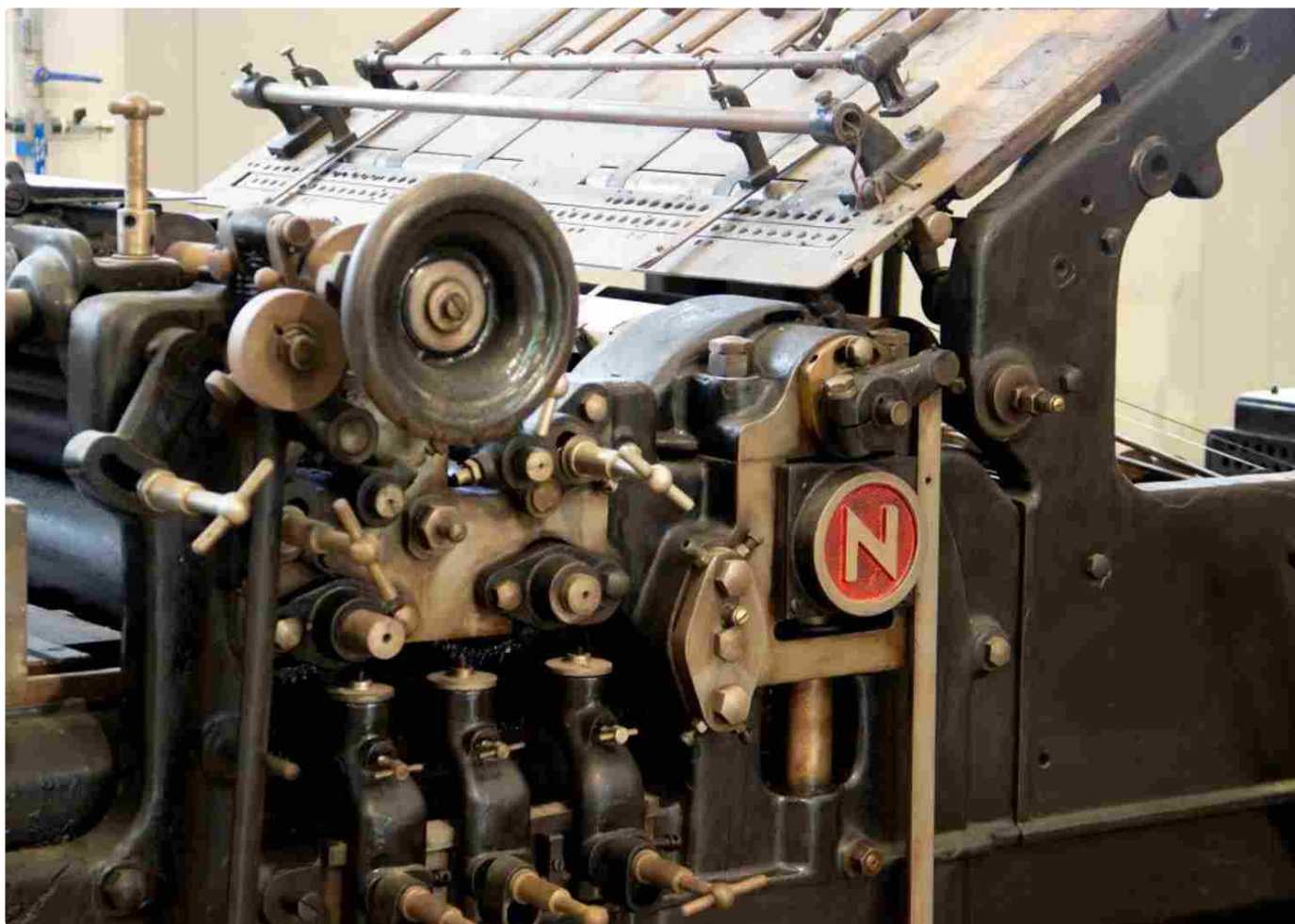
HOME > CRONACA

ADV

Nasce Carta, il museo d'impresa della Rubbettino

La pinacoteca dedicata al libro e alla tipografia è stata inaugurata all'interno degli stabilimenti della casa editrice a Soveria Mannelli (Cz)

15 giugno 2024



Rubbettino - Museo Carta

MUSEO TIPOGRAFIA RUBBETTINO

8 minuti lettura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



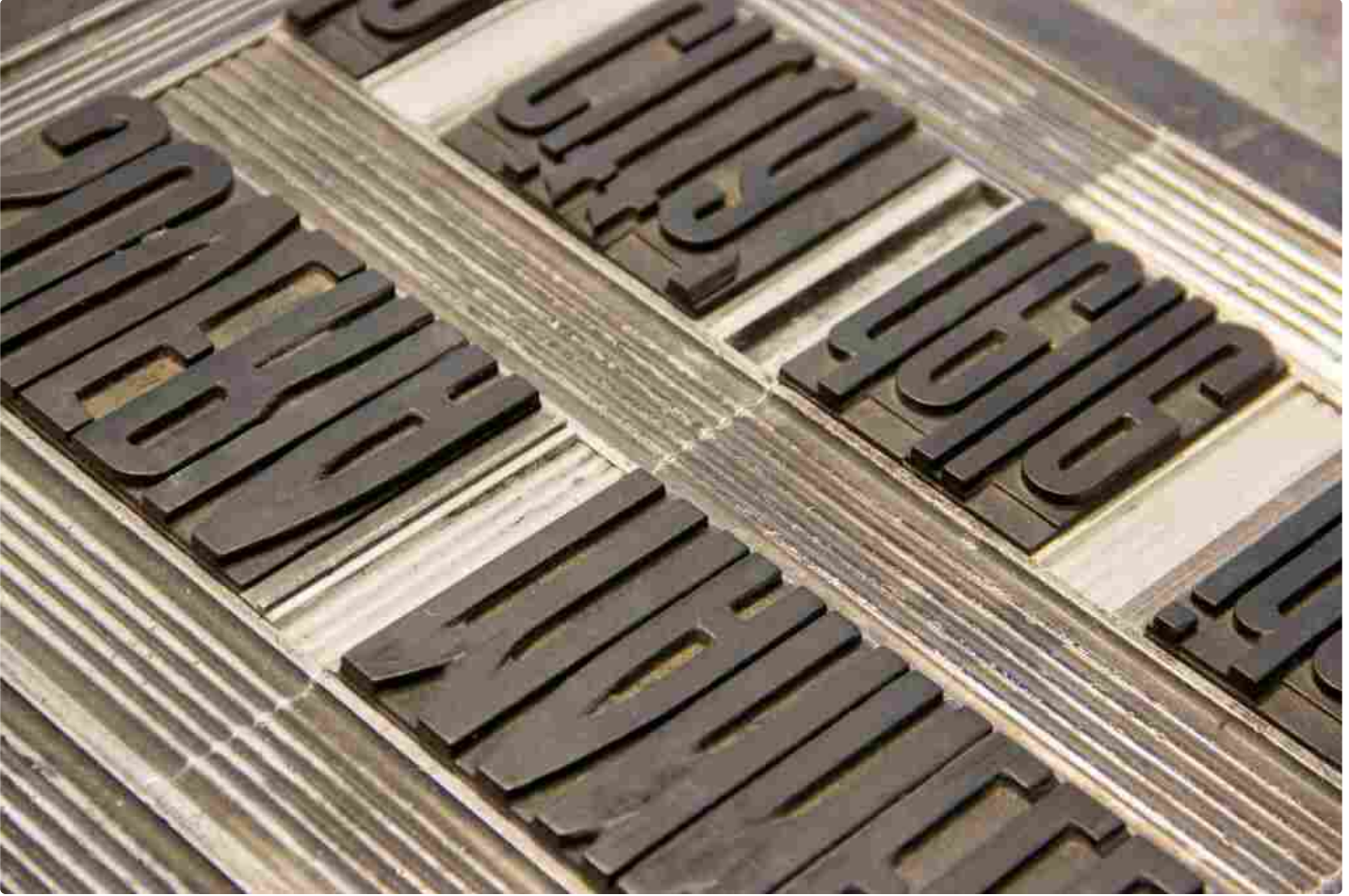
AGI - Con il rito del taglio del nastro del nuovo Museo Carta dedicato al libro e alla tipografia che la casa editrice Rubbettino ha voluto inaugurare all'interno dei suoi stabilimenti a Soveria Mannelli (Cz). L'iniziativa è stata posta a conclusione del Festival del Lavoro nelle Aree Interne che si è svolto dal 12 al 14. La cerimonia è stata preceduta da un dibattito al quale hanno preso parte il Presidente dell'Associazione Italiana Editori, Innocenzo Cipolletta; Manuel Fernando Ramello, Vice Presidente dell'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI) e i due fratelli Marco e Florindo Rubbettino. L'apertura del dibattito è stata invece affidata a Mons. Serafino Parisi, Vescovo di Lamezia Terme. "Il passato è sempre un tuffo nel futuro - ha osservato il Presule durante il suo intervento - soprattutto se questo passato è custodito in un museo che riguarda i libri. Il libro non è un bene statico da esporre, ma è sempre un invito ad agire. Ogni volta che si apre un libro, ecco che questo prende vita. È un fondamento sul quale costruire il futuro".

ADV

E di futuro ha parlato il Presidente dell'AIE Vincenzo Cipolletta che da un lato ha ricordato come la crescita del nostro Paese non potrà realizzarsi "senza istruzione e senza consapevolezza" dall'altro ha però fatto notare come l'altro elemento che deve accompagnare l'istruzione non può che essere l'innovazione. "Un museo d'impresa - ha ricordato durante il suo intervento - aiuta ad avere consapevolezza del percorso compiuto, dei momenti anche difficili superati e rende evidente in questo modo come vi sia una strada da percorrere e che lo si può fare solo sapendosi adattare. Le sfide del futuro richiedono la capacità di adeguarsi al contesto che cambia, com'è avvenuto in natura per le leggi di Darwin".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Rubbettino - Museo Carta

Cipolletta si è soffermato sugli indici di lettura nel nostro Paese che continuano, specie al Sud, a rimanere bassi. "In Italia - ha osservato - si comprano circa 110 milioni di libri all'anno per una popolazione di circa 60 milioni: in media due libri a testa", serve dunque una progettualità che da Presidente dell'AIE sta costruendo anche grazie a due consiglieri: Florindo Rubbettino, con delega al Mezzogiorno, e Andrea Angiolini con delega all'Innovazione. Grande ammirazione è stata espressa per il lavoro portato avanti da Rubbettino nei suoi 50 anni di attività, durante i quali ha offerto un contributo significativo alla crescita culturale del Paese ma anche allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio nel quale opera".

La voglia di innovare e sperimentare che trasmette il museo inaugurato da Rubbettino è stata colta da Manuel Fernando Ramello, Vice Presidente AIPAI- Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale, una forza attrattiva che viene esercitata - ha osservato Ramello - anche nei confronti delle generazioni più giovani, come gli artisti di fama internazionale che espongono le loro opere nel vicino parco d'arte contemporanea. Grande emozione infine nelle parole di Florindo Rubbettino che, nel ricordare come il lavoro di un editore sia soprattutto quello di raccontare e produrre storie, ha voluto specificare come anche con operazioni di questo genere si possa operare una nuova narrazione della Calabria, vista come luogo di lavoro, luogo di produzione decostruendo così miti radicati. Rubbettino ha insistito sul concetto di lavoro come "bene culturale", specificando come questo museo racconti anche la cultura del lavoro mettendo insieme impresa e cultura, produzione culturale e manifattura, memoria e sperimentazione.



Rubettino - Museo Carta

Un luogo dinamico e aperto alla creatività e all'innovazione. Di "sogno realizzato" ha parlato infine Marco Rubbettino il quale ha voluto far notare come l'inaugurazione del Museo sia il coronamento di un progetto iniziato nel 1972 nel retrobottega di una cartoleria di Soveria Mannelli, un progetto di un visionario pragmatico come Rosario Rubbettino e che è stato fatto proprio da tante persone che negli anni hanno voluto condividere il suo sogno. Il museo Rubbettino è parte integrante del progetto Carta con il quale Rubbettino intende aggiungere un ulteriore elemento al binomio impresa e cultura, che ha da sempre caratterizzato la sua storia cinquantennale e sulla quale fonda la propria visione imprenditoriale.



Rubbettino - Museo Carta

Carta è composto principalmente dal Museo d'Impresa e dal Parco d'Arte Contemporanea e viene costantemente animato attraverso innumerevoli iniziative culturali. L'idea di un sistema complesso in cui impresa, arte, cultura, natura e manifattura dialogano insieme e' nata nel 2020 a Soveria Mannelli, nel ventennale della scomparsa di Rosario Rubbettino, fondatore dell'impresa, come concretizzazione e lascito della sua concezione imprenditoriale. Il Museo d'Impresa vuole essere un luogo elettivo del saper fare italiano nato per preservare e trasmettere il patrimonio manifatturiero e i valori aziendali che caratterizzano Rubbettino. E' un luogo in cui memoria e sperimentazione convivono proponendosi come ponte tra cultura imprenditoriale e conoscenza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633



Rubbettino - Museo Carta

Situato nello stabilimento industriale di Soveria Mannelli, il Museo d'Impresa propone un percorso espositivo che racconta le tecniche di stampa dagli albori dei caratteri mobili fino al digitale e, specularmente, la storia di un'azienda nata negli anni '70 che fa in tempo a intercettare le tecniche di Gutenberg per poi evolvere nel segno dell'innovazione tecnologica, con un'attitudine alla contemporaneità che da sempre la caratterizza. Gli esemplari di macchine da stampa esposti, i documenti, le immagini e gli oggetti raccolti sono le tracce di un percorso imprenditoriale ma anche gli elementi di una storia più grande, fatta di tutte le persone che hanno contribuito alla crescita dell'azienda e di un territorio che ne ha accompagnato la trasformazione. In uno spazio coperto di quasi 1000 mq si sviluppa un articolato percorso espositivo, guidato e immersivo, in cui viene raccontata la storia del libro, dei processi di stampa e delle tecniche tipografiche, della carta e dei materiali a supporto della tipografia.

L'esperienza è pensata con un obiettivo di edutainment, offrendo ai visitatori contenuti multimediali, laboratori creativi e mostre. Uno spazio coworking, un FabLab e un'arena destinata agli incontri, permettono inoltre di accogliere la sperimentazione di innovatori della comunicazione, del design e dell'artigianato digitale. Accanto al Museo, su un'area di 12.500 metri quadri si estende il Parco d'Arte Contemporanea, una grande area aperta in cui la cultura aziendale dialoga con l'arte contemporanea attraverso una collezione di opere permanenti di artisti internazionali, ospitati in residenza a Soveria Mannelli. Carta aderisce a SudHeritage la rete dei musei d'impresa della Calabria.

CONDIVIDI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833

In Calabria l'editore Rubbettino apre un museo sulla storia della stampa in un parco d'arte contempo

Rubbettino

Lavoro in stampa digitale da Rubbettino

La Calabria è tra le regioni capofila per quantità e varietà dei musei d'impresa. Un circuito che, bisogna rilevare, nell'intera Penisola gode di ottima salute: sono sempre più numerose le aziende - grandi e piccole - che scelgono di investire su progetti culturali capaci di comunicare i propri valori al pubblico, utilizzando la formula del percorso museale per raccontarsi. Si punta, in questo caso, a veicolare l'idea all'origine dell'impresa, e il modo in cui si è scelto di realizzarla; dunque la quota d'innovazione dietro a una sfida aziendale, il suo legame con il territorio in termini di eredità e ricadute sociali ed economiche positive, i risvolti creativi e formativi dell'attività, quando presenti.

I musei d'impresa della Calabria e la rete SudHeritage

E in Calabria questa opportunità è stata colta negli ultimi anni da realtà con longeve storie aziendali (e familiari) alle spalle, diverse operanti nel settore enogastronomico - da Amarelli a Callipo, GIAS e Librandi - e tutte custodi di lavorazioni tradizionali, come il Lanificio Leo di Soveria Mannelli (in provincia di Catanzaro). Un sistema rodato e attrattivo, specie da quando la regione ha iniziato ad attirare un "nuovo" turismo oltre quello balneare, che si è compattato e riconosciuto nei valori di una rete appositamente creata per riunire i musei d'impresa calabresi, SudHeritage. Intravedendo le potenzialità dello strumento, la rete è nata per proporsi come "interlocutore con le istituzioni per rafforzare i musei di impresa esistenti, favorire la costruzione di nuovi musei da parte di aziende che detengono un patrimonio culturale e storico da valorizzare, costruire azioni trasversali di promozione e diffusione della rete dei musei di impresa". Non ultimo "per testimoniare l'equazione impresa-cultura".

L'articolo continua più sotto

Incanti, il settimanale sul mercato dell'arte Informazioni, numeri, tendenze, strategie, investimenti, gallerie e molto altro.

Nome (Obbligatorio)

Nome

Email (Obbligatorio)

Artribune Srl utilizza i dati da te forniti per tenerti informato con regolarità sul mondo dell'arte, nel rispetto della privacy come indicato nella nostra informativa. Iscrivendoti i tuoi dati personali verranno trasferiti su MailChimp e trattati secondo le modalità riportate in questa informativa. Potrai disiscriverti in qualsiasi momento con l'apposito link presente nelle email.

Hidden

Preso visione dell'informativa presto il consenso all'invio della newsletter

Email

Questo campo serve per la convalida e dovrebbe essere lasciato inalterato.

Iscriviti

?

Render, il bisettimanale sulla rigenerazione urbana Nuovi progetti, tendenze, strategie virtuose, storie da tutto il mondo, interviste e molto altro.

Nome (Obbligatorio)

Nome

Email (Obbligatorio)

Artribune Srl utilizza i dati da te forniti per tenerti informato con regolarità sul mondo dell'arte, nel rispetto della privacy come indicato nella nostra informativa. Iscrivendoti i tuoi dati personali verranno trasferiti su MailChimp e trattati secondo le modalità riportate in questa informativa. Potrai disiscriverti in qualsiasi momento con l'apposito link presente nelle email.

Hidden





RUBBETTINO

11-06-2024

Pagina

Foglio 1 / 3

CALABRIAPOST.IT



www.ecostampa.it

CALABRIAPOST

Lunedì, 10 Giugno 2024



EDITORIALI

L'OPINIONE

CULTURA|SOCIETÀ

POLITICA

LIBRI

LINKAMI ▼

OPINIONISTI ▼

NEWS "ISTANTI"

• **agi live** **Giuta accordo, sarà responsabile** 18:55 | **Donna travolta e uccisa sul kayak a Napoli. Individuata la barca killer** 17:08 | **Piantedosi vola in Marocco**

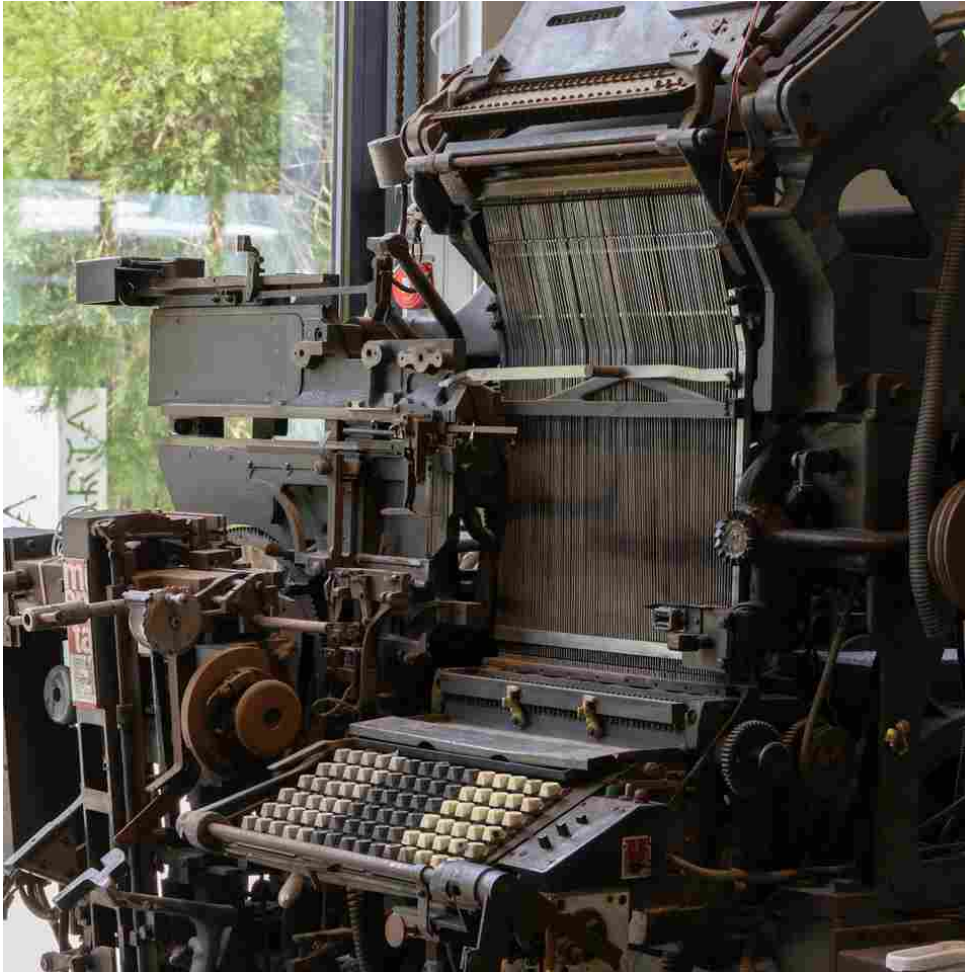


C Cultura|Società

Home / Cultura|Società / RUBBETTINO INAUGURA IL SUO MUSEO D'IMPRESA DEDICATO AL LIBRO E ALLA TIPOGRAFIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO INAUGURA IL SUO MUSEO D'IMPRESA DEDICATO AL LIBRO E ALLA TIPOGRAFIA



Marco D'Amelio
10 Giugno 2024

Share On Facebook

Share On Twitter



Questo articolo contiene parole
Il tempo di lettura è di circa minuti.
Livello di difficoltà di lettura:

Verrà inaugurato il prossimo venerdì 14 giugno alle ore 16, presso la sede dell'Azienda, a Soveria Mannelli, il museo d'impresa Rubbettino dedicato al libro e alla tipografia. Un unicum nel suo genere che si propone come luogo di conoscenza ma anche di sperimentazione e progettazione.

L'iniziativa conclude il Festival del Lavoro nelle Aree Interne, una tre giorni di dibattito intorno al tema della produzione nelle aree montane del Mediterraneo (clicca [qui](#) per il programma)

La cerimonia del taglio del nastro sarà preceduta da un dibattito al quale prenderanno parte il **Presidente dell'Associazione Italiana Editori, Innocenzo Cipolletta**; il **Vice Presidente dell'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), Manuel Fernando Ramello** e i due fratelli **Marco e Florindo Rubbettino**. A moderare l'incontro, il giornalista

Ultimi Post

GRANDE SUCCESSO PER IL LANCIO DELLE ATTIVITÀ DI ATTENDIAMOCI

10 Giugno 2024

RUBBETTINO INAUGURA IL SUO MUSEO D'IMPRESA DEDICATO AL LIBRO E ALLA TIPOGRAFIA

10 Giugno 2024

IPALBTUR: È DISPONIBILE IL II NUMERO DE "LANOTIZIA È SERVITA"

09 Giugno 2024

ALL'ABARC, ULTIMO APPUNTAMENTO DI: "LA PERCEZIONE DEL BELLO NEL XXI SECOLO"

09 Giugno 2024

LA TERRA DI PIERO: PRONTO ALL'INAUGURAZIONE IL PARCO DEI NONNI DI COSENZA

09 Giugno 2024

OLIMPIADI DI CALLIGRAFIA: PARTECIPATISSIMA LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

09 Giugno 2024

TROPEA, CONCLUSE LE RIPRESE DEL FILM DEL REGISTA GIAPPONESE HAMANO

09 Giugno 2024

PIAZZE E TEATRI, TORNA CALABRIA IN FABULA

09 Giugno 2024

BONIFICHE, AMBIENTE E DIRITTO, AL VIA "POLSI AMBIENTE"

09 Giugno 2024

ESTATE CON I LIBRI: PRESENTATO IL CARTELLONE ESTIVO DI TAURIANOVA CAPITALE DEL LIBRO

09 Giugno 2024

Alessandro De Virgilio.

Il museo è parte integrante del progetto CARTA con il quale Rubbettino intende aggiungere un ulteriore elemento al binomio impresa e cultura, che ha da sempre caratterizzato la sua storia cinquantennale e sulla quale fonda la propria visione imprenditoriale.

CARTA è composto principalmente dal Museo d'Impresa e dal Parco d'Arte Contemporanea e viene costantemente animato attraverso innumerevoli iniziative culturali.

L'idea di un sistema complesso in cui impresa, arte, cultura, natura e manifattura dialogano insieme è nata nel 2020 a Soveria Mannelli, nel ventennale della scomparsa di Rosario Rubbettino, fondatore dell'impresa, come concretizzazione e lascito della sua concezione imprenditoriale.

Il Museo d'Impresa vuole essere un luogo elettivo del saper fare italiano nato per preservare e trasmettere il patrimonio manifatturiero e i valori aziendali che caratterizzano Rubbettino. È un luogo in cui memoria e sperimentazione convivono proponendosi come ponte tra cultura imprenditoriale e conoscenza.

Situato nello stabilimento industriale di Soveria Mannelli, il Museo d'Impresa propone un percorso espositivo che racconta le tecniche di stampa dagli albori dei caratteri mobili fino al digitale e, specularmente, la storia di un'azienda nata negli anni '70 che fa in tempo a intercettare le tecniche di Gutenberg per poi evolvere nel segno dell'innovazione tecnologica, con un'attitudine alla contemporaneità che da sempre la caratterizza.

Gli esemplari di macchine da stampa esposti, i documenti, le immagini e gli oggetti raccolti sono le tracce di un percorso imprenditoriale ma anche gli elementi di una storia più grande, fatta di tutte le persone che hanno contribuito alla crescita dell'azienda e di un territorio che ne ha accompagnato la trasformazione.

In uno spazio coperto di quasi 1000 mq si sviluppa un articolato percorso espositivo, guidato e immersivo, in cui viene raccontata la storia del libro, dei processi di stampa e delle tecniche tipografiche, della carta e dei materiali a supporto della tipografia. L'esperienza è pensata con un obiettivo di edutainment, offrendo ai visitatori contenuti multimediali, laboratori creativi e mostre. Uno spazio coworking, un FabLab e un'arena destinata agli incontri, permettono inoltre di accogliere la sperimentazione di innovatori della comunicazione, del design e dell'artigianato digitale.

Accanto al Museo, su un'area di 12.500 metri quadri si estende il Parco d'Arte Contemporanea, una grande area aperta in cui la cultura aziendale dialoga con l'arte contemporanea attraverso una collezione di opere permanenti di artisti internazionali, ospitati in residenza a Soveria Mannelli.

CARTA aderisce a SudHeritage la rete dei musei d'impresa della Calabria.

FINISCE IN SEDIA A ROTELLE,
L'AZIENDA ADEGUA LE
INFRASTRUTTURE E GLI
PERMETTE DI RIENTRARE A
LAVORO

09 Giugno 2024

SI È CONCLUSA CON
GRANDE SUCCESSO LA III
EDIZIONE DEL VILLAGGIO
SUD AGRIFEST

09 Giugno 2024

AL CINE TEATRO ODEON "LO
STAGNO DELLE NINFEE",
SPETTACOLO DI FINE ANNO
DELL'ITE PIRIA-FERRARIS-DA
EMPOLI

09 Giugno 2024

CON ODISSEA 2000 PARTE
L'ESTATE DEL SUD

09 Giugno 2024

TROPEA, FALLIMENTO FTI
MACRÌ: "EVITARE DISAGI PER I
TURISTI"

09 Giugno 2024

CON LE MANI IN PASTA,
BARBIERI AI FORNELLI CON
LE DETENUTE DEL "ROSETTA
SISCA"

09 Giugno 2024

LE MUSE: INAUGURATA LA
PINACOTECA DI BOVA
MARINA

09 Giugno 2024

GUIDO LEONE: ULTIMO
GIORNO DI SCUOLA E LE
MINIMATURITÀ

09 Giugno 2024

IL TEATRO ANTICO RIVIVE
GRAZIE AGLI STUDENTI DEL
LICEO CLASSICO

09 Giugno 2024

SCOUT MELITO PORTO

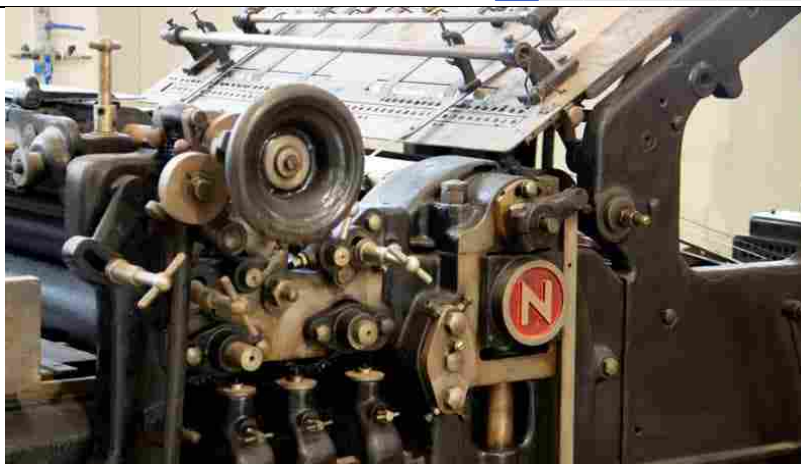
Cultura

CERCA

adv



Calabria, nasce un museo del libro della tipografia



Curato dalla casa editrice Rubbettino, sarà un luogo unico nel suo genere per conoscere il passato e progettare il futuro

10 GIUGNO 2024 ALLE 07:00

1 MINUTI DI LETTURA

VIDEO DEL GIORNO



'Piloti Caccia', su Rai 2 la docuserie che racconta come nascono i Top Gun italiani

Verrà inaugurato venerdì 14 giugno alle ore 16 a Soveria Mannelli il [museo d'impresa Rubbettino](#). L'iniziativa conclude il Festival del Lavoro nelle Aree Interne, una tre giorni di dibattito intorno al tema della produzione nelle aree montane del Mediterraneo. La cerimonia del taglio del nastro sarà preceduta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

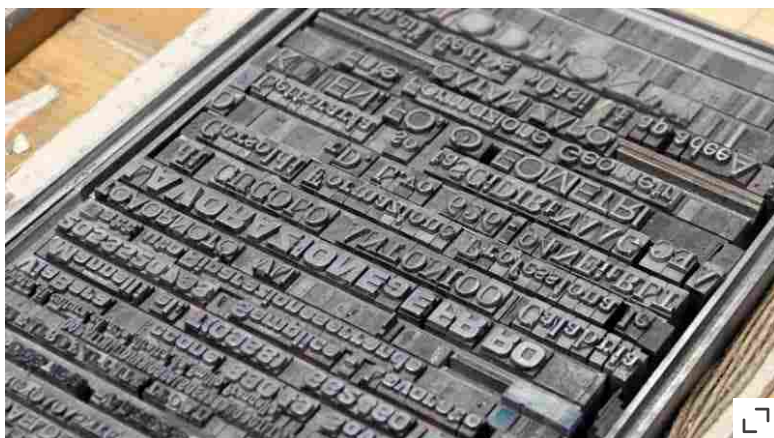
006833

da un dibattito al quale prenderanno parte il presidente dell'Associazione Italiana Editori, **Innocenzo Cipolletta** e i due fratelli **Marco e Florindo Rubbettino**.



Il museo è parte integrante del progetto CARTA composto principalmente proprio dal **Museo d'Impresa** e dal **Parco d'Arte Contemporanea**. L'idea di un sistema complesso in cui impresa, arte, cultura, natura e manifattura dialogano insieme è nata nel 2020 a Soveria Mannelli, nel ventennale della scomparsa di Rosario Rubbettino, fondatore dell'impresa, come concretizzazione e lascito della sua concezione imprenditoriale.

Situato nello stabilimento industriale di Soveria Mannelli, il Museo d'impresa propone un percorso espositivo che racconta le tecniche di stampa dagli albori dei caratteri mobili fino al digitale e, specularmente, la storia di un'azienda nata negli anni '70 che fa in tempo a intercettare le tecniche di Gutenberg per poi evolvere nel segno dell'innovazione tecnologica, con un'attitudine alla contemporaneità che da sempre la caratterizza.



Gli esemplari di macchine da stampa esposti, i documenti, le immagini e gli oggetti raccolti sono le tracce di un percorso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

imprenditoriale ma anche gli elementi di una storia più grande, fatta di tutte le persone che hanno contribuito alla crescita dell'azienda e di un territorio che ne ha accompagnato la trasformazione. In uno spazio coperto di quasi 1000 mq si sviluppa un articolato percorso espositivo, guidato e immersivo, in cui viene raccontata la storia del libro, dei processi di stampa e delle tecniche tipografiche, della carta e dei materiali a supporto della tipografia. L'esperienza è pensata con un obiettivo di *edutainment*, offrendo ai visitatori contenuti multimediali, laboratori creativi e mostre. Uno spazio co-working, un FabLab e un'arena destinata agli incontri, permettono inoltre di accogliere la sperimentazione di innovatori della comunicazione, del design e dell'artigianato digitale.



Accanto al Museo, su un'area di 12.500 metri quadri si estende il Parco d'Arte Contemporanea, una grande area aperta in cui la cultura aziendale dialoga con l'arte contemporanea attraverso una collezione di opere permanenti di artisti internazionali, ospitati in residenza a Soveria Mannelli. CARTA aderisce a [SudHeritage la rete dei musei d'impresa della Calabria](#).

LEGGI I COMMENTI



RUBBETTINO

19-02-2024

Pagina

Foglio

1 / 11



www.ecostampa.it



ULTIME

Porto di Gioia Tauro, Automar presenta istanza per aumentare la superficie operativa

MENU

Lunedì, 19 Febbraio

Ultimo aggiornamento alle 20:55

DIRETTA TV

I nostri canali



PUBBLICITÀ



Si legge in: 13 minuti

Cambia colore:

L'EVENTO

“Calabria straordinaria: il Futuro del Turismo”. Le proposte di operatori, player e istituzioni

L'evento organizzato dalla Regione Calabria con il confronto tra gli attori del settore. Dalla ricettività alle infrastrutture, ecco l'esito dei tavoli

Publicato il: 19/02/2024 – 20:37

Ascolta l'articolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

19-02-2024

Pagina

Foglio

2 / 11

CORRIEREDELLACALABRIA.IT (WEB)



www.ecostampa.it

PUBBLICITÀ



CATANZARO "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo" è il titolo dell'evento organizzato dalla Regione Calabria come occasione di interazione e collaborazione tra tutti gli attori del settore turistico, fondamentale pilastro dello sviluppo economico e culturale del territorio. Una giornata alla Cittadella regionale durante la quale operatori del territorio, player nazionali e internazionali si sono confrontati in sei tavoli tematici su diversi argomenti cruciali per lo sviluppo del turismo quali infrastrutture, accoglienza, enogastronomia, patrimonio culturale, borghi, eventi, e le bellezze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

del mare, della montagna e delle aree interne. **All'iniziativa sono intervenuti i dirigenti generali dei Dipartimenti regionali che hanno esposto i risultati dei lavori di ciascun tavolo** pensati per favorire un dialogo costruttivo tra gli operatori e per stimolare l'ideazione di nuove iniziative e soluzioni. A seguire tre panel con: Mauro Bolla, Country manager Italia Ryanair e Alberto Yates, Director South Emea Booking.com; Agostino Saccà, Ad Pepito produzioni, e Massimiliano Zane, progettista culturale e consulente Ministero della cultura; gli imprenditori calabresi Giuseppina Amarelli, Filippo Callipo, Nuccio Caffo. L'iniziativa è stata moderata dal giornalista Roberto Arditti. **Al termine della giornata, che ha rappresentato una sorta di "Stati generali" del turismo, le conclusioni affidate a un documento che ha sintetizzato i lavori dei vari tavoli tematici tenuti alla Cittadella.** A concludere i lavori il presidente della Regione Roberto Occhiuto.



Il dg del Dipartimento Infrastrutture Moroni

Tavolo di lavoro "Infrastrutture per la mobilità"

A coordinarlo il **dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture della regione Calabria, Claudio Moroni.** «Le criticità emerse dall'analisi odierna – si legge nel documento finale diffuso dalla regione sono di tipo infrastrutturale e logistico-organizzativo. **Si evidenzia un sottoutilizzo dei sistemi di trasporto navali e aeroportuali dovuto oltre che ad una carente infrastrutturazione anche alla scarsa interconnessione con i servizi su ferro e su gomma.** Questi ultimi, risultano poco adeguati alla mobilità, sia essa per il turismo, le merci o gli abituali utenti residenti nel territorio (lavoratori e studenti). Tali criticità sono ulteriormente

esasperate dalla orografia del territorio regionale, nonché dalla parcellizzazione dei centri abitati (oltre 400 comuni, e molti con pochi abitanti). Il tutto amplificato da un diffuso ancoraggio, di tutti gli attori, al mantenimento inalterato di scelte ed equilibri pregressi. Grandi benefici di sviluppo potranno trarsi, per porti e aeroporti, laddove il trasporto su gomma soddisferà l'elevata domanda derivante dal turismo crocieristico e low cost, attrezzandosi in modo coordinato. In ragione del potenziamento dell'aeroporto di Reggio di Calabria, si dovrà predisporre un potenziamento della connessione con l'aeroporto di Lamezia Terme, e non solo.

L'adeguamento della rete di collegamento dei porti, con gomma e/o ferro, è indispensabile al loro sviluppo anche per fini turistici e ricettivi. È necessario infine adottare, nell'attesa delle soluzioni di medio e lungo termine, anche accorgimenti di breve termine quali pensiline, stalli dedicati, migliore accessibilità per gli utenti diversamente abili, per tutte le diverse tipologie di reti di trasporto. Ad oggi è completamente assente un'informazione al pubblico condivisa tra i diversi sistemi di trasporto, anche quando tra loro interoperabili».

Tavolo di lavoro "Ricettività"

A coordinare questo tavolo **la dirigente generale del Dipartimento Turismo Antonella Cauteruccio**. «Oggi – riporta il documento finale – il viaggiatore dispone di tante opzioni per relazionarsi con una destinazione turistica, ciascuno di questi punti di contatto è parte dell'esperienza del cliente con il brand-territorio e tale esperienza non si esaurisce in un solo canale ma richiede, da parte delle destinazioni e degli Enti che operano sul territorio, una complementarietà fra canali, contenuti e contesto, utile ad offrire un'esperienza di valore. Il tavolo dedicato alla ricettività, ha tracciato gli elementi essenziali utili a rafforzare il sistema turistico locale e le linee di indirizzo del nuovo testo unico sul turismo. **Spunti, buone pratiche e proposte concrete per una discussione permanente, incentrata sulla definizione di una proposta turistica innovativa e sostenibile**. Ad intervenire nel corso della mattinata, i relatori al tavolo coordinati dalla Responsabile, la Dirigente del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità, Maria Antonella Cauteruccio, per una riorganizzazione del comparto, innovazione di processo e di prodotto e digitalizzazione delle risorse e dei contributi alle imprese. Una discussione utile a tracciare, un quadro delle risorse esistenti in ambito turistico, ai legami dello stesso con il mondo dell'imprenditoria di settore, con interventi che hanno posto l'accento sulle criticità ma anche, sulla produttività,

competitività e riorganizzazione delle imprese, attraverso la formazione del personale alle nuove competenze digitali e linguistiche, partendo dalla strutturazione specifica delle singole aziende, uniformando così i processi d'informaticizzazione. Nel corso della mattinata, è stato posto l'accento sul tema della legalità, trasversale a tutti i comparti, nello specifico al comparto turistico, una riflessione importante legata alla capacità di una regione di promuovere sé stessa e prendersi cura delle proprie risorse.

Incentrati sulla pianificazione, programmazione e coordinamento delle strategie da mettere in campo nel breve, medio e soprattutto nel lungo termine, gli interventi degli altri ospiti al tavolo, utili alla creazione di una strategia turistica virtuosa, unitaria e coordinata.

Un sistema turistico integrato che possa parlare a tutti gli stakeholder e protagonisti del comparto, mettendo insieme una serie di soluzioni e servizi dedicati al turista, utili soprattutto ad agevolare il lavoro degli stakeholder sul territorio, chiamati a predisporre l'offerta turistica. Centrale nella discussione, il tema della formazione e dell'alta formazione accademica, al servizio della definizione di nuovi prodotti turistici integrati».



Il dg del Dipartimento Turismo Causeruccio con Occhiuto

Tavolo di lavoro "Enogastronomia"

Tavolo di lavoro sull'enogastronomia coordinato dall'**assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo**. «"Identikit del turista"; "La struttura dell'offerta: Gli stakeholder del Turismo Enogastronomico"; "Turismo Dop: il ruolo crescente delle Ig nel Turismo Enogastronomico" e "La sostenibilità come prerequisito" sono stati i temi che hanno scandito un partecipatissimo momento di confronto al quale hanno preso parte numerosi imprenditori dei vari settori interessati». «Credo che sia molto opportuno in questo momento – ha commentato **Gallo** parlando con i giornalisti – ragionare, lontano dalle stagioni turistiche, su come organizzare un turismo rispetto al quale la poderosa azione di promozione che sta conducendo il

governo regionale, in particolare il presidente Occhiuto, possa poi trovare sul territorio una adeguata ricettività e un'organizzazione che consenta alla nostra regione di essere capace di dare le risposte che tutti ci aspettiamo. **Io penso che sia necessario brandizzare l'immagine della nostra regione molto più di quanto non sia stato finora.** Tutto ciò renderebbe più accessibili, anche attraverso una maggiore appetibilità, aree che oggi non sono raggiungibili, ma in ogni caso l'intervento sulle infrastrutture è un intervento importante e credo che il governo regionale stia facendo molto in questo senso».

Tavolo di lavoro "Attrattori culturali"

Questo tavolo è stato coordinato dal **dg del Dipartimento Sviluppo economico Paolo Praticò**. «E' emersa – prosegue il documento – **la straordinaria varietà dei fattori identitari che costituiscono le componenti dell'attrattività culturale della regione Calabria**; dai tre mari descritti e raccontati da Silvio Greco con toni anche di monito nei confronti della loro preservazione e tutela per non perdere di attrattività ai parchi naturalistici che la ciclovia -di cui ha parlato Giovanni Aramini – ricongiunge valorizzando beni culturali e naturalistici che spaziano dal pino laricio al pino loricato, borghi, tradizioni e antiche fiumare. Difesa dell'ambiente, diffusione di una cultura del rispetto e della fruizione, nonché coordinamento interistituzionale sono temi affrontati anche da Anna Lia Paravati. In ogni luogo Fai si registra non solo ripresa strutturale ma anche delle tradizioni, dei valori identitari, dei tasselli di memoria materiale e immateriale di ciascun luogo che viene acquisito dal Fai; ed in Calabria la riserva dei Giganti della Sila è il bene FAI più visitato Italia. Paesaggio è anche acqua e la riflessione che ci ha presentato Alfonso Femia consente di ritenerla, secondo la logica del cannocchiale, una riflessione paradigmatica che riguarda non solo la Calabria, non solo lo stretto ma l'intera comunità globale poiché essa affronta temi connessi al rispetto, alla sostenibilità, all'abitare, al rigenerare. Di rigenerazione è stato impregnato l'intervento di Filimeridiani che ha evidenziato l'importanza di una comunità solida, felice, emotivamente coinvolta, consapevole, con concrete prospettive di lavoro e di espressione per poter contrastare lo spopolamento attraverso un processo di rigenerazione urbana, oltre che culturale e sociale, ma anche per poter essere attrattivi turisticamente. **Un turista si attrae dopo aver coinvolto e reso protagoniste e orgogliose le comunità locali, come è stato dichiarato da più relatori**, ma anche grazie all'operazione creativa di raccolta, di sintesi dei valori identitari materiali e immateriali di cui ci ha parlato Luigia Granata grazie al cui abito



culturale, le specificità del territorio assurgono ad elemento universalmente riconosciuto. Creatività e design si coniugano al tema del “saper fare” introdotto da Florindo Rubbettino che con l’Associazione dei musei d’impresa di Calabria, Sudheritage, chiarisce la responsabilità del comparto privato nella promozione e comunicazione della Calabria di valore attraverso il turismo delle produzioni. Introduce il tema della manifattura e del lavoro come bene culturale e stimola una riflessione sul ruolo delle imprese come luoghi di trasmissione delle competenze e di narrazione alternativa della storia e dell’identità regionale. Siti religiosi e Giubileo al centro della narrazione di Antonella Salatino. Dal Codex Purpureus Rossanensis ai Cammini Basiliano e di San Francesco di Paola e all’imponente numero di siti religiosi: un’opportunità che potrà rappresentare per la Calabria una concreta azione di internazionalizzazione e comunicazione del territorio. Continuare ad avere una tradizione bizantina, grecanica, arberesche o di culture è un elemento importantissimo del territorio, da rievocare in ottica turistica. Internazionalizzazione è un tema ricorrente, costruire comunità per garantire uscita internazionale del territorio costituisce un asse portante; dotare di servizi e infrastrutture -come accaduto la ciclovia- i beni culturali della Calabria renderanno concreta l’azione. **Al centro della discussione e del sentiero tracciato, le relazioni interistituzionali, i partenariati pubblico-privati, le professioni** (come è stato evidenziato da Paolo Verri e Filippo Demma) affinché tali sinergie territoriali (con scuole, istituzioni, enti, associazioni, privati e cittadini) si concretizzino in numeri -moltiplicati nei siti statali nel post pandemia- successi, visite e crescita economica oltre che culturale e sociale. La cooperazione interistituzionale, il coinvolgimento delle comunità, la conoscenza e la diffusione degli elementi identitari, la dotazione infrastrutturale, la capacity building per il potenziamento delle competenze delle professionalità a 360 gradi e, soprattutto, la comunicazione e la chiarezza, inducono a riflettere sul ruolo che i beni culturali e naturalistici potranno avere se la strategia regionale sarà orientata alla loro crescita».



L'intervento del Dg del Dipartimento Agricoltura Giovinazzo

Tavolo di lavoro "Eventi"

A coordinare questi lavori la **dirigente regionale Gina Aquino**. «Dalla discussione del tavolo – riporta il documento finale – è emerso che il ruolo dei grandi eventi nel turismo è cruciale per attrarre visitatori, destagionalizzare le presenze e mitigare l'overtourism. Essi estendono la stagione turistica, creano nuove opportunità di viaggio e riducono la dipendenza da periodi specifici. **I grandi eventi migliorano l'occupazione, generano aggregazione e contribuiscono alla qualità della vita locale. Tuttavia, per massimizzare i benefici, è necessario un coordinamento tra enti pubblici e privati.** Tali eventi, definiti da una combinazione di unicità, movimentazione economica e esposizione mediatica, promuovono l'immagine e l'economia delle destinazioni. Diviene essenziale un approccio integrato e coordinato tra le istituzioni pubbliche e private, senza il quale, gli eventi possono avere solo un impatto marginale sul turismo locale. Per affrontare questa sfida, sono necessarie strategie di promozione mirate e progetti di sviluppo sostenibile. Con questa visione l'Amministrazione Regionale ha messo in atto a partire dal 2023 diverse azioni sistemiche per ampliare e innovare l'offerta regionale con nuovi prodotti sostenibili; promuovere l'immagine della Calabria puntando sui marcatori identitari, sul patrimonio materiale e immateriale; sostenere l'apertura internazionale del sistema regionale; implementare azioni di scouting per l'individuazione delle opportunità di investimento; promuovere eventi in grado di generare impatti sul versante dell'attrazione turistica e degli impatti socio-economici. Inoltre, si sta considerando la creazione di un cartellone pluriennale degli eventi per favorire la destagionalizzazione e la delocalizzazione della pressione turistica dalle aree costiere a

quelle interne. Questa programmazione pluriennale mira a consolidare i flussi turistici e a coordinare le manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico. Per finanziare adeguatamente questi eventi, è necessaria una revisione del sistema di finanziamento per garantire che gli eventi selezionati rispondano a criteri chiari di unicità, attrattività e impatto mediatico. Inoltre, è importante coinvolgere attivamente gli operatori del settore nella creazione di un'offerta turistica che valorizzi l'immagine della regione e generi ricadute positive sulle comunità locali. Infine, è **fondamentale istituire un coordinamento stabile degli eventi per favorire la collaborazione tra operatori e istituzioni** e sviluppare una visione strategica condivisa per il futuro sviluppo turistico della regione. In questo modo, l'industria degli eventi può diventare un asset strategico per la Calabria, creando benefici duraturi per l'intera comunità».

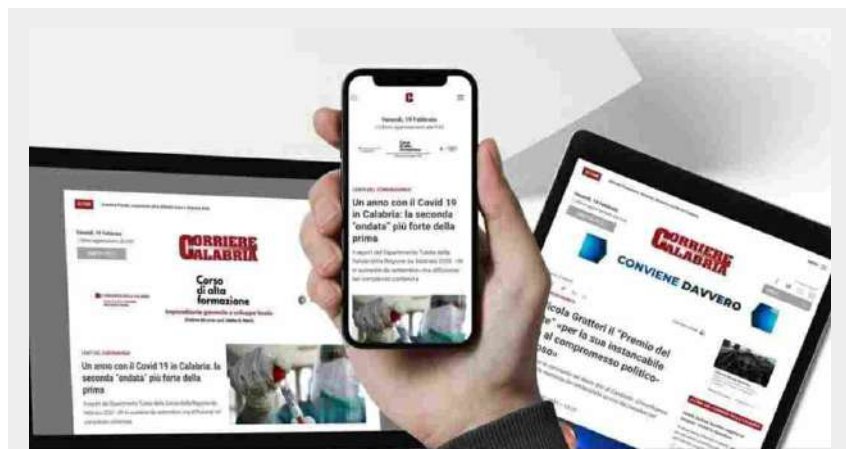
Tavolo di lavoro "Montagne e Aree interne"

Infine, il tavolo di lavoro "Montagne e aree interne" coordinato dal **dg del Dipartimento regionale Agricoltura Giacomo Giovinazzo**.

«All'origine della valorizzazione delle produzioni locali e delle esperienze di viaggio legate alle stesse, vi è sempre una lunga storia. La valorizzazione delle tipicità e peculiarità dei diversi ambienti marini, collinari e montani, si presenta come attività particolarmente complessa in virtù della dimensione collettiva e del forte legame che le piccole produzioni hanno con il territorio. Il tavolo Mare Montagna e Aree Interne, coordinato dal direttore generale Giacomo Giovinazzo, grazie al contributo degli ospiti presenti, ha tracciato **una mappa in grado di fornire un quadro chiaro ed esaustivo del passato, del presente e del futuro del turismo, di mari, monti e aree interne in Calabria. Una programmazione futura dedicata ad interventi di implementazione dei servizi ecosistemici, legati agli habitat marini e montani di pregio**, come attrattori e leve per il comparto turistico. Sistemi di fruibilità digitali e innovativi, grazie ai quali il turista può autoalimentare la propria idea di viaggio, costruendo un proprio profilo specifico e itinerario dedicato. Diversi gli spunti pervenuti dagli ospiti, legati al turismo esperienziale a 360° gradi, capaci d'inglobare, territorio, patrimonio naturalistico, enogastronomia e cultura. Viaggiare e fare vacanza sempre più significa anche conoscere, con curiosità e gusto, abitudini e cultura alimentari delle popolazioni e le vocazioni produttive dei luoghi. In questi termini sono proprio le aree interne e i piccoli borghi a svolgere il delicato ed essenziale ruolo di messaggeri ed ambasciatori di una buona offerta d'ospitalità. Le

stesse produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali, assumono quindi una posizione rilevante, costituendo una preziosa opportunità, assieme al sistema di tutela delle aree di montagna, delle coste, dei paesaggi rurali. Una discussione alimentata da contributi variegati, che attraverso il concetto di valorizzazione, definisce il potenziale dei diversi territori. Valorizzare per creare valore, generando prodotti la cui qualità derivi dal legame stretto tra prodotto e territorio, una sintesi fatta nel corso della mattinata, da tutti gli stakeholder, Gal e protagonisti del settore, che con un contributo prezioso e consapevole hanno messo sul tavolo proposte concrete e realizzabili».

Il Corriere della Calabria è anche su WhatsApp. Basta [cliccare qui](#) per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato



L'offerta informativa del Corriere della Calabria rimarrà gratuita

Senza le barriere digitali che impediscono la fruizione libera di notizie, inchieste e approfondimenti. Se approvi il giornalismo senza padroni, abituato a dire la verità, la tua donazione è un aiuto concreto per sostenere le nostre battaglie e quelle dei calabresi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



La tua è una donazione che farà notizia. Grazie

Inserisci importo

Conferma

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



Argomenti

calabria straordinaria

cauteruccio

gallo

giovinazzo

in evidenza

moroni

occhiuto

regione calabria

ryanair

turismo

Categorie collegate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Home - Ultime Notizie - Accademia di Belle Arti, riconoscimento nazionale per il mesorachese Andrea Corsello

Accademia di Belle Arti, riconoscimento nazionale per il mesorachese Andrea Corsello

Premi, menzioni e riconoscimenti nazionali per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro foto

Ultime Notizie | Università

Redazione ⌚ 3 minuti fa



SFOGLIA IL GIORNALE ONLINE

Scelti per te



08 Dicembre 2023
Crotone - Tutto pronto per questa sera



07 Dicembre 2023
Crotone - Musica, spettacolo e stand gastronomi...



07 Dicembre 2023
(VIDEO)
Crotone - Ieri ragazzo apprendista, oggi maestr...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Primi riconoscimenti come artisti, designer e professionisti del mondo dell'arte per alcuni studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro.

Nelle ultime settimane, infatti, diversi sono stati i riconoscimenti pubblici, i premi e le manifestazioni che hanno visto tra i protagonisti proprio alcuni ragazzi e ragazze dell'Aba: **Naika Mascaro**, ad esempio, studentessa del corso di Scultura, sotto la supervisione della docente **Claudia Giannuli**, ha vinto il premio "Arte" al concorso Bacc – La Forma del Vino con la sua opera "Versalo".

Gli studenti della Scuola di Pittura e Scultura **Andrea Corsello (di Mesoraca), Giada Pugliese, Ilaria Notaro e Luca Granato**, con il coordinamento dei docenti Tommaso Palaia e Giuseppe Guerrisi, dopo una settimana di residenza d'artista all'interno del Museo d'impresa Gias Experience, hanno presentato i loro lavori nel corso di un importante convegno promosso dalla rete dei Musei d'impresa calabresi per il progetto SudHeritage in cui sono coinvolte alcune tra le più note aziende in Calabria come Rubbettino, Amarelli, Callipo, Lanificio Leo, Gias, Librandi, nonché il Museo delle Terme di Lamezia Terme e il Museo del Bergamotto. I giovani artisti sono stati insigniti di una menzione speciale.

Bisognerà attendere ancora qualche giorno, intanto, per conoscere i vincitori della XVII edizione del Premio nazionale delle Arti indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca dove, per la sezione Design, nelle scorse settimane erano stati ammessi a concorrere i progetti di due studenti del biennio di Graphic Design, Pietro Paonessa e Alessandro Lombardo. **I vincitori saranno proclamati il prossimo 18 dicembre al Macro – Museo di Arte Contemporanea di Roma da una giuria composta da esperti di livello nazionale.**

Infine, c'è la firma dei giovanissimi Giovambattista Barberio e Lorenzo Colelli nel coordinamento del team di studenti che ha realizzato l'allestimento, la documentazione fotografica e audiovisiva della mostra del disegnatore catanzarese Lucio Parrillo, che fino al prossimo 5 gennaio è visitabile gratuitamente al Marca – Museo di Arte Contemporanea di Catanzaro e che già ha fatto registrare grande interesse da parte del



07 Dicembre

2023

#TurismodelleRadici – «Il turista delle radici parte per scoprire...



07 Dicembre

2023

(VIDEO) Crociere – Il porto di Crotone in continua...



06 Dicembre

2023

Crotone, è arrivato l'albero di Natale: oggi le prove di...



Leggi anche

RECEN T	POPULA R	COMMO N
------------	-------------	------------

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

pubblico e degli addetti ai lavori.

«Lavoriamo ogni giorno perché i nostri studenti acquisiscano le più alte conoscenze tecniche e culturali, ma anche perché possano misurarsi con il mondo che li circonda, con ciò che accade fuori dal contesto “protetto” dell’Accademia – ha detto Virgilio Piccari, direttore dell’Aba Catanzaro -. Tutte le Scuole hanno approntato programmi e collaborazioni che permettono ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze di mettere in pratica nel mondo del lavoro ciò che hanno appreso in aula: crediamo che questo sia il modo migliore per guidarli nel loro inserimento professionale, per dare loro anche competenze relazioni e formare in loro la capacità di interfacciarsi con l’esterno e far sì che costruiscano una rete di relazioni che si rivelerà importantissima per il loro inserimento professionale appena terminato il percorso di studi. I risultati ci dicono che abbiamo studenti e studentesse davvero in gamba e siamo orgogliosi di loro».



8 Dicembre 2023

Accademia di Belle Arti, riconoscimento nazionale per il mesorachese Andrea Corsello



8 Dicembre 2023

Crotone – Tutto pronto per questa sera



8 Dicembre 2023

Esce oggi il nuovo album di Renato Zero: è il suo “Autoritratto”



8 Dicembre 2023

Crotone – Oggi è l’Immacolata: solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall’Arcivescovo



8 Dicembre 2023

CLICCA QUI E LEGGI SUBITO CROTONEOK



8 Dicembre 2023

Oggi la Chiesa celebra l’Immacolata Concezione

NEWS PREMIUM

GRATIS PER 15 GIORNI

Tutti i contenuti premium del nostro portale

www.crotoneok.it

PROVA SUBITO

Home - Ultime Notizie - Accademia di Belle Arti, riconoscimento nazionale per il mesorachese Andrea Corsello

Tag: aba catanzaro andrea corsello mesoraca università

Crotone Crotone notizie News News Crotone Notizie Crotone Calabria Notizie Calabria Calabria Notizie News Calabria

Articoli Correlati:

 <p>Mesoraca, manutenzione straordinaria del Campo Sportivo: intervento per circa</p>	 <p>Unical al fianco degli studenti: assegnati 2.130 posti letto, l'università si conferma al "top" in</p>	 <p>La Confartigianato Crotone a sostegno delle donne</p>	 <p>Crotone, approvata la mozione di proposta di un'Università pubblica</p>
 <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 5px;"> <p style="text-align: center;">ROMOLO HOSPITAL</p> <p style="text-align: center; font-size: 0.8em;">Casa di Cura Romolo Hospital Via Sandro Pertini, 88821, Rocca di Neto (KR) Tel: 0963-80322 info@romolohospital.com - www.romolohospital.it</p> </div> <p>Università Mediterranea inaugurata nuovo Anno Accademico 2023-</p>			

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



■ ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Per gli studenti dell'Aba premi e riconoscimenti

PRIMI riconoscimenti come artisti, designer e professionisti del mondo dell'arte per alcuni studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. Nelle ultime settimane, infatti, diversi sono stati i riconoscimenti pubblici, i premi e le manifestazioni che hanno visto tra i protagonisti proprio alcuni ragazzi e ragazze dell'Aba: Naika Mascaro, ad esempio, studentessa del corso di Scultura, sotto la supervisione della docente Claudia Giannuli, ha vinto il premio "Arte" al concorso Bacc - La Forma del Vino con la sua opera "Versalo". Il premio è stato assegnato dalla Giuria critica con la seguente motivazione: «Partendo dal tema del versatore, l'artista presenta una forma scultorea caratterizzata da una superficie respingente, composta di punte e aculei. Il titolo è dunque una sfida che allontana l'oggetto dall'utilità, ricollocandolo nella sfera artistica di pura contemplazione estetica. L'elemento della terracotta, lasciata essenziale nella sua semplicità, richiama la terra, origine della vite e dei suoi frutti». L'opera è stata esposta al RO.ME - Museum Exhibition, la Fiera internazionale sui musei, i luoghi e le destinazioni culturali tenutasi nella Capitale a novembre. Tornando in Calabria, gli studenti della Scuola di Pittura e Scultura Andrea Corsello, Giada Pugliese, Ilaria Notaro e Luca Granato, con il coordinamento dei docenti Tommaso Palaia e Giuseppe Guerrisi, dopo una settimana di residenza d'artista all'interno del Museo d'impresa Gias Experience, hanno presentato i loro lavori nel corso di un importante convegno promosso dalla rete dei Musei d'impresa calabresi per il progetto SudHeritage in cui sono coinvolte alcune tra le più note aziende in Calabria come Rubbettino, Amarelli, Callipo, Lanificio Leo, Gias,

Librandi, nonché il Museo delle Terme di Lamezia Terme e il Museo del Bergamotto. I giovani artisti sono stati insigniti di una menzione speciale. Bisognerà attendere ancora qualche giorno, intanto, per conoscere i vincitori della XVII edizione del Premio nazionale delle Arti indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca dove, per la sezione Design, nelle scorse settimane erano stati ammessi a concorrere i progetti di due studenti del biennio di Graphic Design, Pietro Paconessa e Alessandro Lombardo. I vincitori saranno proclamati il prossimo 18 dicembre al Macro - Museo di Arte Contemporanea di Roma da una giuria composta da esperti di livello nazionale.



Studenti Aba

mento del team di studenti che ha realizzato l'allestimento, la documentazione fotografica e audiovisiva della mostra del disegnatore catanzarese Lucio Parrillo, che fino al prossimo 5 gennaio è visitabile gratuitamente al Marco - Museo di Arte Contemporanea di Catanzaro e che già ha fatto registrare grande interesse da parte del pubblico e degli addetti ai lavori. «Lavoriamo ogni giorno perché i nostri studenti acquisiscano le più alte conoscenze tecniche e culturali, ma anche perché possano misurarsi con il mondo che li circonda, con ciò che accade fuori dal contesto "protetto" dell'Accademia - ha detto Virgilio Piccari, direttore dell'Aba Catanzaro -. Tutte le Scuole hanno approntato programmi e collaborazioni che permettono ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze di mettere in pratica nel mondo del lavoro ciò che hanno appreso in aula: crediamo che questo sia il modo migliore per guidarli nel loro inserimento professionale».

Infine, c'è la firma dei giovanissimi Giovambattista Barberio e Lorenzo Colelli nel coordinamento del team di studenti che ha realizzato l'allestimento, la documentazione fotografica e audiovisiva della mostra del disegnatore catanzarese Lucio Parrillo, che fino al prossimo 5 gennaio è visitabile gratuitamente al Marco - Museo di Arte Contemporanea di Catanzaro e che già ha fatto registrare grande interesse da parte del pubblico e degli addetti ai lavori. «Lavoriamo ogni giorno perché i nostri studenti acquisiscano le più alte conoscenze tecniche e culturali, ma anche perché possano misurarsi con il mondo che li circonda, con ciò che accade fuori dal contesto "protetto" dell'Accademia - ha detto Virgilio Piccari, direttore dell'Aba Catanzaro -. Tutte le Scuole hanno approntato programmi e collaborazioni che permettono ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze di mettere in pratica nel mondo del lavoro ciò che hanno appreso in aula: crediamo che questo sia il modo migliore per guidarli nel loro inserimento professionale».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Chi siamo

Pubblicità

Cookie Policy



McDonald's **SIDERNO**
C.C. La Gru - SS 106



Home > Arte e Cultura

Premi e riconoscimenti per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro

6 Dicembre 2023 in Arte e Cultura Tempo stimato: 4 min per leggerlo AA 0



0

Condivisioni

3

Visualizzazioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Il direttore Viriglio Piccari: «Lavoriamo quotidianamente per la loro affermazione e il loro inserimento professionale. Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze»

di Barbara Marino

CATANZARO – Primi riconoscimenti come artisti, designer e professionisti del mondo dell'arte per alcuni studenti

dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. Nelle ultime settimane, diversi sono stati i riconoscimenti pubblici, i premi e le manifestazioni che hanno visto tra i protagonisti proprio alcuni ragazzi e ragazze dell'Aba: Naika Mascaro, studentessa del corso di Scultura, sotto la supervisione della docente Claudia Giannuli, ha vinto il premio "Arte" al concorso Bacc – La Forma del Vino con la sua opera "Versalo". Il premio è stato assegnato dalla Giuria critica con la seguente motivazione: «Partendo dal tema del versatore, l'artista presenta una forma scultorea caratterizzata da una superficie respingente, composta di punte e aculei. Il titolo è dunque una sfida che allontana l'oggetto dall'utilità, ricollocandolo nella sfera artistica di pura contemplazione estetica. L'elemento della terracotta, lasciata essenziale nella sua semplicità, richiama la terra, origine della vite e dei suoi frutti». L'opera è stata esposta al RO.ME – Museum Exhibition, la Fiera internazionale sui musei, i luoghi e le destinazioni culturali tenutasi nella Capitale a novembre.



Altri riconoscimenti per gli studenti della Scuola di Pittura e Scultura Andrea Corsello, Giada Pugliese, Ilaria Notaro e Luca Granato, con il coordinamento dei docenti Tommaso Palaia e Giuseppe Guerrisi, dopo una settimana di residenza d'artista all'interno del Museo d'impresa Gias Experience, hanno presentato i loro lavori nel corso di un importante convegno promosso dalla rete dei Musei d'impresa calabresi per il progetto SudHeritage in cui sono coinvolte alcune tra le più note aziende in

Calabria come Rubbettino, Amarelli, Callipo, Lanificio Leo, Gias, Librandi, nonché il Museo delle Terme di Lamezia Terme e il Museo del Bergamotto. I giovani artisti sono stati insigniti di una menzione speciale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Bisognerà attendere ancora qualche giorno, intanto, per conoscere i vincitori della XVII edizione del Premio nazionale delle Arti indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca dove, per la sezione Design, nelle scorse settimane erano stati ammessi a concorrere i progetti di due studenti del biennio di Graphic Design, Pietro Paonessa e Alessandro Lombardo. I vincitori saranno proclamati il prossimo 18 dicembre al Macro – Museo di Arte Contemporanea di Roma da una giuria composta da esperti di livello nazionale.

Infine, c'è la firma dei giovanissimi Giovambattista Barberio e Lorenzo Colelli nel coordinamento del team di studenti che ha realizzato l'allestimento, la documentazione fotografica e audiovisiva della mostra del disegnatore catanzarese Lucio Parrillo, che fino al prossimo 5 gennaio è visitabile gratuitamente al Marca – Museo di Arte Contemporanea di Catanzaro e che già ha fatto registrare grande interesse da parte del pubblico e degli addetti ai lavori.

«Lavoriamo ogni giorno perché i nostri studenti acquisiscano le più alte conoscenze tecniche e culturali, ma anche perché possano misurarsi con il mondo che li circonda, con ciò che accade fuori dal contesto "protetto" dell'Accademia – ha sottolineato Virgilio Piccari, direttore dell'Aba Catanzaro -. Tutte le Scuole hanno approntato programmi e collaborazioni che permettono ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze di mettere in pratica nel mondo del lavoro ciò che hanno appreso in aula: crediamo che questo sia il modo migliore per guidarli nel loro inserimento professionale, per dare loro anche competenze relazionali e formare in loro la capacità di interfacciarsi con l'esterno e far sì che costruiscano una rete di relazioni che si rivelerà importantissima per il loro inserimento professionale appena terminato il percorso di studi. I risultati ci dicono che abbiamo studenti e studentesse davvero in gamba e siamo orgogliosi di loro».

Popolari Commenti Ultimi



Ligabue fa il bis e infiamma il Palacalaf
 29 NOVEMBRE 2023



Siderno, "Alvaro": c'è l'apertura delle buste? Ma qui non siamo da Maria De Filippi!
 12 NOVEMBRE 2023



Roccella piange per la scomparsa del fondatore di Radio Roccella
 17 NOVEMBRE 2023



PORTIGL – La Commiss Straordinar consegn la Cittadina Onoraria al Proc. di Napoli Dott. Nicola GRATTEF (REPORT ESCLUSI)



■ L'INCONTRO La rete dei musei di impresa della Calabria A Mongrassano apre il museo Gias Un nuovo tassello per Sudheritage

Il museo esperienziale Gias, che raccoglie a Mongrassano mezzo secolo di storia imprenditoriale della famiglia Tenuta, è stato inaugurato ospitando un importante focus sulle traiettorie di sviluppo di Sudheritage la rete dei Musei di impresa della Calabria, fondata, oltre che dalla stessa Gias Spa, da Amarelli, Callipo, Lanificio Leo, Librandi, Museo del Bergamoto, Rubbettino e Terme di Caronte per promuovere i territori e la cultura dell'imprenditorialità e del lavoro. «È un'altra tappa del percorso avviato insieme ad altre sette aziende esponenti di un mondo imprenditoriale che anche nella nostra regione - ha sottolineato Gloria Tenuta, Ceo di Gias - grazie a capacità visionarie e a un'accorta innovazione ha saputo conciliare nel tempo tradizione e resistenza sul mercato divenendo in diversi casi "volti nobili" del Mezzogiorno italiano. Ed è stata pure un'occasione doverosa quanto profondamente sentita - ha aggiunto



Un momento del convegno

Florindo Rubbettino - per dedicare l'evento a Nicodemo Librandi, fondatore e primo presidente di Sudheritage venuto a mancare tre mesi fa, figura moderna e carismatica del mondo del vino che ha incarnato i valori della migliore tradizione imprenditoriale calabrese». Insieme agli imprenditori, hanno riflettuto in una tavola rotonda intellettuali e rappresentanti istituzionali, come Anna Cipparrone (Icom Calabria e Basilicata), il professor

Pietro Pantano (Università della Calabria), il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura della Regione, Giacomo Giovinazzo, il Dirigente Generale Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori Culturali della Regione, Paolo Fraticò e Natale Carvello Presidente del GAL Kroton. A tirare le fila del confronto, Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa e Gianluca Gallo Assessore regionale alle Politiche agricole e sviluppo agroalimentare, Politiche sociali e per la famiglia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833

IL DISPACCIO

"Ha più valore, un milione di volte, la vita di un solo essere umano che tutte le proprietà dell'uomo più ricco della terra"-

Ernesto "Che" Guevara

[ILDISPACCIO](#)[REGGIO CALABRIA](#)[CATANZARO](#)[COSENZA](#)[CROTONE](#)[VIBO VALENTIA](#)[SEZIONI](#) ▾[SPORT](#) ▾

Home › Agorà › Agorà Cosenza › Presentate al Museo aziendale GIAS di Mongrassano (CS) le nuove iniziative di...

[Agorà](#) [Agorà Cosenza](#)

Presentate al Museo aziendale GIAS di Mongrassano (CS) le nuove iniziative di SudHeritage: promozione dei territori fra memoria, cultura, ricerca e slancio verso il futuro

29/11/2023, 15:39



Il museo esperienziale GIAS, che raccoglie a Mongrassano mezzo secolo di storia imprenditoriale della famiglia Tenuta, è stato inaugurato ospitando un importante *focus* sulle traiettorie di sviluppo di SUDHERITAGE la rete dei Musei di impresa della Calabria, fondata, oltre che dalla stessa Gias Spa, da Amarelli, Callipo, Lanificio Leo, Librandi, Museo del Bergamotto, Rubbettino e Terme di Caronte per promuovere i territori e la cultura dell'imprenditorialità e del lavoro.

“È un'altra tappa del percorso avviato insieme ad altre sette aziende esponenti di un mondo imprenditoriale che anche nella nostra regione – ha sottolineato Gloria Tenuta, Ceo di Gias – grazie a capacità visionarie e a un'accorta innovazione ha saputo conciliare nel tempo tradizione e resistenza sul mercato divenendo in diversi casi 'volti nobili' del Mezzogiorno italiano”.

“Ed è stata pure un'occasione doverosa quanto profondamente sentita – ha aggiunto Florindo Rubbettino, titolare dell'omonima casa editrice

e Presidente di SUDHERITAGE – per dedicare l’evento a Nicodemo Librandi, fondatore e primo Presidente di SUDHERITAGE venuto a mancare tre mesi fa, figura moderna e carismatica del mondo del vino che ha incarnato i valori della migliore tradizione imprenditoriale calabrese”.

“Fin dalla fondazione – ha proseguito Rubbettino – SUDHERITAGE ha inteso avviare una collaborazione con istituzioni, università e realtà che a vario titolo si occupano della valorizzazione del binomio impresa e cultura. Per questo motivo siamo grati dell’attenzione che da più parti viene rivolta al nostro lavoro e, in particolare, all’Assessore Gianluca Gallo che si è impegnato a supportare il nostro percorso per progettare e costruire azioni mirate e strutturali legate alla nostra mission”.

L’inaugurazione del Museo Esperienziale Gias – azienda leader nella surgelazione di ortaggi e verdure – si è rivelata, insomma, un vivace appuntamento che ha visto i Musei d’impresa calabresi raccontarsi alla comunità evidenziando le direttrici intraprese individualmente e in rete.

La Calabria – è stato evidenziato – a differenza di quanto farebbero pensare antichi e nuovi stereotipi, custodisce testimonianze di una cultura del lavoro diffusa sul territorio con un profilo manifatturiero e agroalimentare tutt’altro che trascurabile.

Ed è stato ricordato che Antonio Tenuta, fondatore della Gias sosteneva che: “è necessaria ed indispensabile, la predisposizione dell’imprenditore a fare entrare la cultura nella propria azienda perché, io ritengo, senza cultura non si fa impresa”.

Insieme agli imprenditori di SUDHERITAGE, hanno riflettuto in una tavola rotonda intellettuali e rappresentanti istituzionali, come Anna Cipparrone (ICOM Calabria e Basilicata), il professor Pietro Pantano (Università della Calabria), il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura della Regione, Giacomo Giovinazzo, il Dirigente Generale Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori Culturali della Regione, Paolo Praticò e Natale Carvello Presidente del GAL Kroton.

A tirare le fila del confronto, Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa e Gianluca Gallo Assessore regionale alle Politiche agricole e sviluppo agroalimentare, Politiche sociali e per la famiglia.

A conclusione dei lavori sono state premiate dall’artista Giuseppe Carta, pittore e scultore di fama internazionale, le opere di un gruppo di allievi dell’Accademia di Belle Arti di Catanzaro ospitati “nella

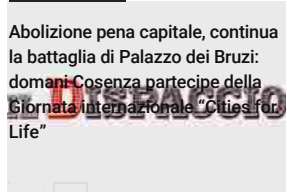
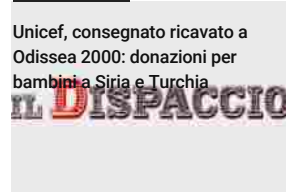

residenza di artisti” annessa al Museo.



Articolo Precedente

Abolizione pena capitale, continua la battaglia di Palazzo dei Bruzi: domani Cosenza partecipa della Giornata internazionale “Cities for Life”

Articoli Correlati

<p>Agorà Cosenza</p> <p>Abolizione pena capitale, continua la battaglia di Palazzo dei Bruzi: domani Cosenza partecipa della Giornata internazionale “Cities for Life”</p> 	<p>Agorà Cosenza</p> <p>Unicef, consegnato ricavato a Odissea 2000: donazioni per bambini a Siria e Turchia</p> 	<p>Agorà Cosenza</p> <p>Frascineto sfilata alla Festa dell'indipendenza dell'Albania</p> 
---	---	--

REDAZIONALI

	<p>15esima Conferenza Annuale per i Docenti di Inglese – mercoledì 22 Nov, 2023</p>
	<p>Scopri l'ultima frontiera del calore con DOMOTEK</p>

FLASH NEWS

Abolizione pena capitale, continua la battaglia di Palazzo dei Bruzi: domani Cosenza partecipa della Giornata internazionale “Cities for Life”
29/11/2023, 15:13

Incidente ferroviario a Thurio, Straface: “E’ necessario che sia fatta la massima chiarezza”
29/11/2023, 15:09

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

ilLametino.it

mercoledì 29 novembre

cerca...

Web lametino.it

HOME CRONACA **ATTUALITÀ** POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT IN EDICOLA INCHIESTE BLOG SCRIVI A IL LAMETINO LAMETINOTV

Eventi **Attualità** Galleria Avvisi

Sei qui: Home > Attualità > Attualità > SudHeritage, presentate le nuove iniziative della rete musei d'impresa in Calabria

SudHeritage, presentate le nuove iniziative della rete musei d'impresa in Calabria

Mercoledì, 29 Novembre 2023 17:53



Cosenza - "Il museo esperienziale Gias, che raccoglie a Mongrassano mezzo secolo di storia imprenditoriale della famiglia Tenuta, è stato inaugurato ospitando un'importante *focus* sulle traiettorie di sviluppo di Sudheritage la rete dei Musei di impresa della Calabria, fondata, oltre che dalla stessa Gias Spa, da Amarelli, Callipo, Lanificio Leo, Librandi, Museo del Bergamotto, Rubbettino e Terme di Caronte per promuovere i territori e la cultura dell'imprenditorialità e del lavoro" è quanto si legge in una nota.

"È un'altra tappa del percorso avviato insieme ad altre sette aziende esponenti di un mondo imprenditoriale che anche nella nostra regione – ha sottolineato Gloria Tenuta, Ceo di Gias – grazie a capacità visionarie e a un'accorta innovazione ha saputo conciliare nel tempo tradizione e resistenza sul mercato divenendo in diversi casi 'volti nobili' del Mezzogiorno italiano". "Ed è stata pure un'occasione doverosa quanto profondamente sentita – ha aggiunto Florindo Rubbettino, titolare dell'omonima casa editrice e Presidente di Sudheritage – per dedicare l'evento a Nicodemo Librandi, fondatore e primo Presidente di Sudheritage venuto a mancare tre mesi fa, figura moderna e carismatica del mondo del vino che ha incarnato i valori della migliore tradizione imprenditoriale calabrese".

"Fin dalla fondazione – ha proseguito Rubbettino – Sudheritage ha inteso avviare una collaborazione con istituzioni, università e realtà che a vario titolo si occupano della valorizzazione del binomio impresa e cultura. Per questo motivo siamo grati dell'attenzione che da più parti viene rivolta al nostro lavoro e, in particolare, all'Assessore Gianluca Gallo che si è impegnato a supportare il nostro percorso per progettare e costruire azioni mirate e strutturali legate alla nostra mission".

"L'inaugurazione del Museo Esperienziale Gias – azienda leader nella surgelazione di ortaggi e verdure – si è rivelata, insomma, un vivace appuntamento che ha visto i



Ultime notizie



SudHeritage, presentate le nuove iniziative della rete musei d'impresa in Calabria



Coppa Italia Dilettanti, il Sambiasi si aggiudica la semifinale d'andata: 2-0 al Trebisacce



Amici della musica, il duo Lui e Ciotola a Catanzaro il primo dicembre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

Musei d'impresa calabresi raccontarsi alla comunità evidenziando le direttrici intraprese individualmente e in rete. La Calabria – è stato evidenziato – a differenza di quanto farebbero pensare antichi e nuovi stereotipi, custodisce testimonianze di una cultura del lavoro diffusa sul territorio con un profilo manifatturiero e agroalimentare tutt'altro che trascurabile. Ed è stato ricordato che Antonio Tenuta, fondatore della Gias sosteneva che: "è necessaria ed indispensabile, la predisposizione dell'imprenditore a fare entrare la cultura nella propria azienda perché, io ritengo, senza cultura non si fa impresa".

"Insieme agli imprenditori di Sudheritage, hanno riflettuto in una tavola rotonda intellettuali e rappresentanti istituzionali, come Anna Cipparrone (ICOM Calabria e Basilicata), il professor Pietro Pantano (Università della Calabria), il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura della Regione, Giacomo Giovanazzo, il Dirigente Generale Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori Culturali della Regione, Paolo Praticò e Natale Carvello Presidente del GAL Kroton. A tirare le fila del confronto, Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa e Gianluca Gallo Assessore regionale alle Politiche agricole e sviluppo agroalimentare, Politiche sociali e per la famiglia. A conclusione dei lavori sono state premiate dall'artista Giuseppe Carta, pittore e scultore di fama internazionale, le opere di un gruppo di allievi dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro ospitati "nella residenza di artisti" annessa al Museo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Asp Catanzaro: consegnate due nuove ambulanze alla Centrale Suem 118



Psicologa lametina Amato presenta studio alla terza Conferenza Internazionale di Neuroscienze e Psichiatria



Lamezia, maggioranza assente in aula: consiglio rinviato per mancanza di numero legale



Comune Catanzaro su incidente ferroviario: nel giorno dei funerali di Maria Pansini sarà lutto cittadino



Real Filadelfia e Catanzaro Lido allungano il passo nei gironi del campionato Asc amatori over 35



Ennesima mareggiata colpisce Nocera Terinese, il Sindaco alla Regione: "Situazione non più sostenibile, servono interventi urgenti"



Processo in abbreviato su naufragio Cutro, Gup accoglie Palazzo Chigi e Viminale parti civili



Max Pezzali per il Capodanno in piazza a Corigliano Rossano



Consorzio dell'Olio di Calabria Igp a Roma con il Ministro dell'Agricoltura per fattore "Indicazione Geografica"



Ordini professionali chiedono incontro urgente su problematica Sportello unico per l'edilizia



Lamezia, verifiche ai sottopassi ferroviari: modifiche temporanee alla circolazione stradale dal 5 al 7 dicembre



Tentata estorsione a quattro imprenditori, 2 arresti a Corigliano Rossano



Anas Calabria, giornata dedicata alla sicurezza stradale con gli alunni delle scuole a Serra San Bruno



EVENTO

CORPORATE HERITAGE AWARDS 2023

CORPORATE HERITAGE AWARDS 2023:

POLTRONA FRAU, LAVAZZA, FERRAGAMO, CARPENE' MALVOLI, PIRELLI, GENERALI

LE IMPRESE ITALIANE CHE COMUNICANO MEGLIO LA PROPRIA STORIA

Fondazione Piaggio, Fabbri 1905 e Strega Alberti best practice nella Corporate Heritage Art

Si è tenuta ieri, 7 novembre, nella prestigiosa Sala Pininfarina del Centro Congressi di Confindustria a Roma, grematissima ed entusiasta, la cerimonia di premiazione dei **Corporate Heritage Awards 2023**.

Il premio Corporate Heritage Awards è organizzato da **Leaving Footprints**, spin-off dell'Università degli Studi del Sannio e dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con l'obiettivo di accendere i riflettori sulle imprese che si sono distinte per l'impegno nella valorizzazione e comunicazione del proprio patrimonio storico e culturale.

I Corporate Heritage Awards rappresentano il più importante evento nazionale legato all'heritage marketing e godono del patrocinio delle seguenti Associazioni: Museimpresa; Unione Imprese Centenarie Italiane; Associazione I Centenari; Società Italiana di Marketing; Società Italiana di Management; HeritageHub LIUC; BiblHuB Sapienza; UNA – Aziende della Comunicazione Unite; Associazione Marchi Storici d'Italia; SudHeritage; Confindustria.

Ben **94 sono stati i progetti candidati da 47 imprese partecipanti**. Il Comitato Scientifico, costituito da esponenti del mondo accademico, del variegato universo delle imprese storiche, nonché da professionisti del settore culturale e della comunicazione, e presieduto da Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa, ha selezionato per ciascuna delle 6 categorie in concorso le tre imprese in nomination. Nella cerimonia di premiazione, organizzata nell'ambito della XXII Settimana della Cultura d'Impresa, sono stati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

svelati i nomi delle imprese vincitrici.

La giornata è stata un'occasione per riflettere sul valore strategico del passato e celebrare il tesoro racchiuso nel vissuto e nella memoria delle nostre imprese longeve. I lavori sono stati moderati dalla giornalista **Alessia Tripodi**. Dopo i saluti di **Antonio Alunni** (Presidente del Gruppo tecnico Cultura di Confindustria), **Arabella Mocciaro Li Destri** (Presidente Società Italiana di Management), **Maria Rosaria Napolitano** (Responsabile Scientifico di Leaving Footprints) e **Luca Mazzini** (Responsabile Direzione Territoriale Centro-Sud Banco BPM), si è passati alla round table "Una storia, tanti modi per raccontarla – Valorizzazione dell'heritage e creazione di valore". Sono intervenuti **Antonio Calabrò**, Presidente di Museimpresa; **Pina Amarelli**, Cavaliere del Lavoro e Presidente onorario di Amarelli; **Florindo Rubbettino**, Presidente di SudHeritage; **Daniele Pitteri**, componente del Comitato Scientifico dell'Unione Imprese Centenarie Italiane; **Rocco Orefice**, Direttore Associazione Marchi Storici d'Italia.

Per enfatizzare il ruolo dell'arte nella narrazione dell'identità e della cultura d'impresa, è stata poi organizzata una tavola rotonda dal titolo "Corporate Heritage Art – Utilizzo dell'arte nel racconto

dell'identità delle imprese", con l'intervento di **Antonio Alunni** (Presidente del Gruppo tecnico Cultura di Confindustria) e dei rappresentanti di tre aziende best practice: **Riccardo Costagliola**, Presidente Fondazione Piaggio; **Carlotta Fabbri**, Digital sales & marketing Director Fabbri 1905; **Giuseppe D'Avino**, Presidente Strega Alberti. Quest'ultimi, al termine del dibattito, hanno ricevuto un riconoscimento per il sapiente utilizzo dell'arte nel racconto del proprio patrimonio storico e culturale aziendale.

Il clou della giornata è stata la premiazione delle imprese vincitrici dei Corporate Heritage Awards 2023, introdotta da **Angelo Riviezzo** dell'Università degli Studi del Sannio, co-founder e partner di Leaving Footprints. Sei le sezioni in concorso: narrazione attraverso parole, immagini e suoni; narrazione digitale attraverso parole, immagini e suoni; narrazione attraverso luoghi; narrazione attraverso prodotti e brand; narrazione attraverso eventi; narrazione per il sociale.

Nella categoria "**Narrazione attraverso parole, immagini e suoni**", il premio è stato assegnato a Poltrona Frau, con Findus e Martinelli Luce in nomination.

Nella categoria "**Narrazione digitale attraverso parole, immagini e suoni**", il premio è stato assegnato a Lavazza Group, con Bracco e Barilla in nomination.

Nella categoria "**Narrazione attraverso luoghi**", il premio è stato assegnato a Salvatore Ferragamo, con Pennelli Cinghiale e Keyline in nomination.

Nella categoria "**Narrazione attraverso prodotti e brand**", il premio è stato assegnato a Carpenè Malvolti, con Martini & Rossi e Gay-Odin in nomination.

Nella categoria "**Narrazione attraverso eventi**", il premio è stato assegnato a Fondazione Pirelli, con Antonio Mattei Biscottificio e Gruppo Cimbali in nomination.

Nella categoria "**Narrazione per il sociale**", il premio è stato assegnato ad Assicurazioni Generali, con E.Marinella e Niccolò Coppola in nomination.

Infine, è stata assegnata a La Marzocco la **menzione speciale per la migliore strategia integrata di heritage marketing** e ad Azienda Agricola Ricci Curbastro la **menzione speciale per la migliore strategia integrata di heritage marketing per le piccole imprese**.

Nel corso dell'evento è stata anche allestita una **exhibition** con alcuni dei progetti in concorso a cura delle imprese candidate.





IMPRESSE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > Apertura > Corporate Heritage Awards, in corso la premiazione a Roma/ LA DIRETTA

Apertura Speciali Speciale Corporate Heritage Awards 2023

Corporate Heritage Awards, in corso la premiazione a Roma/ LA DIRETTA

ildenaro.it 7 Novembre 2023

15



E' in corso nell'ambito della 22ma settimana della Cultura d'Impresa, a Roma, al Centro Congressi di Confindustria, la cerimonia di premiazione dei [Corporate Heritage Awards 2023](#).

Il premio nasce dall'idea di portare alla ribalta le imprese che si sono distinte nel campo dell'heritage marketing, ovvero per la comunicazione del proprio patrimonio storico e culturale, attraverso una narrazione avvincente, cross-mediale e innovativa, attraverso strategie e strumenti in grado di evidenziarne segni distintivi ed eccellenza.

Giunto alla sua terza edizione, ai Corporate Heritage Awards 2023 si sono candidate 47 aziende suddivise in 6 categorie: Narrazione attraverso parole, immagini e suoni; Narrazione digitale attraverso parole, immagini e suoni; Narrazione attraverso luoghi; Narrazione attraverso prodotti e brand; Narrazione attraverso eventi; Narrazione per il sociale. Per ogni categoria sono individuate tre aziende in nomination. Saranno premiate tre imprese best practice – Fondazione Piaggio, Fabbri 1905 e Strega Alberti – che da anni si impegnano con costanza e dedizione nella valorizzazione del proprio patrimonio storico e culturale attraverso il linguaggio universale dell'arte.

Altra importante novità è l'introduzione – oltre alle 6 categorie in concorso e alla menzione speciale per la migliore strategia integrata di heritage marketing – di una nuova menzione speciale pensata per le piccole imprese che hanno attuato un'efficace strategia integrata di valorizzazione del proprio patrimonio storico e culturale.

Le aziende in concorso sono: Associazione Museo della Melara; Martinelli Luce; Tenuta Travaglino; Pastificio Lucio Garofalo S.p.A; Keyline Spa; Azienda Agricola Ricci Curbastro; Gay Odin – fabbrica di cioccolato; Secondo Mona Spa; L. Morelli e Figlio srl; Niccolò Coppola srl; Ciù Ciù; Tenimenti Bartolomei; Industria Cartaria Santo Spirito (ICSS Spa); La Marzocco srl; Fondazione Pirelli; Birra Peroni Srl; Rolla Traverso e Storace Spa; Franzi 1864; Gruppo Maire; Agnolon1860 srl; Bracco Spa; Botalla srl; Ottaviani Spa; Lamacart; Coconcelli group; Fondazione FS italiane; Lavazza Group; Martini & Rossi Spa; Olivetti S.p.A.; Antonio Mattei Biscottificio; Gruppo Cimbali; Ferretti Group; Acetificio Marcello de Nigris srl; Gruppo Pittini; Aceto Balsamico del Duca di Adriano Grosoli srl; Lanificioleo sas; Poltrona Frau; Salvatore Ferragamo; Giovanni Ascione & Figlio; Assicurazioni Generali; E.Marinella; Barilla; Carpenè Malvolti; Ponte Giulio; Pennelli Cinghiale srl; Fondazione ilCartastorie; Findus; Pasta Cuomo.

Segui la diretta <https://www.youtube.com/watch?v=Edsr7H8mjnc>



L'edizione 2022

L'edizione dello scorso anno ha visto la vittoria di: Fondazione Pirelli per la categoria Narrazione attraverso parole, immagini e suoni; Distillerie Nardini per la categoria Narrazione digitale attraverso parole, immagini e suoni; Archivio Storico Banco di Napoli per la categoria Narrazione attraverso luoghi; Olivetti per la categoria Narrazione attraverso prodotti e brand; Salvatore Ferragamo per la categoria Narrazione attraverso eventi; Fondazione Iris Ceramica per la categoria Narrazione per il sociale. Menzione speciale per la migliore strategia di comunicazione integrata infine a Ferretti Group. La kermesse è organizzata e promossa da Leaving Footprints, spinoff accademico dell'Università degli Studi del Sannio e dell'Università di Napoli Parthenope. L'evento, oltre alla premiazione delle aziende vincitrici, sarà animato da un confronto con ospiti del mondo dell'imprenditoria e del marketing, arricchito da una mostra sui progetti candidati ai Corporate Heritage Awards 2023. Tra i presenti Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Antonio Alunni, presidente Gruppo Tecnico Cultura Confindustria, Giuseppe D'Avino presidente Strega Alberti, Antonio Calabrò presidente Museimpresa, Rocco Orefice direttore Associazione Marchi Storici d'Italia, Florindo Rubbettino presidente SudHeritage, Fortunato Amarelli consigliere Unione Imprese Centenarie Italiane. Il focus di questa edizione sarà sul tema della Corporate HERITAGE Art, ossia la valorizzazione della storia e dell'identità organizzativa attraverso l'arte in tutte

Ricevi notizie ogni giorno



le sue forme.

TAGS [Corporate Heritage Awards](#)



Articolo precedente

Svimez: Sud, il capitale ch serve, oggi a Roma la presentazione del libro di Carlo Borgomeo

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)

Apertura

[Fisco, il 13,9% degli italiani paga il 62% dell'Irpef. Stefano Cuzzilla: Paese spaccato tra contribuenti e sussidiati](#)

Apertura

[Pnrr, cultura e transizione ecologica: assegnati 7,6 milioni al Mezzogiorno](#)

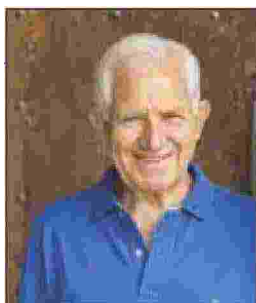
Apertura

[Fondazione Pascale, parte la nuova sperimentazione sui linfomi: è il terzo centro al mondo](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833



Nicodemo Librandi

Un mese senza
Nicodemo Librandi
imprenditore coraggioso
e uomo felice

di FLORINDO RUBBETTINO

Era un richiamo, un bisogno quello che negli ultimi venti anni almeno una volta ogni due o tre mesi mi trascinava a Cirò Marina. Incastravo appuntamenti per poter giustificare a me stesso quell'itinerario (...)

a pagina 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833



In ricordo di Librandi

Un mese senza Nicodemo imprenditore coraggioso e uomo felice

di FLORINDO RUBBETTINO

Era un richiamo, un bisogno quello che negli ultimi venti anni almeno una volta ogni due o tre mesi mi trascinava a Cirò Marina. Incastravo appuntamenti per poter giustificare a me stesso quell'itinerario che aveva sempre un approdo obbligato, se non unico. Un appuntamento, un incontro o semplicemente un saluto a Nicodemo Librandi.

Era lui il magnete che mi attraeva lì. Non solo il fatto che Cirò Marina fosse stato il paese di adozione di mio padre durante gli anni della sua adolescenza. Non solo il paesaggio straordinario e luminoso che mi accoglieva arrivando dalla Sila. No, era lui. E io lo sapevo. A volte c'era una ragione concreta (un libro

da progettare insieme, un lavoro di comunicazione per la sua azienda, le attività dell'associazione Sudheritage sui musei di impresa che avevamo immaginato insieme e che lui presiedeva, un suo invito in cantina o nella Tenuta Rosaneti per un evento o semplicemente per una pedalata in mountain bike sulle piste che attraversano i vigneti e gli uliveti). Ma altre volte quella ragione, almeno apparentemente, non c'era. E allora, quando il richiamo si faceva più intenso, mi mettevo in macchina, lo chiamavo e gli dicevo che ero nella sua zona e avrei voluto portargli gli ultimi libri usciti che lui da lettore accanito apprezzava e collezionava nella biblioteca che campeggiava nel suo studio.

Oggi, per la prima volta, sono tornato a Cirò dopo la sua scomparsa av-

venuta esattamente un mese fa. E improvvisamente, superata Torre Melissa, ho avvertito il senso di vuoto. Ho realizzato che non avrei trovato Nicodemo ad attendermi con il suo sorriso all'ingresso della cantina per parlarmi di nuovi progetti. E ho anche capito fino in fondo che cos'era quel magnete che mi attraeva.

In Nicodemo ritrovavo l'imprenditore ideale, un uomo buono e onesto, rispettoso di tutti, generoso, umile, concreto, determinato, curioso, visionario, innovatore e coraggioso. Attaccato alla terra e alle radici, ma aperto al mercato e al mondo. Colto e capace di fare della qualità e della cultura i fattori della competitività aziendale. In Nicodemo ritrovavo mio padre, rivedevo gesti già compiuti, riascoltavo parole già dette.

Spericolato nel pensare allo studio e al recupero di antichi vitigni, nella sperimentazione continua che lo portava a impiantare sempre nuovi vigneti. Sì, spericolato perché in questa regione bisogna esserlo per combattere e divertirsi. Come quando in un giorno di fine novembre di due anni fa alla guida del suo fuoristrada Land Rover mi ha portato sul picco della collina che domina Rosaneti per poi buttarci a tutta velocità a testa in giù. Ho avuto paura, ma poi ho guardato i suoi occhi azzurri, calmi e sorridenti e ho capito che era un gioco, e che era un uomo felice, come un bambino immerso nel suo mondo incantato. Un mondo che non gli era stato regalato, ma che aveva costruito, insieme al fratello Tonino, con le sue mani e con il duro lavoro quotidiano. Per questo era un uomo felice.



ITINERARI
DEL GUSTO



► LIBRO
COTARELLA

"Il vino, la mia vita. Un viaggio sensoriale tra storia, tecniche e segreti del vino" edito da Rizzoli (in uscita dal 28 ottobre) è il libro di Riccardo Cotarella, presidente nazionale di Assenologi che sarà presentato oggi all'Hotel Parkers' di Napoli alle 17. La storia dell'enologo italiano più famoso al mondo e della viticoltura.

Non solo mare e montagne: la storia produttiva della Calabria si ritrova nella rete dei musei allestita da alcune aziende storiche conosciute in tutto il mondo. Un modo nuovo per conoscere questa regione in grande ripresa

ROSSANO CALABRO
Il Museo Liquirizia Amarelli è il più famoso della rete dei musei di impresa
In basso Florindo Rubbettino

Luciano Pignataro

Viaggiatori o turisti? Se appartene alla prima categoria questo articolo vi interessa certamente: parliamo infatti della rete dei Musei di Impresa SudHeritage presieduta dall'editore Florindo Rubbettino e che coinvolge in una operazione moderna, contemporanea, quelle aziende che hanno reso fruibile il proprio passato con l'obiettivo di farlo diventare una risorsa. Sarebbe un modo originale di visitare la Calabria, una regione che sta ritrovando il proprio orgoglio e la sua centralità grazie all'entusiasmo di giovani imprenditori, spesso di seconda generazione. L'occasione per fare il punto è stata una due giorni svolta al Gias di Mongrassano che ha messo in risalto l'incredibile ricchezza di questo patrimonio espositivo ancora poco conosciuto dal grande pubblico.

Tutti conoscono forse il più famoso di tutti, quello della liquirizia di Amarelli a Rossano Calabro: tra incisioni, documenti, libri, foto e abiti d'epoca, attrezzi agricoli e oggetti d'uso quotidiano rivive l'esperienza di un'azienda familiare tra le più importanti e conosciute della Calabria. All'interno del grande spazio del Concio (1731) è possibile scoprire i segreti della lavorazione della liquirizia lungo un percorso guidato che appassiona grandi e piccini. Ma non è l'unico di questa rete: abbiamo Callipo a Pizzo Calabro, famoso per le conserve ittiche con oltre cento anni di storia. C'è poi il Museo Esperienziale GIAS a Mongrassano, vicino Cosenza, che offre una vista panoramica sulla Valle dei Crati, dall'alto della verde collina dove ha sede Casale Tenuta, curato da Gloria Tenuta, vicepresidente dell'associazione che espone uno spaccato di filiera che va dal lavoro nei campi alle operazioni di trasformazione e confezionamento del prodotto fresco, tra



Viaggi nel futuro i musei d'impresa della Calabria

macchinari, documenti storici e supporti multimediali, come il desk multitouch interattivo e una serie di proiezioni audiovisive, senza rinunciare al tocco artistico dell'esposizione delle sculture di Giuseppe Carta.

A Soveria Mannelli hanno sede i musei dell'editore Rubbettino dedicato alla lavorazione della carta e del Lanificio Leo, uno spazio di oltre 1000 metri quadri in cui si compie il ciclo produttivo completo della maglieria con



calchi dell'800. Spettacolare poi il museo del vino di Librandi a Cirò Marina: come è noto qui sono approdati i vitigni provenienti dalla Grecia.

Imperdibile poi il museo del Bergamotto, nato nel 2008 grazie alla passione del professor Vittorio Caminiti per il Bergamotto di Reggio Calabria DOP, presidio di conoscenza e promozione di uno tra i più rinomati agrumi del Mediterraneo, tra i simboli dell'agroalimentare calabrese. Infine il museo delle Terme Caronte, inaugurato nel 2011, il primo museo d'impresa del settore termale. L'azienda di famiglia risale al 1716, quando il capostipite Gian Galeano Cataliti si mise in gioco nella gestione delle Terme di Lamezia.

SudHeritage.it nasce dalla volontà di valorizzare la cultura del lavoro in Calabria come parte integrante dell'identità e del patrimonio culturale regionale. La rete unisce musei d'impresa che raccontano storie di produzione, innovazione e tradizione, mettendo al centro le persone, i saperi e i territori. Gli obiettivi del progetto sono di rilanciare il territorio sotto il profilo culturale, stimolare una nuova economia legata al turismo esperienziale e promuovere la Calabria come esempio di rigenerazione attraverso l'impresa, la memoria e la bellezza del fare.

Oggi i musei d'impresa sono una realtà in costante crescita che si inserisce nel sempre più importante filone del turismo sostenibile: spazi aperti al pubblico, che consentono di rivivere la storia dell'azienda e che molte volte caratterizza gli stessi territori di riferimento.

Il fascino di questi musei è dato proprio dalla storia che raccontano: una storia di aziende che di solito nascono da una piccola realtà e che poi, nel corso degli anni, sono riuscite a diventare grandi attraverso le visioni, gli investimenti, i sacrifici enormi e la forte passione di imprenditori che hanno creato sviluppo e progresso a favore delle comunità che vi ruotano intorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



La pizza verso il futuro secondo Giusy Ferraina

Alfonso Sarno

In «Pizza (re) connection», libro fresco di stampa scritto da Giusy Ferraina per Dario Flaccovio Editore e con la prefazione di Antonio Punzi, il lettore non troverà ricette, aneddoti o storie sul cibo più conosciuto ed amato nel mondo ma, come recita il sottotitolo, delle «visioni futuristiche e strategie innovative per pizzeraioli ultramoderni» che messa in un cassetto la stereotipata classica immagine di «sole, pizza e mandolino», tanto amata dai turisti alla ricerca del folclore si sono oggi trasformati in imprenditori e comunicatori desiderosi di essere al passo con i tempi ed offrire servizi e prodotti di qualità. Una pubblicazione, dunque, estremamente tecnica ma permeata da una viscerale passione per la pizza e per il suo mondo nata, confessa l'autrice, affermata giornalista, consulente marketing e project manager, quando partecipò come giurata al Campionato Mondiale della Pizza. Fu proprio allora, come scrive nell'introduzione, che comprese «il potere sconfinato di questo piatto identitario, come portatore di valori e narratore di storie. Ma soprattutto era assaggiando pizze non perfette, squilibrate, sbagliate nella cottura che ho capito chi sono i veri pizzeraioli illuminati, chi sono invece quelli che viaggiano al traino e chi sono i ritardatari: ho individuato gli sperimentatori, chi lancia le tendenze e chi le segue solo per convenienza di mercato». Ecco, il corposo volume è dedicato ai componenti dei diversi schieramenti: ai tradizionalisti affinché si aprano ai nuovi strumenti di comunicazione, alle più avanzate tecnologie come l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione dei processi produttivi ed agli innovatori, bravi nel fare una pizza come si deve e proiettati nel futuro, pizzeraioli che non intendono rinunciare a quella sapiente artigianalità che li ha resi famosi in tutto il mondo. Un libro corposo, ricco di consigli pratici e di facile lettura grazie alla scrittura dell'autrice. Insomma, questo è l'invito di Giusy Ferraina: bisogna osare senza dimenticare la gloriosa storia della pizza, i suoi legami con il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una caprese solida in edizione limitata: nasce così il progetto frutto della collaborazione tra la Fabbrica di Cioccolato Gay-Odin e Annuccia, la startup che dal 2024 ha l'obiettivo di diffondere in tutto il mondo l'autentica torta caprese. L'idea è stata portata avanti con entusiasmo dalle giovani leve della storica fabbrica partenopea, Francesco Schisa e Giuseppe Maglietta, insieme ai coetanei

Caprese solida Gay-Odin e Annuccia per il Santobono

fondatori di Annuccia, Vincenzo Castellone e Antonio Valentino, uniti dalla voglia di coniugare tradizione, buoni sapori e solidarietà. Dalla sinergia tra le due realtà nasce una mini-caprese speciale, per gusto e per mission. Dal 15 al 23 novembre, presso il punto vendita Cioccolato Foresta, in via Giosuè Carducci 29 a Napoli, sarà possibile

acquistare la Caprese al Cioccolato Gay-Odin, contribuendo così al progetto di "Accoglienza e supporto alle famiglie" promosso dalla Fondazione Santobono Pausilipon. L'iniziativa sostiene la rete di case di accoglienza destinate a ospitare gratuitamente le famiglie dei piccoli pazienti affetti da gravi patologie, provenienti da paesi in conflitto o in via di

sviluppo, garantendo loro il diritto alle cure e un alloggio sicuro durante il percorso terapeutico. A fare la differenza è il Cioccolato Gay-Odin un blend di cacao fondente all'85%, proveniente da Venezuela, Ecuador e Costa d'Avorio, che regala al palato note floreali e una rotondità aromatica avvolgente. Il risultato è una torta monoporzione da 100gr perfetta da

regalare o regalarsi: un dolce buono, nel gusto e nel cuore. Sabato 15 novembre, in occasione del lancio del prodotto, i ragazzi di Gay-Odin e Annuccia saranno presenti allo store Cioccolato Foresta dove ultimeranno la preparazione di alcune caprese. Il dolce sarà venduto a 5 euro, il margine delle vendite sarà devoluto alla Fondazione Santobono Pausilipon. Antonino Siniscalchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VINO
VERITAS

'A VITA GAGLIOPPO ROSATO CALABRIA IGP 'A VITA

Ma chi lo ha detto che i rosé non possono invecchiare? La sfida del Gaglioppo di Cirò

Non sta bene autocitarsi ma siamo stati i primi a scrivere di Francesco De Franco dopo aver provato il suo primo Gaglioppo alla bella manifestazione "Parlano i Vignaioli" che organizzava Daniela De Gruttola. Da allora il suo percorso è stato davvero straordinario, ha rifondato e ringiovanito l'idea di Cirò tra gli appassionati italiani in una regione all'epoca ancora molto difficile perché intrisa di sfiducia. Le cose cambiano e abbiamo vissuto e raccontato questo grande cambiamento.

A cura di
Luciano Pignataro

L'altra sera da Domenico Marotta la brava Anna Coppola aveva in cartà il suo rosato e Giulia Gavagnin lo ha subito puntato. Apoteosi, grande freschezza, personalità assoluta, profumi agrumati e capacità di esprimersi al massimo sul piatto del piccione, il più ghiotto mai provato dal nostro punto di vista del cuoco stellato. Cinque anni di un rosato che mi ha ricordato il mitico Lopez de Heredia.



'AVITA GAGLIOPPO
2020 CALABRIA IGP
'AVITA
Cirò Marina
SS 106 km 279,8
Tel. 329 0732473
www.avitavini.it
Ettari: 6,5 di
proprietà
Bottiglie: 25mila

IL POSTO
GIUSTO

MACELLEGGIA NAPOLI

Dalle bombette pugliesi alle cotolette "appanate" ecco il regno di Donatella

Cinque anni vissuti tra Taranto e Gravina ti fanno apprezzare le bombette dei fornelli pugliesi. Oggi tutti aprono bracerie, ma un omaggio va a chi ci ha creduto dodici anni fa. Festeggiamo MacelleGria, piccola grande macelleria-trattoria di Fuorigrotta. E la vulcanica patronessa Donatella Bova. Imprenditrice, ex calciatrice, allenatrice e grande esperta di carni. In questo locale tutto al femminile la carne si compra o la si consuma ai tavoli a pranzo e a cena. Con un menu di tutto rispetto. A partire dal soffritto

senza le interiora e dalle cotolette palermitane "appanate" senza uova, cotte sulla brace con pecorino, cipolla aglio e prezzemolo. Donatella non ama le "fettone" delle bracerie ma offre piatti eleganti di tartare, mortadelle alla brace, spiedini e tagliate, hamburger e carpacci. Né mancano le alternative: pasta e patate, zuppa di ceci e porcini, fani di friarielli su fonduta di cianfravillo.



A cura di
Santa Di Salvo



MACELLEGGIA
NAPOLI
Via Pasquale
Formisano, 10/14
Tel. 081 0363065 /
333.9717163
Chiusura: lunedì,
domenica solo pranzo
Prezzo medio: 30/35
euro